

Lo denuncia l'avv. Piero Piroddi presidente dell'Ordine forense acquese

Un vero bombardamento mediatico contro i tribunali minori

Acqui Terme. Una lettera aperta dell'avv. Piero Piroddi, Presidente dell'Ordine Avvocati di Acqui Terme e Vice Presidente Coordinamento nazionale Ordini Forensi Minori, denuncia un vero e proprio bombardamento mediatico che sarebbe stato attuato nei giorni scorsi contro i tribunali minori italiani e quindi anche contro il nostro.

Pubblichiamo integralmente il testo della lettera:

«Egregio sig. Direttore, ritengo opportuno che i lettori del Suo giornale siano informati in ordine ai più recenti sviluppi della battaglia per il mantenimento dei tribunali minori, che stiamo conducendo da molti anni, in quanto ciclicamente qualcuno asserisce che i mali della giustizia italiana potrebbero essere curati con la



soppressione dei piccoli presidi giudiziari.

Negli ultimi tempi tale infondata affermazione pare aver ripreso forza e vigore, attraverso un bombardamento mediatico di notevole im-

patto, sull'onda di un recente studio del Ministero dell'economia, secondo il quale le dimensioni ridotte dei Tribunali impedirebbero "economia di scala".

• continua alla pagina 2

Affannosa corsa per ovviare alla "novità"

Sfrattati dalla ex caserma vigili, protezione e scuole

Acqui Terme. Nella mattinata di giovedì 3 gennaio in Comune arriva una lettera raccomandata. È contenuta in una busta verdolina, ad indicazione che non si tratta degli auguri di buon anno arrivati in ritardo, ma di una «comunicazione», cioè di una procedura portata a conoscenza dell'amministrazione comunale dalla «Investire immobiliare società di gestione del risparmio», società per azioni di Roma che gestisce il Fip (Fondi immobiliari pubblici), proprietario di 394 immobili in Italia, in precedenza appartenenti al Demanio, tra cui anche parte della ex caserma Cesare Battisti. La richiesta è quella di liberare i locali oggi occupati dalla Polizia municipale e dalla Protezione civile. Panico tra gli amministratori. Subito iniziano le ipotesi dove trasferire le sedi di questi due servizi ed inizia una gara tra assessori per la eventuale suddivisione di Palazzo...

Trascorrono pochi giorni, siamo a lunedì 7 gennaio, ed ecco un'altra busta verdognola. Si tratta dello stesso mittente che chiede di lasciare liberi anche i locali al primo piano sede, nella medesima ex caserma Cesare Battisti di corso Roma, della scuola media «G.Bella» e dell'Istituto Vinci. La data di partenza da Roma delle due notificazioni, come sottolineato dall'asses-



sore all'Economato Simone Garbarino, era la stessa, il 20 dicembre dello scorso anno, ma l'arrivo al destinatario, il Comune, è avvenuto in due momenti diversi.

La macchina comunale, si è quindi messa in moto, tanto attraverso gli uffici comunali quanto con supporti di legali nell'intento di comporre la vertenza. Allo stato attuale l'amministrazione comunale, come sostenuto dall'assessore Garbarino, sta vagliando alcune ipotesi per risolvere definitivamente la controversia con il proprio interlocutore, non più il Demanio, ma la Fip. Le scelte sono: acquistare o affittare i locali di corso Roma, oppure trasferire gli uffici che attualmente sono localizzati in altri locali di proprietà comunale. Sempre Garbarino ha sosten-

nuto che nel 2005 il Comune aveva cercato con la Fip di regolarizzare il contratto di affitto, ma senza soluzione. Ora la questione è in mano ai legali dell'una e dell'altra parte al fine di effettuare le opportune valutazioni. Ma soprattutto sarà interessante conoscere quali intendimenti avrà la Fip a riguardo dell'area occupata da scuole, vigili e protezione civile. Per quanto riguarda l'ambito scolastico, l'assessore Giulia Gelati, ha avuto contatti con la Provincia ed ottenuto assicurazione che l'Amministrazione provinciale si sarebbe immediatamente rivolta all'Avvocatura per quanto di competenza della sede di corso Roma del «Vinci» e della Scuola media «G.Bella».

red.acq. • continua alla pagina 2

L'Ancora 2008

Campagna abbonamenti

L'Ancora ricorda che prosegue la campagna abbonamenti per il 2008.

L'abbonamento è scaduto il 31 dicembre 2007, grazie a chi ci segue e conforta con fedeltà, e benvenuto a chi verrà ad aggiungersi alla grande famiglia dei lettori.

Per rinnovi o nuovi abbonamenti il costo è stato mantenuto in 43 euro.

A chi era abbonato nel 2007 e non ha ancora provveduto al rinnovo L'Ancora sarà inviata per i primi 3 numeri del 2008.



la tradizione è giovane
L'ANCORA
 il tuo settimanale campagna abbonamenti duemila08

Il sindaco e i parlamentari per salvare il tribunale

Acqui Terme. Il sindaco Danilo Rapetti, dopo aver letto e considerato a fondo il documento dell'avvocato Piero Piroddi sulle vicende legate al nostro tribunale, ha deciso di inviare a tutti i parlamentari eletti nelle province di Alessandria e di Asti, un invito pressante a seguire con molta attenzione, a livello romano, le vicende legate alle sorti del tribunale acquese.

Borgatta e Vacchino

Per gli swap uno sbilancio di 95.000 euro per Acqui Terme

Acqui Terme. Ci scrivono Domenico Borgatta e Augusto Vacchino:

«Signor direttore, torniamo sugli swap, cioè su quei prodotti finanziari ad alto rischio sottoscritti dal nostro Comune (soprattutto durante l'ultima Amministrazione di Danilo Rapetti) e vi torniamo per chiedere scusa a Lei e ai lettori del suo giornale per un nostro sia pur involontario errore. L'ultima volta (e cioè all'inizio dello scorso dicembre) in cui ci occupammo di questo argomento sul suo giornale affermammo che il nostro comune (e attraverso di esso gli acquesi) correva il rischio a partire dal 2008 di pagare salata la scommessa avviata tramite gli swap.

In realtà non è stato purtroppo necessario aspettare quella data per vedere i tristi risultati di quella avventata operazione finanziaria voluta da Danilo Rapetti. Lo conferma l'andamento dei flussi relativi agli swap per il 2007 (comunicato ufficialmente in questi giorni al nostro Comune dalla Banca presso la quale sono stati sottoscritti questi strumenti finanziari).

Essi danno per l'anno appena trascorso questo risultato: interessi attivi 2.000 euro, interessi passivi 97.304 euro, con uno sbilancio a carico del nostro Comune di 95 mila euro.

• continua alla pagina 2

I dati demografici alla fine del 2007

Il comune acquese ha 20.418 abitanti

Acqui Terme. Cresce la popolazione acquese e diventa sempre di più in versione estera, soprattutto marocchina e albanese. Infatti, secondo i dati dei Servizi demografici del Comune, al 31 dicembre dell'anno appena terminato gli abitanti registrati nella città della Bollente erano 20.418 rispetto ai 20.320 del 31 dicembre 2006. Sempre al 31 dicembre 2007 ad Acqui Terme c'erano 19.020 italiani e 1.398 stranieri. Per gli extracomunitari, da segnalare la presenza nella nostra città di 493 persone provenienti dal Marocco, erano 465 a fine 2006, pertanto c'è stato un aumento di 28 persone di nazionalità marocchina.

Gli albanesi erano 338, con un aumento in un anno di 19 persone nel 2007 rispetto al 2006. I romeni, 182 al 31 dicembre 2007, rispetto al 31 dicembre 2006 sono più che raddoppiati in quanto erano 79 e pertanto in dodici mesi se ne sono aggiunti 103. Per gli equadoregni si parla di 136 unità, sono diminuiti di 16 unità. I residenti cinesi sono 26, i brasiliani 19, i macedoni 18 e i polacchi 16. Da rilevare la notevole diminuzione della natalità, in totale 148 nati di cui 78 femmine e 70 maschi, mentre si è rivelata alta la mortalità, 307 di cui 161 femmine e 146 maschi.

• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- Mombaldone: coro scuola allievi di P.S. *Servizio a pag. 19*
- Bistagno: Guido Testa nominato cavaliere. *Servizio a pag. 21*
- Visone: ritrovato e restaurato un Monevi. *Servizio a pag. 22*
- Alice: alle poste computer rotti, stop alle pensioni. *Servizio a pag. 25*
- Ovada: differenziata e multe salate ai trasgressori. *Servizio a pag. 33*
- Ovada: intervista al sindaco Andrea Oddone. *Servizio a pag. 33*
- Campo Ligure: approvato bilancio previsione 2008. *Servizio a pag. 37*
- Cairo: pro e contro una discarica ri-autorizzata. *Servizio a pag. 38*
- Canelli: "Guarda Canelli, patrimonio dell'umanità". *Servizio a pag. 41*
- Da sei anni a Nizza in bus un viaggio allucinante. *Servizio a pag. 44*

L'ANCORA

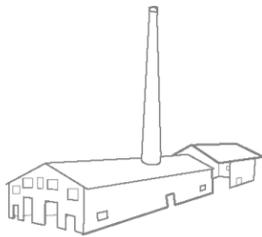
in PDF è all'indirizzo www.lancora.com/edicola/



9 771724 707001

La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - Chiuso il mercoledì



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

OCCASIONI IMPERDIBILI alcuni esempi
10 risme carta fotocopie A4 Copy 2 € 2,90 cad. i.e.
12 raccoglitori Basic con custodia € 1,58 cad. i.e.
50 buste trasparenti con fori 6/100 da € 0,95 i.e.
10 evidenziatori Stablio Boss € 5,30 i.e.



DALLA PRIMA

Un vero bombardamento mediatico

Il 16 dicembre 2007 è infatti comparso su "Il Sole 24 Ore" un articolo a tutta pagina, dal tono complessivo decisamente denigratorio se non irridente, intitolato "La costosa routine dei tribunali" a firma di Lionello Mancini e Donatella Stasio, che tentava di dimostrare che la soppressione di molti tribunali minori si presenta "inevitabile perché la progressiva contrazione degli stanziamenti per la giustizia rischia di compromettere standard minimi di efficienza anche nei tribunali". Nell'articolo si rilevava che andrebbero "spazzate via le argomentazioni altisonanti di quanti - politici, enti locali, ordini professionali - sotto il tappeto della retorica nascondono la polvere di pigri campanilismi, interessi di categoria, modesti giri di affari e occupazionali, oppure esibiscono sbiaditi blasoni medioevali o preunitari".

A fianco risultava un servizio dedicato proprio al nostro tribunale, nel quale si riferiva che il locale procuratore della repubblica, giovandosi delle acque termali bollenti, avrebbe risolto una volta per tutte il problema del suo colon spastico; e che il nostro tribunale avrebbe un effetto terapeutico per chiunque soffre di stress, perché la contabilità dei reati non richiede calcolatrici. Si aggiungeva ancora che "di gente ce n'è poca" e che "il lavoro è modesto": ciascuno dei 6 giudici avrebbe un carico di 363 processi a testa.

Si è trattato di un nuovo, violento attacco (un articolo dello stesso tono appariva su "La Repubblica" del 28 dicembre 2007), orchestrato da un potere forte quale è la Confindustria, che in una recente pubblicazione ha "scoperto" che l'eccessiva lunghezza dei processi causa danni notevoli alle attività economiche del paese, e che per eliminare dette lungaggini basterebbe sopprimere i tribunali più piccoli ed assegnare i giudici a quelli medi o grandi, in modo da giungere a sentenze più veloci.

Il Coordinamento nazionale dei tribunali minori (del quale attualmente fanno parte ben 39 fori, alcuni provinciali) si è immediatamente attivato a

fronte di questa campagna di stampa (nell'articolo si faceva chiaramente intendere che trattavasi della prima inchiesta, alla quale ne sarebbero seguite altre dello stesso tenore).

Il presidente del coordinamento, avv. Walter Pompeo, d'intesa con i componenti del Consiglio direttivo, ha tempestivamente predisposto un articolo nel quale sono state espresse le argomentazioni che militano a favore del mantenimento dei "tribunali". Il consiglio direttivo si è poi riunito in Roma il 29 dicembre 2007, concordando una immediata attivazione di tutti i canali noti (amministratori ed enti locali, parlamentari amici, ordini professionali, ecc.) per supportare la nostra battaglia.

Il 30 dicembre 2007 è uscita su "Il Sole 24 Ore" la seconda puntata dell'inchiesta: gli inviati del giornale avevano visitato i tribunali di Lanusei, Montepulciano ed Orvieto, ma gli articoli, ed in particolare i titoli, mettevano stavolta segnatamente in evidenza l'efficienza e la velocità di smaltimento delle cause arretrate. Nella pagina vi era anche uno specchio con le statistiche dei carichi di lavoro per ogni giudice nei 41 tribunali con meno di 15 magistrati: Acqui Terme e Tortona si trovavano nelle ultime posizioni. Una statistica, in verità, poco significativa, in quanto eseguita raggruppando sopravvenienze eterogenee, senza tenere conto che in alcuni Tribunali i numeri vengono ampliati mediante artifici recentemente identificati, di modo che i dati vengono raccolti in modo non omogeneo e pertanto non sono confrontabili. In fondo a detta pagina, sotto il titolo "Non basta l'economia di scala", veniva poi pubblicato anche l'intervento dell'avv. Walter Pompeo, il quale rilevava che la giustizia non può misurarsi con criteri aziendalistici, che comunque fra i 20 tribunali più veloci ve ne sono 12 cosiddetti minori, che - secondo un studio del collega verbano avv. Ubertini - nel nostro Piemonte la produttività delle risorse umane e materiali investite nei piccoli tribunali è simile a quella del grosso tribunale distrettuale; ed infine

che non poteva accettarsi la tesi che tendeva a sopprimere tutti gli uffici che non raggiungono la presunta media nazionale dei procedimenti per ciascun magistrato (secondo lo specchietto, pari a 514,7 procedimenti civili e 69,8 procedimenti penali a testa) sulla base della semplice considerazione che evidentemente questo carico medio nazionale, essendo sovradimensionato rispetto alle capacità di smaltimento dei magistrati, è la causa maggiore del fallimento della nostra giustizia.

Senonché, forse pentito del contenuto accordatoci, lo stesso quotidiano, nell'edizione del 2 gennaio 2008, riportava un articolo della dr. Daniela Marchesi (consulente del ministero dell'economia), la quale lamentava che il ministro della giustizia non avesse dato seguito alla proposta avanzata all'inizio del suo mandato di sopprimere numerosi Tribunali minori, rilevando che trattavasi comunque di una "azione necessaria", in quanto il 72% dei Tribunali sarebbe attualmente "troppo piccolo per essere efficiente"... e via discorrendo su questo tono. Nella stessa giornata però una nota ufficiale del ministro della giustizia smentiva l'esistenza di un piano di revisione della geografia giudiziaria: una smentita che mal si concilia, anzi contrasta decisamente, con gli intendimenti più volte manifestati in ordine alla razionalizzazione delle risorse.

Fonti romane inducono poi a ritenere che in primavera, sulla scorta degli studi predisposti dal ministero dell'economia, verrebbe emanata una legge delega con la quale sarà riscritta la geografia giudiziaria: una iniziativa che dobbiamo contrastare con fermezza, data anche la pericolosità dello strumento legislativo prescelto.

Nel contempo però (a conferma delle sconsiderate modalità con le quali si cercano di risolvere i problemi della giustizia) si parla sempre più insistentemente di un disegno di legge di riordino della magistratura onoraria, che prevederebbe l'accorpamento ad ogni tribunale di tutti i giudici

onorari del circondario (giudici onorari di Tribunale, vice procuratori onorari e giudici di pace) ad alcuni dei quali verrebbe anche conferito l'incarico di smaltire le cause pendenti anteriori al 2000. Che vi sia una decisa volontà in tal senso è confermato anche dal recente decreto "milleproroghe", che ha procrastinato l'incarico dei giudici onorari di Tribunale e dei vice procuratori onorari fino al 30 giugno 2008, ma non ha prorogato l'incarico dei giudici onorari aggregati.

Se detto provvedimento andasse in porto, non si parlerebbe più di soppressione, ma di notevole riduzione della componente togata di ciascun tribunale: l'idea del ministro è infatti quella di lasciare ai giudici di carriera solo il diritto di famiglia, il lavoro, il societario ed il fallimentare. Ci troveremo quindi di fronte ad una consistente ed intollerabile dequalificazione della nostra giurisdizione, con una trasformazione del nostro tribunale in una sostanziale sezione distaccata di quello di Alessandria. Senza contare l'ingolfamento delle Corti d'Appello che ne deriverebbe, in quanto tutte le sentenze di primo grado sarebbero impugnabili avanti alle medesime: con conseguenti ulteriori prevedibili allungamenti dei tempi per avere una sentenza definitiva.

Tutti coloro che hanno a cuore le sorti dei nostri piccoli comuni devono cercare di reagire nei confronti di tali ricorrenti minacciosi tentativi: l'invito in particolare è rivolto agli amministratori locali, ai politici, agli ordini professionali.

È una battaglia che deve essere condotta da tutti i cittadini, non solo dagli avvocati, i quali dal canto loro si batteranno affinché i nostri Tribunali diano un servizio migliore, sia sotto il profilo della qualità che dell'efficienza. Recenti esempi clamorosi (come i Tribunali di Torino e di Varese, la Procura di Bolzano) hanno dimostrato che per migliorare il servizio occorre solo capacità organizzativa e voglia di lavorare: doti che purtroppo non sempre si riscontrano nei nostri presidi giudiziari».

DALLA PRIMA

Sfrattati dalla ex caserma

L'assessore Gelati avrebbe anche avuto notizia che la Provincia sarebbe disposta a stipulare un contratto d'affitto con la Fip.

L'ex caserma Cesare Battisti, dismessa dai militari a metà degli anni '70, era passata, come proprietà indivisa, in parte al Comune ed in parte al Demanio dello Stato che, nel 2004, hanno provveduto alla stipula dell'atto di divisione. In base a tale atto, i locali oggi in discussione furono attribuiti al Demanio che poi li ha ceduti alla Fip. Il Fondo immobili pubblici è il primo fondo di investimento promosso a livello governativo e si inserisce in un ampio processo di privatizzazione da realizzare attraverso la vendita, la cartolarizzazione ed il conferimento di beni immobili a fondi comuni d'investimento immobiliare.

DALLA PRIMA

Il comune acquese

È da sottolineare un dato: nel reparto ostetricia dell'ospedale di Acqui Terme sono nati 450 bambini, ma a partorire nel nosocomio acquese sono venute 302 madri da fuori città.

L'ultima nata, Melanie Dimitrova, una bambina di 3 chili e 700 grammi, di origine macedone, ma con famiglia abitante a Calosso d'Asti, è venuta alla luce verso le 13 di lunedì 31 dicembre 2007.

Si pattina fino a Pasqua

Acqui Terme. Il Comune ha deciso di prorogare sino al 25 marzo l'attività della pista su ghiaccio installata in piazza Don Dolermo (piazze ex caserma Cesare Battisti), sia in considerazione del successo e del gradimento di pubblico ottenuto dall'iniziativa, sia valutando le richieste pervenute da parte delle scuole acquese e dei paesi del circondario di organizzare corsi gratuiti per gli alunni.

DALLA PRIMA

Per gli swap uno sbilancio

Purtroppo le nostre preoccupazioni si stanno realizzando e si stanno realizzando, addirittura in anticipo rispetto ai tempi da noi previsti. Cade quindi nel vuoto la rassicurante dichiarazione con cui il sindaco rispondeva sul Suo giornale alle nostre affermazioni: "Non preoccupatevi, è tutto sotto controllo". Come si vede, in realtà, purtroppo nulla è sotto controllo, essendo questi prodotti finanziari sottoscritti dal nostro Comune un'insidiosa palla al piede a cui le finanze comunali rischiano di dover sacrificare molti (troppo!) soldi dei cittadini. Basti pensare che la Giunta comunale acquese ha dovuto assumere nella sua ultima riunione del 2007 una affannosa delibera con cui ricorrere (addirittura!) al fondo di riserva per pagare i debiti derivanti dagli swap nel primo semestre del 2007. Noi continuiamo a credere che sia dovere dei consiglieri comunali di minoranza operare in due direzioni:

- continuare a monitorare questo grave rischio finanziario che sta correndo il nostro Comune ed informare i cittadini (visto che la maggioranza si prende ben guardia di comunicare i risultati dell'operazione); - provvedere all'analisi scientifica del rischio degli swap del nostro Comune attraverso analisti finanziari indipendenti (gli stessi a cui ha fatto ricorso la trasmissione Report). E per questo, visti i costi non indifferenti dell'operazione, ci permettiamo di continuare a chiedere il sostegno (anche finanziario) dei nostri concittadini, attraverso libere (anche modeste) sottoscrizioni per realizzare questo scopo. Le sottoscrizioni vanno fatte unicamente ai sottoscritti, che ne rilasceranno regolare ricevuta».

Pranzo anziani rimandato

Acqui Terme. Nel 2008 non si è rinnovata la tradizione del pranzo degli anziani della città.

L'iniziativa che avrebbe dovuto svolgersi il giorno dell'Epifania, pare non fosse nata con eccessivo entusiasmo da parte di tutti gli amministratori della parte che guida la città. Poi la neve avrebbe fatto il resto.

L'appuntamento pare sia rimandato e non soppresso.



GELOSO VIAGGI

Professionisti dal 1966



ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Asti, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 39R • Tel. 019 8336337
@@@ www.gelosoquality.com @@@

VIAGGI DI GRUPPO CON ACCOMPAGNATORE PARTENZE GARANTITE DA ACQUI/NIZZA/SAVONA

I VIAGGI DI UNA GIORNATA

27 gennaio: **SANREMO SFILATA DEI CARRI FIORITI**

3 febbraio: **VENEZIA IL CARNEVALE**

17 febbraio: **MENTONE FESTA DEGLI AGRUMI**

I VIAGGI DI PASQUA

21-25 marzo: **PARIGI**

22-25 marzo: **CROAZIA E LAGHI DI PLITVICE**

22-24 marzo: **LE MARCHE (Recanati-San Leo-Urbino)**

23-24 marzo: **FIRENZE e CERTOSA DI GALLUZZO**

GRAN TOUR IN BUS

MAROCCO

2 - 13 MARZO



Autopullman da Acqui/Nizza/Savona
Imbarco a Barcellona per Tangeri con Nave Grimaldi
Hotels 5/4 stelle - Pensione completa
Accompagnatore dall'Italia
Escursioni guidate in lingua italiana
Assicurazioni medico-bagaglio e annullamento



L'ISOLA DEI CAVALIERI

MALTA

24 - 31 MAGGIO



Trasferimenti da Acqui/Nizza/Savona
Volo di linea da Malpensa
Hotel 4 stelle - Pensione completa*
Accompagnatore dall'Italia
Assicurazioni medico-bagaglio e annullamento
* escluso il paranzo del 4° e 5° giorno



L'ANTICA INDOCINA

VIETNAM

20 APRILE - 3 MAGGIO



Trasferimenti da Acqui/Nizza/Savona
Volo di linea da Malpensa
Hotels 5/4 stelle - Pensione completa
Visto d'ingresso - Accompagnatore dall'Italia
Assicurazioni medico-bagaglio e annullamento



LA GRANDE MELA

NEW YORK

1 - 8 GIUGNO



GRAN TOUR

SCOZIA

20 - 27 GIUGNO



Concerti, rimpianti, propositi

La musica del Natale 2007



Acqui Terme. 21, 23 e 26 dicembre: tre sere di musica per il Natale 2007. Tre concerti per verificare lo stato di salute - più che buono - delle attività e dei sodalizi acquesi.

Cattivi pensieri (i soliti)

Ma non sono musicisti e cantori a "mancare" alla città: semmai il problema è quello delle infrastrutture, e della assenza di una "sala musica".

Poteva essere (anzi: "doveva essere" il Garibaldi), ma la politica acquese - tutta: quella di "ieri" e quella di "oggi": una miopia straordinaria che fa data dalla fine degli anni Settanta - non ci ha voluto credere. Morale: teatri ristrutturati ovunque - a Tortona, a Novi e a Valenza, ma anche a Bistagno, Ricaldone e Monastero Bormida - ma non ad Acqui.

Un passato recente, e nello stesso lontano: pochi lustri fa, i finanziamenti (va detto) si potevano trovare con relativa facilità. Ora con i Comuni in braghe di tela è più difficile: la recessione, i fondi che non arrivano più con la stessa consistenza da Roma, le Fondazioni che dicono "abbiamo già dato", le avventure sciagurate dei "derivati"... lo sappiamo. E anche la beffa dell' "ultimo piano" del "Parcheggio Garibaldi" (...e già perché gli acquesi non hanno resistito: il teatro han dovuto distruggerlo...) si inquadra bene (anzi no: malissimo) in una storia che poi qualcuno dovrà avere il coraggio di raccontare alle future generazioni: perché una città turistica rinunci ai luoghi di cultura. Era già stata un'obiezione dei soldati che a fine Ottocento ave-

vano assiepatto la grande caserma vicina a San Francesco: Acqui città dai pochi svaghi. E - ovvio - non basta la pista di pattinaggio per affermare il contrario (i curandi non vengono per quella). Ma lasciamo perdere i discorsi "poco" natalizi, anche se, se si pensa alla vicenda teatri, l'impressione è che negli ultimi anni Babbo Natale abbia portato tanto, tanto, ma tanto carbone.

Tre concerti

A risollevarli gli animi la musica suonata e cantata. Comincia la Banda nella Sala Belle Epoque dell'Hotel Nuove Terme, il 21 dicembre, radunando un pubblico folto. Bel concerto, con la sezione trombe in grande spolvero, e ottima conduzione da parte dei maestri Pasciuta e Pistone. E questo nonostante l'influenza abbia creato qualche "buco" all'organico: *Jingle Bells*, giri di slitta, arie irlandesi e poi la presenza del tenore Filippo Pina Castiglioni (che può vantare concerti ai Teatri di Modena e Parma, al Gran Teatro "La Fenice" di Venezia e al Festival due Mondi di Spoleto). Applausi scroscianti salutano le sue esibizioni - ecco le arie e le romanze - e quella dei musicisti acquesi, per i quali il 2007 è stato un anno d'oro, con il fiore all'occhiello dei concerti a Genova e in Austria (ospiti della banda di Lustenau), e con il grande conforto di una scuola di musica interna che sforna a getto continuo nuovi allievi (che proprio in occasione del concerto di Natale 2007) hanno ricevuto la loro bella pergamena. Due giorni più tardi è la Corale acquese di Carlo

Grillo ad esibirsi a Cristo Redentore. Anche qui un *parterre* da ricordare, ricco e partecipe, brani natalizi e *spiritual*, qualcosa anche dal repertorio più leggero del Novecento, il Maestro Grillo che, come ci ha abituato, torisce con cura le pagine, curando al massimo l'espressione, crescendo e diminuendo d'intensità delle voci, e lo spegnersi dei finali.

Applausi tanti e meritati.

Il concerto che, però, è piaciuto di più agli acquesi (e, dunque, anche al sottoscritto) è stato quello del 26 dicembre a San Francesco. Nelle pagine dell'Acquese la riflessione sull'espri-mere, o no, giudizio (riflessione che non ripetiamo) sui concerti di Natale. Ma qui - cioè ad Acqui - crediamo proprio di non far torto a nessuno: i più bravi sono i professionisti. A Bubbio come all'ombra della Bollente. Meriti grandi dunque all'Orchestra da Camera di Asti, che ha presentato il *Concerto in re minore* di Vivaldi RV 565 (solisti Anna Paraschiv e Matteo Ferrario, violini e Pierluigi Moro, violoncello) e il *Concerto per flauto e archi in mi minore* (condotto con gusto, tecnica e bravura dalla giovanissima Chiara Pavan). E meriti grandi (altrettanto, se non superiori) al Coro Mozart di Acqui Terme, che rinforzato da alcuni elementi del Coro della Polifonica Vogherese "Gavina", ha proposto le pagine (belle e conosciute, e dunque più "a rischio") del *Gloria in re maggiore* RV 589 di Vivaldi (voci soliste quelle della soprano Rosaria Scilipoti e della mezzo soprano Claudia Caserano) e, poi, del-

la consueta chiusura natalizia.

Un plauso particolare al M^o Aldo Niccolai, di Voghera (ma con studi anche al Mozarteum di Salisburgo e alla Accademia Chigiana, diplomati al Conservatorio Milano) che ha da poco ereditato la bacchetta dal M^o Leone, ma che ha fatto sentire il peso della sua mano (coristi sicuramente più composti e un lavoro iniziato sulla vocalità che permette ai soprani di "prendere" assai meglio le note più acute dell'*Alleluja* di Haendel, eseguito alla conclusione). E che ha predisposto in questi primi mesi un ricco *cartel* di concerti, che hanno portato i bravi coristi e la valida orchestra a Voghera, al Teatro Civico di Stradella, e poi nella cintura milanese (Locate e Noviglio).

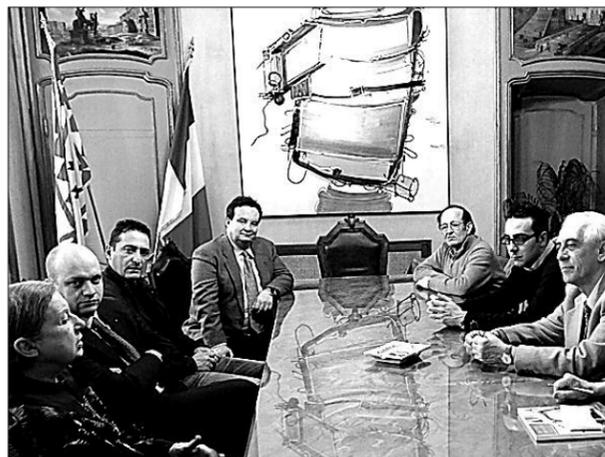
Uno strumento da salvare

Da non dimenticare le parole (di iniziale saluto) di don Franco Cresto, che con il concerto di Santo Stefano ha voluto idealmente inaugurare le celebrazioni del Centenario della Parrocchia. Nel calendario - in formazione, - predisposto per la ricorrenza, la musica (e soprattutto quella corale) avrà grande parte. Questo si può sicuramente anticipare. Ma, alzando gli occhi sopra la tribuna che sovrasta l'ingresso interno, si può vedere uno strumento di pregio che da anni (troppi) versa in stato di abbandono. È l'organo Lingiardi 1884. Uno strumento che non solo appartiene alla parrocchia, ma anche alla città. Uno strumento da concerto. Che meriterebbe altra sorte da quella del "Garibaldi".

G.Sa

Dalla vedova dell'artista martedì 8 gennaio

Un'opera di Mattia Moreni donata al Comune acquese



Acqui Terme. Un'opera di Mattia Moreni, «ovvero l'arte come comunicazione primaria di una scienza-conoscenza "consapevole" della continua mutazione biologica, chimica, fluida nel linguaggio ricreato e ricreativo», come descrisse il noto critico e studioso Marco Rosci l'attività dell'artista pavese, da martedì 8 gennaio campeggia nella Sala della giunta municipale di Palazzo Levi. Si tratta di una tela di 2 metri per 1,80, un'opera realizzata nel 1997, dal titolo «Umanoide avvolto dal computer... forse un nuovo feticcio» considerata dai massimi esperti tra le più note tra quante realizzate dal maestro dell'informale a livello nazionale.

La signora Poupy Prath Moreni, vedova del grande maestro Mattia Moreni, ha inteso onorare Acqui Terme con il dono di una preziosa opera del marito. La cerimonia di consegna è avvenuta con la partecipazione del sindaco Danilo Rapetti e degli assessori Carlo Sbrulati, Daniele Ristorto, Enrico Bertero, Massimo Garbarino e Giulia Gelati, oltre naturalmente alla signora Poupy Prath Moreni. Per il ritiro dell'opera, mansione affidata alla Galleria Repetto&C.Sas, da Brisighella (RA) ad Acqui Terme, come affermato in una «determina» dell'amministrazione comunale, il costo è stato di 1.080,00 euro.

«È un grande onore per la nostra città avere nella sala di rappresentanza del Comune un'opera di Mattia Moreni», ha ricordato il sindaco Rapetti. I complimenti alla signora Moreni sono stati presentati dall'assessore Sbrulati il quale ha risposto ai colleghi di giunta ed ai cronisti l'esigenza di realizzare una Pinacoteca nei locali del palazzo di corso Bagni che attualmente ospita

il Liceo Saracco. Si tratterebbe di attuare uno spazio espositivo permanente in cui racchiudere le tantissime opere pittoriche che il Comune ha ottenuto nel tempo da grandi artisti italiani e stranieri, ora sparsi in ogni ufficio comunale.

La signora Moreni ha annunciato che l'«Archivio Moreni» attualmente è gestito da una Galleria d'arte di Bologna con raccolta di materiale a partire dal 1957.

Una nota casa editrice, in occasione del decennale della morte, pubblicherà un catalogo generale dell'artista. Mattia Moreni, nato a Pavia il 12 novembre 1920 e morto a Brisighella il 29 maggio 1999, è sicuramente una figura cardine dell'arte del secondo dopoguerra, l'artista, che più significativamente ha attraversato, vissuto e interpretato le grandi trasformazioni, gli smarrimenti di esperienza e di memoria, la perdita di cultura materiale, le paure, del nostro tempo.

Dopo una formazione neocubista, tra il 1952 ed il 1954 fa parte del Gruppo degli Otto con: Afro, Birolli, Corpora, Santomaso, Morlotti, Turcato e Vedova ed è tra i primi a percepire la novità delle tematiche informali. Gli oggetti di cui si occupa nella sua arte sono i più vari: cartelli stradali, baracche, immagini di legno, angurie, pellicce. Le angurie antropoidi rappresentano in particolare il disfacimento e la decadenza dell'uomo contemporaneo.

La regressione della specie umana, si manifesta in complessi insiemi di simboli tra i quali l'abbinamento umanoide-computer. Al tema del rapporto uomo-macchina-computer Moreni dedica l'ultima fase della sua attività.

C.R.

<p>VIAGGI DI UN GIORNO</p> <p>Domenica 20 gennaio BRESCIA: Mostra America! Pitture del nuovo mondo</p> <p>Domenica 27 gennaio Corso fiorito a SANREMO</p> <p>Giovedì 31 gennaio Fiera di Sant'Orso ad AOSTA</p> <p>Sabato 16 febbraio VERCELLI per la mostra capolavori Guggenheim "L'immaginario surreale"</p>	<p>GENNAIO</p> <p>Sabato 12, 19 e 26 Shopping all'Outlet di Serravalle € 15</p> <p>FEBBRAIO</p> <p>Dal 10 all'11 LOURDES: anniversario apparizione Viaggio in bus - Partenza serale</p> <p>MARZO</p> <p>Domenica 2 REGGIA di VENARIA REALE + SUPERGA</p>	<p>I VIAGGI DI LAIOLO</p> <p>ACQUI TERME - Via Garibaldi 76 Tel. 0144356130 0144356456 www.laioloviaggi.3000.it iviaggidilaiolo@virgilio.it</p> <p>NIZZA M.TO - LA VIA MAESTRA Via Pistone 77 - Tel. 0141727523</p> <p>OVADA Via Lung'Orba Mazzini 57 Tel. 0143835089</p>	<p>CARNEVALE</p> <p>Dal 2 al 3 febbraio Carnevale a VENEZIA</p> <p>Domenica 10 febbraio VIAREGGIO "Sfilata dei carri"</p> <p>Domenica 17 febbraio CENTO "Carnevale d'Europa"</p> <p>Domenica 24 febbraio MENTONE "Festa degli agrumi"</p>	<p>ANTEPRIMA PRIMAVERA</p> <p>Dal 18 al 25 febbraio Soggiorno alle CANARIE Partenza in bus da Acqui + volo speciale</p> <p>Dal 25 febbraio al 3 marzo EGITTO: crociera sul Nilo, IL CAIRO con le piramidi e ABU SIMBEL Bus da Acqui + volo</p> <p>Dal 26 febbraio al 3 marzo SICILIA ORIENTALE + MALTA Bus + nave</p>
<p>Partenze assicurate da Acqui Terme - Alessandria Nizza Monferrato - Ovada</p>			<p>PASQUA</p> <p>Dal 20 al 25 marzo Tour della GRECIA Bus + nave</p> <p>Dal 21 al 24 marzo PARIGI</p> <p>Dal 22 al 24 marzo Minitour delle MARCHE</p>	<p>APRILE</p> <p>Dal 7 al 13 Tour SPAGNA del SUD</p>

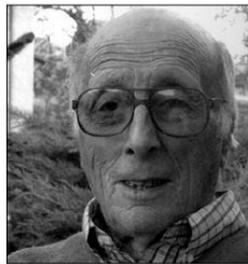
RINGRAZIAMENTO



Sergio BELONI
di anni 84

Domenica 30 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari. La moglie ed i familiari tutti ringraziano per il tributo di cordoglio con cui amici e conoscenti hanno voluto onorare il loro caro estinto.

ANNUNCIO



Cav. Valerio BADANO
di anni 84

Venerdì 28 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari. I familiari sentitamente ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore e annunciano che la santa messa di trigesima sarà celebrata domenica 27 gennaio alle ore 17 nella chiesa di "Sant'Antonio", borgo Pisterna.

ANNUNCIO



Fortunato TARQUINI
di anni 58

Giovedì 3 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari. Nel darne l'annuncio, la moglie, i figli e parenti tutti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. In particolare ringraziano il dott. Gallizzi, il reparto Dialisi dell'ospedale di Acqui, l'ADI, la Misericordia, la Croce Bianca e la Croce Rossa per le cure e l'assistenza prestate.

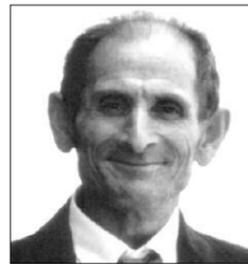
TRIGESIMA



Cecilia FERRANDO (Cia)
ved. Pietrasanta

Le figlie, nel suo ricordo affettuoso, esprimono un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno voluto unirsi al loro dolore e ricordano la s.messa di trigesima che sarà celebrata sabato 12 gennaio alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Rivalta Bormida. Un grazie sincero a quanti vorranno unirsi alla preghiera.

TRIGESIMA



Antonio LUPO
di anni 76

Martedì 11 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari. I figli Beppe e Renato con le rispettive famiglie, il fratello e parenti tutti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore ed annunciano che la santa messa di trigesima sarà celebrata domenica 13 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Francesco.

TRIGESIMA



Silvio ROLANDO

Ad un mese dalla scomparsa, i familiari tutti, nel suo ricordo affettuoso, annunciano la s.messa di trigesima che sarà celebrata domenica 13 gennaio alle ore 17 nella chiesa di "Sant'Antonio", borgo Pisterna e ringraziano quanti sono stati e saranno loro vicini.

ANNIVERSARIO



Angela ZUNINO

in Gallareto

1989 - 2008



Giovanni GALLARETO

1996 - 2008



Mario GALLARETO

2006 - 2008

"Ogni istante, con tanto amore, siete sempre presenti nei nostri pensieri e nei nostri cuori". Con tanto affetto e amore vi ricordano a quanti vi hanno conosciuto e vi hanno voluto bene Amelia, Laura e Gianni.

ANNIVERSARIO



Felice SALICE

"L'affetto ed il ricordo sono sempre vivi nei tuoi cari, oggi come sempre". Nel 4° anniversario della scomparsa, lo ricordano con affetto il figlio, la nuora, i nipoti e parenti a tutti coloro che lo hanno conosciuto e gli hanno voluto bene.

ANNIVERSARIO



Giovanna CANOBBIO
in Michi

2004 - † 12 gennaio - 2008

"Sempre più ci manchi, e la tristezza cresce, anche se la tua presenza spirituale ci è sempre vicina". Tuo marito Cesare e gli affezionati figli Roberto e Danilo.

ANNIVERSARIO



Giovanni CHIARLE

"Noi, in questi nove anni, abbiamo cercato di seguire i tuoi insegnamenti e quando ci siamo sentite perse è bastato volgere lo sguardo ad una stella per rivedere il luccichio dei tuoi occhi e risentire la tua voce calda sussurrarci coraggio. Ovunque tu sia, grazie papà". S.messa sabato 12 gennaio ore 16,30 nella parrocchiale di Cristo Redentore. *La famiglia*

ANNIVERSARIO



Bartolomeo DOLERMO

Nel 31° e nel 2° anniversario della loro scomparsa, li ricordano con immutato affetto i figli, i nipoti ed i parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata domenica 13 gennaio nella chiesa di Arzello alle ore 11,30. Si ringraziano quanti vorranno unirsi al ricordo ed alla preghiera.



Emma POGGIO

ved. Dolermo

ANNIVERSARIO



Gregorio LEVO
(Pino)

"Coloro che amiamo non sono mai lontani, perché il loro ricordo è sempre vivo nel nostro cuore". Nel 3° anniversario della scomparsa, i familiari lo ricordano con affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 13 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Mario ROGLIA

"Caro papà, nel 2° anniversario della tua scomparsa, la nostra consolazione è stata quella di sentirti sempre accanto, la nostra speranza è che tu possa rimanere in noi, continuando ad assisterci e a proteggerci". La moglie, la figlia, unitamente ai parenti tutti, lo ricordano nella santa messa che sarà celebrata domenica 13 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Michele in Strevi. Si ringrazia di cuore quanti si uniranno nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Lucia Angela PONTE
ved. Rapetti

"L'amore infinito che ci hai donato cresce giorno per giorno sempre nel nostro cuore". Eleviamo una preghiera a Dio in tuo ricordo, nel 3° anniversario, domenica 13 gennaio alle ore 17 nella chiesa di "Sant'Antonio", borgo Pisterna, e ringraziamo tutti coloro che vorranno unirsi a noi. *Mary e Bruna*

BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144 321193

L'impresa può operare in qualsiasi località,
ente ospedaliero e di cura

Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi - Accessori cimiteriali

BISTAGNO

Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Dolermo

ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

TRIGESIMA



Guido MORETTI
di anni 74

"Da un mese ci hai lasciati, ma tu vivi nel cuore e nel ricordo di quanti ti hanno voluto bene". La moglie, il figlio, la nuora, i parenti tutti con profondo rimpianto ti ricorderanno nella s.messa che verrà celebrata domenica 13 gennaio alle ore 11,30 nella chiesa di Arzello. I familiari ringraziano quanti nella dolorosa circostanza hanno dato testimonianza di affetto e cordoglio. Un grazie particolare all'amico dott. Urbano Cazzuli per l'amorevole e preziosa assistenza data al caro Guido.

TRIGESIMA



Carlo MOLINARI

Lunedì 17 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari. La famiglia Molinari, commossa per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata al proprio caro estinto, ringrazia tutti coloro che hanno voluto partecipare al suo grande dolore. Un ringraziamento particolare va al dott. Cazzuli per la sua grandissima disponibilità. La santa messa di trigesima sarà celebrata sabato 19 gennaio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Ponti. Un sentito grazie a quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Jolanda RAPETTI
(Landina) in Ravera

I familiari tutti, commossi e riconoscenti, ringraziano quanti con affetto ed amicizia sono stati loro vicino nella triste circostanza. Annunciano la s.messa di trigesima che si celebrerà domenica 20 gennaio alle ore 11 nella parrocchiale di San Francesco. Un grazie di cuore a coloro che vorranno regalarle una preghiera.

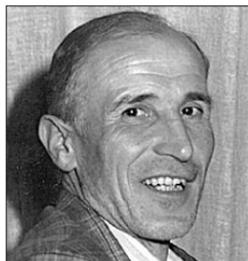
TRIGESIMA



Antonina ASSENNATO
ved. Li Volsi

I figli, le nuore, i nipoti annunciano che lunedì 17 dicembre la loro dolce mamma e nonna si è riunita al suo amato sposo. Ringraziando coloro che hanno espresso sentitamente cordoglio nella triste circostanza, comunicano che domenica 20 gennaio alle ore 18 in cattedrale sarà celebrata la santa messa di trigesima.

ANNIVERSARIO



Giovanni CAGNASSO



Aldo CAGNASSO

"Dal cielo proteggete chi sulla terra vi porta sempre nel cuore". Nel 7° e nel 6° anniversario della loro scomparsa, la famiglia li ricorda con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 12 gennaio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano tutti coloro che vorranno unirsi alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Guido NUNZI

"L'alba di ogni giorno ti porti il nostro saluto ed il nostro ricordo". La moglie e il figlio, con familiari e amici, lo ricordano, nel 15° anniversario della scomparsa, con la santa messa che sarà celebrata sabato 12 gennaio alle ore 17,30, nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un grazie di cuore a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Caterina MARTINO

in Violanti
1990 - 2008

"Magnificate il Signore con noi e insieme esaltiamo il suo nome. Solo in Dio avremo la pace". Per i parenti e quanti hanno piacere di ricordarli verrà celebrata una santa messa sabato 12 gennaio alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina.



Serafino VIOLANTI

1998 - 2008

ANNIVERSARIO



Luigi GIRIBALDI

"Il tuo ricordo sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nel 7° anniversario dalla scomparsa la moglie, il figlio, la nuora, il nipote e parenti tutti lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 13 gennaio alle ore 11 nella parrocchiale di Moirano. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Giuseppe ZELLI

Ad un anno dalla sua scomparsa lo ricordano con immutato affetto i familiari tutti nella santa messa che verrà celebrata domenica 13 gennaio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Giovanni Battista GRILLO

"Dal cielo proteggi chi sulla terra ti porta sempre nel cuore". Nel terzo anniversario dalla scomparsa la moglie unitamente ai familiari tutti lo ricorda nella santa messa che verrà celebrata mercoledì 16 gennaio alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Adriano GAGLIONE

"Il tuo modo di fare amabile un poco scanzonato, tipico dell'animo piemontese quanto ci manca caro Adriano". Ti ricorderemo nel 7° anniversario della tua scomparsa con parenti ed amici nella s.messa che verrà celebrata venerdì 18 gennaio alle ore 16,30 nella parrocchiale di Cristo Redentore.

I tuoi cari

ANNIVERSARIO



Alberto ROCCA

"È passato un anno dalla tua scomparsa, hai lasciato un vuoto incalcolabile nella vita di tutti noi". I tuoi cari ti vogliono ricordare nella santa messa che verrà celebrata venerdì 18 gennaio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Caterina GATTI (Rina)
ved. Gatti

Nel 5° anniversario dalla scomparsa, la ricordano, con affetto e rimpianto, il figlio, la nuora, il nipote Dario, unitamente ai familiari tutti, nella santa messa che verrà celebrata domenica 20 gennaio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Osvaldo GUGLIERI

Nel 1° anniversario dalla scomparsa le figlie, i nipoti ed i familiari tutti lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 20 gennaio alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

RICORDO



Piero MORETTI
Tenente
1918 - 1943

"Sempre nel mio pensiero la tua visita a Genova, dopo aver lasciato Strevi, per raggiungere il Btg. Saluzzo nel 2° Rgt. Alpini, diretto in Russia, dove avresti trovato atroce morte, raggiungendo in Cielo il regno degli eroi".

Tuo cugino Cesare Michi

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA
Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme

SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VEETURE CON AUTISTA - TAXI
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI
Servizio diurno-notturno-festivo • 24 ore su 24
Acqui Terme - Corso Dante, 43
Tel. 0144 322082

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7, Acqui Terme.

€ 26 iva compresa

Mercoledì 19 dicembre

Incontro di Natale del Serra Club



In un clima sereno e gioioso i soci del Serra Club della Diocesi di Acqui si sono ritrovati mercoledì 19 dicembre per lo scambio di auguri natalizi. La serata è stata impreziosita dalla presenza del vescovo diocesano mons. Pier Giorgio Micchiardi e dalla visita del governatore del distretto piemontese Adriano Regis di Alba.

Dopo la concelebrazione eucaristica nella chiesa di Cristo Redentore presieduta dal Vescovo, con mons. Renzo Gatti, il can. Tommaso Ferrari, mons. Giovanni Pistone, don Mario Augusto Bogliolo e il parroco don Antonio Masi in suffragio dei sacerdoti, diaconi e serrani deceduti, la serata è proseguita alla Scuola alberghiera sotto l'attenta regia del direttore Pasquale Tosetto e con protagonisti in cucina e in sala gli allievi del secondo anno di formazione.

Durante lo scambio degli auguri il presidente del Serra Adriano Regis ha consegnato a mons. Vescovo l'aiuto che annualmente il club versa, per alleviare in parte, le spese del seminarista Giovanni Falchero, che studia a Roma.

Il vescovo mons. Pier Giorgio Micchiardi ha confermato che lo stesso "il 9 dicembre è stato ordinato diacono nel

Duomo e che a Dio piacendo a giugno del 2008 verrà ordinato presbitero e incardinato nella nostra Diocesi".

Nell'occasione il presidente Negrini ha anche presentato ai soci e ai molti invitati, una nuova iniziativa del club che entra pieno titolo nel solco della missione serrana "nel corso del nostro ultimo consiglio direttivo abbiamo deciso di aprire una sottoscrizione tra i soci, ma aperta a tutte le persone sensibili a questo problema, finalizzata alla creazione di una borsa di studio a favore di un seminarista della Diocesi".

Nel suo intervento mons. Pier Giorgio Micchiardi, che è anche il cappellano del Serra Club, ha ricordato come fin dal suo arrivo nella Diocesi di Acqui ha avuto modo di apprezzare la grande disponibilità del Serra per il sostegno delle vocazioni, dei seminaristi e dei sacerdoti anziani.

Da parte sua il governatore Adriano Regis ha invitato tutti a riscoprire i grandi valori cristiani di cui il S. Natale è portatore e ricordato come l'attività serrana del club di Acqui sia contraddistinta da efficienza e originalità, ha invitato tutti a proseguire nelle iniziative intraprese e se possibile a idearne di nuove.

Le suore dell'Immacolata ricordano suor Maria Carla

«Carissima sr. Maria Carla, il tuo cammino, iniziato a Inzago (Mi) il 6 agosto 1923, nella luce della Trasfigurazione, si conclude visibilmente ad Acqui, nella luce della vigilia di Natale, ma continua vivo e radioso nella luce piena che non tramonta.

Venuta dalla terra lombarda, allora fertile di solide vocazioni religiose, ti sei inserita, ancora adolescente, nella nostra terra piemontese, accanto alla zia, suor Zita, che per te è stata una seconda mamma. Giovane, vivace e comunicativa, poco a poco sentivi crescere in te quel bisogno di assoluto che ti spingeva verso Dio Solo.

Il tuo primo impegno lo assumesti nella Congregazione Mariana: la Vergine ti prese per mano e orientò la tua vita verso la scelta definitiva ed esclusiva di Dio Solo, consacrando interamente a Lui nella Congregazione delle Suore dell'Immacolata Concezione.

Dopo il Noviziato a Castres, in Francia, sei ritornata fra di noi ad Acqui e per mezzo secolo sei stata l'anima della scuola, come insegnante prima e come preside poi.

Colleghe e alunni di varie generazioni ricordano la tua esigente, ma comprensiva attività, lo scrupoloso impegno formativo, la semplice bontà nel rapporto scolastico. Esigente con te stessa, hai vissuto con passione il compito che la Provvidenza ti ha affidato.

Ti ricordano, stupite e incredole per la tua rapida scomparsa, colleghe, ex alunne, amici che rimpiangono la presenza di una persona che, nonostante le apparenze, sapeva ascoltare e comprendere, consigliare.

Resta vivo il ricordo del tuo insegnamento, del tuo esempio di fedeltà ai valori e a cui credevi e vivevi, la tua semplice e profonda devozione alla Vergine.



Non è giusto però parlare di te al "passato", quando siamo certi della tua presenza, della tua vita che continua ormai senza ombre ed incertezze nella Luce. Grazie suor Maria Carla».

A.T.

Un appuntamento lanciamo a tutti coloro che vogliono ancora raccogliersi in preghiera per sr. Maria Carla: il 22 gennaio alle ore 18 nel Santuario della Madonna Pellegrina sarà celebrata la santa messa di trigesima.

Ringraziamento: «Non potendo ringraziare tutti coloro che di persona, per telefono, per lettera hanno voluto partecipare al nostro lutto, desideriamo far giungere per mezzo de L'Ancora il nostro grazie riconoscente. In primo luogo a Sua Eccellenza Monsignor Vescovo che negli ultimi giorni di sofferenza della Suora ha voluto apportarle con la preghiera il conforto della sua parola, ai sacerdoti, in particolare a don Paolo Parodi, che durante la malattia e nelle funzioni in suo suffragio sono stati a lei vicino. Alla sua famiglia che con tanto affetto le è stata vicina, alle sorelle della Congregazione che dalle zone più lontane hanno pregato per lei e per noi. Al personale del Platano, a tutti il nostro grazie».

Le Suore dell'Immacolata Concezione

Sostituisce l'immagine di san Guido

Lo stemma del vescovo sul portale del Pilacorte



Le fotografie riprendono la facciata della Cattedrale di Acqui, nella zona centrale sopra il portone maggiore, con il sontuoso portale che Pilacorte scolpì nel 1481, raffigurante nella pala in alto Maria Assunta, cui San Guido dedicò la chiesa nel 1067, nell'architrave i quattro Padri della Chiesa occidentale (i Santi Ambrogio, Gerolamo, Agostino e Gregorio papa) e, ai due lati, i patroni della Diocesi, San Maggiorino e San Guido. In alto, sulle due mensole sporgenti due leoni stilofori che sorreggevano una colonna, forse sculture originali dell'unica porta della chiesa romanica così come voluta da San Guido.

Pochi giorni prima di Natale è stato tolto il medaglione che raffigurava il vescovo San Guido: l'immagine era stata esposta in occasione del millenario della nascita del Patrono nell'anno 2004.

Nella stessa collocazione dal 2001 era stata esposta l'immagine benedicente del

Vescovo diocesano Giuseppe Marelo, appena canonizzato.

Ora, come consuetudine per le Cattedrali, è stato esposto lo stemma dell'attuale Vescovo diocesano mons. Pier Giorgio Micchiardi.

Consacrato Vescovo ausiliare di Torino il 13 gennaio 1991, dal 4 febbraio 2001 guida la Diocesi di Acqui.

Il suo stemma vescovile configura, su fondo argento, la colomba dello Spirito Santo, aleggiante su due cime di monti, che si ergono su onde. Il motto riprende una espressione attribuita a San Paolino da Nola che scrive all'amico Niceta vescovo in Dacia (oggi Romania) del IV secolo: *Resonare Christum corde romano* (Annunciare Cristo con il cuore fedele a Roma).

Si tiene dal 18 al 25 gennaio

Compie 100 anni l'Ottavario di preghiera

Fu nel 1908 che Paul Watson, un ministro episcopaliano (anglicano degli Stati Uniti), co-fondatore della Society of the Atonement, una comunità religiosa di ispirazione francescana, celebrò per la prima volta, dall'18 (festa della cattedra di S. Pietro) al 25 gennaio (festa della conversione di S. Paolo) l'Ottavario di preghiera per l'unità della chiesa. Il suo sogno era veder ritornare tutte le comunità cristiane nell'ambito della chiesa cattolica (ciò che ben presto fece in blocco la sua comunità).

Verso la metà degli anni '30 l'abate cattolico Paul Couturier di Lione, un altro apostolo dell'ecumenismo, impostò la stessa settimana, se vogliamo, in modo più ecumenico, chiamandola "Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani", ancorando quindi il concetto a quell'unità che è volontà di Cristo e che quindi non ha difficoltà ad essere condiviso da tutti i credenti. Ciò nonostante, in campo cat-

tolico si dovette attendere il Concilio Vaticano II perché l'impegno ecumenico si aprisse al dialogo e alla collaborazione con le altre chiese cristiane.

In un primo tempo sull'onda sembrò che il cammino fosse facile. Passi importanti sono stati fatti e continuano a compiersi: vedi l'enciclica di Giovanni Paolo II *Ut unum sint*, l'intesa tra cattolici e luterani sulla dottrina della giustificazione, la *Charta Oecumenica*, il documento di Ravenna sul primato di Roma nella tradizione dei primi secoli, il diffondersi della pratica degli incontri interconfessionali e della preghiera in comune... tutte cose impensabili nella prima metà del sec. XX. I primi due convegni europei delle chiese cristiane (Basilea e Graz) avevano addirittura incoraggiato qualche facile illusione.

In questi ultimi anni sembra quasi di assistere ad una inversione di tendenza, quasi che l'ecumenismo, nonostan-

te si moltiplichino dichiarazioni di impegno da tutte le parti, stia segnando il passo. Alla stessa assemblea delle chiese europee di Sibiu in Romania, il settembre scorso, circolò una battuta: è finito "l'ecumenismo delle coccole". Su tante tensioni e difficoltà, che prima l'entusiasmo sembrava coprire, oggi, crescendo la conoscenza e confidenza reciproca, non si accetta più di sorvolare, ma si vogliono affrontare di petto. E questo dà l'impressione di un raffreddamento dell'atmosfera.

L'Ottavario di preghiera di quest'anno si colloca in questo clima. Si è scelto il titolo "Pregate continuamente", da un significativo brano della I lettera ai Tessalonicesi (5,12-18). Non ci viene più presentata una comunità interconfessionale esemplare, che dialoga, prega e lavora insieme per i più poveri, invitando tutti a collaborare, come eravamo abituati negli anni scorsi: i testi sono stati scelti da una commissione interconfessionale statunitense, con l'intenzione esplicita di collegarsi con gli inizi dell'Ottavario, e il tema è semplicemente (si fa per dire) la preghiera stessa. Resta sempre raccomandato di cercare tutte le

vie possibili e di approfittare di tutte le occasioni per realizzare momenti di preghiera e/o di riflessione comuni.

Per quanto si riferisce alla nostra diocesi, alcune iniziative sono in programma da parte della Commissione diocesana per l'Ecumenismo, del MEIC (Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale dell'Azione Cattolica) di alcune parrocchie (S. Marzano, Rivalta...). In questi anni anche tra noi si sta intensificando molto, grazie all'immigrazione dall'est europeo, la presenza di cristiani ortodossi: ma per ora sono ancora difficili i rapporti, data la loro carenza di punti di aggregazione in zona, e la lontananza dai grandi centri, dove invece si stanno organizzando velocemente vere e proprie parrocchie ortodosse, secondo le varie etnie di appartenenza. Anche (potremmo dire soprattutto) per questo serve il nostro aiuto. Qualcosa si è fatto con la comunità ortodossa macedone, ma resta ancora molto da fare, specialmente con i romeni, sempre più diffusi tra noi. Un vero impegno ecumenico, oltre che di autentica carità cristiana, è proprio quello di aiutare questi fratelli a vivere al meglio la loro fede nell'appartenenza alla loro comunità.

Calendario diocesano

Domenica 13 - Il Vescovo celebra la messa alle ore 18 in Cattedrale in ricordo della sua consacrazione a Vescovo avvenuta a Torino il 13 gennaio 1991, quale Vescovo ausiliare della Arcidiocesi. Nominato Vescovo di Acqui il 9 dicembre 2000, ha iniziato il suo servizio episcopale in Diocesi il 4 febbraio 2001.

Lunedì 14 - Si riunisce in Seminario alle ore 9 il Consiglio diocesano affari economici.

Mercoledì 16 - Nei locali della parrocchia Cristo Redentore il Vescovo incontra il clero della zona acquese dalle 10 alle 12.

Giovedì 17 - Il Vescovo incontra il clero della zona alessandrina dalle 10 alle 12.

Venerdì 18 - Inizia la settimana di preghiere per l'unità dei cristiani.

Il Vescovo incontra il clero della zona due Bormide dalle 10 alle 12.

In cattedrale dalle ore 21 incontro di preghiera di Taizè.

Il Vangelo della domenica

Anche il *Battesimo del Signore* è epifania, *manifestazione*: esso vede coinvolta tutta la Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo. L'episodio, che l'evangelista Matteo descrive sulle sponde del fiume Giordano, nella messa di domenica 13 gennaio, congiunge il ciclo natalizio con il tempo ordinario, apre di fatto il ministero pubblico di Gesù: è la sua investitura messianica, rivela pienamente chi egli è.

Andò al Giordano

Il Giordano è il fiume attraverso il quale il popolo di Israele entra nella Terra promessa. Si tratta di attraversarlo per il nuovo inizio. Ci accostiamo all'episodio evangelico immaginando e contemplando l'incontro tra Giovanni Battista e Gesù: tra il profeta che attende il Messia rivestito di tutta la forza di Dio, fuoco che brucia ogni impurità, vaglio che filtra inesorabilmente ogni scoria, e Gesù, l'atteso. Giovanni Battista "sta difendendo la santità di Dio". Gesù, secondo il Battista non deve farsi battezzare da lui perché non può e non deve mescolarsi con i peccatori.

Si aprono i cieli

L'aprirsi dei cieli è un *simbolo*: è il Padre che irrompe, che si comunica, che si rivela. Affida a Gesù la missione di profeta così come fece con gli antichi profeti. Ma il segno del cielo aperto, significato nella colomba e nella voce, vuole anche dire che l'accesso a Dio non è più chiuso: ora è libero, possibile, aperto. Lo Spirito di Dio è su Gesù. La bibbia si apre con lo Spirito di Dio che aleggia sulle acque. Qui, ancora una volta, lo Spirito è in azione ed è visibile: si sta compiendo, attraverso il battesimo, la *nuova creazione*, la vera *rinascita* dell'uomo.

d. G.

Annullata gita a Nomadelfia

Acqui Terme. Per un grave lutto familiare che ha colpito la famiglia Fenisi è stata annullata la gita-pellegrinaggio a Nomadelfia in preparazione della Settimana Santa.

Dal 1° gennaio 2008

È nata l'Asl - Al nuova azienda sanitaria

Acqui Terme. Con il 1° gennaio è nata la nuova azienda sanitaria locale: la Asl-Al, il cui territorio comprende tutta la provincia di Alessandria. L'iniziativa, prevista dal Piano sanitario regionale, ha programmato l'accorpamento delle Asl 20, 21 e 22. Nell'ambito del coinvolgimento degli enti locali, il 30 gennaio il direttore generale Gian Paolo Zanetta convocherà i 190 sindaci dei Comuni della provincia, che in quell'occasione nomineranno cinque loro colleghi che rappresenteranno le comunità locali all'interno del nuovo esecutivo dell'Asl-Al.

«È importante che i cittadini sappiano che per loro non cambia nulla, i servizi sanitari saranno gli stessi e saranno erogati nelle stesse sedi. Sarà una piccola rivoluzione burocratico-amministrativa interna all'azienda, che permetterà di realizzare alcune importanti economie per avere più risorse e migliorare i servizi alla popolazione. Naturalmente dal primo gennaio sarà necessario unificare tutte le procedure e ci scusiamo fin d'ora con i cittadini per eventuali piccoli disagi che potrebbero verificarsi per il pagamento dei ticket nei primi giorni del nuovo anno. Il coinvolgimento degli enti locali nella programmazione dei servizi sanitari, punto qualificante del nuovo piano regionale, favorirà il raggiungimento dell'obiettivo di garantire servizi equi ed omogenei in ambito provinciale per far sentire i nostri cittadini protetti da una rete efficiente di servizi in grado di rispondere concretamente alle loro esigenze di salute», è quanto comunicato dalla direzione della medesima Asl-Al. Comunicato che ha anche sottolineato che l'organizzazione dei servizi «in rete» significa avere come unico riferimento la persona, e che «l'Asl si impegna altresì a potenziare ulteriormente l'integrazione con i medici di famiglia, con i quali condividere la responsabilità di indirizzare il paziente verso le prestazioni specialistiche più appropriate, attraverso percorsi concordati con i colleghi ospedalieri e territoriali».

Sul fronte dell'ospedale di Acqui Terme la popolazione attende che venga annunciato uf-

ficialmente il salvataggio del reparto di Ostetricia e Ginecologia, in cui nel 2007 sono nati 450 bambini, 23 in più dello scorso anno, 115 in più di tre anni fa. Malgrado questi risultati, il personale del reparto è sotto organico e si attende ancora l'installazione di una vasca per il parto in acqua. Altra notizia non confortante riguarda il piano strategico di riqualificazione e di riequilibrio economico e finanziario dell'Asl-Al per il triennio 2008-2010. Quest'anno l'Asl dovrebbe fornire all'ospedale di Acqui Terme due ventilatori automatici per i reparti anestesia e rianimazione (72 mila euro), un ergospirometro per il reparto cardiologia e un apparecchio di anestesia per la sala operatoria (60 mila euro). Nel 2009 sono in programma acquisti di un ventilatore automatico portatile per il servizio di rianimazione (15 mila euro), un sistema radiografico ad arco portatile (250 mila euro), un ecografo (130 mila euro), un poligrafo (100 mila euro). Soltanto per il 2010 è previsto l'acquisto, con una spesa stimata di 600 mila euro, di una Tac (Tomografia assiale computerizzata).

C.R.

Sono stati nominati recentemente

Consulta per la sanità tutti i componenti

Acqui Terme. Il 21 dicembre dello scorso anno è nata ufficialmente la Consulta per la sanità acquese. Si è trattato specificatamente di un decreto emanato dal sindaco Danilo Rappetti per la composizione del Gruppo di lavoro e del Comitato. Ci riferiamo ad organismi di cui, come era già stato accennato in una delibera della giunta municipale di ottobre dello scorso anno, fanno parte in qualità di componenti di diritto, amministratori e consiglieri del Comune di Acqui Terme che operano nelle strutture sanitarie acquesi e, in qualità di componenti designati, di cittadini espressamente individuati con provvedimento del sindaco. La Consulta prevede dunque un Coordinamento e Tavoli di lavoro, organismi che sono tenuti al reperimento di dati ed informazioni attinenti alla situazione dei servizi e delle prestazioni sanitarie erogate e alla loro analisi. Quindi alla redazione di proposte, alla predisposizione di documenti e comunicati stampa, nonché alla realizzazione di ogni altra attività utile per il perseguimento degli obiettivi sopraindicati tenuto conto degli indirizzi forniti dal Comitato.

Una Consulta da rinominare

Acqui Terme. I Consiglieri Comunali Domenico Borgatta, Ezio Cavallero, Gianfranco Ferraris, Milietta Garbarino del gruppo consiliare del Partito democratico ci hanno fatto pervenire questo commento in merito alla Consulta per la sanità:

«In riferimento al decreto del Sindaco di Acqui Terme con cui vengono nominati i membri dei tavoli di lavoro della consulta per la "Salvaguardia della Sanità Acquese", preso atto che la quasi totalità dei membri nominati risultano essere dipendenti dell'Azienda sanitaria locale, non ci resta che sottolineare, come già fatto nell'occasione della presentazione pubblica della Consulta, che la sola presenza degli operatori, lasciando fuori le organizzazioni degli ammalati, sociali, sindacali e degli Amministratori dei Comuni della zona, rappresentanti dei cittadini fruitori dei servizi, sa di autoreferenzialità (ce la suoniamo e cantiamo da soli), di tutela degli interessi di una parte non destinataria delle attività sanitarie. Insomma non ci pare una soluzione corretta, equilibrata. Inoltre non si capisce la funzione del tavolo reperimento dati, poiché gli unici dati non possono che essere quelli forniti dall'A.S.L. e quindi non è chiaro a cosa serva un "tavolo" per reperire informazioni che basta chiedere istituzionalmente (Si ricorda che il sindaco è ancora anche autorità sanitaria). Infine c'è il rischio che dei "Tavoli" così composti si trasformino in sedi parasindacali o, come già accaduto in passato, in occasioni per rivendicazioni personalistiche che poco o nulla hanno a che vedere con i bisogni dei cittadini. Rivolgiamo, quindi, nuovamente, la richiesta di rivedere la composizione di questo organismo».

Quali membri del Coordinamento della Consulta per la Salvaguardia della Sanità Acquese, sono stati nominati Stefano Forlani, consigliere comunale delegato alla sanità; Laura Bruna, direttore generale del Comune di Acqui Terme; Alberto Pirni, funzionario dello staff del Sindaco di Acqui Terme. Quali membri del Tavolo di lavoro denominato Reperimento dati ospedale: Franca Arcerito, Angelo Benazzo, Emilia Garbarino, Wilma Parodi, Liliana Mazza, Maurizio Mondavio, Giovanni Scarsi, Carlo Sburlati, Pierfranco Servetti, Claudio Miradei, Pierluigi Roncarolo.

Quali membri del Tavolo di lavoro denominato Reperimento dati territorio: Rosario Baio, Ivana Donati, Michele Gallizzi, Fiorenza Salamano, Paolo Tabano, Antonietta Vassallo. Quali membri del Tavolo di lavoro denominato Valutazione benessere - PEPS: Maurizio Mazzocchi, Silvana Fornataro, Mauro Ratto, Marvi Durante, Emanuele Boffa. Quali membri del Tavolo di lavoro denominato Volontariato e strutture non sanitarie: Marco D'Arco, Claudia Delpiano, Anna Maria Parodi, Giovanni Poggio. Quali membri del Tavolo di lavoro denominato Gestione dati e sito internet: Davide Servetti, Gianluigi Siri, Paolo Vacca.

Come sottolineato dal dottor Forlani, il 18 gennaio alle ore 18.30 si avrà a Palazzo Delpiano il primo incontro del Gruppo di lavoro, l'organismo operativo della Consulta. Si dovrà iniziare a mettere a fuoco il «modus operandi» della Consulta e si definiranno alcune linee guida d'intervento

red.acq.

Festa Befana

Acqui Terme. A causa dell'abbondante nevica del 3 e 4 gennaio, non si è potuta svolgere la "Gran festa della Befana", che era in programma domenica 6 gennaio al Palafeste ex Kaimano.

Il "Comitato amici del Carnevale" di Acqui Terme si scusa e ricorda il prossimo appuntamento che sarà sabato 2 febbraio per il Carnevale.

Un comunicato dei sindacati

La pediatria di Acqui rischia di chiudere

Acqui Terme. Pubblichiamo un comunicato dei rappresentanti sindacali Rsu-Cgil ASL22 e FP-Cgil Alessandria:

«Riteniamo sia un diritto dei cittadini e delle famiglie, di Acqui e dell'Acquese, essere informati del rischio di chiusura del reparto di pediatria dell'ospedale acquese, per quanto riguarda il ricovero, l'osservazione, la cura e l'assistenza che si protrae nelle 24 ore o per più giorni. La dirigenza non ha ancora formalizzato in maniera ufficiale la data precisa di questa chiusura. Però vi sono alcune chiare premesse: già negli scorsi mesi estivi (luglio, agosto, settembre), a fronte della carenza di personale infermieristico, è stata disposta l'attuazione di un turno notturno nella pediatria e nel nido con la presenza di una sola infermiera pediatrica e l'istituzione della reperibilità in pronta disponibilità di una seconda infermiera per interventi in caso di parti.

Occorre chiarire che, pur trattandosi di un unico reparto (facente parte del Dipartimento Materno Infantile, che comprende anche ginecologia e ostetricia), il Nido e la Pediatria rappresentano esigenze assistenziali ben differenziate, che non sono intercambiabili, sia per quanto riguarda i tempi, sia per quanto riguarda la patologia (spesso infettiva) presente in pediatria.

A ottobre 2007 la dirigenza ha confermato il protrarsi, fino a metà gennaio 2008, di questo tipo di turnistica, sottraendo però ancora una infermiera professionale a tempo pieno, per affidarla ad altro reparto. L'organico così risulta oggi ancor più ridimensionato: attualmente infatti sono in servizio una capo sala, 8 infermiere pediatriche e 4 puericultrici (da considerare che ben 6 di queste operatrici sono a tempo parziale), che hanno dovuto far fronte a tutte le esigenze, senza sostituzione alcuna, neppure in occasione di una malattia durata quasi 2 mesi. Ciò rende ovviamente molto difficile gestire l'organizzazione dell'assistenza infermieristica, im-

nendo ritmi di lavoro non sostenibili anche di fronte a normali sostituzioni.

Questo è ancor più evidente e preoccupante, considerando la varietà di impieghi cui il reparto Pediatria-Nido deve far fronte. Infatti, alle infermiere è affidato il compito di assistenza nella Sezione Neonatale, che si svolge nell'ambito della fisiologia: si tratta di seguire tutte le delicate tematiche che interessano mamma e bambino dalla nascita, prima, durante e dopo il parto; per quanto riguarda la Pediatria le infermiere provvedono alla cura dei pazienti ricoverati (fascia di età da 0 a 18 anni), accompagnando l'attività dei medici e seguendo le relazioni con le famiglie dei ricoverati; a ciò si aggiunge la preparazione e l'assistenza dei bambini operati di adenoidi e tonsille, i prelievi e le urinoculture ai bambini esterni, i ricoveri temporanei (day hospital) terapeutici per i ragazzi diabetici o con altre patologie croniche, l'ambulatorio pediatrico giornaliero (tutte le mattine), l'ambulatorio allergologico (il giovedì pomeriggio); inoltre, presso il distretto sanitario di via Alessandria le infermiere e la caposala del reparto curano settimanalmente l'ambulatorio di sostegno all'allattamento materno, i corsi di massaggio infantile, i corsi pre-parto, gli incontri post-parto.

E bene che la popolazione di Acqui e del largo bacino di utenza circostante (comprendente anche zone di altre ASL come Nizza, Canelli, Cortemilia ecc..) sia informata e consapevole che la chiusura del reparto di pediatria sulle 24 ore comporterà - in caso di ricovero di bambini e adolescenti - la necessità di ricorrere sempre all'ospedale infantile "C. Arrigo" di Alessandria, mentre potrebbe essere garantita solo più l'attività di tipo ambulatoriale diurna.

Sarebbe perciò opportuno che la dirigenza dell'ASL chiarisse finalmente con precisione quali intenzioni e quali tempi sono previsti per la Pediatria di Acqui».

Style Lux

illuminazione



LE MIGLIORI PROPOSTE DEL SETTORE

INNO MAURET

FontanaArte

Artemide®

LUC
PLAN

CINI & NILS

FLOS



FOPPAPEDRETTI®

IDEE CASA

Alessandria - Via Galimberti, 47 ang. via Scavo
(dietro C.Commerciale "Gli Archi")

Tel. 0131 225875 - Fax 0131 225775

E-mail: stylelux@stylelux.it - www.stylelux.it

Scrive il neo coordinatore Protezione civile

“Così abbiamo affrontato la prima nevicata”



Acqui Terme. Ci scrive il coordinatore delle associazioni di volontariato aderenti alla Protezione Civile di Acqui Terme, architetto Giovanni Bistolfi:

«A pochi giorni dal conferimento dell'incarico di coordinatore del Volontariato nell'ambito delle attività di Protezione Civile del comune di Acqui Terme, l'abbondante nevicata della scorsa settimana mi ha dato la possibilità di affiancarmi nella gestione di un evento che ha ancora una volta messo in risalto la grande utilità per noi tutti delle strutture che fanno capo alla Protezione Civile. Lo stretto contatto con l'organigramma della macchina comunale mi ha permesso di constatare con piacere la grande disponibilità del Sindaco, degli assessori Bertero e Ristorto, dei funzionari ed in generale dei dipendenti municipali che tutti quanti hanno favorito la mia integrazione in un ambiente che non frequentavo attivamente da parecchi anni.

Ho immediatamente potuto apprezzare il notevole grado di modernità di strumenti ed apparecchiature in dotazione, estremamente utili in un settore nel quale la velocità di smistamento delle informazioni richiede il supporto di mezzi efficienti ed al passo con i tempi.

Già nella giornata di mercoledì 2 gennaio si seguivano con attenzione i dati meteorologici che telematicamente giungevano dall'ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale), i cui bollettini meteo, molto attendibili, consentono con un discreto anticipo di poter programmare e gestire mezzi, maestranze ed interventi sul territorio.

Nella nostra città vi sono diverse Associazioni di Volontariato alcune delle quali discretamente attrezzate per il pronto intervento in materia di Protezione Civile. Date le preoccupanti condizioni meteo previste, nella mattinata di giovedì l'Assessore

Bertero ci invitava telefonicamente a riunirci nella sala del COM 18 (il Centro Operativo Misto del comune di Acqui), la struttura che in caso di necessità ospita, così come dice il nome, l'intero apparato deputato a gestire lo stato di crisi e le emergenze. Qui vengono convogliate tutte le informazioni disponibili e si insediano i preposti rappresentanti per il collegamento con le forze dell'ordine, con i vigili del fuoco, con l'ASL e con le altre strutture sia pubbliche sia di volontariato idonee al pronto intervento. Il COM 18 è dotato di un generatore di corrente elettrica che lo rende autonomo e sempre operativo e dispone di apparecchiature radio atte a garantire collegamenti autonomi anche in caso di interruzione delle normali linee telefoniche. Le previsioni di abbondante nevicata consigliavano un attento esame di ogni parte del piano neve e le priorità degli interventi da attuare nell'immediato. Si decideva di seguire gli sviluppi della situazione sul territorio aggiornandoci vicendevolmente con il telefono, ed anche di riunirci nella prima mattinata e nel tardo pomeriggio di ogni successivo giorno.

Già ai primi contatti con le varie associazioni di volontariato mi rendevo conto della disponibilità, preparazione, volontà e grande spirito di servizio dell'Associazione Volontari Protezione Civile di Acqui Terme che fa capo al Presidente Pier Marco Gallo. Intanto, come previsto, nevicava sempre più. Nei bollettini dell'ARPA si passava da un livello di criticità 1 (fenomeno non intenso) ad un livello 2 il cui significato è “fenomeno intenso con avviso di allerta meteorologica”. La Provincia di Alessandria a questo punto inviava ai comuni interessati una comunicazione fax urgente con la quale allertava la Protezione Civile e richiedeva il monitoraggio del territorio. Oramai il piano neve era entrato pie-

namente in funzione, mentre ci si rendeva conto della eccezionalità del fenomeno: dopo diversi anni di scarse nevicata ci si trovava a dover risolvere i tanti problemi che ben 40 centimetri di neve caduti in 24 ore stavano creando. L'Amministrazione, per meglio affrontare la situazione, decideva di reclutare 20 spalatori e di utilizzare la Panda 4 x 4 della Protezione Civile, dotata di altoparlante, per chiedere ai cittadini di collaborare lasciando i propri mezzi di trasporto, se non adeguatamente attrezzati, parcheggiati in cortili e autorimesse private, onde consentire ai mezzi meccanici un rapido sgombero della neve. Sempre tramite altoparlante veniva diffuso l'annuncio che l'amministrazione assumeva persone disoccupate per la spalatura della neve. Quanto ai Volontari dell'Associazione Protezione Civile, tutti loro hanno frequentato un corso d'addestramento ad interventi d'emergenza. L'Associazione dispone inoltre di una discreta attrezzatura: ha parecchi badili ed anche una piccola turbina da neve. I volontari, a titolo gratuito, raggruppati in squadre, garantiscono attraverso la turnazione, la reperibilità 24 ore su 24, 7 giorni su 7 per tutta la durata dell'anno. Tornando ai giorni della nevicata, all'arrivo dei primi spalatori si procede alla formazione di gruppi di lavoro composti di 2 o 3 di loro e da un membro dell'Associazione Protezione Civile che dotato di radio ricetrasmittente garantisce lo scambio di informazioni con il COM 18. La Panda 4 x 4 sposta i volontari da un punto all'altro della città, li porta dove c'è bisogno, raccoglie le richieste di aiuto dei cittadini, trasporta sale da spargere, si reca là dove i rami delle piante abbattuti dalla neve e di intralcio alla circolazione verranno rimossi senza indugio con le motoseghe. Ci si affianca alle ruspe per liberare gli angoli dove il

mezzo meccanico non può operare. Intanto la piccola turbina continua incessantemente a fare il suo lavoro sui marciapiedi, negli attraversamenti pedonali, davanti alle fermate dei bus, davanti alle farmacie, agli asili, alle scuole, ai luoghi di culto, nei punti del centro storico o della periferia dove i mezzi più grandi non potrebbero essere impiegati. Passano così venerdì e sabato. Il tempo sta migliorando, i bollettini dell'ARPA anticipano la fine della nevicata. Domenica pomeriggio si conclude il lavoro nella zona più centrale della città. L'apparato di Protezione Civile esaurisce la sua funzione di pronto intervento, ci si saluta calorosamente e si va a casa contenti di avere dato il proprio contributo al benessere della comunità a cui siamo fieri di appartenere.

Queste mie considerazioni scritte costituiscono una rassicurante conferma dell'efficienza del sistema pubblico in caso di necessità e sono l'occasione per ringraziare tutti i volontari che mi hanno onorato della loro disponibilità, Grazie di cuore.

Approfitto di questo spazio per lanciare un appello a coloro che si sentono di dedicare un po' del loro tempo libero alle attività di Protezione Civile. C'è spazio per tutti; ognuno sicuramente, in base alle sue conoscenze e capacità, potrà essere utile alla nostra comunità. Sarà mia cura in tempi brevi contattare tutte le Associazioni di Volontariato presenti in città per formare un primo elenco di quelle disponibili a collaborare. Concludo preannunciando una iniziativa che l'Assessore alla Polizia Urbana Bertero, di concerto con le associazioni stesse, intende quanto prima intraprendere: è denominata Nonno Vigile. Appena avrà preso forma, chiederò nuovamente la possibilità di fare informazione nella speranza di coinvolgere quante più persone di buona volontà».

Secondo il Pd, in Comune

Dipendenti di serie A dipendenti di serie B

Acqui Terme. In Comune ad Acqui Terme, secondo i consiglieri comunali del Partito democratico (Domenico Borgatta, Ezio Cavallero, Gianfranco Ferraris, Emilia Garbarino) ci sarebbero dipendenti di serie A e dipendenti di serie B.

Queste le loro argomentazioni: “L'emolumento del direttore generale, dott.ssa Bruna sarà finanziato da minori consulenze attribuite a terzi, date le competenze dello stesso direttore generale che potrà far fronte direttamente ad un numero amplissimo di questioni senza ricorrere ad ausili di tecnici esterni”.

Sono le parole, pubblicate sul numero del 27 agosto de “L'Ancora”, con cui il Sindaco, Danilo Rapetti tentava di giustificare l'enorme costo annuale sopportato del comune di Acqui Terme (circa 160 mila euro) per il nuovo direttore generale nominato dalla Giunta all'inizio della scorsa estate. Ora pare che l'“amplissimo numero di questioni”, a cui, secondo il sindaco, la neo direttrice generale avrebbe dovuto far fronte si stia riducendo sempre più.

Non si potrebbe giustificare altrimenti l'assunzione diretta per chiamata da parte dello stesso sindaco di un altro componente del suo staff, attribuendogli la qualifica di funzionario, il trattamento economico corrispondente e, in più, un'indennità “ad personam” di 1.717 euro al mese.

Questo comportamento da parte del sindaco, a nostro parere, oltre che palesemente contraddittorio nei confronti delle sue stesse dichiarazioni, ci pare poco rispettoso nei confronti degli altri dipendenti del Comune, i quali lavorano diligentemente per uno stipendio mensile molto spesso inferiore alla sola indennità personale mensile di 1.717 euro attribuita al funzionario neo assunto. Il comportamento del sindaco e della Giunta lasciano intendere che chi lavora nello staff del sindaco (per chiamata diretta, senza aver superato alcun concorso) viene considerato, dal sindaco e dagli assessori di serie A, mentre gli altri dipendenti, assunti per regolare concorso, vengono, nei fatti, considerati di serie B.

Si tenga conto che non è la prima volta che il sindaco ricorre a questi modesti mezzi di allegro uso del nostro denaro.

Un solo esempio: per quanto ne sappiamo, dopo le “virtuose” dichiarazioni successive alla nomina della direttrice

generale, il sindaco non ha ritenuto suo dovere ritirare la consulenza part-time, conferita il 5 del mese precedente, ad un consulente esterno, (anche questo inserito nel suo staff), “per compiti di alto contenuto tecnico” attribuendogli (vedi delibera G.C. n. 157 del 5.07.2007) “il compenso mensile lordo di 3.400 euro, precisando che allo stesso, deve essere riconosciuta, per questa collaborazione e per la precedente ormai conclusa, l'indennità di fine incarico nell'importo di una mensilità per ogni anno di servizio” (quindi, se capiamo bene, con una spesa a carico del Comune, per un incarico di lavoro a tempo parziale, di 43.400 all'anno!).

Tra poco tempo, ne siamo certi, saremo costretti ad ascoltare, ancora una volta, in occasione dell'approvazione del Bilancio preventivo del Comune per il 2008, la consueta lamentela del Sindaco e della Giunta sulla diminuzione dei trasferimenti finanziari dello stato: un lamento che, comunque, visti i loro comportamenti, non assolve il Sindaco e la Giunta che lo sostiene dall'accusa di un uso troppo disinvolto dei soldi che vengono dalla tasche dei cittadini.

Se poi si pensa che l'attuale Direttore generale era un candidato (per altro non eletto dagli acquesi) in una lista che sosteneva l'attuale sindaco, lo sconcerto per il comportamento della attuale amministrazione è ancora più grande».

Gestione area golf

Acqui Terme. Avverrà attraverso un bando di gara (affidato a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa) l'affidamento in gestione, durata dieci anni, del servizio sportivo dell'area di proprietà comunale situata all'interno del Parco Nazioni Unite, adibita a golf, con annessi ristorante e bar, piscina e locali facenti parte del compendio immobiliare. Le richieste da parte degli interessati (società sportive, associazioni e imprese commerciali) potranno presentare le loro offerte al Comune entro il 15 gennaio. L'affidamento in concessione comporta, per il concessionario, il diritto di gestire, funzionalmente ed economicamente, il servizio effettuato attraverso lo svolgimento di attività finalizzate alla gestione ottimale dell'area e di attività preordinate alla valorizzazione funzionale e sociale della disciplina sportiva del golf.

Dancing
MARGHERITA
S.S. 30 ACQUI-SAVONA • MONTECHIARO D'ACQUI

**INAUGURAZIONE
SERATA LATINA**

Venerdì 11 gennaio
ORE 22,30 • INGRESSO GRATUITO

Sabato 12 gennaio
si balla con l'orchestra
PAOLO TARANTINO

PER PRENOTAZIONI TEL. 0144 92024

teleserenità
FRANCHISING

Società di Servizio Assistenza Anziani
zona Acqui Terme, Ovada, Nizza

Numero Verde 800/232750
dalle ore 10.00 alle ore 12.30
oppure 0144 380027

ricerca personale per attività di assistenza
diurna e notturna, domiciliare e ospedaliera.

È preferibilmente richiesta esperienza nell'assistenza agli anziani ed ammalati, oppure relativa qualifica professionale.

per un anno
a casa tua

Campagna abbonamenti 2008

L'ANCORA

Scrive la Sinistra Democratica

Sottopasso e silenzi

Acqui Terme. Ci scrive la Sinistra Democratica di Acqui Terme:

«Piazza Maggiore Ferraris è stata oggetto in questi anni di una serie di interventi edilizi e di varianti al piano di recupero quanto meno singolari: l'edificio della Cantina "Viticoltori dell'acquese" è stato occupato da un supermercato; nell'area ex Benazzo sorgerà un complesso residenziale privato; Via Nino Bixio che costeggiava l'ex Foro Boario è stata definitivamente cancellata.

Del sottopasso di Via Crenna, opera indispensabile al miglioramento della viabilità cittadina, che permetterebbe di collegare il centro città con il popoloso quartiere di San Defendente e il Complesso polisportivo di Mombarone, non vi è traccia. «Partono i lavori del sottopasso - afferma un articolo apparso nell'autunno del 1993 - Una spesa di 600 milioni per un'opera destinata a migliorare la viabilità cittadina». Nel 2003, in un'altra conferenza stampa venivano date assicurazioni che il sottopasso si doveva realizzare subito. Poi, nel 2007 l'assessore ai lavori pubblici, Daniele Ristorto, dichiarava: «L'opera rientra nelle priorità dell'amministrazione comunale e verrà realizzata a totale carico di una società privata che ha prestato una garanzia di un milione di euro. Se per qualsiasi motivo non venisse realizzato, il denaro verrebbe incassato dal Comune che provvederà in proprio». Dalla conferenza di fine anno presentata dal Sindaco Rappetti, il sottopasso è scomparso dalle opere pubbliche prioritarie che caratterizzeranno l'anno 2008!

Non vogliamo dimenticare che l'area ex foro Boario è stata altresì sconvolta dalla cessione a privati del Palaor-

to, storico complesso adibito alla vendita della frutta e della verdura nelle giornate del martedì e del venerdì, allo svolgimento del mercato biologico del sabato e di alcune manifestazioni a carattere cittadino. Al suo posto un complesso ad edilizia residenziale privata e commerciale il cui cantiere sta occupando parte di via Ferraris. Il mercato, collocato in un primo piano in Piazza Maggiore Ferraris, dichiarato inidoneo dai tecnici dell'ASL, è stato successivamente trasferito nel parcheggio dell'ex Kaimano, sottraendo così ulteriori posti auto alla città. Inutile dire che le scelte disinvolute della nostra amministrazione hanno provocato notevoli disagi agli acquirenti e alle attività del settore alimentare, con una conseguente contrazione delle vendite, tanto da costringere la Giunta ad esentare gli addetti dal pagamento del canone COSAP. «L'impegno della amministrazione comunale è quello di provvedere entro la fine dell'anno (2007) all'installazione di una nuova pensilina in piazza Foro Boario con la relativa asfaltatura del fondo sottostante» era stata la promessa non mantenuta del Sindaco e dell'assessore Lepato. Anche queste erano forse soltanto parole. Da parte nostra non vorremmo che piazza Foro Boario diventasse oggetto di ulteriori interventi edilizi da parte di privati.

Sinistra Democratica, nel denunciare le continue promesse non mantenute dalla maggioranza che governa la nostra città, esprime preoccupante sconforto per il lungo silenzio dei consiglieri comunali di opposizione sulle scelte amministrative che coinvolgono così da vicino la vita degli acquesi».

Secondo gli amministratori acquesi

Tubone prima d'estate

Acqui Terme. Il 2008 sarà certamente ricordato per la fine dei lavori riguardanti il completamento dell'interconnessione idrica con Predosa e pertanto per la nascita del nuovo acquedotto. Una struttura che permetterà di superare le carenze idriche di Acqui Terme. Stando alle notizie provenienti da Palazzo Levi, ma proprio per questo da stimare attentamente e da prendere con beneficio d'inventario, il collegamento della rete di distribuzione, effettuata attraverso il così detto «tubone» tra il campo pozzi di Predosa ed un moderno anello acquedottistico, sarà in grado di sopperire alle esigenze e alle criticità che da poco meno di un ventennio si verificano, a livello estivo, ad Acqui Terme e per quanto riguarda l'Acquedotto Val Badone. Ciò dovrebbe essere terminato entro quattro/cinque mesi, dopo le necessarie verifiche e gli indispensabili collaudi.

L'acqua proveniente da Predosa, giusta la precisazione, verrà prelevata esclusivamente nel caso non fosse sufficiente quella dell'Erro. Torrente che non verrà messo in pensione quale fornitore idrico, vale a dire di fonte principale di acqua prelevata per dissetare gli abitanti della città della Bollente. Pertanto l'opera di interconnessione rappresenta un intervento integrativo e di emergenza e non costituisce un prelievo idrico costante.

Al termine dell'opera mancano alcune centinaia di metri di tubatura da installare in regione Barbatto. La posa non era avvenuta per difficoltà sopravvenute con alcuni proprietari di terreni attraversati. Problemi che stanno per essere risolti. Altre centinaia di metri dovranno essere installati per il collegamento del

«tubone» con la rete del potabilizzatore del Quartino, che avverrebbe in regione Sott'Argine. Ancora qualche centinaio di metri di tubazione dovranno essere posati a Predosa. Il ritardo sarebbe ancora da addebitare a difficoltà sopravvenute con i titolari delle aree attraversate. La realizzazione del progetto, consistente in 28 chilometri circa di tubatura, il cui costo si aggira su poco più di 8 milioni di euro, gode di un finanziamento pubblico di Stato e Regione per circa 3 milioni e mezzo di euro, mentre la restante parte sarà coperta dall'Amag, gestore dell'acquedotto comunale acquese. Il tubone trasporterà venti litri di acqua, circa, al secondo in regime normale e 120 litri al secondo in caso di emergenza idrica.

C.R.

Il brachetto va in India

Acqui Terme. Anno nuove, nuove iniziative promosse dal Consorzio tutela vini e Brachetto d'Acqui. Già nei primi giorni del 2008, infatti, e precisamente dal 15 al 17 gennaio, il Consorzio parteciperà ad iniziative promozionali sui nuovi mercati emergenti.

Il vino che porta il nome della città termale sarà infatti protagonista di un evento che si svolgerà nelle due maggiori città dell'India: Mumbai (Bombay) e Nuova Delhi.

Il tasso di crescita dell'economia locale, la vicinanza al gusto occidentale e l'apertura delle classi emergenti della società ai prodotti di pregio provenienti dall'Italia prefigurano scenari ed un mercato ad altissima potenzialità per un prodotto di alta qualità come il Brachetto d'Acqui Docg.

Stimolanti riflessioni in commissione

Cavallera e le Terme

Acqui Terme. «Per lo sviluppo delle Terme di Acqui ben venga l'apporto di capitale privato, ma la ricerca del partner che affiancherà la società pubblica deve avvenire all'insegna della massima trasparenza, valutando concretamente i piani industriali che saranno proposti». È l'adeguato, ragionevole e stimolante commento del consigliere regionale Ugo Cavallera, prospettato al termine dell'audizione in III Commissione, svoltasi a Torino, Palazzo Lascaris, dai vertici delle Terme di Acqui Spa e dal Sindaco di Acqui Terme.

L'iniziativa di Cavallera è da attribuire alla costituzione della «New Co», la nuova società che dovrebbe ottenere una partecipazione societaria superiore al 70% delle quote e dovrebbe poi occuparsi della gestione delle attività termali. «Dal punto di vista concettuale - ha affermato Cavallera - non abbiamo nulla da eccepire all'iniziativa che vedrebbe un partner privato affiancarsi alla società pubblica costituendo una "newco" a capitale misto, per gestire e sviluppare sia la parte alberghiera che quella termale e il cosiddetto benessere. Naturalmente si dovrà agire in modo da salvaguardare gli investimenti fatti con denaro pubblico nel complesso termale e alberghiero, e valutare attentamente, all'insegna della massima trasparenza, la scelta del partner. Pertanto si dovranno esaminare i piani industriali proposti, alla luce delle opportunità di sviluppo che offrono e delle potenzialità occupazionali».

Da focalizzare, nell'intervento di Cavallera, alcune parole: «massima trasparenza», «denaro pubblico» e «potenzialità occupazionali». Sono forme certamente non com-

plementari all'attuazione della «New.Co» e legati all'accordo. Sempre il consigliere regionale ha sottolineato la necessità di «mantenere l'impegno finanziario per la ristrutturazione del Grand Hotel Antiche Terme, a cui la Regione contribuisce, sotto forma di capitale della Spa, con 18 milioni di euro». Quindi un investimento della massima importanza per lavori che dovranno essere ultimati quanto prima e restare nella disponibilità del patrimonio pubblico.

Sempre Cavallera ha annunciato di avere sollecitato la Giunta regionale a inserire nelle disponibilità del bilancio 2008, all'esame del Consiglio nelle prossime settimane, «finanziamenti adeguati per poter procedere all'acquisizione dal demanio degli edifici ex Terme militari e del complesso Carlo Alberto. Si tratterebbe di un procedimento per avere a disposizione l'intera area della zona Bagni, contribuendo a una valorizzazione di tutte le strutture. C.R.

Calendario delle donazioni sangue

Acqui Terme. Questo il calendario delle donazioni sangue per l'anno 2008: 20 e 27 gennaio, 10 e 24 febbraio, 9 e 30 marzo, 13 e 27 aprile, 11 e 25 maggio, 8 e 29 giugno, 13 e 27 luglio, 31 agosto, 14 e 28 settembre, 12 e 26 ottobre, 16 e 30 novembre, 21 dicembre.

I prelievi di sangue vengono effettuati (a digiuno) nei giorni sopra indicati presso l'Ospedale civile di Acqui Terme al reparto Centro Trasfusionale 1° piano, dalle 8,30 alle 11.

Riceviamo e pubblichiamo

Povero Acqui Storia

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Egregio Direttore, le scrivo per mettere al corrente Lei e i Lettori del suo settimanale, che il Premio "Acqui Storia" sta vivendo proprio brutti brutti momenti.

Faccio parte da vent'anni della Giuria dei Lettori, ma scene come quelle di venerdì 28 dicembre non le avevo mai viste.

Purtroppo qualche avvisaglia c'era già stata, a mio modo di vedere, a novembre: Claretta di Squitieri, il premio a Mauro Mazza direttore TG2 in quota AN, e poi certi discorsi troppo insistiti, fuori tempo, insomma veramente spiacevoli, sull'egemonia della Cultura da parte della Sinistra (che, tengo a ribadire, non è il partito per il quale abitualmente voto).

Ma venerdì 28 dicembre (data poco felice, sia detto; c'è anche chi va in vacanza), dopo cena, si è toccato il fondo.

Riunione dei Lettori, per eleggere i rappresentanti della giuria divulgativa e della giuria scientifica.

Niente appello nominale, come si faceva di solito; tante facce nuove mai viste né conosciute (iscritte al gruppo? Credo di no. Vorrei fosse dimostrato il contrario, con gli elenchi datati 28/12/07 e non dopo). L'assessore Sburlati al

tavolo di presidenza (in passato vigeva il principio della sovranità dei Lettori, indipendenti, autonomi... bei tempi); uno studente universitario - il sig. Bonante - presidente del gruppo "Azione giovane", un gruppo politico acquese vicino ad AN - eletto con l'appoggio massiccio degli aderenti (otto/nove! se ben ricordo) al sodalizio politico, che solo dopo l'elezione del loro presidente sono stati costretti a dichiarare "l'appartenenza".

Ma non è questo il punto. Una volta per aver diritto al voto, bisognava godere dei diritti politici, essere iscritti alle liste elettorali. Avere "diritto di voto".

Oggi invece no. Per vincere "basta" portarsi dietro la sorella, l'amico, il vicino di casa, il conoscente... intanto il voto, o meglio, la possibilità di votare non si nega a nessuno.

Ma è giusto? Basta così. Scusate lo sfogo. Il mio disgusto è grande. Anche se poi la "poltrona" di rappresentante dei lettori è l'ultima della lista, la meno ambita... la meno remunerata.

È una questione di principio.

Nell'anno del Sessantesimo della Costituzione vale la pena ricordare che l'arte e la scienza sono libere (art.33).

Povera Acqui, povero "Acqui Storia". Segue la firma

Il tetto del Palafeste è un colabrodo

Acqui Terme. È semplicemente spiacevole. La copertura dello spazio della ex Kaimano in cui si svolgono le feste, è un colabrodo. Il fatto è successo a seguito della neve caduta mercoledì 2 e giovedì 3 gennaio. Il caso potrebbe entrare nella normalità degli avvenimenti. Arriva una copiosa nevicata, ed ecco il tetto non reggere. Ok può succedere, però... Però il problema è stato segnalato non poche volte e da non poco tempo «a chi di dovere». Ed allora quando arriva un temporale, nel PalaFeste bisogna raccogliere l'acqua proveniente dall'alto con dei contenitori.

Come se la manutenzione di quello spazio fosse un optional e le segnalazioni del cittadino valessero soltanto in periodo di raccolta di voti. Durante l'ultima nevicata, in più punti del PalaFeste proveniva dal tetto acqua non solamente a gocce discontinue, ma con carattere intenso. Chi ne ha fatto le spese è stato il Gummy park. Infatti, un ampio spazio coperto da un tappeto simil erboso, adibito a giochi gonfiabili per bambini, ha avuto la peggio. Facile la battuta che viene accennata in città per ogni occasione: «Perché non costituire una Commissione per la verifica di tecc chi nesso, visto l'amministrazione comunale di "commissioni" ne ha già sfornato ben tredici?». red.acq.



Calzature ed Accessori



Stivali donna a partire da 29 €

Calzature donna a partire da 29 €

Calzature uomo a partire da 29 €

Calzature bambino a partire da 19 €

Calzature sportive a partire da 29 €

dal **4** gennaio
al **28** febbraio

ACQUI TERME - Corso Dante, 36 - Tel. 0144 57063

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 13 gennaio - AGIP: viale Einaudi 1; Q8: corso Divisione Acqui 110; TAMOIL: via De Gasperi 2; Centro Imp. Metano e GPL: v. Circonvallazione (7.30-12.30).

EDICOLE dom. 13 gennaio - Via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia (chiuse lunedì pomeriggio).

FARMACIE da venerdì 11 a venerdì 18 - ven. 11 Centrale; sab. 12 Caponnetto, Centrale e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 13 Caponnetto**; lun. 14 Terme; mar. 15 Bollente; mer. 16 Albertini; gio. 17 Centrale; ven. 18 Caponnetto.

Stato civile

Nati: Leonardo Iuppa, Ileana Cei, Martina Assenza, Mirko Forgia, Sofia Alyssa Cavallo, Emmanuela Sophia Nur Perazzo, Lina Mohamadi, Giulia Scati, Sofia Esposito, Perla Zendale.

Morti: Maria Filomena Guttadoro, Mario Malfatto, Teresa Piccolo, Valentino Bracco, Ernesta Milano, Giuseppina Rovello, Fortunato Tarquini, Florisa Tettamanti, Guido Mignone, Angela Galatini, Mario Berta, Francesco Nanfaro, Domenico Bonicco, Iolanda Pesce, Salvina Ottonelli, Natalino Erodio, Angela Chiocca, Liliana Pepe.

Numeri utili

Carabinieri: Comando e Stazione 0144 310100. **Corpo Forestale:** Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 311440. **Vigili del Fuoco:** 0144 322222. **Numeri di emergenza pronto intervento:** Carabinieri 112, Polizia 113.

SPURGO POZZI NERI di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia pozzi e cisterne
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

VENDITA LEGNA DA ARDERE

CARTOSIO - Loc. Castagnole, I
Tel. e fax 0144 40119
349 3418245 - 338 3847067



RATTO VITTORIO

Automazione - Antifurti - Impianti elettrici

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

SPURGHI GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE

Eco System 2000

Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Associazione Need You

Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi lettori de L'Anco- ra, per iniziare l'anno nuovo vogliamo darvi notizie dall'Albania, nella zona di Skutari e precisamente da Bardhaj. Il 3 novembre 2007 è stato inaugurato un nuovo asilo delle Suore Oblate del Bambino Gesù. All'interno della struttura verranno accolti circa 150 bambini che hanno tra i 3 e i 6 anni! Da quasi 8 anni le suore usufruivano di aule di fortuna dove non c'era la corrente elettrica e non avevano l'attrezzatura. Una famiglia veneta ha contribuito alla realizzazione di questo asilo. Padre Rolando si rivolge a noi per chiedere aiuto in merito al sostentamento mensile dei fabbisogni dell'asilo. Bastano circa 5 euro al mese a bambino per poter offrire a ciascuno di loro cibo nutriente, abiti dignitosi, cure igieniche e quant'altro. Chi di voi si sente di voler aiutare questi piccoli in difficoltà potrà farlo donando una qualsiasi cifra! Noi ogni mese speriamo di riuscire a raccogliere la cifra sufficiente per il sostegno di tutti i 150 bambini. All'interno dello stesso complesso abbiamo fondato, tempo addietro, una scuola per meccanici che stanno ottenendo grandi risultati dopo la frequentazione dei corsi. Alcuni sono già stati assunti presso officine meccaniche mentre altri sono in attesa di trovare lavoro. Ogni anno vengono preparati 12 meccanici specializzati che escono dal corso con una preparazione sia sul piano teorico che su quello pratico. Tutti i ragazzi ci ringraziano per l'aiuto che gli diamo e augurano a tutti benefattori un buon 2008! È incredibile quanto aiuto si può offrire a questi ragazzi! Padre Giuseppe e Padre Rolando responsabili del centro di Bradhaj ci dicono sempre: "non stancarti mai di fare del bene!". Un posto in Paradiso bisogna guadagnarselo e tra tutti cerchiamo di creare un mondo migliore!

Per chi fosse interessato a fare una donazione:

1) on line, direttamente sul sito con carta di credito; 2) conto corrente postale, C/C postale 64869910, Need You Onlus; 3) bonifico bancario, Banca Sanpaolo Intesa, filiale

di Acqui Terme, Need You Onlus, CIN: U, ABI: 01025, CAB: 47940; 4) devolvendo il 5 per mille alla nostra associazione (c.f. 90017090060). Vi ricordiamo che le Vostre offerte sono fiscalmente detraibili secondo le norme vigenti».

Ricordiamo il recapito dell'associazione: Need You o.n.l.u.s., Reg. Barbato 21 Acqui Terme, tel: 0144 32.88.34 - Fax 0144 32.68.68 e-mail info@needyou.it; sito internet: www.needyou.it

Ringraziamento

Acqui Terme. La famiglia Li Volsi - Assennato ringrazia sentitamente per le offerte ricevute in memoria di Antonina Assennato. La somma raccolta, di euro 795, è stata devoluta al Comitato Telethon fondazione onlus.

Ringraziamento

Acqui Terme. Caterina, Valeria Cavallotto e tutti i familiari, commossi per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro Giuseppe, ringraziano tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro grande dolore.

In memoria del defunto sono stati raccolti euro 886, così devoluti: euro 443 alla Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro di Candiolo (To); euro 443 alla Croce Rossa Italiana - Gruppo Valle Bormida di Monastero B.

Ringraziamento

Acqui Terme. Maria Grazia, Ali e Gabriele, insieme a mamma Nanda, Daniela, Attilio, Mario, Silvia, Fulvio e Ilaria, ringraziano tutte le persone che con il cuore hanno voluto salutare il loro dolcissimo e amato Matteo.

Offerte Duomo San Vincenzo

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte pervenute alla San Vincenzo Duomo che sentitamente ringrazia: N.N. euro 250; Cristina euro 500; N.N. 12 kg caffè; N.N. 84 kg riso; N.N. euro 40; N.N. euro 100 a mezzo mons. Siri.

Astronomia all'Unitre luna, sole, calendario

Acqui Terme. La prima lezione dell'anno 2008 dell'Università della Terza Età di Acqui si è tenuta il 7 gennaio ed è stata interamente dedicata all'Astronomia i docenti il Dott. Vittorio Incaminato e il Dott. Claudio Incaminato dopo aver invitato tutti gli interessati a visitare l'osservatorio astronomico di Cavatore hanno intrattenuto il numeroso pubblico con una cartellata di argomenti con una presentazione multimediale.

La trattazione ha visto una prima parte, svolta dal Dott. Claudio Incaminato, dedicata alla Luna: il nostro satellite naturale. Grazie all'aiuto di numerose immagini dopo aver esaminato le differenze tra la luna e le stelle ed i pianeti si sono esaminate le fasi lunari illustrandone la causa e la ragione. Ampio spazio è stato dedicato all'orografia lunare esaminando le modalità di formazione dei crateri e dei "mari".

Si è trattato anche dell'anomala durata del "giorno lunare" e dello sbalzo termico tra il giorno e la notte e naturalmente in conclusione si è ricordata la missione spaziale del 1969 che ha visto per la prima volta un uomo camminare su un corpo celeste diverso dal nostro pianeta.

La relazione è proseguita a cura del Dott. Vittorio Incaminato il quale ha illustrato una breve storia della formazione del calendario basato sulla rivoluzione lunare intorno alla Terra e sui tempi di rivoluzione della Terra intorno al Sole (circa 365.2422 gg.)

Il primo calendario, dettato dalla necessità di previsioni agricole, fu formulato dagli antichi Egizi nel 4241 a.C. in dodici mesi di trenta giorni più cinque giorni complementari.

Dopo aver illustrato il calendario musulmano e l'ebraico, il relatore ha evidenziato l'antico calendario romano con 10 mesi (con settembre, ottobre, novembre rispettivamente settimo, ottavo, nono mese) e la riforma dettata da Giulio Cesare nel 45 a.C. (12 mesi di 30 o 31 giorni con febbraio di 28 o 29 giorni)

Infine, nel mondo occidentale l'ultima modifica (detta Gregoriana dal Papa che la adottò) del 1582 d.C. con la quale furono annullati 10 giorni dal 4 al 15 ottobre dello stesso anno, e con altri accorgimenti minori tali però

da ridurre l'errore rispetto ai reali accadimenti astronomici a solo un giorno ogni 3.000 anni.

Il relatore ha quindi illustrato, in conclusione del proprio intervento, come attualmente sia allo studio una nuova formulazione del calendario con 13 mesi da 28 giorni ciascuno in modo che ciascun mese inizi con lo stesso giorno della settimana.

Dopo una breve discussione con i presenti la parola è tornata al Dott. Claudio Incaminato il quale ha presentato diverse immagini dei corpi del sistema solare (Sole, Pianeti, Asteroidi, Comete, ecc) illustrando le diverse caratteristiche fisiche degli stessi.

Al termine delle tre relazioni è stato dato ampio spazio alle domande che sono poi proseguite anche al termine dell'incontro da parte di alcuni dei presenti.

La prossima lezione di lunedì 14 gennaio vedrà dalle 15.30 alle 16.30 la dott.ssa Fiorenza Salamano tenere una lezione di sociologia, mentre dalle 16.30 alle 17.30 l'avv. Osvaldo Acanfora tratterà di nozioni di Diritto di Famiglia (II parte).

Sant'Antonio in Pistoria

Acqui Terme. Giovedì 17 gennaio si ricorda Sant'Antonio Abate: nella chiesa a lui dedicata, nel borgo Pistoria, alle ore 17 verrà celebrata, in onore di questo grande taumaturgo, la S.Messa, preceduta alle 16,30 dalla recita del Rosario.

Sant'Antonio è anche riconosciuto come patrono degli animali, la cui benedizione è una bella e attesa tradizione che ogni anno si ripete nella ricorrenza di questo santo: tale funzione si svolgerà domenica 20 gennaio, presso la chiesa di Sant'Antonio, alle ore 15,30, per dare modo a tanti di partecipare. Seguirà alle 16,30 la recita del Rosario e alle 17,00 la S. Messa.

Per la chiesa di Sant'Antonio sono pervenute le seguenti offerte: in memoria di Giulia Pelizzari euro 350 dai parenti; in memoria di Silvio Rolando euro 300 dalla famiglia.

Mons. Giovanni Galliano ringrazia sentitamente.

GOVERNA LORENZO

Prodotti per l'agricoltura e sementi

Trucioli depolverizzati per lettiera cavalli

Pali vigna: precompressi - vibrati
acciaio carbonioso - legno

**Rivenditore autorizzato
di filo per vigneto e pali**



Barbatelle "Vivai f.lli Nicola"

**Distributore concimi per vigneto
della linea Compo Nitrophoska**

**Pellets, legna su bancali
e carbone per stufe**

**CONSULENZE TECNICHE
Acqui Terme - Corso Dante, 49
Tel. 0144 322603 - Fax 0144 356717**

**DIELLI
SPOSI**

**Abiti da sposa
e sposo
delle migliori
marche
ma anche modelli
a partire da € 500**

**Esclusivisti
Claraluna
per Alessandria
e Asti**

**Sartoria per
abiti su misura**

**Alessandria
S.S. per Asti
Tel. 0131 362010**

Scomparsa il 18 dicembre

Il fratello ricorda Jolanda Rapetti

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo di Jolanda Rapetti, inviatoci dal fratello Sergio Rapetti:

«Mercoledì, 18 dicembre, la fulgida anima di Jolanda Rapetti, sposata Ravera, è tornata tra gli spiriti eletti del paradiso. Jolanda era conosciuta da sempre e da tutti con il nome più amorevolmente confidenziale di Landina.

Nata il 26 giugno del 1923, sulla ridente collina sovrastante il santuario della Madonna, a questa materna chiesa il destino legò il suo gravoso cammino terrestre: di figlia, di sposa, di madre e di nonna!

Ella ricordava spesso come suo padre contadino, la chiamasse, ancora bambina di nove anni, fuori in cortile a salutare il vecchio padre Samuele della Madonna, in visita per la questua annuale. In pieno inverno, l'umile servo di San Francesco calzava nei piedi nudi un paio di sandali consunti, attraverso i quali il gelo si accaniva con terribili morsi penitenziali. Il religioso Vegliardo con una mano si lasciava la nivea barba, cadente sul crocefisso di legno appeso al petto, e con l'altra accarezzava il roseo visetto di Landina, accompagnando il gesto con amorevolissime parole di ispirata fede, appena appena sussurrate!

Fu così che la figura austera e bonaria di suo padre contadino, Rico, e le immagini magnificate dei pii francescani, che si avvicendarono alla cura della chiesa della Madonna, s'incarnarono nel ricordo perenne di Landina, fino a diventare un autentico mito esistenziale: i padri Samuele da Cortiglione, aiutato da quel santo Fra Valeriano, Giorgio da Cartosio, Gerolamo da Cortiglione, Marco Marchese.

La Madonna, passata nel 2000 alla cura premurosa del parroco di Cristo Redentore, don Antonio Masi, è rimasta per Landina la chiesa simbolo della sua anima colma di fede.

In quel luogo benedetto, Landina sposò Renato Ravera, il lunedì di Pasqua dell'anno 1948. Un festoso giorno ricordato dagli acquisti come quello dei *pùm an'tlà vèina*. Andò ad abitare in una linda casetta situata nelle vicinanze del santuario, una casetta che d'estate si faceva fiorita e gioiosa, e d'inverno fredda e pungente come i calzari di padre Samuele. Lì sbocciarono due meravigliosi fiori: le figlie Marisa e Silvana. L'intera famiglia per molti anni intonò la propria vita al ritmo armonioso dell'Avemaria, puntualmente rintoccata dal vicino campanile.

Sarta provetta, Landina dispensò a parenti, amici e vicini la perizia della sua arte, facendone una missione di generoso altruismo, seguita e



compensata sempre da un soave sorriso.

Poi, poco tempo fa, un tremendo male la distolse per sempre dal suo peregrino tragitto e la condusse al Cristo della Redenzione.

Tutt'attorno alla Madonna si aprì un solco di dolore! L'umana operosità di Landina era terminata, ma il mistero della sua cristiana sofferenza e l'esempio della sua vita vissuta segneranno l'eterna testimonianza di bontà e di amore, per quanti ebbero la fortuna di conoscerla.

Marisa col marito Mario Iguera e l'adorata nipote Elena, Silvana con il marito Ezio Guazzone si prodigarono in un'assistenza, giorno e notte, degna di essere ascritta alla più alta e sublime testimonianza di amore filiale!

Prima all'ospedale di Acqui Terme, poi all'ospedale di Asti e, infine, sempre ad Asti, nella clinica San Giuseppe, Landina ebbe cure assidue e premurose, oltre che dai famigliari, altresì dai medici Primari, dai medici Assistenti, dagli Infermieri e da tutto Personale paramedico: è stato un esempio di rara sensibilità che molto onore fa agli Enti sanitari appena citati!

La piange amaramente anche la sorella Maria, più anziana di lei di quattro anni.

Durante le esequie, don Franco, parroco di San Francesco, colse egregiamente il significato della vita di mamma Landina: *Dove visse e passò profuse messaggi di cristiano amore!*

La Madonna fu sempre considerata la porta di Acqui, verso là dove tramonta il sole. Scrisse lo storico Lavezzari a proposito del passaggio da Acqui di Pio VII, il 19 di marzo dell'anno 1814: *Tutta Acqui si rovesciava per porta Savona, sino al santuario della Madonna, per donde doveva giungere il pontefice.*

Da quella sacra porta, il 18 dicembre 2007, in un mattino debolmente soleggiato, Landina iniziò il suo glorioso viaggio spirituale verso il Regno dell'eterna beatitudine!

Ebbene, quella Mamma tanto amata era anche mia sorella!>».

Offerte Associazione Esperia

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte pervenute all'Ass. Esperia onlus (associazione promozione sociale di ragazzi diversamente abili) di Acqui Terme: Lerma P. Carlo, in memoria di Silvio Rolando, euro 50; Canobbio Giorgio, in memoria di Silvio Rolando, euro 50. L'associazione Esperia sentitamente ringrazia.

Offerta Croce Bianca

Acqui Terme. La p.a. Croce Bianca ha ricevuto dalla ditta Pneus di Acqui Terme, l'offerta di euro 260. La Croce Bianca sentitamente ringrazia.

Pervenute ad ottobre, novembre e dicembre

Offerte alla parrocchia di San Francesco

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte pervenute alla parrocchia di San Francesco nei mesi di ottobre, novembre e dicembre.

Famiglia dr. Marchisone, euro 50; pia persona 30; pia persona 50; pia persona 50; pia persona 50; i figli in memoria della mamma Gigliola Celeste, 50; in memoria dei genitori Guido e Piera, il figlio 100; in memoria dei genitori Carlo e Angela Patrone, 50; una famiglia amica, 100; in memoria di Testone Pierina, i familiari 50; pia persona 50; pia persona 150; in occasione del battesimo di Resecco Matilda, i genitori 200; in memoria di Gamba Fausto, l'ingegner Bariggi offre 50; Caligaris - Pesce 50; pia persona 50; in memoria di Pastorino Maria, il figlio 50; in memoria di Parisi Antonino, 30; pia persona 50; la moglie in memoria di Bondrano Giovanni, 50; le sorelle Gaviglio in memoria dei loro defunti, 100; il marito in memoria di Patamia Anna, 50; i cugini in ricordo di Ratti Maria Teresa, 70; Ambra e Alessandro in occasione del loro matrimonio, 100; Gola 100; Alberto e Luca in memoria del papà Bernascone Giovanni, 50; in memoria di Parodi Guido, la moglie e la figlia Alda 200; in occasione del battesimo di Elisa Cutela, i genitori 50; famiglia Cazzola 50; pia persona in memoria dei cari defunti, 500; pia persona 150; in memoria di Leoncino Emma, Floretta Carolina, 50; in memoria di Fragnito Cristina, il marito 50; in memoria della cara Ester Manfredi, le sorelle Rossana e Piera 50; pia persona 20; N.N. 50; pia persona per riscaldamento, 100; Amanda in memoria di Barisone Lorenzo, 100; in memoria della mamma 50; la famiglia in memoria

di Emiliano Congiu, 100; famiglia dr. Marchisone 50; Malaspina 50; in occasione del battesimo di Cassina Carolina, i genitori 100; i nonni paterni in occasione del battesimo di Cassina Carolina, 250; i familiari in memoria di Martinis Marino, 100; la famiglia in memoria di De Chirico Concetta, 100; N.N. per i poveri 100; famiglia Belletti 30; pia persona 50; i familiari in memoria di Ivaldi Giov. Battista Carlo, 70; famiglia Nerviano in memoria di Borzoni Velia, 50; Luigi 20; pia persona in memoria dei genitori, 40; famiglia Panebianco 50; famiglia Rolando 80; pia persona 30; Cavallero Gino per il Bangladesh, 50; famiglia Bogliolo in memoria di Pietro e Maria, 50; famiglia Bracco per il riscaldamento, 100; famiglia Vaselli in memoria di Ranieri, 20; famiglia Trovati - Barisone, 100; i familiari in memoria di Malaspina Bernardo, 150; in memoria di Lovisolo Piero, la famiglia 150; pia persona 50; i coscritti del 1939, 80; famiglia dr. Marchisone Giuliano 50; Luca e Sara in memoria del nonno, 500; famiglia D'Amico in memoria di Salvatore, 50; famiglia Grenna in memoria di Maria, 50; Luca e Giacomo Ghiazza per i poveri, 100; in memoria di Giobatta Consigliere, la moglie 25; famiglia Barisone 50; N.N. 50; in memoria di Baretto Piera, il marito 25; in memoria di Amos Assandri, la famiglia 30; pia persona 50; Simona 100; pia persona 50; in memoria di Mirella Sesia, la famiglia 50; i genitori in occasione del battesimo di Zunino Mattia, 50; i padrini in occasione del battesimo di Zunino Mattia, 50; Maddalena Cordara 50; Franca per i poveri, 40; Rita e Gianni 50; pia persona 50; famiglia Prina per i poveri, 50;

famiglia Sburlati 50; in memoria di Lupo Antonio, i figli 50; Cesare e Vittoria 200; pia persona 50; pia persona 50; in memoria dei genitori per i poveri, 50; Danilo e Cristina 200; coniugi Regis 50; Barbara per i poveri, 50; i familiari in memoria di Sante Gozzoli, 150; le famiglie Ravera e Rapetti in memoria di Rapetti Jolanda (Landina), 150; i genitori in memoria di Marco Rolando, 50; pia persona 50; in memoria di Aldo, 100; pia persona per i poveri 60; direzione Villa Igea 250; coniugi Bonomo Sergio e Levratto Anna Maria 50; in memoria di Francesco, la moglie 200; Anna Maria in memoria del marito Mario, 200; Elda Viazzi e famiglia 100; un amico 50; N.N. 20; Pinuccia per i poveri 100; famiglia Bonorino 300; pia

persona 50; Luciano ed Enrica 3.000; Luca, mamma e papà 100; famiglia Perelli 100; un amico 50; Giuseppina P. in memoria della mamma, 100; pia persona 50; N.N. 50; Gino e Cristina Braneta 250; pia persona 50; N.N. 50; famiglia Frascione 25; famiglia Bombarda Giovanni 50; famiglia Facelli 50; in memoria di Paolo e Simone Alberti, 50; pia persona 100; famiglia Tortarolo 50; i parenti in occasione del battesimo dei gemelli Ponzo Alex e Simone Manuel, 70; Tina Da Casto 100; famiglia Chiesa Piero 100; famiglia Balbi 50.

Il parroco, profondamente riconoscente per la sensibilità e la generosità di tante persone, ringrazia e porge a tutti gli auguri di ogni bene per il nuovo anno.

"Riappropriamoci della domenica"

Acqui Terme. "Riappropriamoci della domenica". Questo il tema degli incontri che si terranno nella parrocchia di san Francesco per prepararsi alle celebrazioni del centenario della parrocchia stessa che ricorre proprio nel 2008.

«I cristiani dei primi secoli ripetevano con i martiri di Abitene "Senza la domenica non possiamo vivere".

Quindi oggi come ieri... riappropriamoci della domenica».

Così si legge nel volantino predisposto dal parroco don Franco Cresto per informare tutta la comunità parrocchiale dell'iniziativa.

Gli incontri, che si terranno alla domenica dalle 9,30 alle 10,45 nella sala parrocchiale guidati da padre Marcello passionista e che saranno seguiti da santa messa festiva, vedono questo calendario:

- 13 gennaio "I genitori di Gesù si recavano tutti gli anni a Gerusalemme per la festa di Pasqua" Luca 2,41-52. Lettura divina: cos'è, un esempio. Essere genitori e adulti nella fede. La domanda del battesimo, una richiesta dell'impossibile e la responsabilità educativa.

- 20 gennaio: "Trovarono Gesù nel tempio, seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava" Luca 2,44-47. Perdere il figlio per ritrovarlo là dove deve essere. Gesù dà una lezione per diventare adulti credenti e credibili.

- 27 gennaio: "Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?" Luca 2, 48-49. La scelta vocazionale di un figlio. I genitori di fronte al primato della volontà di Dio.

NON SOLO
MAXI TAGLIE

**SALDI
SALDI
SALDI**

**su tutta la merce
in negozio**

Prima passa da noi!

Acqui Terme
Tel. 0144 323148 - Via Alfieri, 21
(continuazione di via Moriondo)
Orario: 8,30-12,30 • 16-19,30
Domenica aperto: 10-12,30 • 16-19,30

AMPIO PARCHEGGIO

Visita il sito
www.nonsolomaxitaglie.it

INSTAL s.n.c.

Serramenti in alluminio e PVC - Zanzariere - Tende da sole

Rivenditore e installatore specializzato FINSTRAL

STREVI (AL) - Via Alessandria, 65
Tel. 0144 372785 - Fax 0144 364968
e-mail: instal.srl@tin.it - www.instalonline.com

Finanziamento
fino a 5.000,00 € a tasso 0

Approfittate delle agevolazioni fiscali
per ristrutturazione del **55%** e Iva al 10%

Il miglior clima dove vivere?
Me lo garantisce l'isolamento Finstral.

- ottima resistenza alle intemperie
- assenza di manutenzione
- eccellenti valori di isolamento termico e acustico
- elevata sicurezza
- sostituzione senza opere murarie

Porte, finestre e persiane
FINSTRAL
Isola sempre in bellezza

NIENTE PIÙ OPERE MURARIE
www.finstral.com

In occasione delle feste natalizie

Anteas e Lega FNP hanno portato doni agli ospiti delle case di riposo



Acqui Terme. Le feste natalizie sono un'occasione per scambiarsi gli auguri e qualche dono più o meno prezioso. Ma è anche l'occasione per rivolgersi ai meno fortunati o agli anziani, che, accolti nelle case di riposo, aspettano con ansia che qualcuno si ricordi di loro.

Molti sono assistiti con cura dai loro parenti, altri sono lasciati alle cure, sempre solerti ed attente, del personale delle case, ma che non sempre può sostituire l'affetto di un parente o di un amico. E questo è quello che da anni fa l'Anteas (Associazione nazionale terza età attiva per la solidarietà), unitamente alla Lega Fnp (Federazione nazio-

nale pensionati) di Acqui Terme.

Questa bella consuetudine è stata ripetuta anche quest'anno, portando doni e parole di fraternità e conforto agli anziani ospiti delle tre case di riposo cittadine: Rsa Mons. Capra, Il Platano, Casa di riposo Ottolenghi.

La gioia degli anziani è stata palpabile, più che per il dono ricevuto, per vedersi ricordati ed aver ricevuto attenzione in un momento di festa per tutti. La contentezza che brillava dagli occhi degli anziani è stata più di ogni gratificazione per i volontari dell'Anteas, consapevoli del valore del loro gesto.

La riuscita di questa iniziativa



va ha fatto pensare ai responsabili dell'associazione di ripetere durante l'anno questa iniziativa, poiché gli anziani

non ci sono solo a Natale, e una visita ogni tanto può portare loro serenità nel momento di declino della loro vita.

Natale al Platano



Acqui Terme. In occasione delle festività del Santo Natale gli ospiti della residenza "Il Platano" hanno ricevuto voti augurali dalla scuola media Bella, dalle organizzazioni sindacali, dalla signora Morcone Rosanna, operatrice della Policoop, e dal signor Cavallero Bruno.

In ordine cronologico, il 21 dicembre i ragazzi della scuola media Bella hanno allietato gli ospiti suonando con molta passione e bravura un repertorio vasto tra cui le piacevoli e famose sinfonie natalizie, "L'inno alla gioia" di Beethoven e "Le quattro stagioni" di Vivaldi. L'armonia che gli interpreti, sia studenti sia insegnanti, hanno saputo sprigionare, ha reso particolarmente felici tutti gli spettatori che hanno manifestato il proprio piacere con tanti applausi.

Sabato 22 dicembre è stata la volta del Babbo Natale del-

le organizzazioni sociali il quale, come ogni anno, non manca di portare a tutti gli amici della residenza dolci e tanta allegria.

Babbo Natale era interpretato dal noto Bracco Giacomo che ha avuto battute scherzose per tutti, provocando tante risate.

Domenica 23 è stata animata da due altri simpatici Babbo Natale, Morcone Rosanna e Cavallero Bruno che hanno voluto fare visita anche ai ragazzi della Comunità psichiatrica "Il Tiglio" i quali hanno ben gradito questa piacevole sorpresa.

A nome degli ospiti, la neo direttrice della residenza e della comunità, Patrizia Randaccio Ravera, ringrazia di cuore tutti coloro che hanno contribuito a far trascorrere alcune ore liete dando un profondo significato allo spirito natalizio.

Porte aperte al "Fermi"

Sedi di
Acqui Terme, via Moriondo 54
Alessandria, Via Morbelli 33

DOMENICA 13 GENNAIO 2008
Ore 14.00 - 18.00

Questo messaggio è diretto a tutti gli studenti quattordicenni - ed ai loro genitori - attratti da attività scolastica tecnico - pratica e di prevalente laboratorio ed interessati ad un Corso di Istruzione e Formazione nella Scuola Secondaria di secondo grado breve, incrementabile.

IL FERMI, Istituto Secondario Statale di Secondo Grado, unico Professionale puro per l'Industria e l'Artigianato in Provincia di Alessandria e Organismo Accreditato presso la Regione Piemonte per la Formazione e per l'Orientamento

si distingue e si caratterizza con corsi di studio di:

**TRE ANNI, CON QUALIFICA PROFESSIONALE;
TRE + DUE ANNI, CON DIPLOMA DI STATO:
per la professione e per l'università**

FERMI - ACQUI
indirizzo

ELETTRICO - ENERGETICO - ENERGIE ALTERNATIVE
diurno e serale - anche meccanico - personalizzato per ultradiciottenni.

Il settore in espansione dell'edilizia ad uso civile ed industriale e imprese pubbliche e private ricercano:

- tecnici ausiliari per progetto e ed esecuzione di impianti elettrici e/o basati sulle energie alternative;
- tecnici per il controllo di sistemi di potenza;
- tecnici per dispositivi di automazione industriale.

IL FERMI

crea operatori e tecnici competenti con alternanza scuola - lavoro presso Enti ed Imprese del territorio, corsi di professionalizzazione CAD, PLC, Sicurezza; ECCL e PET.

Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato
"E. FERMI"
www.ipsiafermi.it

Alessandria
Tel. 0131/252598
Fax 0131/231875
e-mail: l.fermi@ipsiafermi.it

Acqui Terme
Tel. 0144/324864
Fax 0144/58220
e-mail: fermiacqui@libero.it



ABBIGLIAMENTO-COSTUME-MODA
MECCANICO-TERMICO-MECCATRONICO
ELETTRICO-ENERGETICO-ENERGIE ALTERNATIVE
ELETTRONICO-DOMOTICA E AUTOTRONICA
ODONTOTECNICO

Assemblea generale del Dasma Avis



Acqui Terme. Domenica 16 dicembre, in via Emilia 7, nei locali Dasma - Avis si è tenuta l'assemblea annuale e la tradizionale consegna del pacco dono a tutti i donatori che hanno effettuato prelievi di sangue nel corso del 2007.

L'associazione nasce nel 1955 all'interno dello stabilimento "Miva" con la denominazione di D.A.S.M.A (donatori aziendali Miva Acqui) e si associa all'Avis il 13 dicembre 1986 creando così la sezione Avis comunale di Acqui Terme, con la denominazione di Avis - Dasma.

Il numero dei donatori è in costante aumento: 205 donatori nel 2005; 274 nel 2006; 333 donatori attivi nel 2007. Le donazioni nel 2007 sono state 569, la quantità di sangue raccolto è di 227.200 grammi, i nuovi donatori sono 81, gli esclusi per anzianità, malattia o altro sono 26, portando il totale dei soci a 333 donatori.

Si ricorda che domenica 2 marzo si terrà il pranzo sociale al quale possono partecipare anche parenti, amici e simpatizzanti. Le prenotazioni si accettano fino al 20 febbraio.

L'associazione ringrazia L'Ancora per la sensibilità sempre dimostrata e, per le generose offerte: l'azienda vinicola Cà del Bosco di Sessame, l'ipermercato Bennet, la ditta Pneus Acqui, la caffetteria Leprato, Banca Intesa-San Paolo, Alternin Tomaso, e tutte le ditte che hanno fatto un'offerta durante la distribuzione dei calendari 2008.

Il Dasma - Avis invita tutte le persone (dai 18 ai 60 anni) che godono di buona salute a recarsi ogni ultima domenica del mese dalle 8.30 alle 11 presso l'ospedale di Acqui Terme, 1° piano, centro trasfusionale per un esame del proprio sangue ed eventualmente per una futura donazione.

Il presidente Dasma - Avis, Vittorio Grillo, rivolge quindi un ringraziamento ai consiglieri del Dasma, a tutti coloro che non possono più donare e a tutti i donatori e donatrici che con il loro gesto umanitario permettono a chi soffre, a chi ha bisogno di sangue, di sorridere ancora alla vita.

Prossime donazioni domenica 20 e 27 gennaio. Tel. 334 7247629 - 333 7926649.

Fiaccolata della Solidarietà e della Pace

Acqui Terme. Si è svolta domenica 23 dicembre la 21ª Fiaccolata della Solidarietà e della Pace, organizzata dal Gruppo Volontariato Assistenza Handicappati GVA di Acqui Terme e dall'ANFFAS di Acqui Terme.

Malgrado la pioggia, la partecipazione è stata discreta. Tra gli intervenuti, l'Amministrazione Comunale nella persona dell'assessore Enrico Bertero, l'Associazione per la Pace e la Croce Bianca, oltre naturalmente a numerosi cittadini presenti a titolo personale.

Gli organizzatori ringraziano in modo particolare i Vigili Urbani che, non essendo stato possibile seguire il percorso originariamente previsto a causa del traffico eccessivo, hanno permesso alla fiaccolata di proseguire su un percorso ancora migliore perché più frequentato dai passanti.

Le offerte pervenute all'Anffas

Acqui Terme. La sede locale dell'Anffas - associazione nazionale famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale - ringrazia per le generose offerte ricevute: gli amici dell'A.D.C., euro 400, devoluta in memoria del caro amico Sergio Dealessandri; la ditta Pneus di Acqui Terme, euro 260; le signore Erika e Irene, euro 175; il "Torino Club", euro 100; N.N. euro 100.

Le somme saranno impegnate in appoggio alle famiglie ed agli alunni nelle scuole.

Grandi coreografi per SpazioDanzaAcqui

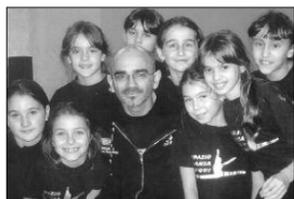


Acqui Terme. Come ormai tradizione SpazioDanzaAcqui, diretto da Tiziana Venzano, ha organizzato "Ballando per Telethon", spettacolo a scopo benefico che si è svolto martedì 18 dicembre presso il Dancing Vallerana, messo a disposizione dai titolari sempre sensibili a tale manifestazione.

In un clima gioioso e di festa, gli allievi hanno dato prova della loro bravura in tutti gli stili di danza: dal jazz all'hip-hop, dal classico al contemporaneo fino al musical per concludere la serata con un finale emozionante e suggestivo.

Per tale impegno, ormai decennale, Tiziana ha ricevuto un diploma di ringraziamento firmato dalla presidente del comitato Telethon, senatrice Susanna Agnelli.

Altro appuntamento fisso è stato "Week-end di danza" che si è svolto nei giorni 8-9 dicembre a Pinerolo. Qui le allieve hanno avuto la possibilità di lavorare con i più rinomati coreografi nel panorama della danza italiana: da Garri-



son a Mainini, da Pitzalis a Tinazzi, da Zappalà a Baldi. Anche qui le allieve si sono distinte per preparazione e disciplina. Inoltre la scuola ha ricevuto un ringraziamento ufficiale da parte dell'Opus Ballet Ballet di Firenze per l'effettiva collaborazione alle iniziative 2007.

Due Panda per l'Asl 22 donate da A.V.



Acqui Terme. L'Associazione A.V. (Aiutiamoci a vivere) sabato 22 dicembre, alla presenza del Sindaco Dott. Danilo Rapetti, del Direttore Sanitario ASL 22 Dott. Gianfranco Ghiazza, dell'Assessore alla Provincia Sig. Comaschi, ha provveduto a consegnare all'ASL due autovetture Panda.

Le vetture (un modello base ed un modello 4x4) verranno utilizzate dal personale medico, infermieristico e dai volontari per le cure a domicilio dei malati residenti in Acqui Terme e suo territorio.

La donazione è il frutto del contributo dei cittadini, delle Associazioni di volontariato (1ª Notte Bianca della solidarietà) e di tutti coloro che hanno sostenuto in questi anni l'Associazione unito al costante sacrificio delle proprie volontarie.

A tutti Aiutiamoci a Vivere rinnova i più sentiti ringraziamenti, con l'augurio per un nuovo anno ricco di gioia e di pace.



Auguri natalizi all'ufficio delle entrate



Acqui Terme. Tradizionale scambio di auguri natalizi, venerdì 21 dicembre, presso l'Agenzia delle Entrate ufficio di Acqui Terme. Alla presenza di numerose autorità locali monsignor Galliano ha portato le sue parole benauguranti, facendole seguire dalla santa benedizione in un clima sereno e raccolto.

Conclusa la collettiva del circolo Ferrari

Acqui Terme. Si è chiusa domenica 6 gennaio alla Kaimano la Collettiva "Oltre la materia" del Circolo Mario Ferrari.

La Mostra di pittura e di poesia è stata inaugurata sabato 22 dicembre dall'Assessore alla Cultura dott. Carlo Sburlati presente l'assessore uscente dott. Vincenzo Roffredo, e delle sig.re Rosa e Daniela moglie e figlia del compianto Mario Ferrari.

Dopo il saluto del Presidente del Circolo Mauro Dosso, il dott. Sburlati ha rimarcato la ricchezza di opere esposte e la ottima qualità della mostra che quest'anno ha superato ogni precedente record con la partecipazione di 52 espositori con oltre 200 tra quadri, sculture, terracotte, ceramiche e testi poetici ed ha poi rivolto elogi al Circolo per l'impegno profuso, promettendo, anche per il futuro, il patrocinio ed il sostegno dell'Amministrazione Comunale.

Gratitissima la presenza dell'assessore uscente dott. Roffredo Vincenzo che pur gravato da impegni professionali, ha voluto essere presen-



te a testimoniare l'affetto verso una manifestazione da lui promossa e sempre sostenuta con tanto impegno. Anche le sue parole sono state di elogio e di incoraggiamento.

L'esposizione, proseguita sino al 6 gennaio 2008, è rimasta aperta, grazie all'impegno di qualche socio, anche nei giorni di lunedì e nelle festività di Natale e S.Stefano.

Il crescente numero di visitatori ha confermato la validità della formula e ripaga lo sforzo che il Circolo compie per aumentare il prestigio della manifestazione.

Il presidente del Circolo, dispiaciuto per i piccoli errori e le omissioni che una organizzazione complessa a volte comporta, si scusa con la cara socia Bianca Sozzi per non aver inserito il suo nome nell'elenco degli artisti apparso il 23 dicembre su L'Ancora.

lat trasferito

Acqui Terme. L'ufficio turistico lat fino al 21 gennaio 2008 resterà chiuso per trasloco. La nuova sede sarà in Piazza Levi presso Palazzo Robellini. Il numero di telefono rimane il tel. 0144-322142 - fax. 0144 326520.



*saldi fino al 26 febbraio

sabato 12 gennaio

a partire dalle ore 15.30

Ospite d'onore Cristina D'Avena

Saldi

a partire dal
2 gennaio*

Domenica sempre aperto

LA FORNACE

Centro Commerciale

il gigante

IPERMERCATI

e 30 negozi

Strada Canelli 10
Nizza Monferrato (AT)

I NOSTRI ORARI

da lunedì a sabato 8.30-21.00
domenica 9.00-20.00

L'Isa per calendario, cartolina e moneta

Commemorazione d'arte per i 150 anni Soms



Acqui Terme. L'Istituto statale d'Arte «J.Ottolenghi» verso le 10 di lunedì 8 gennaio ha ospitato un incontro definito di insediamento della Commissione di valutazione del lavoro svolto dagli studenti dell'Isa rivolto alla realizzazione di una matrice destinata al conio di una medaglia commemorativa dei 150 anni di attività della Soms, della realizzazione di un calendario e di una cartolina celebrativa. Ricevuti dal dirigente scolastico, Nicola Tudisco, erano presenti tra gli altri, lo scultore Antonio Laugelli, Massimo Priano (realizzazione informatica) e la classe V^B (indirizzo delle discipline pittoriche) coinvolta nella realizzazione dei progetti per realizzare calendario, cartolina e moneta, che verrà prodotta dall'orafo Adriano Negrini. Presenti per la Soms, il suo presidente Mauro Guala con i componenti il consiglio direttivo della società, Leoncino e Torielli, quindi il vice sindaco Enrico Berto, Lionello Archetti Maestri, Filippo Lingeri. Per la realizzazione delle bozze si è usato il metodo della conoscenza storica della società, partendo dalla persona del suo benefattore, Jona Ottolenghi. Quindi si è pas-

sati alla rappresentazione di linee e piani geometriche necessari all'esecuzione dei bozzetti, alla ricerca dei colori, loro equilibrio per arrivare alla realizzazione scultorea in plastilina onde ottenere la realizzazione in gesso, opera necessaria alla predisposizione per la fusione in bronzo, per quanto riguarda la medaglia. L'ultima fase, per cartolina e calendario è stata quella di presentare una serie di immagini elaborate a livello digitale da cui avverrà la scelta finale di quelle che saranno presentate ufficialmente, e premiate nella serata del 21 febbraio al Teatro Ariston. Una cerimonia che porterà in scena i maggiori musicisti acquisiti, sarà presentato l'Inno della Soms, opera del compositore Lino Zucchetto. Si parla anche di un percorso musicale ideato per riunire gli amanti della buona musica e gli appassionati delle canzoni dialettali. Musica e canto poiché la Soms, tra le sue benemerite acquisizioni durante i centocinquanta anni di attività, è stata punto di ritrovo per decenni e generazioni non solamente di acquisiti, al Salone Olympia, di artisti tra i più noti a livello locale e nazionale. C.R.

Presentato il bilancio annuale

Intensa attività Guardia di Finanza

Acqui Terme. È tempo di bilanci per le forze dell'ordine ed il comandante provinciale della Guardia di finanza, il colonnello Antonio Lupia, a coronamento di una intensa attività istituzionale e di ottimizzazione dei profili operativi di impiego, ha reso noto il consuntivo dell'operatività svolta dai reparti nel 2007. Sono risultati di assoluto rilievo, tanto sotto l'aspetto quantitativo, quanto e soprattutto sotto quello qualitativo. Ciò, a conferma della grande attenzione che le Fiamme gialle rivolgono alla realtà socio-economica del territorio provinciale alessandrino. Sono risultati significativi a tutela degli interessi erariali e della Ue, della nostra provincia e nazione, ma è da considerare anche l'apporto fornito a salvaguardia dell'ordine e della sicurezza pubblica.

L'attività provinciale è stata svolta con le forze disponibili, circa 300 militari, in forza presso i 7 reparti territoriali tra cui la tenenza di Acqui Terme. L'obiettivo tendenziale di ciascun comandante di reparto è quello di migliorare le prestazioni puntando all'ottimizzazione degli interventi. Quindi è utile considerare questo resoconto osservando gli oltre 1200 interventi condotti nel settore della tutela delle entrate, di cui 9 verifiche generali, 213 verifiche parziali e 991 controlli nella varie aree impositive con la possibilità di segnalare ai competenti Uffici finanziari proventi sottratti all'imposizione diretta per 51 milioni di euro ed un'evasione all'IVA per 13 milioni di euro, con 71 persone denunciate all'autorità giudiziaria. Ben 86 soggetti erano completamente sconosciuti al fisco. Questi ultimi, noti come «evasori totali», effettuavano lavori di co-

struzioni edili (20); impianti idraulici, sanitari ed elettrici (3), fabbricazione porte e finestre metalliche (3); carrozzieri (2). Si è quindi trattato di segnalare evasioni per 44 milioni di euro di base imponibile sottratta a tassazione ed un'Iva di circa 10 milioni di euro.

Nel settore immobiliare e verifica canoni di locazione, 60 controlli con esito positivo e constatazione di imponibile sottratto per 46.000,00 di euro. La piaga del lavoro nero, che ha coinvolto tutti i reparti, complessivamente ha individuato 30 lavoratori «in nero». Nei giochi sono stati effettuati 46 controlli ad esercizi pubblici con sequestro di 91 apparecchi e denuncia a piede libero di 8 soggetti all'autorità giudiziaria. Nell'ambito dei controlli rivolti a tutela della spesa sanitaria sono stati portati a termine 174 interventi per ottenimento gratuito di prestazioni, borse di studio, buoni mensa, acquisto libri scolastici, bonus per secondo figlio. A livello di fondo europeo sono stati rilevati finanziamenti pari a 198 mila euro irregolarmente conseguiti.

Nel 2007 sono stati eseguiti 5.200 controlli in ordine alla regolare emissione dello scontrino e della ricevuta fiscale con riscontro di 1.600 irregolarità, costituenti il 31% dei controlli. Sono state 46 le segnalazioni per la chiusura degli esercizi che hanno commesso tre infrazioni negli ultimi cinque anni. A questi vanno aggiunti 2.600 controlli su strada. Sono state anche denunciate a piede libero 29 persone per avere movimentato somme di denaro superiori a 12.500 euro senza avvalersi degli intermediari bancari, con un ammontare irregolare movimentato di circa

1.500.000,00 euro. Hanno trovato positivo riscontro 56 interventi nella lotta alla contraffazione dei marchi e alla denuncia a piede libero di 40 responsabili ed il sequestro di 12.000 prodotti con falso «Made in Italy», 350 supporti audiovisivi illegalmente riprodotti, 500.000 giocattoli, di origine cinese, non conformi alla vigente normativa comunitaria.

Il Servizio 117 ha impiegato 1.460 pattuglie ed effettuato 169 segnalazioni. Nel 2007 sono inoltre state elevate 561 contravvenzioni al Codice della strada, sono stati trovati 5 extracomunitari privi del per-

messo di soggiorno, di cui 2 arrestati per non avere ottemperato all'obbligo di lasciare il Paese. In 10 distinte operazioni i militari della Fiamme gialle hanno arrestato 8 responsabili di traffico di stupefacenti, 4 sono stati segnalati all'autorità giudiziaria. Le operazioni hanno portato al sequestro di circa 500 grammi di cocaina, 176 chilogrammi di hashish, oltre al sequestro di 2 auto. Per l'esercizio abusivo della professione medica sono state denunciate a piede libero 14 soggetti, 348 per esercizio abusivo di una professione. C.R.

Chiuderà domenica 13 gennaio 2008

Esposizione internazionale dedicata ai presepi

Acqui Terme. Domenica 13 gennaio calerà il sipario sulla 21^a Esposizione internazionale del presepio, manifestazione ospitata negli stand di Expo Kaimano, che nei suoi giorni di apertura è stato visitato da migliaia e migliaia di persone. Sempre domenica 13 gennaio, alle 15, è prevista la cerimonia di consegna di premi e attestati tanto agli espositori, quanto ai partecipanti del Concorso Minipresepi riservato agli alunni delle scuole infantili, elementari e medie. Per la manifestazione, che ogni anno propone Acqui Terme come piccola capitale del presepio, nell'edizione di 2007 si è rinnovato il successo di pubblico e di consensi per opere di notevole rilevanza artistica ed etnica, che

hanno fatto da eccezionale richiamo e provocato, particolarmente durante il periodo natalizio, un afflusso ininterrotto di visitatori.

La manifestazione presepiistica, inaugurata sabato 8 dicembre dell'anno appena trascorso, unica per importanza, ha dimostrato ancora una volta di essere iniziativa di grosso interesse per la città.

È proprio per la quantità, la qualità e l'operatività di artisti conclamati e artisti amatoriali, che Acqui Terme, per una trentina di giorni è diventata città di riferimento per chi aveva intenzione di ammirare Natività di ogni genere, con provenienza da ogni continente. Un appuntamento per tutti. C.R.

Dal 14 al 20 Gennaio

SCONTO 5%

DAI NOSTRI
PREZZI
DI INGROSSO
ULTERIORE
SCONTO
IMMEDIATO
IN FATTURA

SUGLI
ACQUISTI
SUPERIORI
A € 200,00*

A tutti i titolari di Tessera

docks
MARKET
ALIMENTARI ALL'INGROSSO

ACQUI TERME (AL)
VIA CIRCONVALLAZIONE, 74
TEL. 0144.359811
FAX 0144.324715

Orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00
Domenica 8.30/12.00

ALESSANDRIA - VIA PAVIA, 69
TEL. 0131.36061
FAX 0131.3606115

Orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/14.00
Domenica 8.30/12.00

Per ottenere la tessera di ingresso ai Docks Market occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di attribuzione partita IVA.



Chiude con soddisfazione Acqui Natale 2007



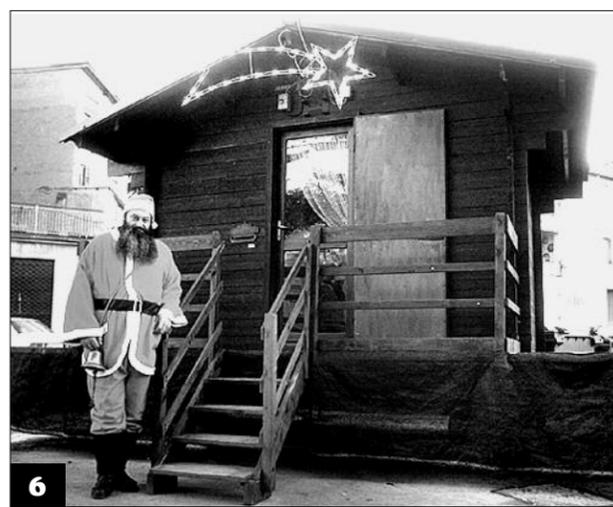
Il programma delle iniziative realizzate dall'Assessorato al Turismo e Manifestazioni e dalle Terme s.p.a. nell'ambito del cartellone "Acqui Natale" ha ottenuto ampio consenso e soddisfazione da parte dei cittadini e dei turisti.

L'obiettivo delle iniziative, tutte molto partecipate, è stato quello di puntare i riflettori sulla nostra città in occasione del periodo festivo, avvolgendo i visitatori e gli acquesi in una magica atmosfera natalizia. Diversi gli spettacoli e gli intrattenimenti organizzati nei week end per le vie della città: hanno suscitato curiosità e simpatia uniti a colore e folklore i tre concerti itineranti dei Seven Dixie Christmas Band, Claymore Pipes & Drums e del Corpo Bandistico Acquese. Pathos ed elevata qualità musicale con il coro Dilu Miller e Ars Music Gospel purtroppo eseguito in una serata particolarmente avversa dal punto di vista meteorologico con temperatura rigida e uno scoraggiante nevischio. Sempre al gran completo la slitta di Natale, trainata da due splendidi cavalli e corredata di calde e confortevoli coperte in pile per non infreddolire i piccoli viaggiatori. Particolare entusiasmo e interesse hanno riscontrato le proposte che l'Amministrazione comunale ha rivolto ai più piccoli; i diversi laboratori di cucina, musica, decoupage e teatro hanno fatto registrare il tutto esaurito ad ogni appuntamento. Sono stati momenti trascinati e divertenti dove i bimbi ed i ragazzi hanno potuto conoscersi e socializzare facendo nuove esperienze e scambiandosi idee sui giorni di festa.

Sicuramente la riuscita dell'iniziativa è da addebitarsi alla professionalità messa a disposizione dagli esperti che hanno fornito le proprie conoscenze per la realizzazione delle diverse attività. Altra carta vincente è stata la scelta delle location per lo svolgimento dei diversi laboratori, tutti luoghi accoglienti, ampi e dotati delle attrezzature necessarie ed indispensabili per la buona riuscita delle creazioni realizzate dai bambini. Tutti i laboratori, infatti, hanno lasciato ai bimbi ricordi dell'esperienza: dai decori preparati nel corso del decoupage ai biscotti cucinati nelle sicure e equipaggiate cucine della Scuola Alberghiera.

Speciale il ricordo consegnato ai piccoli cantanti che istruiti dal Maestro Enrico Pesce hanno registrato ed inciso un cd contenente quattro canzoni di Natale sapientemente mixato dal tecnico Fabrizio Assandri nella sala di registrazione comunale di Spazio Giovane di San Defendente. Un grazie a tutti, ai genitori che hanno apprezzato e creduto nell'iniziativa, ai bimbi che con la loro gioia e spensieratezza hanno animato ogni momento, al Direttore e al personale tutto della Scuola Alberghiera che ha ospitato i numerosi bambini, all'Associazione Panificatori Artigiani di Acqui Terme, ai docenti e allievi dell'Isa Ottolenghi di Acqui Terme e alle Signore Teresa Orsi, Pinuccia Ottonello che hanno seguito e lavorato con i bambini, a Lucia Baricola che miracolosamente in pochi giorni ha preparato una simpatica pièce natalizia, alle studentesse Sara Sorato e Fabiana Poggi che si sono adoperate per un significativo supporto. Un successo ed un riscontro così positivo già al primo collaudo da far ritenere opportuno ripetere l'esperienza nel corso del 2008 magaria arricchita con nuove idee.

1•La slitta itinerante di Babbo Natale. **2**•Il concerto del gruppo Claymore Pipes & Drums. **3**•Il laboratorio di decoupage. **4**•Il laboratorio di cucina. **5**•Il laboratorio di teatro. **6**•La casetta di Babbo Natale. **7**•La pista di pattinaggio su ghiaccio che rimarrà aperta fino al 25 marzo.



La nostra forza è la qualità.

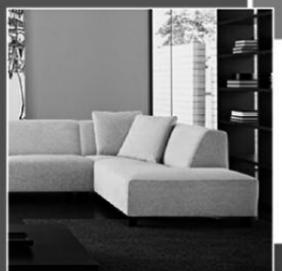
Benvenuti in un ambiente unico. Consulenza, progettazione, assistenza, qualità, assortimento, sorrisi e disponibilità. Una scelta infinita di mobili e complementi per arredare la tua casa in modo esclusivo ed attuale, come piace a te.

Vieni a ritirare il depliant con le ultime offerte, nel punto vendita più vicino a casa tua.

AMBIENTI GRANCASA dal 10/1 al 16/3/2008

Tasso zero

4 fino a 4 anni



A CAIRO MONTENOTTE
Domenica 13 gennaio
aperti tutto il giorno

GRANCASA
Grandi cose per grandi case

www.grancasa.it

Legnano (MI) - Nerviano (MI) - Pero (MI) - Paderno Dugnano (MI) - San Giuliano Milanese (MI)
Cernusco (CO) - Saronno (VA) - Desenzano del Garda (BS) - Mantova - Vicenza - Villorba (TV)
Mira (VE) - Carmagnola (TO)* - Ceva (CN) - Cairo Montenotte (SV) - Sarzana (SP) - Spello (PG)
Perugia - Mendrisio (CH)

*Non tutti i mobili sono presenti nel punto vendita

Matteo Ravera dell'istituto Parodi

Alla conferenza nazionale della consulta studenti

Acqui Terme. Matteo Ravera, giovane studente liceale, iscritto al circolo di Azione giovani «Gioventù della Bolla» di Acqui Terme, è stato eletto segretario della Commissione Diritto allo Studio presso la Conferenza Nazionale dei presidenti di Consulta a Roma, svoltasi nei giorni 18-19 e 20 dicembre 2007. Questa elezione segue a quella di rappresentante degli studenti per l'Istituto «G. Parodi» di Acqui Terme presso la Consulta provinciale degli studenti e a quella di presidente della stessa Consulta della Provincia di Alessandria (prima volta in assoluto che un acquese ricopre tale incarico).

Matteo Ravera ci riferisce in merito ai temi dibattuti nel corso dell'ultima Conferenza.

«La Commissione per il diritto allo studio ha inizialmente preso atto della complessità dell'argomento, soprattutto in riferimento alla ripartizione delle competenze fra Stato, regioni ed enti locali.

In linea generale, ci si è dunque concentrati sull'esigenza di definire alcune direttive di carattere nazionale, che possano trovare poi a livello regionale e locale la propria applicazione specifica nel rispetto dell'autonomia garantita dalla Costituzione».

Quindi, è stato proposto di operare per una maggior valorizzazione degli stages e dell'alternanza scuola-lavoro, esperienze che per la loro efficacia formativa necessitano di un continuo e serio monitoraggio. In questo senso si auspica una direttiva ministeriale, che disciplini e favorisca lo stage come momento fondamentale del processo formativo delle scuole secondarie superiori. Poi, sviluppare una qualificante propedeuticità dei programmi delle materie scientifiche, al fine di acquisire in tempi utili le conoscenze di base congruenti con le applicazioni in ambito tecnico-professionale; definire dettagliatamente le funzioni dei Centri di Formazione Professionale, la loro valenza educativa e formativa secondo il Ministero, lo spazio ad essi riservato nei percorsi formativi; chiarire i cambiamenti possibili per due istituti, tecnico e professionale, nel caso in cui essi, a causa di un insufficiente numero di iscritti, dovessero essere accorpati. Sempre sul tema del diritto allo studio, è stata richiesta la «pari opportunità» per gli studenti diversamente abili e per i ragazzi immigrati.

Al fine di rendere effettivo questo diritto e permettere che l'ingresso nella scuola possa comportare un successo, è stata prospettata la presenza di due figure professionali all'interno di ogni istituto: un «docente qualificato» avente il compito di facilitare l'insegnamento e l'apprendimento per l'integrazione; una figura «non docente qualificata» che, nel caso di assistenza a ragazzi diversamente abili

corrisponda all'assistente educatore e nel caso di assistenza a studenti stranieri corrisponda ad un mediatore linguistico e culturale.

Pertanto è stato richiesta una sospensione per quest'anno dell'ordinanza in vista di una discussione più approfondita.

Sulla base dell'esperienza che quotidianamente si vive nelle scuole, sono state fatte le seguenti proposte: richiesta di uno stanziamento straordinario di fondi per garantire i corsi di recupero obbligatori per le scuole statali; la creazione di un tavolo di concertazione dove studenti, professori e istituzioni trovino la strada migliore per una disciplina del debito scolastico; un maggiore sostegno ai percorsi scolastici sperimentali, che garantiscano una reale personalizzazione del corso di studi.

Infine, rispetto all'applicazione della legge Bassanini relativa alle nomine fiduciarie, la Commissione ha espresso apprezzamento per la decisione di utilizzare il metodo del «concorso» ed ha auspicato che tale criterio di merito sia la base di ogni decisione e venga esteso anche al settore dei Dirigenti tecnici, sperando in un lontano futuro che possa riguardare anche la figura dei Dirigenti amministrativi.

Per questo è necessario un rafforzamento delle Facoltà operative dei dirigenti tecnici auspicando che le loro ispezioni avvengano anche su segnalazione delle famiglie e degli utenti.

Il Ministro della Pubblica Istruzione Fioroni, ha partecipato alla riunione finale.

red.acq.

Bollette Enel pagamento gratuito

Acqui Terme. Enel amplia il numero degli sportelli bancari presso cui è possibile pagare la bolletta senza versare un euro per le spese del bollettino di pagamento.

Con il nuovo anno, infatti, Enel Distribuzione, grazie alla convenzione firmata con il gruppo Monte dei Paschi di Siena, mette a disposizione altri 18 nuovi punti di pagamento gratuito, che vanno ad aggiungersi agli altri già esistenti da tempo sul territorio, presso alcune agenzie del medesimo istituto bancario. Per Acqui Terme la sede del Monte dei Paschi di Siena è in corso Bagno 34.

SGOMBERO
case e alloggi
ACQUISTO
ANTICHI ARREDI
mobili - lampadari
argenti - libri - oggettistica
Tel. 338 5873585

ACQUI TERME
vendesi villetta
con ampio soggiorno,
cucina, 3 camere, 2 bagni,
2 ripostigli, spazioso garage
e sedime pertinenziale
Tel. 338 7100388

Ultimi giorni per le iscrizioni

Corso all'Enaip elementi di meccanica

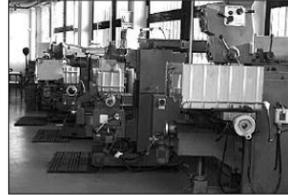
Acqui Terme. All'En.A.I.P. di Acqui Terme è prossimo all'avvio il corso *Elementi di meccanica* della durata di 200 ore di cui 80 di stage.

Il corso è rivolto agli immigrati stranieri disoccupati ultra 18enni e prevede un orario di svolgimento serale, il martedì e il giovedì dalle 20 alle 23.

L'obiettivo del corso consiste nel fornire conoscenze tecniche e abilità operative di base in ambito meccanico.

Gli allievi saranno in grado di eseguire lavorazioni di agiustaggio al banco di particolari metallici e non metallici e di eseguire semplici lavorazioni al trapano e al tornio parallelo, nonché di eseguire lo smontaggio, il rimontaggio e la sostituzione di parti in avaria su gruppi meccanici verificandone infine la funzionalità.

Trattandosi di un percorso per destinatari stranieri, è previsto l'inserimento di un modulo di Lingua italiana e di educazione alla cittadinanza di 20 ore. Per quanto riguarda la metodologia didattica si predilige un percorso di apprendimento attivo che porti all'acquisizione delle competenze prevalentemente attraverso la pratica, svolta in un laboratorio attrezzato. Gli obiettivi di conoscenza vengono raggiunti attraverso lezioni



zioni frontali con metodo induttivo, esercitazioni addestrative e coinvolgimento attivo del gruppo classe. Relativamente agli sbocchi professionali, gli allievi potranno operare in ambito produttivo all'interno di officine meccaniche soprattutto in ambito esecutivo a seguito di specifiche indicazioni in affiancamento. Il corso prevede per gli allievi frequentanti un compenso orario pari a 2 euro per ogni ora frequentata.

Per quanto riguarda la certificazione finale, i partecipanti riceveranno un attestato di frequenza rilasciato dalla Provincia di Alessandria.

Per informazioni e iscrizioni: C.S.F. En.A.I.P., Via Principato di Seborga 6, Acqui Terme, tel. 0144/313413, fax 0144/313342. Orari: da lunedì a venerdì, 8-13 e 14-18, il sabato dalle 8 alle 13, www.enaip.piemonte.it, csf-acquiterme@enaip.piemonte.it

Il corso è rivolto a persone di entrambi i sessi.

Ripresa l'attività del sito web GVA

Acqui Terme. Il 29 dicembre ha ripreso la normale attività il sito web del Gruppo Volontariato Assistenza Handicappati GVA di Acqui Terme, <http://www.gva-acqui.org/>, che dal maggio scorso, pur essendo accessibile, non aveva più funzionato in modo regolare. Le due sezioni più ricche del sito sono attualmente quella delle notizie, con informazioni su fatti riguardanti handicap, assistenza e volontariato in particolare ad Acqui e nell'acquese, e soprattutto il repertorio dei link a siti sull'handicap, opportunamente ordinati per categorie e descritti singolarmente. Ci sono poi delle sezioni interattive (forum, blog e wiki) per le quali il GVA invita tutti a partecipare, poiché esse sono destinate a coinvolgere quante più persone possibili nello scambio di informazioni, commenti, consigli su tutto quanto riguarda sia l'handicap in senso stretto, sia anche l'assistenza, la sanità, il volontariato. Chi poi vuole partecipare più attivamente alla redazione del sito, ad esempio fornendo articoli e documenti, partecipando allo sviluppo del repertorio dei link, collaborando alla gestione ordinaria ecc., anche senza iscriversi all'associazione, è invitato a comunicare la sua disponibilità all'indirizzo info@gva-acqui.org, al quale ci si può rivolgere anche per qualsiasi commento e suggerimento.

ARC Planet ringrazia

Acqui Terme. L'associazione ARC Planet ringrazia quanti volontari e famiglie hanno voluto collaborare in più di 20 anni di attività, nei settori ambiente, natura e sociale, mettendosi a disposizione sempre per le persone più bisognose in Italia e all'estero.

Informa, inoltre, che a partire da metà gennaio sarà aperta la campagna, processionaria, per la pulizia delle pinete devastate; tale taglio sarà effettuato in zone demaniali con l'autorizzazione della Regione Piemonte. Ritrovo ogni sabato, fino a marzo, in piazza San Marco ad Acqui Terme, alle ore 9.30. Chi vorrà collaborare potrà presentarsi munito di forbicioni e sacchi per la spazzatura. Per informazioni tel. 347 6288924 (Sergio).

La INSTAL
ricerca posatore serramenti
specializzato con esperienza
Inviare curriculum a: Instal
Via Alessandria, 65 - 15019 Strevi

OCCASIONE
vendesi arredo
componibile, mai usato,
per negozio alimentari
con ampia scaffalatura
e vetrina refrigerata
e neutra.
Tel. 338 9526093

Studio PD srl-Acqui Terme-Società di progettazione e consulenza
RICERCA PERSONALE
TECNICO ED AMMINISTRATIVO
I titoli di studio richiesti sono: segretaria d'azienda o similari;
ragioniera, laurea in materie economiche o similari;
geometra, architetto, ingegnere, perito agrario, agronomo.
Gli interessati potranno inviare il proprio curriculum
via fax (nr. 0144 324557), per posta (corso Viganò n. 5)
o per posta elettronica (e-mail: info@studiopd.191.it)

STREVI in palazzina ordinata
vendesi alloggio
soleggiato e panoramico, 5° ed ultimo piano con ascensore,
cucina abitabile, soggiorno, 2 camere da letto, bagno,
dispensa, 4 balconi, cantina e cortile condominiale con
parcheggio. € 67.000
Agenzia Ideacasa - Acqui Terme - Via Piave, 5
Tel. 0144 322727 - 348 5838136

ACQUI TERME
vendesi appartamento
immerso nel verde, molto luminoso e con vista panoramica,
4° ed ultimo piano con ascensore, cucina abitabile, soggiorno,
2 camere da letto, 2 bagni, dispensa, 2 ampi balconi,
cantina e giardino condominiale con parcheggio. € 158.000
Agenzia Ideacasa - Acqui Terme - Via Piave, 5
Tel. 0144 322727 - 348 5838136

Osservatorio di Cavatore

Inizia il corso di astronomia

Dopo la pausa forzata dalle condizioni meteorologiche riparte alla grande l'attività dell'Associazione Studi Astronomici dell'Osservatorio Astronomico di Cavatore.

L'elemento di spicco dell'inizio del 2008 sarà l'inizio del nuovo corso di astronomia, il corso è stato completamente rinnovato nei contenuti e nella sua formulazione, a tutti gli iscritti verrà fornito il libro di testo Atlante del cielo che illustra per ogni costellazione i numerosi oggetti che posso essere osservati il tutto correlato da cartine dettagliate e fotografie, un CD Rom redatto dall'associazione con oltre 212 pagine di spiegazioni degli argomenti che verranno trattati durante il corso, nonché il Cd dell'Enciclopedia della scienza.

Le relazioni tenute dai soci della locale associazione saranno prevalentemente pratiche non trascurando per altro i necessari richiami alla teoria e finalizzati a far apprezzare a tutti le meraviglie del cielo stellato, ma non solo sui libri ma anche imparando a riconoscere le costellazioni, a osservare ad occhio nudo o con un binocolo, a capire come funziona un telescopio, come lo si utilizza. Ampio spazio sarà dedicato all'osservazione con i telescopi sia quelli amatoriali di proprietà dei soci sia con l'utilizzo di quello dell'osservatorio astronomico di Cavatore. Se ci saranno le richieste da parte dei partecipanti si tratterà anche della fotografia del cielo sia con modalità tradizionale, sia con l'utilizzo di economiche web cam o macchine digitali compatte fino all'utilizzo dei CCD specificamente costruiti per l'astronomia.

Le circa 15 lezioni del corso si terranno principalmente a Cavatore nei locali dell'osservatorio o della Brasserie adiacente allo stesso ed avranno inizio il giorno 11 febbraio alle ore 21.15, le prescrizioni sono raccolte presso la tabaccheria Levratti di Corso Italia ad Acqui.

Relativamente all'attività dell'osservatorio il calendario dei prossimi mesi prevede: lunedì 14 gennaio: visita della scuola di Rivalta Bormida; lunedì 28 gennaio: visita della scuola di Canelli; lunedì 4 febbraio: visita dell'ITC Vinci di Acqui Terme; lunedì 11 febbraio: inizio corso di astronomia; venerdì 21 marzo (equinozio di primavera) serata dedicata ai bambini.

L'osservatorio è regolarmente aperto i lunedì sera dalle ore 21.15, si consiglia vivamente la prenotazione da eseguirsi sempre presso la Tabaccheria Levratti di Acqui Terme.

Appuntamenti nelle nostre zone

SABATO 12 GENNAIO

Castel Boglione. Alle ore 20.30, nel salone comunale, rappresentazione teatrale in piemontese con la compagnia "D la ruia" in "Me at cunus peù", adattamento di Aldo Oddone; entrata ad offerta.

DOMENICA 13 GENNAIO

Cassinasco. Festa nella chiesetta di Sant'Illario.

Monastero Bormida. Per la rassegna di concerti di musica da camera "Il Regio itinerante tra le colline dell'Astigiano", alle 21 nel teatro comunale si esibirà il Quintetto Pentabass con musiche di D. Short, Bach, Sanson, Cognazzo, Crespo, P.

Nagle, G. Gershwin. Ingresso gratuito.

VENERDÌ 18 GENNAIO

Bistagno. Per la rassegna teatrale "Aggiungi un posto a teatro", al teatro della Soms in c.so Carlo Testa 2, ore 21, "Il fiume rubato" di Alessandro Hellmann, compagnia Narramondo.

SABATO 19 GENNAIO

Cassinasco. Alle 15.30 festa nella chiesetta di San Sebastiano.

MARTEDÌ 22 GENNAIO

Acqui Terme. Per la rassegna teatrale "Sipario d'inverno", al cinema teatro Ariston, ore 21.15, "Non si paga, non si paga", di Dario Fo, con Marina Massironi.

In comune di Melazzo, zona Arzello VENDESI CAPANNONE

comodo ai servizi, mq 330, con ufficio e servizi interni,
mq 3000 terreno, disposizione per costruire
eventuale villetta. Richiesta € 265.000.

Rag. Martino S. - Tel. 347 6288924

Un grande inizio

dal 10 gennaio al 10 febbraio

Dicembre
2007

Gennaio
2008

* Vedi regolamento interno. Finanziamento 10 mesi Tasso 0.0%, Tan 0.0% Taeg max 10.34 %, spese di istruttoria pratica pari al 4.3% dell'importo finanziato, prima rata 30gg.



SISTEMA STIRANTE FISELDEM LADY STIR

- potenza totale 2000 watt
- caldaia in acciaio inox
- doppio tasto
- ferro professionale con piastra in alluminio e manico in sughero

24'45
~~34,90~~ -30**



AETERNUM
VALORE INOSSIDABILE. DAL 1938

PENTOLA A PRESSIONE LT.5 "ISIBELLA AETERNUM" IN ACCIAIO INOX 18/10
• 3 dispositivi di controllo pressione
• cottura più veloce

16'80
CAD
~~24,00~~ -30**



CUOCIPASTA 3 PEZZI IN ACCIAIO INOX 18/10
fondo termoradiante ad alto spessore diametro 22 cm

sconti
fino al **30%**
su migliaia di articoli



LAVATRICE INDESIT WINV 60

- capacità 5 Kg
- centrifuga 600 giri escludibile
- termostato • stirafacile
- vasca poliplex
- led fasi di lavaggio
- classe A A

TASSO ZERO
10 mesi
194'65
~~229,00~~ -15**

299
~~427,00~~ -30**

COMPOSIZIONE BAGNO TRADIZIONALE "ROBERTA"

- finitura laccato bianco lucido
- completa di colonna con cassetti e mensole
- specchio illuminato
- top marmo carrara, lavabo escluso
- misure: L.108 P. 34 H.185



Domenica 13 Gennaio a Ceva - Cairo - Carmagnola aperti tutto il giorno
(per gli orari di apertura contattare direttamente il punto vendita)

GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

www.grancasa.it

GRANCASA si trova a: Legnano (MI) - Nerviano (MI) - Pero (MI) - Paderno Dugnano (MI) - San Giuliano (MI) - Cermenate (CO) - c.o. Bossi Saronno (VA) - Desenzano del Garda (BS) - Mantova - Vicenza - Cairo Montenotte (SV) - Ceva (CN) - Carmagnola (TO) - Sarzana (SP) - Spello (PG) - Taverne di Corciano (PG) - Villorba (TV)

**vedi regolamento interno

Domenica 13 gennaio concerto nell'oratorio

A Mombaldone coro scuola allievi agenti P.S.



Mombaldone. Si conclude il periodo natalizio con un evento eccezionale. Domenica 13 gennaio, nella parrocchia di "S. Nicolao" in Mombaldone, alle ore 15,30, in occasione della "Festa delle Famiglie", nel corso della messa, si esibirà con alcuni canti, il coro della Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Alessandria. La messa è celebrata dal parroco don Roberto Caviglione, e da don Franco Pandini (cappellano della Polizia di Stato). Al termine della funzione religiosa, nell'adiacente e bellissimo Oratorio, concerto della Scuola Allievi Agenti, che proporranno un breve programma di canti classici natalizi, tra cui, Adeste fideles, Notte di luce, In notte placida.

Il Coro è nato oltre dieci anni fa, ed è costituito da 12 po-

liziotti o dipendenti del Ministero degli Interni, ed è diretto dal maestro Pasquale Spignuolo, docente al Conservatorio.

Il Coro è nato per accompagnare le funzioni religiose che si celebrano nella Scuola Allievi Agenti ed i suoi componenti sono accomunati dalla passione per il bel canto e soprattutto per quello sacro. Si ritrovano settimanalmente per le prove, "sacrificando e rubando tempo" ad altro, al di fuori del loro gravoso servizio.

È la prima volta che il coro sale in Valle Bormida ed in Langa Astigiana, per esibirsi. Recentemente si è esibito a Tortona ed è solito alla Festa della Repubblica, presenziare e cantare l'inno nazionale. Nelle festività natalizie ha portato un sorriso ai bambini dell'ospedale infantile. **G.S.**

Nella notte del 24 dicembre

A Gavonata rappresentata la nascita di Gesù



Cassine. Scrive N.A.: «La rappresentazione sacra della nascita di Gesù. Che cosa occorre per creare un autentico magico clima natalizio? Una chiesetta, una comunità, una gran voglia di fare. E così, anche quest'anno, Gavonata ha voluto rivivere la notte di Natale. Nella chiesa di Santa Maria di Fontanale, si è tenuta la tradizionale recita in onore del Bambinello nella notte del 24 dicembre. Evento preparato con passione e cura, anche se in tempi ristretti. Il caro don Pino si vede costretto a dare forfait, non godendo del dono dell'ubiquità, ma si premura di delegare don Ricci che, resosi disponibile, giunge alla pieve da lontano, in una notte buia e nebbiosa. La chiesa, troppo piccola per tanta folla, si fa silenziosa per seguire la lettura, intervallata da canti e scene ad "ombre cinesi", della storia santa. Un'atmosfera in cui diventa palpabile la trepida attesa di Maria dopo l'annuncio dell'angelo, l'angoscioso dubbio di Giuseppe, la premurosa visita di Maria ad Elisabetta ed infine il cammino verso

Betlemme. Betlemme, le cui porte si chiudono per Giuseppe e Maria, poveri pellegrini sfiniti e spaesati. E poi il lieto fine, i pastorelli e gli angioletti festanti, l'arrivo dei Re Magi con i loro doni, il tutto scandito dalle voci del coro della chiesetta: toccanti melodie per voci soliste, o sonori e trascinanti brani polifonici o all'unisono.

Non sono mancati meriti applausi per l'impegno profuso nella preparazione e l'esecuzione dei canti di volta in volta commoventi o festosi. Dopo la messa, il cordiale scambio di auguri attorno al falò, con i brindisi a base di ottimo vin brulé, graditissima cioccolata calda e panettoni. Spunta anche Babbo Natale per i più piccini... e non solo. Puntuale nella sua decima edizione, il "Diario di Gavonata" propone le sue pagine cariche di notizie, di ricordi di tutt'un anno, di tante vite; ci parla con simpatia di un terra bella e feconda, di un paese vivo ed accogliente. Auguri a tutti, e, a Dio piacendo, appuntamento a Natale 2008».

Deceduta la mattina di Natale

Vesime ricorda Pierina Fresco

Vesime. Silenziosamente, così come ha trascorso tutta la sua vita, se n'è andata, proprio la mattina di Natale Fresco Pierina vedova Penna. Ha lasciato nello sconforto la figlia, il genero, la nipote Silvana che tanto amava con il marito, il piccolo Cristian e tutti i parenti.

È un vuoto incolmabile, perché a parte le frasi fatte, la mamma è sempre la mamma, ma forse il suo ultimo regalo di Natale per la sua famiglia è stato proprio questo: lasciarli così dopo un lungo periodo di malattia e sofferenza per raggiungere il suo tanto amato Giovanni, marito e compagno di tutta una vita che si è spento nel mese di febbraio di questo stesso anno. Pierina e Giovanni sempre insieme e uniti hanno vissuto una vita invidiabile accanto a tutta la loro famiglia della quale sono stati sostegno e guida e poi se ne sono andati a poca distanza uno dall'altra per ricongiungersi in Paradiso dove



il loro matrimonio continuerà senza dolore e sofferenza. La famiglia intera intende ringraziare sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore e le sono stati vicini in questi tristi momenti.

La messa di Trigesima sarà celebrata domenica 27 gennaio, alle ore 11.30, nella chiesa parrocchiale di Vesime.

Vesime in festa la leva del 1952

Cinquantacinquenni più in gamba che mai



Vesime. I giovani della leva 1952 di Vesime, per festeggiare questo ambito traguardo, si sono ritrovati domenica 9 dicembre 2007, alle ore 11.30, nella loro chiesa parrocchiale di San Martino, dove don Piero Lecco ha officiato la messa, quindi si sono recati presso l'albergo ristorante Madonna della Neve di Cesole e durante un goloso pranzo, stretti dall'affetto dei loro parenti, hanno rievocato le loro baldorie giovanili e non. Ugo, Mauro, Gervasio, Guido, Giancarlo, Ada, Speranza, Angela e Clara si sono riproposti di ritrovarsi nuovamente a scadenza non più quinquennale ma annuale, al fine di mantenere vivo questo sincero sentimento di amicizia.

Mioglia: 70 centimetri di neve ma pochi problemi alla circolazione

Mioglia. Poco più di 70 centimetri di neve sono caduti sul paese di Mioglia, qualcosa in più sulle colline circostanti ma, per fortuna, e grazie al pronto intervento dei mezzi spalaneve, non si sono verificati grandi inconvenienti per il transito delle poche auto che nei giorni della nevicata si sono mosse per le strade del paese e sulle provinciali che portano a Pontinvrea, al bivio delle "due provincie" sulla ex SS 334 (del Sassello) ed a Giusvalla. «Eravamo preparati - ha detto il sindaco Sandro Buschi - e devo dire che le ditte che abbiamo appaltato per lo sgombero sono intervenute immediatamente ed hanno fatto un ottimo lavoro. La neve è cresciuta in rapidità, era molto farinosa e ciò ha, in parte, facilitato il lavoro dei due mezzi che hanno lavorato sulle strade comunali». Situazione sotto controllo anche sulle Provinciali S.P. 50, S.P. 10 ed S.P. 542 che collegano Mioglia a Pontinvrea, Giusvalla ed alla Provinciale del Sassello.

Regala la vita... dona il tuo sangue

Cassine. «Regala la vita... dona il tuo sangue» è la campagna di adesione al Gruppo dei Donatori di Sangue della Croce Rossa di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme. Per informazioni e adesioni al Gruppo potete venire tutti i sabato pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19 presso la nostra sede di via Alessandria, 59 a Cassine.

Vince a le Dolci Terre di Novi

"Così a Castervé nacque la barbera"



Castel Boglione. Lunedì 10 dicembre presso il Teatro Giacometti di Novi Ligure si è tenuta la serata di gala per l'assegnazione del premio del concorso indetto in occasione della rassegna Dolci Terre di Novi: "Le favole del Vino" alla classe 5ª della scuola primaria di Castel Boglione che si è classificata al primo posto ex aequo con l'Istituto Montessori di Alba. Hanno partecipato al concorso 64 scolaresche da tutta Italia. La fiaba "Così a Castervé nacque la Barbera" è stata interamente scritta dai 5 ragazzi della classe 5ª: Michael Alemanni, Sara Cordara, Anastazija Danilova, Dario Ilikovski e Gaia Morino, supportati dalla loro insegnante di Italiano Mavi Viotti. Il premio, consegnato durante il "talk show" condotto da Paolo Massobrio, alla presenza anche del sindaco Carlo Migliardi, dell'on. Massimo Fiorio di Calamandrana e del giornalista sportivo Gian Paolo Ormezzano, consiste in un fine settimana a Novi Ligure dove i ragazzi potranno visitare il centro storico e il parco Castello, i sotterranei e la torre duecentesca, il museo dei Campionissimi e le varie bellezze del territorio.

Domenica 13 gennaio "Regio itinerante"

Monastero a teatro "Quintetto Pentabass"

Monastero Bormida. Domenica 13 gennaio al teatro comunale di Monastero Bormida si terrà un concerto della rassegna "Il Regio Itinerante tra le colline dell'Astigiana" con il "Quintetto Pentabass", composto da fiati del teatro Regio di Torino (Ivano Buat alla tromba, Marco Rigoletti alla tromba, Ugo Favaro al corno, Vincent Lepae al trombone, Rudy Colusso al basso tuba) che presenterà un ricco programma di musiche di Short, Bach, Sanson, Cognazzo, Crespo, Nagle, Gershwin. Un'occasione unica per ascoltare e ammirare i migliori professionisti del panorama musicale piemontese e non solo che hanno accettato la proposta - fatta propria dalla Provincia di Asti - di partecipare ad eventi anche nei piccoli centri, per consentire a tutti di avvicinarsi alla grande musica.

Il Regio itinerante è un'iniziativa del Teatro Regio di Torino che vuole appunto portare la musica fuori dai confini del teatro della città e veicolarla in teatri, chiese e in tutti quei luoghi che normalmente non sono destinati alle attività musicali, attraverso i più agili e ridotte formazioni cameristiche. Le proposte musicali spaziano a trecentosessanta gradi tra stili, epoche, generi. I brani sono vari, arrangiati, inventati, insoliti, con un'attenzione particolare ad ampliare gli orizzonti oltre lo spettacolo operistico e a coinvolgere un pubblico il più possibile variegato.

L'ingresso al concerto è libero e gratuito per tutti e, a conclusione dello spettacolo, vi sarà una degustazione di dolci e vini tipici della Langa Astigiana. Per informazioni, Comune tel. 0144 88012, 328 0410869.

A Bubbio c'è il mercatino biologico

Bubbio. L'Amministrazione comunale in collaborazione con la Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" organizza, la terza domenica del mese, il mercatino biologico, dalle ore 8 alle 12.30. Appuntamento quindi per domenica 20 gennaio, nella piazza di fronte al Municipio. Per informazioni: Municipio di Bubbio (tel. 0144 8114, oppure 347 0632366).

Bubbio a soli 10 chilometri da Canelli e 15, da Acqui Terme e Cortemilia, tutti i mesi offre la possibilità di fare la spesa biologica direttamente dal produttore. Prossimi appuntamenti: domenica 17 febbraio.

Casa di preghiera "Villa Tassara"

Montaldo di Spigno. Nella casa di preghiera Villa Tassa di Montaldo di Spigno (tel. 0144 91153) si svolgono incontri di preghiera del Rinnovamento Carismatico Cattolico, relatore padre Pietro Opreni. «Gesù esulta nello Spirito quando ci si avvicina a Lui con cuore umile e fiducioso e vede le opere del Padre in noi suoi figli. Anche ai nostri giorni possiamo vedere la bontà di Dio nel cuore di tanti discepoli del Signore».

La casa di preghiera è aperta per l'incontro di preghiera e formazione cristiana sulla linea della spiritualità vissuta dal Rinnovamento nello Spirito Santo solo alla domenica. Gli incontri cominciano alle ore 15,30 e alle ore 17, celebrazione della messa.

1.200 euro alla ricerca sul cancro di Candiolo

A Bistagno mostra presepi e la lotteria delle torte



Una torta, vero esempio di arte pasticceria: uno stupendo e dolcissimo paesaggio natalizio realizzato dalla signora Orietta Vandone di Bistagno venduto all'asta, un vero peccato mangiarla.

Bistagno. Domenica 23 dicembre in piena atmosfera natalizia, nell'ambito delle manifestazioni organizzate dalla Banca del Tempo "Giuseppe Saracco" di Bistagno, si è svolta la 2ª edizione della manifestazione durante la quale sono state vendute all'asta le torte preparate e generosamente offerte dalle signore bistagnesi e con lo scopo di raccogliere fondi a scopo benefico da destinare, quest'anno, all'Associazione Piemontese per la ricerca sul cancro di Candiolo (TO).

Sono state offerte ben 20 bellissime e golosissime torte, veri esempi di creatività e di arte pasticceria, opera di altrettante generose ed esperte signore, molte delle quali giovani promesse dell'arte pasticceria (e la foto pubblicata ne è testimonianza), che hanno fatto bella mostra sui tavoli della sala allo scopo allestita presso il palazzo della Gipsoteca e da dove il sindaco di Bistagno, dott. Bruno Barosio, presidente della giuria che ha avuto l'arduo compito di giudicare i magnifici dolci proclamando quello vincitore, per la cronaca l'originale abete natalizio confezionato dalla signora Elena Aresca di Bistagno, li ha battuti all'asta in cambio di generose offerte destinate alla beneficenza.

Da queste pagine i volontari della Banca del Tempo desiderano ringraziare tutte le persone che hanno aderito all'iniziativa e che generosamente si sono prodigati per la sua buona riuscita, ed in particolare le signore che hanno

preparato le torte, i generosi acquirenti, coloro che hanno offerto parte dei premi della lotteria, il Comune di Bistagno, e quanti hanno lavorato per la buona riuscita della manifestazione.

Si è intanto conclusa con un consistente numero di visitatori la 2ª edizione della mostra internazionale dei presepi 2007. Per la cronaca il più votato come preferito dal pubblico dei visitatori è stato uno di quelli realizzati dal noto presepista Giovanni Graziano di Strevi; moltissime preferenze infine, sono andate all'originalissimo presepe di biscotti, opera degli alunni della scuola dell'Infanzia di Bistagno.

L'ammontare dei proventi raccolti dalla vendita dei biglietti della lotteria, dall'asta delle torte e dalle offerte raccolte alla mostra dei presepi ha fruttato la somma di 1250 euro che sono stati devoluti nella misura di 1200 euro alla Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro di Candiolo (TO) e 50 euro alla scuola dell'Infanzia di Bistagno.

Nell'occasione, domenica 23, sono stati estratti anche i biglietti vincenti della lotteria di Natale 2007 di cui pubblichiamo di seguito l'elenco, dei vincenti: 1 premio, biglietto n° 244; 2, n° 208; 3, n° 65; 4, n° 82; 5, n° 203; 6, n° 493; 7, n° 101; 8, n° 459; 9, n° 298; 10, n° 319; 11, n° 114; 12, n° 436; 13, n° 494; 14, n° 485; 15, n° 379; 16, n° 330; 17, n° 376; 18, n° 59; 19, n° 378; 20, n° 301.

A Vesime fiocco rosa a fine anno: è nata Margherita

Vesime. Fiocco rosa a Vesime per concludere in bellezza il 2007: la cicogna infatti ha raggiunto la casa di Gianni Diotto portando la piccola Margherita per la gioia della mamma Katia e del papà. La piccola che quando è nata pesava kg 2.620 è la primogenita della famiglia Diotto e già dai primi giorni ha dimostrato tutto il suo bel carattere; è allattata dalla mamma e sa già farsi notare con i suoi pianti e i suoi vagiti. Un Natale indimenticabile per tutta la famiglia, nonni compresi, che non aspettavano altro che la nascita della piccola Margherita.



Con Margherita i bambini nati a Vesime nel corso del 2007 sono stati tre.

Ragazzi del catechismo dei due paesi

Spigno e Ponti visita a presepi



Spigno Monferrato. Nel periodo natalizio, giovedì 27 dicembre, i ragazzi di Spigno Monferrato e di Ponti, accompagnati dai loro genitori e da alcuni fedeli delle due parrocchie, hanno fatto visita, guidati dai loro parroci (don Roberto Caviglione e don Giuseppe Pastorino), ai presepi di Albissola e Arenzano. È stata una felice opportunità, accolta con entusiasmo. La giornata si è conclusa con la messa nel Santuario del Bambin di Praga, dove insieme si è pregato e lodato Dio per il dono del Salvatore.

Dalla scuola dell'infanzia

A Melazzo "festa di Natale al castello"



Melazzo. Dalla scuola dell'Infanzia di Melazzo: «Giovedì 20 dicembre, presso la scuola dell'Infanzia di Melazzo, davanti ad un pubblico numeroso si è svolta la festa di Natale ambientata nel magico mondo del Castello. Sono entrati in scena principesse, cavalieri, re e regina, giullari e fantasmi per raccontare la storia della principessa triste e brontolona. Tutti i protagonisti si sono cimentati in balli, barzellette e canti per far ridere la principessa, ma solo Babbo Natale è riuscito nell'intento regalando il suo sacco pieno di felicità. La storia si è svolta nel castello costruito dai bambini durante le attività didattiche e i dialoghi inventati dal gruppo dei più grandi. Questa drammatizzazione si inserisce nel progetto didattico annuale centrato sulla vita e personaggi del castello toccando tutte le sfere educative. L'anno scolastico continuerà nel suo progetto del Castello approfondendo gli argomenti attraverso: Progetto Libro (invenzione e costruzione libri rivolto ai bambini di 5 anni), visita ad un castello, ricerche in biblioteca sulla vita a corte, ecc. Durante il corso dell'anno si svolgeranno il progetto di continuità con la scuola primaria e il corso d'inglese rivolto a tutti gli alunni. Vi ricordiamo che le iscrizioni alla scuola dell'infanzia per il prossimo anno scolastico, sono aperte fino al 30 gennaio. Le insegnanti sono a vostra disposizione presso la scuola per farvi visitare i locali e darvi informazioni e chiarimenti, tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 16. Vi aspettiamo!».

Nella parrocchiale di San Nicolao

A Merana il presepe fatto dai bambini



Merana. I bambini meranesi hanno realizzato il presepe parrocchiale ispirandosi al paesaggio delle loro colline imbiancate la notte precedente dalla prima nevicata dell'anno.

Eccoli, infatti, un sabato pomeriggio di inizio dicembre al lavoro con la carta pesta, il muschio e i pezzetti di legno, raccolti nella campagna circostante e, poi, le tante statuine colorate a cui tutti vogliono dare una collocazione. Nella preparazione sono stati coadiuvati dalle abili mani di alcuni adulti: Nadia, Nicoletta, Barbara, Milly e Mariuccia e sostenuti da una buona merenda a base di cioccolata calda preparata da Anna.

Dopo alcune ore il risultato finale: un presepe che sembra collocato sui crinali che circondano Merana. Gesù, al centro della scena, nasce, in una grotta creata dalle conformazioni naturali del territorio; attorno al gruppo della Natività, i pastori che con i loro doni si avvicinano al Bambino, poi le tante casette con i cortili affollati di animaletti e di nonni che svolgono i loro lavori quotidiani.

Bravi bambini, avete compreso che ogni Natale Gesù nasce nelle case di tutti noi, in tutti i luoghi del mondo e l'avete accolto in una mangiatoia preparata in un pomeriggio di vera amicizia e allegria, proprio come piace a Lui.

Un'intensa atmosfera natalizia

A Morsasco la notte del santo Natale



Morsasco. Il 24 dicembre 2007, come è consuetudine da parecchi anni, alle 20.30 nella chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, il coro, guidato da don Gianni Minetti, ed accompagnato in musica da Ivo all'organo, Matteo al flauto traverso e Gian Luigi all'oboe, ha creato un'intensa atmosfera natalizia che ha raccolto tutti i partecipanti attorno al presepe e che ha avuto il momento più profondo con la celebrazione della messa. Non dimentichiamo che anche i bambini ed i ragazzini del paese hanno contribuito con i loro canti e con le note musicali a rendere ancor più bella la vigilia Natalizia. Alle ore 22, terminata la cerimonia religiosa, la Pro Loco, nella piazza Vittorio Emanuele II, ha organizzato una distribuzione di doni da parte di "Babbo Natale" che carico di una gerla ha distribuito giocattoli ai bambini, mentre i suoi "collaboratori" erano impegnati a distribuire caramelle, cioccolata calda, vino brulé e saporiti "farsoi". Ancora una volta, il sorriso e l'allegria dei bambini hanno fatto capire quanto sia apprezzata ed attesa la magica Notte di Natale sia per i doni, ma specialmente, per la nascita di Gesù bambino. La Pro Loco ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita manifestazione.

Sassello: orario museo Perrando

Sassello. Il museo "Perrando" è aperto i venerdì e la domenica dalle 15 alle 17. Il sabato dalle 9,30 alle 11,30. Per visite guidate tel. 019 724357, a cura dell'Ass. Amici del Sassello via dei Perrando 33, (tel. 019 724100).

L'ANCORA
per un altro anno
allo stesso prezzo

Campagna abbonamenti 2008

È la memoria storica del paese

Bistagno, Guido Testa nominato cavaliere



Bistagno. Giovedì 20 dicembre 2007, alle ore 17, il Prefetto di Alessandria, dott. Francesco Paolo Castaldo, alla presenza delle autorità civili e politiche provinciali e locali, ha consegnato al signor Guido Testa il diploma dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana" conferitogli dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Guido Testa è persona carismatica, conosciuta in paese ed in valle e non solo, è nato ad Alessandria il 16 agosto 1930 da Enrico e Rosa Lazzarino, entrambi bistagnesi. Testa, ex "Dirigente Movimento" presso le Ferrovie dello Stato in servizio a San Giuseppe di Cairo.

Entra attivamente a far parte della vita politica di Bistagno dal 1975 ricoprendo la carica di assessore municipale fino al 1995, occupandosi soprattutto della Pubblica Istruzione; dal 1980 al 1995 riveste la carica di assessore anziano e dal 1973 al 1978 è stato Presidente del Circolo Didattico di Spigno Monferrato.

Da sempre molto impegnato nel volontariato, soprattutto in attività rivolte agli alunni delle locali scuole, in particolare nella organizzazione e gestione del "cineforum"; artefice e pioniere negli anni ot-

tanta della costituzione del gemellaggio tra il Comune di Bistagno e quello di Flaviac (Francia), e la conseguente attività di accompagnatore ed animatore dei soggiorni organizzati per i ragazzi francesi a Bistagno e di quelli bistagnesi in Francia; sempre presente tra gli organizzatori e tuttora ancora popolarissima maschera del Carnevalone per i bambini.

La sua preziosa ed instancabile attività di volontariato prosegue nel campo della cultura locale, ove collabora tuttora con il personale incaricato per l'apertura della biblioteca civica, si occupa della gestione museale e delle visite guidate alla Gipsoteca Monteverde di cui è stato, insieme all'allora Sindaco Arturo Vogliano, fondatore e strenuo fautore della sua apertura, nel lontano 1987; è da sempre la "memoria storica" del paese di Bistagno.

Cordiale, simpatico e disponibile, persona di grande umanità, sensibilità ed intelligenza che rappresenta al meglio le qualità umane e culturali appunto, che gli hanno consentito di acquisire e godere nel corso degli anni della stima incondizionata e della gratitudine di tutti i suoi concittadini.

Congratulazioni cavalier Guido!

A Vesime in festa la leva del 1937

Settantenni pieni di vita



Vesime. Grande festa per i coscritti del 1937 per ricordare i loro primi settant'anni di vita. Il ritrovo è stato fissato per la tarda mattinata e poi, dopo la celebrazione della santa messa in ricordo dei compagni che non ci sono più, la festa è continuata all'albergo ristorante Madonna della Neve di Cessole con un pranzo sociale ricco e prelibato. E stata una giornata piacevole per i coscritti e le loro famiglie che accanto a buoni piatti tipici della tradizione langarola hanno colto l'occasione per chiacchiere del tempo passato e ricordare tanti altri momenti passati insieme. Alla fine della giornata, dopo la foto ricordo, la promessa di ritrovarsi più spesso per festeggiare insieme altri radiosi traguardi.

Per 36 anni ha lavorato in Comune

A Monastero in pensione Carla Albenga



Monastero Bormida. Sono passati 36 anni da quando Carla Albenga ha preso servizio presso il Comune di Monastero Bormida, prima come applicata dell'ufficio anagrafe e poi come responsabile del servizio finanziario. In tutto questo tempo ha dimostrato un grande attaccamento al suo lavoro e al suo paese, ben al di là di quanto le fosse richiesto dal ruolo che ricopriva. Oggi che Carla è andata in pensione sarà difficile sostituirne la dedizione, la precisione, la cura che caratterizzavano ogni sua attività amministrativa. Colleghi e amministratori sentono già la mancanza della sua esperienza e della sua competenza, ma al tempo stesso si rallegrano con lei per l'agognato traguardo finalmente raggiunto a coronamento di una bella carriera ricca di soddisfazioni e di risultati positivi.

A ciò si aggiungano i valori umani, di lealtà, di rispetto, di correttezza che Carla ha sempre dimostrato nei confronti delle varie amministrazioni che si sono succedute a Monastero e dei colleghi che si sono avvicinati nella gestione del Comune. Tutto questo e molto altro ancora sindaco, Giunta, consiglieri e colleghi hanno voluto manifestare a Carla con un semplice momento di festa che le hanno dedicato sabato 29 dicembre. La commozione di ciascuno è stato il miglior segno della gratitudine di tutto il paese verso chi lo ha servito tanto fedelmente e per così lungo tempo, con la certezza che ora più che mai il Comune di Monastero farà tesoro dei consigli, delle idee, dei suggerimenti, delle proposte che Carla continuerà a elargire con la consueta competenza e l'abituale cortesia.

Tra le vittime la monasterese Tiziana Ciriotti

Si rievoca a teatro la tragedia della Moby Prince

Monastero Bormida. Sabato 19 gennaio nel teatro comunale di Monastero Bormida sarà ospitato uno spettacolo teatrale di particolare suggestione, che non mancherà di suscitare in tutti forti emozioni.

Dopo la prima nazionale al teatro di Livorno e numerose repliche in tutta Italia, anche nel piccolo centro di Monastero si rievocherà la tragedia del "Moby Prince", in cui per la giovane monasterese Tiziana Ciriotti, con un'opera teatrale portata in scena dall'Associazione Culturale La Nave Europa.

Lo spettacolo è promosso da: Regione Toscana, Regione Piemonte, Provincia di Livorno e da tutti i Comuni delle vittime, in collaborazione con l'Associazione "140 - Familiari Vittime Moby Prince", in occasione del 15° anniversario della più grande tragedia della Marina Civile Italiana, avvenuta a poche miglia dalla costa livornese il 10 aprile 1991.

Senza la pretesa di fornire risposte o formulare ipotesi ad effetto sulla sciagura in cui persero tragicamente la vita 140 persone, la compagnia ha elaborato un testo per un teatro di narrazione che ruota attorno agli aspetti contraddittori e ai lati ancora oscuri del terribile episodio, emersi sia nell'andamento delle operazioni di soccorso che nella storia giudiziaria e processuale.

Lungo un arco temporale

che dalla notte della tragedia arriva fino ai giorni nostri, la storia vuole essere un'onestà e minuziosa ricostruzione della vicenda, raccontata dalla parte di chi ha subito la violenza del fuoco e l'offesa della dimenticanza.

Il progetto Moby Prince è sostenuto, inoltre, da IMAIE (Istituto mutualistico artisti interpreti esecutori), Confindustria Livorno, CNA di Livorno, Fondazione Mediateca Regionale Toscana, Unicoop Tirreno, CGIL Lombardia.

«Monastero Bormida ha pagato un tributo altissimo in occasione della tragedia del Moby Prince - dice il sindaco dott. Luigi Gallareto - con la morte della giovane Tiziana Ciriotti, che su quel traghetto lavorava. Per questo anche il nostro piccolo paese ha voluto ospitare una replica di uno spettacolo di livello nazionale, con attori e registi di prim'ordine, dedicato a quelle dolorose vicende. Vuole essere un piccolo tributo che tutto Monastero riconosce alla famiglia Ciriotti e a tutte le altre famiglie delle vittime, per dire loro che non ci siamo dimenticati di Tiziana e degli altri innocenti che hanno perso la vita per l'incuria dei soccorsi e per motivi che a tutt'oggi restano oscuri non solo per noi comuni cittadini ma anche per i magistrati inquirenti».

L'ingresso è libero e gratuito per tutti. Per prenotazioni e informazioni Comune tel. 0144 88012, 328 0410869.

Riceviamo e pubblichiamo

La viabilità in Valbormida non è per il turismo

Riceviamo e pubblichiamo questa "Lettera aperta ad abitanti e amministratori della Val Bormida" inviata dal prof. Sandro Buoro:

«Come si conviene, subito mi presento (almeno per quel che interessa ai Valbormidesi) poiché non pretendo che tutti mi conoscano, questo è un vezzo che hanno certi politici anche di piccole parti del mondo, come la Val Bormida; dunque, sono un insegnante e un ricercatore culturale che ha l'occasione in entrambi i ruoli di frequentare la Valle anche nella sua parte ligure.

Fatte le presentazioni dovevose, espongo i fatti e i problemi aperti, cercando di essere chiaro nella brevità: non è mai stato facile recarsi in Val Bormida percorrendo l'ex strada statale 30 causa curve, traffico di mezzi pesanti e sostanziale mancanza di alternative rotabili (chechè ne dicano i contrari - nostalgici del tempo che fu - all'apertura di nuova bretella autostradale) e mancanza di razionali, non impegnativi "raddrizzamenti" o "allargamenti" dell'attuale sede stradale. Ma tant'è, di necessità si fa virtù, dice un proverbio, e poi con i costi sempre in aumento dei pedaggi autostradali, anche i camionisti cercano di risparmiare qualcosa...

Ma oggi come oggi, andare da Alessandria a Cairo - per dire - è diventato una tortura e un minaccioso salasso al portafoglio: la quota "tortura" è rappresentata dalle innumerevoli "rotonde alla francese" già costruite e in costruzione che costellano il percorso e la cui utilità non è tanto rallentare la velocità media di percorrenza (anche su questo ci sarebbe da discutere) quanto quella di stabilire con una precedenza "a priori" chi ha torto o ragione in caso di incidente... tanto lavoro in meno per le Polizie di sorveglianza su strada e meno contenzioso per le Assicurazioni.

Di questo andazzo, però, suggerisco costruzioni di "rotonde" ogni chilometro, così l'automobilista si stufa di prendere l'auto e abbandona l'itinerario Val Bormida per sempre...

Le "forche caudine" di Strevi sono insieme tortura e salasso, con i Vigili urbani di Acqui "in prestito" a Strevi a coppia, due auto e tre Vigili, a sorvegliare velocità e... tono di voce del passeggero, come ebbi a dire su L'Ankora che ospitò tempo fa un mio intervento.

Veniamo ai salassi: i discussi controlli automatici di velocità in località Sant'Andrea (Comune di Cassine), sul rettilineo tra Gamalero e Gavonata, e la nuova installazione nel concentrico di Montechiaro basso, oltre a quella di Piana Crixia: impianti fissi, ma si devono aggiungere quelli occasionali e volanti di Polizia e Carabinieri.

Lo si dica a chiare lettere: si vuole isolare la già poco frequentata Val Bormida? Si vuol forse farne un laboratorio antropologico per conservare la cultura indigena dalle contaminazioni esterne?

Gli amministratori locali (specie quelli consortili tipo Comunità più o meno montane) hanno calcolato l'età media dei Valbormidesi? Non si vuole "sangue nuovo" e nuovi insediamenti abitativi? Forse si preferisci il turismo "mordi e fuggi" ma c'è poco da mordere se ci si lascia portafoglio e patente lungo la strada...

Stupisce poi il silenzio di abitanti e politici "di opposizione" per fede: credono i cassinesi, gli strevesi, i montechiarini di essere amati (benchè probabilmente non responsabili delle malaugurate scelte dei loro eletti) dal passeggero cortese turista per caso?

Esiste solo questo modo odioso e medievale per far cassa nel proprio territorio? A quando una tassa sul "polveratico", sul "pontatico", sulla sosta dei cavalli-hp dell'auto?

Sarebbero così soddisfatti certi politici intellettuali: un bel ritorno al Medioevo (tanto le clientele e le faide tra gruppi sono già ben presenti in Valle come nel Paese in generale...) garantirebbe l'accettazione di Feudi, Feudatari, Servitù... e si sarebbe fatta pure un'azione culturale diffusa: l'unica probabilmente di cui sono capaci i nostri Baroni rampanti».

A Monastero sabato 12 gennaio

Tucc a teatro con i "Tre di picche"

Monastero Bormida. Riprende dopo la pausa natalizia la rassegna di teatro piemontese "Tucc a teatro" di Monastero Bormida, che sabato 12 gennaio ha in cartellone il gradito ritorno dei "Tre di picche" di Fiano, una delle compagnie più blasonate a livello regionale, che sa unire attenzione alla promozione della lingua piemontese con una sana attitudine alla comicità. Le loro commedie - scritte e interpretate dal bravissimo Marco Voerzio - sono sempre spassose e divertenti, ricche di equivoci e di intrecci complicati che sfociano inevitabilmente nel lieto fine. Il punto di partenza è spesso un'avventura galante, come nel caso di "Apuntament sota 'l linseul", che andrà in scena al teatro comunale di Monastero. Avere un'avventura extracongiugale è la cosa più semplice del mondo, ma non

è così se si hanno dei parenti sempre col fiato sul collo e soprattutto se ci si affida alla complicità di un ex commilitone, sbadato e pasticciatore... da qui una serie di battute mordaci, di situazioni ironiche, di colpi di scena imprevedibili.

Per il dopoteatro saranno presenti, come sempre, i migliori produttori della Langa Astigiana: i salumi della macelleria Giorgio Alemanni di Bubbio, i dolci di Cresta di Bubbio, i vini delle aziende Pianchetto e Borgo Maragliano di Loazzolo e una gustosa pasta e fagioli preparata dal Gruppo Alpini di Monastero. La cena per gli attori sarà a cura dell'agriturismo Case Romane di Loazzolo.

Per prenotazioni dei posti occorre telefonare al Circolo culturale "Langa Astigiana", sede di Loazzolo, tel. 0144 87185.

S.Alessandro Papa tra S.Ambrogio e Prudenziana

Visone ritrovato e restaurato un Monevi

Visone. La sera di venerdì 21 dicembre, nella chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, un interessante intermezzo ha fatto da sfondo all'esibizione del coro di Santa Cecilia nell'occasione dell'apprizzato Concerto di Natale. È stata, infatti, presentata una tela (cm. 203x119,5) di Giovanni Monevi (1637-1714) rappresentante *Sant'Alessandro Papa tra i Santi Ambrogio e Prudenziana*, appena tornata in paese, proveniente dai laboratori *Nicola Restauri* di Aramengo. L'opera del pittore visonese era stata ritrovata in pessime condizioni, come ha anticipato Walter Viola, presidente dell'Associazione *Vallate Visone Caramagna*, nel solaio dell'Oratorio di San Rocco, dalla maestra Maria Clara Goslino che ne ha finanziato il restauro. A quest'ultimo ha fatto riferimento, nella successiva relazione, il prof. Arturo Vercellino, ricordando come la tela si presentasse in pessimo stato, con ondulazioni, deformazioni e vari distacchi di pellicola pittorica. L'unica nota positiva scaturiva dalla considerazione che non sembravano esserci rifacimenti o ritocchi. Ma i toni erano scuriti a causa della polvere, dell'umidità o ingialliti da vernici ossidate, collanti e fissativi. Dopo i primi rilievi si poteva verificare che la tela, divisa in due settori uniti con fitta cucitura, tessuta in modo rado, era stata preparata a mestica rossa e dipinta ad olio. Al primo intervento di tipo conservativo è seguita, in una seconda fase, una *presentazione estetica*, nella quale la Direzione Lavori ha scelto, tra l'altro, di chiudere alcune piccole mancanze sui visi. Altre vastissime zone lacunose sono state integrate cromaticamente con un leggero sottotono con colori a vernice. La produzione di Monevi si arricchisce, dunque, con una bella opera, eseguita probabilmente, come ipotizza il prof. Carlo Prosperi, per il capitano Alessandro Bocca, membro di una delle famiglie più importanti di Visone, marito di Prudenzia e padre di Ambrogio. Il Papa e la Santa Martire potrebbero, addirittura, essere veri e propri ritratti: è raro, nella pittura devozionale di Giovanni, poter vedere sguardi così umani e diretti. I visi e le mani dei personaggi sono senz'altro i pezzi di bravura del pittore, agli interventi del quale si sono aggiunti quelli di bottega. La composizione rispetta lo schema ricorrente nei quadri del visonese: non è presente la Madonna, solitamente protagonista, così come manca l'apertura sul paesaggio, qui sostituito dal massiccio piedestallo a tre gradoni che regge il seggio papale. I colori sono sapientemente alternati in tonalità calde e fredde contrapposte, tra le quali spiccano il rosso del piviale di Sant'Ambrogio che, in abiti vescovili, tiene in mano il flagello a tre code, ed il verde intenso della tunica di Santa Prudenziana. Particolari sono, poi, le decorazioni, *stranamente* poco funzionali alle pieghe, dei paramenti del Pontefice che, la tiara in testa, stringe nella sinistra, assieme alla palma del martirio, la croce pastorale caratterizzata da una triplice traversa. Nella parte alta campeggia la colomba dello Spirito Santo, circondata da un fascio di luce che squarcia dense nubi, dalle quali si affaccia-

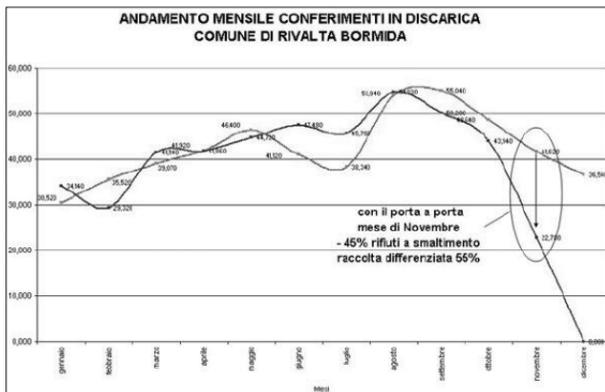


no curiosi angioletti.

Un'altra interessante pagina da unire a quelle del volume di Sergio Arditì, Carlo Prosperi, Arturo Vercellino: *A due passi dal Paradiso: Giovanni Monevi e la sua bottega*. Con gli auguri finali di rito il presidente Walter Viola ha ricordato che, sovvenzionato dall'Associazione *Vallate Visone Caramagna*, sta per essere completato il restauro di un'altra tela moneviana rappresentante *Padre Eterno*.

La raccolta è migliorata del 16%

A Rivalta parte bene nuova differenziata



Rivalta Bormida. Cominciano ad affluire i primi dati circa i risultati del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti, che sta lentamente entrando in funzione in tutti i Comuni dell'Acquese e dell'Ovadese, con l'obiettivo di ridurre drasticamente la quantità di rifiuti biodegradabili e indifferenziati conferiti in discarica, con l'aumento della differenziata e il conseguente recupero di materiali.

In molti casi, gli esiti del passaggio dal vecchio al nuovo sistema di raccolta sono ancora contraddittori, e per diversi comuni il periodo di "rodaggio" potrebbe risultare più lungo del previsto, ma sul territorio non mancano gli esempi virtuosi di comuni in cui il nuovo metodo di raccolta ha già dato risultati tangibili.

Tra questi il caso più interessante è sicuramente quello di Rivalta Bormida, dove il miglioramento appare davvero significativo.

Prima della ridefinizione del servizio, ogni giorno, ogni rivaltense "portava" in discarica circa 0,950 kg di rifiuti indifferenziati, e la media annuale della differenziata per il paese era attestata intorno al 30%: una buona quantità, che faceva di Rivalta uno dei comuni più virtuosi, ma che occorreva migliorare ulteriormente per rispettare i pa-

rametri di legge previsti per i prossimi anni.

L'obiettivo è di raggiungere il 45% entro il 2008, il 50% entro il 2009 e il 60% entro il 2011.

La risposta di Rivalta Bormida è stata molto positiva, e i primi significativi risultati si sono registrati già dal mese di novembre, quando la percentuale di raccolta differenziata è stata del 55% rispetto al 29% del mese precedente. In pratica, ogni rivaltense ha conferito in discarica 0,530 kg di rifiuti al giorno contro gli 1,16 kg del mese precedente.

Un ottimo inizio, reso possibile dall'aiuto della cittadinanza che si è dimostrata collaborativa con l'azienda Econet e l'amministrazione comunale.

Attualmente a Rivalta il servizio prevede la raccolta domiciliare (tramite contenitori dedicati) per rifiuti indifferenziati, organico e frazione verde, mentre restano sul suolo pubblico i contenitori per carta, plastica, lattine e tetrapak, e le campane per la raccolta del vetro.

A fare la differenza, però, è la buona volontà dei rivaltensi, che in questi primi due mesi del nuovo servizio hanno dimostrato un senso civico e una coscienza ecologica superiori alla media.

M.Pr

Gallo: "Più sicurezza per la ex statale 30"

A Merana tir si ribalta per la strada stretta

Merana. Ennesimo incidente, nel pomeriggio di lunedì 7 gennaio, in località Casazze di Merana, un autoarticolato carico di carbone si è ribaltato, in quel tratto dell'ex strada statale 30, dove la sede stradale particolarmente stretta obbliga i camion a camminare sul ciglio della strada, quando piove o nevicata le banchine cedono mandando fuori strada gli automezzi.

Sono numerosi i mezzi pesanti diretti o provenienti dalla provincia di Savona, che nel tratto tra Spigno e il confine con la Liguria, sono stati coinvolti in una serie di incidenti uscendo di strada per mantenere la destra durante la loro marcia, o in molti casi riportando solo la rottura degli specchietti retrovisori durante le fasi di incrocio tra camion.

Il sindaco di Merana Angelo Gallo da tempo chiede l'allargamento della sede stradale e ancora una volta ribadisce: «In questo tratto, a mio avviso, non comporterebbe una spesa eccessiva ma alzerebbe in modo significativo i parametri di sicurezza per il transito dei mezzi pesanti».

Oggi il trasporto merci è quasi tutto su gomme, qui da sempre transitano i camion carichi di carbone e vetri, alla guida degli automezzi ci sono degli autisti a cui bisogna garantire lo svolgimento del loro lavoro in sicurezza, e quando va bene è comunque alto il danno economico.

Per la popolazione dei nostri paesi una scorrevole e sicura viabilità è di vitale importanza, e come Amministratore ritengo si debba fare ogni sforzo per portare all'attenzione di Regione e Provincia la necessità di intervenire su questa importante via di collegamento tra Liguria e Piemonte, su cui transitano ogni giorno circa 15 mila veicoli nei due sensi di marcia».

Nella notte di San Silvestro

A Cassine ignoti fanno saltare campana del vetro



Cassine. Se in altri centri dell'acquese la popolazione si sta impegnando, con lodevole senso civico, nella raccolta differenziata dei rifiuti, ottenendo in qualche caso risultati assai apprezzabili, a Cassine le festività natalizie hanno fatto registrare un gesto deprecabile. Nella notte di San Silvestro, infatti, la campana per la raccolta differenziata posta nella centralissima piazza Italia, è stata fatta saltare con un petardo. Il risultato è quello ben visibile nella nostra fotografia: decisamente una maniera poco intelligente di salutare l'arrivo del nuovo anno, oltre che una pessima immagine per l'intero paese.

M.Pr

Al centro fieristico espositivo palagusto

A Montaldo il museo per grappa e vino



Montaldo Bormida. Prosegue a Montaldo Bormida il progetto comunale per allestire nei locali del Palavino-Palagusto, la nuova struttura inaugurata in autunno con la ristrutturazione della vecchia distilleria, in un grande museo della grappa e del vino.

Già nei giorni immediatamente successivi all'inaugurazione dell'edificio, il sindaco Giuseppe Rinaldi aveva iniziato i suoi colloqui finalizzati alla costituzione del museo, e i primi risultati delle fitte consultazioni sembrano essere incoraggianti. Dal 21 al 24 novembre, a Venezia, durante l'edizione 2007 di "Urbanprom", una rassegna di marketing urbano e territoriale svoltosi a Palazzo Franchetti e promosso dall'INU (Istituto Nazionale di Urbanistica), nello spazio assegnato alla Associazione Nazionale "Città del Vino", Montaldo è stato invitato, insieme ad altri 7 comuni protagonisti di progetti dello stesso tenore, ad illustrare l'avvenuto recupero dell'area della vecchia distilleria, trasformata in centro espositivo e fieristico.

Insieme al sindaco Rinaldi, che ha illustrato l'iter procedurale e burocratico che ha portato all'attuazione dell'opera, è intervenuta anche l'architetto Giovanna Zerbo, progetti-

sta della struttura, che ne ha illustrato il progetto nei particolari.

Al presenti è stato spiegato come da una struttura ormai fatiscente sia stato possibile trarre una risorsa strategica dalle notevoli potenzialità sul piano dello sviluppo del territorio. Grazie anche alla nascente collaborazione con l'Unione dei Castelli fra l'Orba e la Bormida, comunità collinare che da sempre individua i propri cinque capisaldi nei paesaggi, nei castelli, nell'enogastronomia, nell'agricoltura e nel turismo, e che nel Palavino-Palagusto sembra avere a sua volta trovato un utile strumento per la loro promozione.

Occorrerà ora trovare fondi per allestire e aprire il museo, che occuperà una parte dell'area fieristico-espositiva: accanto ad esso, infatti, asrà ricavato anche un centro polifunzionale di ospitalità, che per la sua area esterna raccolta e racchiusa dall'edificio su due dei quattro lati, appare ideale per ospitare manifestazioni ed eventi di aggregazione: il perfezionamento della ricettività, in questo senso, appare una tappa cruciale per poi in seguito dare il via ad eventi di richiamo, non necessariamente legati solo al settore vitivinicolo.

M.Pr

Ristorante Ratatuja, Menestrello di Natale

A Sassello successo della recita di Natale



Sassello. Ha avuto un notevole successo la rappresentazione teatrale intitolata "Ristorante Ratatuja, Menestrello di Natale" presentata dalla "Compagnia teatrale di Sassello" diretta da Carlo De Pari e da Daria Pratesi e interpretata da attori rigorosamente sassellesi che hanno raccontato con battute e parodie la vita di Sassello nell'anno che si è concluso. Tre serate, il 25, 26 e 27 dicembre, con il teatro gremito, con applausi a scena aperta con tante risate e con il giusto equilibrio nel raccontare le vicende del paese nei suoi più divertenti retroscena.

Parroco di Urbe e di Vara Superiore

Gli ottantasei anni di don Nando Canepa



Urbe. Con una simpatica festiciola, nei locali dell'agriturismo "Ortosano" in località strada Cappellette di Ovada, gli amici di Urbe ed i famigliari che gestiscono l'agriturismo hanno festeggiato, il mese scorso, gli 86 anni di don Nando Canepa, insostituibile parroco di Vara Superiore e di Urbe della quale Vara è una delle frazioni. Personaggio di grande spessore e straordinaria vitalità don Nando è, con il compianto Don Enrico Principe, sino a due anni fa parroco di Vara Inferiore, uno degli orbaschi più apprezzati e non solo per la sua missione pastorale, ma per l'approccio con il quale ha saputo intraprendere il suo cammino all'interno della comunità. Promotore di una infinità di iniziative, vivace ed attivo in tutte le attività parrocchiali, don Nando è stato definito dai suoi parrocchiani una delle più belle "cartoline" di Urbe; un sacerdote che si è preoccupato delle sue anime, ma ha saputo anche dare una immagine fresca e positiva non solo della sua frazione ma di tutto il paese. Attraverso le pagine del nostro, ed anche suo, giornale visto che lo legge con una certa assiduità, i suoi parrocchiani e l'Amministrazione Comunale gli hanno voluto far pervenire i più fervidi auguri.

w.g.

Nel consiglio comunale del 22 dicembre

Ad Urbe una targa al maresciallo Zedda



Urbe. L'Amministrazione comunale al gran completo guidata dal sindaco Maria Caterina Ramorino ed un nutrito gruppo di orbaschi hanno partecipato alla cerimonia di consegna della targa che il comune di Urbe ha donato al maresciallo capo Giancarlo Zedda, comandante della locale Stazione dei Carabinieri.

La cerimonia si è svolta nella sala consiliare, sabato 22 dicembre, ed è stata fortemente voluta dal sindaco Maria Caterina Ramorino dopo che al comandante Zedda l'Amministrazione comunale aveva, nel corso dell'ultimo Consiglio del 2007, ufficialmente conferito un attestato di benemerita per l'attività svolta nei cinque anni al comando della stazione di Urbe.

Una cerimonia semplice e coinvolgente che il sindaco Ramorino ha aperto rivolgendosi al maresciallo Zedda e ringraziarlo per il grande impegno, la dedizione e l'attenzione rivolta ad Urbe ed ai suoi cittadini in tutti questi anni; la stessa cosa hanno poi fatto il vice sindaco Zunino e il parroco don Nando Canepa.

A ringraziare è poi stato il maresciallo Zedda: «Quando mi è stato comunicato da parte del Sindaco il conferimento di questa benemerita, mi sono sentito profondamente onorato perché mi è stato riferito che la decisione era stata presa assecondando il desiderio della popolazione di Urbe. Un consenso che si è rivelato gratificante».

Il maresciallo Zedda ha poi parlato della comunità orbasca definendola la "Nostra Comunità" e ribadito come in questi anni, otto di cui cinque da comandante, sia sempre stato sviluppato un positivo contatto umano gli abitanti «L'ho sempre ritenuto indispensabile come fondamentale ho sempre pensato debba essere l'uso del buon senso nell'applicazione di quelle norme che devono essere rispettate. Vi sono particolarmente grato - ha poi proseguito il maresciallo Zedda - perché mi avete fatto sentire uno di voi, favorendo il mio inserimento sociale e sono anche ricon-

scente a mia moglie che, amando Urbe quanto me, contribuisce a farmi affrontare i compiti istituzionali con grande serenità».

Il maresciallo Zedda ha poi rivolto parole di gratitudine a tutti gli orbaschi ed a coloro con i quali è stato instaurato un clima di collaborazione «Il Sindaco, il vice sindaco, il Consiglio comunale e lo staff tutto del Comune; il comandante dei Vigili Diego Zunino, la Protezione Civile, La squadra antincendio, Rocco Bodrato dei Vigili del Fuoco, il presidente della Croce Rossa, il presidente dell'Associazione Alpini, il caro don Nando Canepa, amici personali e dell'Arma come il precedente sindaco Franco Dimani, con il quale abbiamo sempre collaborato in un clima di stima ed intesa, la signora Elsa Zunino che, come la mamma nutre un vero attaccamento all'Istituzione che umilmente rappresento ed infine i miei diretti collaboratori qui rappresentati dall'appuntato Marco Signetti, mio prezioso vice comandante, con il quale abbiamo condiviso tante esperienze e, tanti altri che, anche se non nomino, sono nel mio cuore».

Un particolare ringraziamento è poi andato a don Enrico Principe, parroco della frazione di Vara Inferiore recentemente scomparso al quale il maresciallo Zedda ha rivolto un caro ricordo. Infine un appello a tutti gli orbaschi sparpagliati nelle cinque frazioni che compongono il comune di Urbe.

«L'ultima considerazione che mi permetto di fare è quella di vedere un giorno una armonia ed una fattiva collaborazione tra tutte le frazioni di questo Comune. Realtà come queste rischiano di scomparire, talvolta appaiono anche un po' dimenticate ed io sono convinto che l'unione di tutti gli abitanti e l'orgoglio di sentirsi cittadini di Urbe siano le carte vincenti per evitare questo pericolo».

Al termine della premiazione il sindaco ha offerto un rinfresco agli intervenuti ed ha augurato un felice 2008.

w.g.

Per le vie del centro storico

A Sassello Babbo Natale è arrivato a cavallo



Sassello. Tre Babbi Natale del tutto particolari si sono fatti vedere per le strade di Sassello alla vigilia del Santo Natale. A cavallo, Elisa, Giuseppina e Tiziana, hanno percorso le strade del centro storico vestite con l'abito tradizionale, hanno sostato davanti al palazzo comunale dove, da pochi, giorni sono ritornati gli uffici dell'Amministrazione e sono poi tornate all'agriturismo di Francesco Romano da dove aveva preso il via la passeggiata. La sera in piazza Conciliazione, attorno al grande falò acceso davanti alla sede del Comune è arrivato un altro Babbo Natale, il sindaco Zunino che ha portato doni per i più piccini.

Dal 3 al 5 gennaio ne è caduta oltre un metro

Ad Urbe tanta neve e slavina sul Faiallo

Urbe. Per un paese che non ha un vero e proprio centro, ma è formato da cinque frazioni poste a diversi livelli, affrontare nevicate come quella del 3, 4 e 5 gennaio non è una cosa tanto facile. A Urbe in quei giorni sono caduti più di ottanta centimetri di neve nella frazione più bassa, quella di San Pietro d'Olba, un metro nelle frazioni di Acqua Bianca e Vara Inferiore, poco di più a Martina, circa un metro e venti a Vara Superiore dove al passo del Faiallo il manto nevoso ha sfiorato in alcuni punti il metro e mezzo e, la S.P. 73 che collega Vara al passo del Turchino è stata, nel giorno di sabato, interrotta da una slavina.

Urbe non si comunque fatta trovare impreparata. Sui circa cinquanta chilometri di strade comunali sono intervenuti gli uomini del Comune con due automezzi spalaneve ed una turbina ed altri tre mezzi di ditte attrezzate per lo sgombero che erano state allertate. «Abbiamo attivato un gruppo di intervento composto dagli operai del Comune che hanno lavorato incessantemente per tutto il tempo della nevicata e, con la collaborazione di Protezione Civile, Croce Rossa e Carabinieri, già nella giornata di domenica era possibile raggiungere le località più isolate dove ancora abitano alcune famiglie e persone anziane e sole. È stato fatto un buon lavoro e devo ringra-

ziare tutti quelli che si sono impegnati a fondo per alleviare i disagi della popolazione» - così racconta i giorni della grande nevicata il sindaco Maria Caterina Ramorino che poi aggiunge - «Qualche difficoltà sulla provinciale che collega Urbe a Sassello nelle ore di maggior intensità della nevicata; il passo del Faiallo è rimasto bloccato per diverse ore per una slavina causata dalla neve farinosa che è scivolata su quella gelata ma, nel complesso, considerando la quantità di neve che è precipitata, direi che anche sulle strade più trafficate, la Provincia ha lavorato bene e con tempestività».

Con la neve Urbe ha aggregato un fascino molto particolare, straordinario in tutte le frazioni e lungo la Provinciale che collega Vara Inferiore a Vara Superiore sino al Faiallo. A Martina ed Acquabianca si cammina nelle strettoie che sono state aperte sugli acciottolati. Una nevicata che gli orbaschi considerano salutare per il bosco e le diverse attività agricole. In particolare, in un territorio dove la raccolta dei funghi è una delle più importanti risorse economiche, il metro abbondante di neve che ha ricoperto i boschi viene considerato estremamente prezioso dopo una annata estremamente siccitosa e con un record negativo per la raccolta dei funghi.

w.g.

Sempre pronto a dedicarsi al prossimo

A Cassine è morto Romolo Nannotti



Cassine. È scomparso a Cassine, all'età di 85 anni, Romolo Nannotti. Grande lavoratore, ma soprattutto persona integerrima e sempre pronta a dedicare al prossimo parte del suo tempo, Nannotti aveva condotto per diversi anni il locale ufficio della CGIL (ubicato di fronte all'ufficio postale), segnalandosi anche per il suo incessante impegno politico nelle fila della sinistra cassinese. Toscano di nascita (era nato a Rappolano Terme, in provincia di Siena, nel 1922), Nannotti aveva trovato la propria strada professionale nella lavorazione delle pietre dure (marmo e travertino). Dopo avere esercitato a lungo il mestiere di artigiano a Genova, negli anni Settanta era approdato a Cassine, dove aveva aperto il proprio laboratorio al termine della "Lea", portando avanti il proprio lavoro con la consueta laboriosità, e affiancando alla propria attività lavorativa l'impegno nelle fila del sindacato. **M.Pr**

Un profilo della cugina Piera Biorci

Rivalta ricorda Paola Scanavino

Rivalta Bormida. Pubblichiamo un intervento della cugina Piera Biorci in ricordo di Paola Scanavino: «Notte di Natale. A me piace molto cantare e, se pur indegnamente, lo faccio alcune volte nel coro della mia parrocchia ed in queste occasioni mi si riempie il cuore di gioia, mi sento più vicina a Gesù. Ma ieri sera, nella notte in cui si ricorda la nascita di Gesù Bambino, che in povertà è venuto per portare al mondo pace, amore, serenità e gioia... beh! ieri sera io non desideravo cantare più.



di una luce immensa.

Era successo qualche cosa che mi aveva colpito il cuore: Paola, la nostra Paola, colei che solo il 30 novembre, nonostante alcune patologie l'avessero costretta su di una carrozzina ed a sopportare tanta sofferenza, aveva realizzato il sogno della sua vita: quello di laurearsi in lingue con "105", sì proprio lei... era volta in Paradiso!

Poi ho ripensato a due cose: Papa Giovanni Paolo II un giorno disse alla folla di giovani, festosi ed inneggianti canti, che lo attorniava: "Chi canta prega due volte". Allora mi sono fatta coraggio affinché la mia umile preghiera per lei e per la sua famiglia valesse il doppio.

Poi ho pensato che anche Paola amava il canto. Lei amava tutta la musica. Aveva fatto parte per parecchi anni della Banda musicale suonando il suo amato clarinetto. E non sono passati molti anni dalla notte di Natale durante la quale con grande fatica, ma con estrema forza, Paola ha fatto la scaletta stretta e ripida per raggiungere l'organo là in alto, in fondo alla chiesa. E la sua voce si è unita alle altre per fare un unico coro di lodi a Gesù Bambino.

Paola non ce l'ha fatta! È diventata un angelo che brilla

Da Rivalta Bormida e Orsara Bormida

Ragazzi alla comunità di Sant'Egidio



Rivalta Bormida. Stefano Garbarino a nome dei ragazzi di Rivalta e Orsara Bormida scrive della loro visita alla Comunità di Sant'Egidio:

«Sabato 29 dicembre siamo partiti al mattino presto in treno da Acqui alla volta di Genova. Vi chiederete: "Chi è partito? Per fare cosa?". Ebbene sabato, una ventina di ragazzi di Rivalta e di Orsara, accompagnati dal nostro "don" e da qualche genitore, siamo andati a visitare la Comunità di Sant'Egidio con la quale da tempo abbiamo contatti (per esempio a riguardo della moratoria della pena di morte) e con la quale abbiamo stretto legami di amicizia.

Il mattino, appena arrivati, abbiamo approfittato di un po' di tempo libero per visitare la chiesa di S.Matteo e la cattedrale di S.Lorenzo.

Dopo il pranzo al sacco nella "Scuola di pace" (fondata appunto dalla Comunità), abbiamo passato una piacevole ora con Gabriele, uno dei tanti volontari della Comunità, che ci ha spiegato alcuni dei tanti progetti dell'Associazione.

Terminato l'incontro, abbiamo avuto la possibilità di renderci utili nello smistamento e imballaggio di molti giocattoli raccolti dalla Comunità, i quali vengono poi dati ai bambini più poveri, insieme a pacchi alimentari, vestiario e visite mediche gratuite; i locali dove questi servizi vengono offerti gratuitamente si chiamano "Gente di Pace".

Purtroppo la giornata volgeva al termine e quindi, dopo i saluti e una veloce visita alla chiesa dell'Annunziata, siamo ripartiti alla volta di casa.

Non mi fermo solo alla cronaca della giornata, ma vado oltre, perché voglio rendere partecipi i lettori di quello che si prova nel conoscere più a fondo realtà delle quali, purtroppo, poche volte se ne occupano i grandi mezzi della comunicazione di massa.

Visitare i locali della Comunità di Sant'Egidio, conoscere le persone che vi fanno parte e che si impegnano attivamente perché i loro progetti si realizzino, mi ha veramente aperto gli occhi sul mondo. Mi sono reso conto, per la prima volta, cosa voglia dire non avere un tetto sopra la testa, non avere un lavoro, i soldi, cure mediche e tante altre cose che invece per noi sono di primaria importanza. Ho capito come basti veramente poco per aiutare le persone più povere: pochi al mese bastano ad esempio per un'adozione a distanza, rinunciare a dei giocattoli che non usiamo più e che possiamo donare può far felice un bambino che proprio non ne ha.

Basta veramente poco, ma la cosa fondamentale, secondo me, per poter aiutare le persone è l'umiltà; non credere, cioè, di essere superiore agli altri ma rendersi conto che siamo tutti uguali, e quello che ci differenzia dagli altri sono solamente i "beni secondari". Un altro requisito per aiutare è anche l'interessamento per le cose; secondo me bisogna uscire dalla mentalità del "lo cosa posso farci?"; bisogna capire che l'aiuto di una sola persona fa ben poco, ma l'aiuto di un certo numero di persone, nella sua totalità, aiuta molto e può avviare la soluzione di un problema».

Per 6 settimane alla Tacchella Macchine

A Cassine stage di ingegneri indiani

Cassine. L'esperimento è stato più che positivo, e il loro, più che un addio, è un arrivederci. Mathur Dayal Suvrat, 27 anni, e Yengul Ravindra Amit, 22, i due ingegneri indiani che per 6 settimane hanno lavorato in un progetto pilota alla Tacchella Macchine di Cassine, sono tornati in India, ma la loro parentesi cassinese dovrebbe essere solo il primo passo di una lunga e articolata collaborazione con la Tacchella Macchine.

Il presidente dello stabilimento cassinese, Alberto Tacchella, si è infatti detto "soddisfattissimo per i risultati raggiunti con questo scambio culturale, lavorativo e umano", senza nascondere il proprio compiacimento per un progetto di formazione, promosso dall'Ucimu (Unione Costruttori Italiani di Macchine Utensili), associazione da lui stesso presieduta. Il progetto, finalizzato all'inserimento di 17 ingegneri indiani in 12 imprese italiane, è stato caratterizzato da una buona riuscita complessiva; nel caso di Cassine, Yengul Ravindra Amit e Mathur Dayal Suvrat, hanno dimostrato, nonostante le difficoltà create dalla barriera linguistica, di possedere nozioni tecniche, teoriche e pratiche adeguate a completare con pieno successo il loro percorso formativo, e potrebbero diventare una risorsa preziosa per la Tacchella Macchine se lo stabilimento riuscirà in futuro a potenziare i propri legami con l'estremo Oriente. **M.Pr**

Albero secolare simbolo del paese

A Castelnuovo è caduto il pino della "Pinetina"



Castelnuovo Bormida. La eccezionale nevicata che ha colpito la scorsa settimana il Basso Piemonte ha fatto una vittima illustre a Castelnuovo Bormida. La molta neve caduta, resa ancor più pesante dalla pioggia, infatti, ha fatto crollare il pino secolare che da circa 250 anni dominava il cortile interno del noto locale "La pinetina di Barabba", posto proprio all'ingresso del paese, all'angolo con la centralissima piazza Marconi, dove sorge il Municipio.

Lenorme albero, del peso di oltre 25 quintali, si è abbattuto di schianto nella serata di venerdì 4 gennaio. Erano intorno alle 21, quando le radici hanno ceduto di schianto al peso della neve e dell'età, e il maestoso pino è crollato con tutto il proprio peso verso la parte esterna del cortile. Il pesante tronco ha divelto le balaustrate di metallo che delimitano il dehors del locale e si è abbattuto sulla adiacente via Bruni-Gaioli. Si tratta della via principale del paese, percorsa ogni giorno da decine di auto, e anche dagli autobus dell'Arfea che collegano Castelnuovo ad Alessandria e Acqui.

«Tutto sommato è andata bene così: se l'albero fosse caduto durante il giorno avrebbe potuto causare una strage. Invece fortunatamente è caduto in un momento in cui per strada non passava nessuno», commentano alcuni anziani, che però non riescono a nascondere il proprio rammarico per la perdita di quello che era diventato un simbolo del paese. «Era un albero meraviglioso - raccontano - e vederlo a terra fa venire il magone».

Una signora ricorda che «quel pino era il più bello e il più ombroso nel cortile della "Pinetina". Creava atmosfera... quando negli anni Sessanta qui venivano a esibirsi grandi artisti, come Carla Boni e Gino Latilla, il palco su cui salivano veniva allestito proprio di fronte a quel pino, in modo che potessero godere l'ombra...».

Bei tempi, per la "Pinetina", che oggi invece, dopo un periodo di progressiva margina-

lizzazione, sembra avviata ad un rilancio. Il locale, al momento, è ancora chiuso per ristrutturazione. In primavera riaprirà con una nuova gestione, affidata alla giovane Daniela Giolito, 22 anni. Che aveva deciso di imbarcarsi in questa nuova avventura imprenditoriale anche per la presenza di quel pino. «Era il più bello di tutto il cortile - commenta dispiaciutissima - e sono davvero triste per quello che è successo... In cortile ci sono altri pini, ma la "Pinetina" non sarà più la stessa senza quell'albero secolare». Albero che ora giace di traverso nel dehors in attesa degli eventi. «Non sappiamo che farne - spiega Domenico Giolito - non si può pensare di trarne legna da ardere, perché sarebbe troppo resinosa... Credo che la soluzione migliore sia trovare qualche falegname che voglia farci delle assi... ci penseremo».

E occorrerà pensare anche ai danni che il crollo del pino ha inflitto all'edificio prospiciente, occupato dal Mobilificio Bistagnino: il pesante albero, crollando, ha rotto diverse vetrate e divelto parte dell'insegna del mobilificio: avrebbe potuto certamente andare peggio, ma i danni sono comunque piuttosto consistenti. **M.Pr**

Grognaudo: i biglietti vincenti lotteria di Natale

Grognaudo. Pubblichiamo i numeri dei biglietti estratti della lotteria di Natale organizzata dalla Pro Loco di Grognaudo, in occasione della 15ª edizione del Presepe Vivente 2007; questi i biglietti vincenti: 1° premio, biglietto n. 329; 2° premio, 561; 3° premio, 335; 4° premio, 355; 5° premio, 375; 6° premio, 081; 7° premio, 188; 8° premio, 473; 9° premio, 258; 10° premio, 412; 11° premio, 221; 12° premio, 170; 13° premio, 583; 14° premio, 542; 15° premio, 366; 16° premio, 154; 17° premio, 106; 18° premio, 753; 19° premio, 435; 20° premio, 514; 21° premio, 217; 22° premio, 790; 23° premio, 171; 24° premio, 152; 25° premio, 347; 26° premio, 788; 27° premio, 452; 28° premio, 752; 29° premio, 176; 30° premio, 186.

Riceviamo e pubblichiamo

Ad Orsara non sono tutte rose e fiori

Orsara Bormida. Ci scrive Ernesto Pisani: «Sono apparsi recentemente su questo giornale diversi articoli sui quali i sindaci delle nostre zone presentano le opere realizzate nel 2007 e quelle da realizzare nei prossimi anni.

Tutte cose positive naturalmente, anche nell'articolo relativo al Comune di Orsara Bormida del 9 dicembre scorso dal titolo "Orsara, il sindaco Vacca punta ai parcheggi".

Alcune persone si sono profondamente risentite in quanto lamentano scarsa attenzione verso problemi più importanti come le necessità primarie dei suoi cittadini, per esempio in Regione Moglia vi è una strada in precarie condizioni con muretti a secco pericolanti, molto stretta per le esigenze attuali, dove sono anche presenti cedimenti della massicciata, ed ai lati rovi ed alberi pericolanti.

Ripetutamente è stato richiesto l'intervento del Comune perché sia provveduto ad evitare pericoli e disagio per tutti gli utenti. Il sindaco ha

sempre dato risposte evanescenti. Si ritiene che prima di realizzare i parcheggi ed il chiostro destinato a punto informativo e turistico, bisognerebbe mettere in sicurezza tutte le strade del paese utilizzando dai propri concittadini. Voglio anche ricordare, riguardo la visita nel nuovo Questore, dove si dice che Orsara è un paese tranquillo ed io ribadisco troppo tranquillo per cui nessuno ha notato una situazione di disagio che poi ha portato Orsara al disonore di tutte le cronache nazionali per un fatto inaudito apparso su tutti i giornali e le televisioni.

Dispiace poi sentire il sindaco dire: "Chiedo a tutti gli orsaresi di aiutarsi vicendevolmente e di prestare attenzione non solo alla propria casa, ma anche a quella del vicino...".

Il sindaco ha parlato bene, ma per primo manca di sensibilità verso i bisogni dei suoi cittadini e tante richieste di aiuto su fatti concreti restano lettera morta».

In un libro di Beppe Buffa

Quando a Sezzadio avvelenarono Cavour

Sezzadio. L'abbazia di Sezzadio, un complotto internazionale, un veleno che non perdona e una vittima illustre, il grande Camillo Benso conte di Cavour. Sono questi gli ingredienti di un interessante volume scritto da un alessandrino, Giuseppe Buffa.

Legatissimo all'abbazia sezzadiese a seguito di vicende famigliari, ma anche custode di segreti ereditati per conoscenza diretta di un paese che nell'Ottocento era un vero e proprio crocevia della vita politica di un'Italia ancora in costruzione, Buffa ha dato alle stampe (casa editrice Solinum) un interessante volume di 300 pagine che vuole fare chiarezza sulle ultime ore di vita del conte di Cavour, figura chiave del Risorgimento italiano. Il titolo è tutto un programma: "Cavour avvelenato su mandato di Napoleone III"; il volume è l'ideale prosecuzione di un libro precedente, opera dello stesso Buffa, dal titolo "Cavour avvelenato all'abbazia di Sezzé", in cui lo scrittore alessandrino aveva teorizzato che il decesso del conte fosse dovuto alla sua amante, Bianca Ronzani, che lo avrebbe avvelenato a Sezzadio; da qui, il grande statista, nel disperato tentativo di ricevere cure specialistiche, sarebbe ripartito di gran carriera per recarsi a Torino dove poi, effettivamente, morì.

Inizialmente, la tesi sostenuta era quella di un delitto passionale: la Ronzani avrebbe avvelenato Cavour per gelosia, sentendosi tradita. Una tesi credibile, ma un po' debole, che ha spinto l'autore a svolgere ulteriori ricerche.

Grazie ad anni di indagini, Buffa è riuscito a recuperare un testo del 1872, intitolato "Cavour avvelenato da Napoleone III - Documenti storici di un ingrato". L'ingrato (ovvero l'autore di questo testo) in questo caso sarebbe un personaggio vicino allo stesso Cavour, e a conoscenza di no-



tizie riservate. La lettura di questo documento e le approfondite nozioni di Buffa circa la storia dell'abbazia hanno spinto lo scrittore a integrare il suo precedente libro proponendo una versione politicamente più credibile: Bianca Ronzani avrebbe avvelenato il suo amante a fronte della promessa di una cospicua somma di denaro, pervenutale tramite un inviato (a quanto pare una donna), incaricato dall'imperatore francese.

L'ipotesi appare storicamente credibile, perché in quell'epoca, e tra l'altro proprio a Sezzadio, Cavour aveva incontrato segretamente delegati dello stato pontificio, entità statale che godeva della protezione francese, e l'imperatore transalpino avrebbe potuto considerare questo incontro come una potenziale minaccia, il segno di qualche intrigo ideato per sconvolgere gli equilibri politici consolidati e fare di Roma la capitale del nuovo regno d'Italia.

Il volume di Buffa, di imminente uscita nelle librerie di tutta Italia, è stato presentato poco prima di Natale presso la Provincia, alla presenza del presidente del Consiglio provinciale, Adriano Icardi, del presidente del comitato Alessandria-Asti dell'Istituto per la Storia della Risorgimento, e del saggista Gianluigi Ferraris.

M.P.R

Alla "Seghini Strambi & Giulio Segre"

Il vescovo alla casa di riposo di Strevi



Strevi. Venerdì 4 gennaio, su invito del parroco di Strevi, don Angelo Galliano, presso la Casa di Riposo di Strevi è stata celebrata una messa dal significato molto particolare, essendo l'officiante il nostro Vescovo di Acqui, mons. Pier Giorgio Micchiardi.

C'è subito da rimarcare la grande disponibilità del nostro Pastore il quale non ha voluto rinunciare a portare i suoi auguri alla piccola comunità nonostante l'abbondante nevicata e la temperatura non certo confortevole e di quello va ringraziato di cuore.

L'altare era stato preparato nel grande salone, normalmente adibito a palestra, facente parte del Padiglione Segre, un padiglione di recente costruzione dotato di ogni comfort e con ampi spazi comuni, dove gli ospiti ed i loro parenti ogni giorno trascorrono alcune ore in piena tranquillità.

Alla celebrazione hanno assistito quasi tutti gli ospiti, alcuni amorevolmente assistiti dai loro figli, altri altrettanto affettuosamente accompagnati dalle dipendenti e dalle suore che svolgono la loro opera presso l'ente, distinguendosi per capacità e spirito di servizio.

Accompagnati dalle musiche suonate dal giovane Emanuele Ugo, gli anziani hanno dimostrato di sapere e volere partecipare alla funzio-

ne religiosa che per loro è stato anche un momento di gioia e serenità, come sottolineato da mons. Vescovo e dal parroco.

Al termine della funzione il Vescovo ha distribuito delle immagini di mons. Marelli, a suo tempo Vescovo della Diocesi, che ha per molto tempo beneficiato della struttura quando ancora era un convento dove i vescovi trascorrevano il periodo estivo, beneficiando del clima più fresco.

E quasi raccogliendo l'input ricevuto, il presidente ha donato a mons. Micchiardi una piccola ma significativa immagine di Strevi, chiedendogli di ricordare nelle sue preghiere gli anziani ospiti ed il personale tutto, senza la cui abnegazione e disponibilità non sarebbe possibile portare avanti la missione dell'ente.

Prima di lasciare la Casa di Riposo, il Vescovo ha avuto la possibilità di degustare una torta che le cuoche con tanta passione avevano preparato per consentire a tutti i presenti di avere una piccola ma significativa merenda durante la quale c'è stato anche uno scambio di auguri per un felice anno.

Da parte del presidente e del consiglio di amministrazione un doveroso e sentito grazie al Vescovo, al parroco ed a tutti coloro, dipendenti, volontari, parenti, che hanno collaborato.

Casa di riposo, asilo, concerto, mostra e dvd

Natale a Carpeneto ricco di appuntamenti

Carpeneto. Scrive Monica Cavino: «Natale a... Carpeneto. Sembra il titolo di uno dei soliti film che ci vengono propinati durante le festività, ma invece è il cappello di un calendario ricco anzi ricchissimo di appuntamenti nello splendido scenario luminoso che il sindaco Carlo Massimiliano Olivieri ha allestito in paese e nelle frazioni.

Si è cominciato con i meno giovani, venerdì 21 dicembre facendo baldoria e scambiandosi gli auguri alla casa di riposo "G. Perelli", per poi continuare sabato 22 con l'ultimo appuntamento della novena dei bambini del catechismo, la recita dei più piccoli all'asilo "E. Garrone" e poi alla sera la celebrazione della messa nella chiesetta di cascina vecchia seguita dalla distribuzione di caramelle per tutti.

Il coro della parrocchia ha allietato le celebrazioni della notte di Natale e del 25 con un repertorio internazionale.

Ma non è finita qui. L'ultimo appuntamento è stato per il 5

gennaio alle 21 in parrocchia per il tanto atteso concerto della Filarmonica Margherita e per finire il 6 gennaio dopo la messa delle 10.30, i bambini hanno allestito una mostra con i lavori preparati durante la novena, e le loro fatiche sono premiate con una dolce sorpresa.

Il regalo più bello lo hanno riservato i ragazzi dell'ACR capitanati da Alessio Scarsi preparando un simpatico dvd che riassume in parte la loro attività e riscuotendo un buon successo e tanti applausi dopo la proiezione in parrocchia del 23 dicembre dopo la messa.

Squadra che vince non si cambia e a Carpeneto i risultati ci sono. Grazie al sindaco Olivieri e la sua Giunta, al diacono Enrico Visconti, a don Paolo Parodi, all'ACR, al gruppo catechistico e al gruppo parrocchiale, al coro parrocchiale, alle suore e all'asilo, alla filarmonica margherita e per ultimo, ma non certo per importanza, al sempre presente e disponibile Luigi Guassardi».

Per 10 giorni stop al pagamento delle pensioni

Computer rotti alle Poste di Alice



Alice Bel Colle. Otto giorni senza poter ritirare la pensione, per colpa di un guasto ad un computer che ha semiparalizzato l'ufficio postale dal 29 dicembre fino al 7 gennaio.

L'incredibile disagio è capitato ai pensionati di Alice Bel Colle, che per ben nove giorni hanno dovuto fare i conti con un ufficio postale ridotto ai minimi termini.

Colpa di un problema ad un alimentatore, che però ha reso impossibili anche le operazioni postali più elementari. Per colpa della rottura di un alimentatore, avvenuta sabato 29 dicembre, infatti, ai clienti è risultato impossibile anche lo svolgimento di operazioni di routine, come l'invio di valigia postale, oppure l'effettuazione dei pagamenti tramite bollettino. E non sono stati questi i problemi più gravi: se infatti chi doveva pagare una bolletta o effettuare un vaglia ha potuto avviare al problema semplicemente raggiungendo l'ufficio postale più vicino (quasi tutti si sono rivolti a quelli dei comuni limitrofi: Acqui Terme, Cassine e Ricaldone), ai pensionati è andata decisamente peggio. Chi aveva scelto di farsi accreditare la pensione ha potuto ritirare i soldi presso altre filiali, ma quelle persone che preferiscono recarsi a ritirare il contributo statale direttamente allo sportello non hanno potuto far altro che attendere. Un'attesa lunga e disagiata, per persone che devono vivere con assegni pensionistici già ridotti all'osso e si sono visti rimandare il pagamento di quasi dieci giorni.

Quella dell'incredibile ritardo è una storia all'italiana, in cui si mescolano eventi imprevedibili, superficialità e l'eterno palleggio di responsabi-

lità. La spiegazione ufficiale è affidata a Maria Rosaria Raciti, direttore della filiale di Alessandria di Poste Italiane. «In parte il ritardo è dovuto al fatto che l'incidente è accaduto di sabato, e proprio in prossimità del ponte di capodanno. Poi l'attesa si è protratta ulteriormente per motivi indipendenti dalla nostra volontà: per quel tipo di guasti, infatti, le riparazioni non spettano direttamente a Poste Italiane, bensì ad una azienda di Genova con cui abbiamo stipulato una convenzione. L'azienda è stata avvertita tempestivamente, ma afferma di aver dovuto rinviare l'intervento a seguito della pesante nevicata della scorsa settimana». Le maestre, per la cronaca, sono intervenute soltanto nel pomeriggio di lunedì 7, risolvendo il problema proprio quando molti anziani cominciano a mostrarsi decisamente contrariati: «Diciamo pure che è una vera vergogna - commenta Pino Ferraris, uno dei più accesi contestatori - sembra che si fossero dimenticati di noi... E pensare che in fondo siamo proprio noi anziani a consentire che l'ufficio postale resti aperto: è proprio per questo che abbiamo scelto di farci pagare la pensione in Posta anziché farci accreditare i soldi alla banca che c'è in paese...abbiamo salvato l'ufficio postale e ora ci ripaiano così». Da parte del sindaco, Aureliano Galeazzo, una amara constatazione: «Quello che dispiace di fronte a situazioni come questa è l'eterno palleggio di responsabilità, che avviene, sempre più spesso, a danno del cittadino, che ormai è come se non esistesse...». Sotto questo aspetto, il 2008 inizia davvero male...

M.Pr

tutte le settimane
a casa tua
L'ANCORA
Campagna abbonamenti 2008

Concerto di Natale contenuto e impegnato

Natale a Mioglia un messaggio di speranza



Mioglia. «Ti prego, Maria, per tutti i ragazzi che stasera hanno voglia di piangere perché non hanno affetto, perché non hanno nessuno che dia loro la buona notte e li inviti a dormire tranquilli. Ti prego, Maria, per tutti gli orfani, per tutti i ragazzi abbandonati dai genitori, per quelli che, per qualsiasi motivo, vivono lontani dalla famiglia.

Ti prego, Maria, per i ragazzi che oggi sono stati malati.

Per quelli che sono stati sfruttati. Per quelli che, invece di giocare e studiare sono costretti a lavorare. Ti prego, Maria, per i ragazzi disabili e per coloro ai quali anche oggi il giorno è sembrato lungo e noioso». E non è mancata, alla fine della supplica alla Madre del Salvatore, la commemorazione dei due compagni di scuola recentemente scomparsi: «Ti prego, Maria, per Lorenzo e per Jonathan». La serata peraltro è stata funestata dalla notizia del grave lutto che proprio in quel giorno aveva colpito una insegnante dell'Istituto alla quale è andato l'abbraccio affettuoso di tutti i suoi allievi e colleghi.

Si è voluto citare integralmente questa preghiera che ha dato inizio al Concerto di Natale per dare l'idea dell'aspetto contenutistico, decisamente impegnato, di questo appuntamento tradizionale che ha voluto con canti e parlato lanciare quel grido di speranza che è sgorgato dalla capanna di Betlem: «Le monde entier tressaille d'espérance - recitava uno dei canti di repertorio - en cette nuit qui lui donne un Sauveur».

Nonostante l'inclemenza della stagione avesse costretto a letto numerosi ragazzi, lo spettacolo, che si è svolto il 21 dicembre, è stato veramente grandioso e non ha deluso le aspettative. Quasi un centinaio di allievi dell'Istituto Comprensivo di Sassello si sono esiti in un chiesa colma all'inverosimile e le note degli inni si sono diffuse dal coro alle ampie navate tra l'entusiasmo e la commozione generali.

Notevole il contributo di un professionista della tastiera, il maestro Mario Sabbione, che quest'anno, per la prima volta, si è esibito nella parrocchiale di Mioglia.

Da sottolineare la partecipazione dei ragazzi dell'Ensemble Chitarristico, senza dei quali l'ormai famoso Concerto di Natale, diretto dal maestro Dario Caruso, non sarebbe tale. Agli strumenti anche due allievi dell'Istituto, Simone alla chitarra ed Elena al Pianoforte.

Presenti alla manifestazione il dirigente scolastico prof.ssa Lia Zunino, i sindaci dei comuni che fanno riferimento all'Istituto Comprensivo e numerosi insegnanti.

La serata si è poi conclusa presso il salone dell'Oratorio con la tradizionale cioccolata calda tra abbracci e auguri reciproci di Buone Feste.

Il 30 gennaio in gita ad Aosta

A Mioglia presepe vivente e Befana



Mioglia. Il presepe vivente a Mioglia è stata un po' una sorpresa, gli stessi organizzatori non si aspettavano una così buona riuscita e la preparazione di costumi e scenografie si era svolta un po' in sordina. I risultati hanno finito per premiare le fatiche della vigilia e i miogliesi, che il 24 dicembre si incamminavano verso la parrocchiale di Sant'Andrea per partecipare alla messa della notte di Natale, si sono imbattuti in pastorelli, cavalli, capre, galline, re magi e sacra famiglia che dal borgo Battaglia si stavano dirigendo verso il salone dell'Oratorio dove era stata allestita una grande capanna destinata ad accogliere i figuranti. Questa graziosa iniziativa,

messa in atto dalla Pro Loco, ha contribuito ad aumentare il clima di serenità e di pace che dovrebbe essere una caratteristica della festa di Natale, che in questi ultimi tempi è pesantemente snaturata da una dissennata corsa al business che poco o niente ha da vedere con la nascita del Salvatore del Mondo. Il successo di questa prima edizione del presepe vivente è stato motivo di incoraggiamento per ripetere l'esperienza negli anni avvenire.

La Pro Loco, che ha organizzato il presepe vivente, non ha dimenticato la Befana che, pur avendo poco da spartire con il profondo significato teologico della festa dell'Epifania, è entrata nel costume nostrano come attenzione verso i più piccoli senza trascurare in certo qual modo l'aspetto educativo: nella calza i bambini buoni troveranno i dolci, quelli un po' più birichini il carbone... Ma si sa, non ci sono bambini cattivi, e allora il 5 dicembre scorso la simpatica vecchietta con tanto di scopa ha fatto il suo ingresso solenne nel salone dell'Oratorio di Mioglia distribuendo leccornie a tutti i bimbi, alcuni dei quali un po' sconcertati dall'aspetto piuttosto insolito del personaggio. Purtroppo le abbondanti nevicate di quei giorni hanno impedito quella partecipazione massiccia che è caratteristica di questa particolare manifestazione.

Per mercoledì 30 gennaio è in programma una gita alla 1007ª Fiera di Sant'Orso di Aosta. La partenza è prevista per le ore 6,30 da Mioglia, piazza Generale Rolandi, con carico passeggeri a Miogliola, Ponte dell'Erro, Acqui Terme (Clipper). La quota di partecipazione dei soci Pro Loco è di 25 euro, per gli altri di 27 euro, con caparra di 20 euro. Il pranzo è libero. La partenza da Aosta per il ritorno è prevista per le 17,30. Prenotare entro martedì 15 gennaio, telefonando a Katia: 019 732260, 349 2928748.

M.Pr

Dopo le ultime dimissioni

A Sassello sesto consiglio comunale consecutivo



Sassello. L'ultimo consiglio comunale del 2007, il 28 dicembre, oltre ad essere stato il più breve dei cinque che l'hanno preceduto è stato anche l'ultimo della serie "Le dimissioni dei consiglieri di minoranza".

Erano presenti i consiglieri della maggioranza mentre le minoranze non erano rappresentate nemmeno da Dario Caruso esponente della lista Bandiera Arancione che ha deciso di restare al suo posto. Cinque minuti per prendere atto delle dimissioni di Roberto Badano e Roberta Chiappori, poi gli auguri di fine anno in attesa che i surrogati, Luca Bronzino e Mirko Carlini, gli ultimi ricavabili dall'elenco dei candidati della lista "Progresso nella Tradizione", prendano le loro decisioni.

Prima del 28 dicembre erano ancora da pervenire le dimissioni di Giuseppe Valle, che sono poi regolarmente arrivate ai primi del 2008, così come sono state presentate quelle di Mirko Carlini, mentre si attendono notizie da Luca Bronzino, capitano del Sassello calcio, che pare intenzionato a seguire i suoi colleghi.

A questo punto è esaurita la scorta ed il segretario comunale, dottoressa Ferro, rientrata dopo un'assenza forzata, non dovrà più predisporre le surroghe. Il Consiglio comunale svolgerà il suo lavoro senza i rappresentanti della lista di minoranza "Progresso

nella Tradizione" mentre resta al suo posto Dario Caruso dell'altra lista di minoranza "Bandiera Arancione".

Non dovrebbero esserci altri colpi di scena anche se non è detto visto che, presso la Magistratura di Savona, è giacente la denuncia dei candidati eletti nella lista "Progresso nella Tradizione" per gli insulti che l'assessore Mauro Mazzi avrebbe, nel corso del Consiglio comunale del luglio scorso, rivolto al capogruppo Giacomo Scasso.

Nei prossimi Consigli comunali, a parte il prendere atto delle dimissioni degli ultimi consiglieri surrogati, non ci saranno, quindi, altre nomine.

Un ritorno alla normalità, o quasi, sul quale, per ora, non fa commenti l'ex consigliere Giacomo Scasso, mentre il sindaco Dino Zunino ribadisce concetti che aveva già espresso durante i precedenti Consigli comunali - «Dispiace assistere allo stillicidio delle dimissioni dei consiglieri della lista di minoranza Progresso nella Tradizione; non credo sia quello il modo migliore per rispettare la volontà dell'elettorato, anzi. Oltretutto non c'è il senso di appartenenza alla comunità e i dimissionari non possono nemmeno accedere agli atti se non seguendo l'iter procedurale che debbono fare i cittadini. È un vero peccato che credo si ripercuoterà negativamente su chi ha fatto quelle scelte».

w.g.

Transizione completata a Natale

Rifiuti, Bergamasco passa a nuovo regime

Bergamasco. Anno nuovo, nuova raccolta di rifiuti per Bergamasco, che sotto le feste ha effettuato il passaggio al nuovo sistema di raccolta differenziata. Poco prima del periodo natalizio, infatti, è avvenuta la prevista sostituzione dei cassonetti per la frazione indifferenziata e la frazione organica presenti sul territorio del concentrico urbano, con i nuovi contenitori assegnati ad ogni utenza.

Ora ogni cittadino abitante nel concentrico potrà suddividere i rifiuti organici ed indifferenziati direttamente a domicilio, seguendo le indicazioni apparse su un opuscolo informativo distribuito alle famiglie del paese e osservando giorni precisi per lo svuotamento.

L'organico deve essere conferito entro le ore 13 del martedì e del venerdì (allo studio l'ipotesi di un terzo conferimento nei mesi estivi), mentre l'indifferenziato deve essere conferito al sabato. La raccolta di vetro, carta, plastica e lattine, invece, al momento rimane su base stradale, secondo una soluzione comunque congeniale ad un paese la cui popolazione è inferiore ai 1000 abitanti. I cassonetti per vetro, carta, plastica e lattine sono collocati in appositi eco-punti.

Ancora differente, infine, la situazione per quanto concerne le case sparse, dove verranno costituiti nuovi eco-punti in cui saranno collocati appositi contenitori per tutte le raccolte differenziate.

Come sempre in questi casi la collaborazione dei cittadini risulta essenziale per la riuscita del passaggio al nuovo regime di raccolta, ma le prime notizie sembrano confermare l'impegno e la buona volontà dei bergamaschesi.

Era un punto di riferimento della comunità

A Cassinelle l'addio a Fabrizio Sartore

Cassinelle. Nella serata del 18 dicembre 2007, all'Ospedale di Acqui Terme, è mancato Fabrizio Sartore. La notizia ha lasciato senza parole l'intero paese che si è stretto attorno alla mamma Anna, al fratello Marco ed agli altri congiunti. Il dolore è grande quanto il vuoto: Fabrizio era conosciuto e amato da tutti, un punto di riferimento per l'intera comunità. I suoi 41 anni sono stati troppo pochi per Lui che, nonostante fosse costretto su una sedia a rotelle, era un tifoso della vita, come bene lo ha definito il parroco don Giacinto nella toccante omelia funebre.

Intelligente, simpatico con una punta di bonaria ironia, Fabrizio ti sapeva coinvolgere e conquistare.

In tanti ci siamo illusi che potesse superare anche questa ennesima prova; rimane il suo esempio di vita, la sua voglia di vita, pur nella sofferenza accettata con coraggio e dignità, senza mai lamentarsi. La sensibilità che ne contraddistingueva il carattere aperto e cordiale, il radicato senso di un'amicizia schietta e sincera hanno fatto sì che fossero veramente in molti a volergli bene, più di quanti (un numero mai visto in paese) si sono uniti all'immenso dolore dei suoi familiari.

Caro Fabrizio, queste poche righe, che nessuno avrebbe mai voluto scrivere, non possono che fare un piccolo cenno alla tua bontà e ai tanti meriti della tua esistenza limpida. Siamo consapevoli che l'affetto che ti ha sempre circondato, è stato da te ricambiato e moltiplicato. Ti pensiamo in Cielo, vicino al tuo papà e, anche lì, con la tua presenza leggera e discreta, a regalare battute e sorrisi.

Un valore aggiunto per il Ponzone

A Ponzone la statua di Anton Maria Maragliano



Ponzone. L'anno 2008 è iniziato sotto i migliori auspici, stimolando "gli uomini di buona volontà" a riprendere le proprie attività con rinnovato entusiasmo e buoni propositi.

Avranno certamente un seguito anche le iniziative programmate dal parroco di Ponzone, don Franco Ottonello, dal quale i parrocchiani si attendono la replica del successo turistico verificatosi all'inizio dello scorso autunno, quando Ponzone, nel giro di pochi giorni, ospitò qualche centinaio di turisti in visita all'Oratorio del S.S. Suffragio. In questo Oratorio, costruito nel 1632, contemporaneamente alla chiesa parrocchiale, fra i tanti beni culturali di notevole valore artistico e religioso emerge il gruppo in legno policromo dell'Immacolata, rappresentante la visione di S. Giovanni Evangelista a Patmos - piccola isola greca del gruppo delle Sporadi, nel Mar Egeo - eseguito dal celebre scultore genovese Anton Maria Maragliano.

Figlio di Monica e Luigi Maragliano, di modestissime origini ma di infaticabile operosità, nacque a Genova il 18 settembre 1664 e morì, sempre a Genova, nel 1741. Era ancora bambino quando iniziò a lavorare come intagliatore ed ebanista. Da questo lavoro nacque in lui una profonda passione artistica, man mano che imparava a conoscere le varie qualità del legno e la loro lavorabilità. A questo punto decise di tentare la strada della scultura, prima, e della pittura, poi, arrivando a costruirsi anche particolari scarpelli dai profili inconsueti. Egli fu un artista attivissimo e impegnato. Scolpi soprattutto opere di soggetto religioso, tra cui gruppi da altare, crocifissi e un gran numero di figure da presepe.

Molti dei suoi lavori furono commissionati da estimatori spagnoli e sudamericani, tanto che alla notorietà già rilevante in Italia e in Europa, aggiunse quella oltreoceano, evidenziando un'eccezionale creatività.

Il gruppo ligneo del Maragliano, esposto nell'Oratorio di Ponzone, fu scolpito intorno al 1715, ma giunse a Ponzone molto più tardi, nel 1835. Dalle ricerche fatte da critici e storici dell'arte, si apprende che la visione di S. Giovanni Evangelista fu acquistata dal parroco di S. Giovanni di Prè di Genova nel 1835, da uno sconosciuto mercante.

Pochi mesi dopo, a seguito della soppressione dell'Oratorio della suddetta parrocchia, la "cassa" - definizione tecnica del manufatto artistico -

venne ceduta al tappezziere genovese Filippo Rusca in cambio di una fornitura di carta da parati necessaria per il restauro dei locali della canonica e forse anche della parrocchia.

Per molti anni si credette che la "cassa" fosse andata smarrita, mentre, in realtà, era stata venduta, sempre nel 1835, all'Oratorio del S.S. Suffragio di Ponzone.

Ma fu soltanto molti anni dopo, pare attorno al 1930, che lo storico dell'arte Orlando Grosso, direttore delle Belle Arti del Comune di Genova, a seguito di lunghe e tenaci ricerche, poté autorevolmente confermare la tempistica dei vari passaggi e la data dell'acquisto da parte dell'Oratorio di Ponzone.

Successivamente, e siamo già attorno agli anni Cinquanta del Novecento, la "cassa" fu esposta a Torino in occasione di una mostra dedicata all'arte sacra in Piemonte. In tale occasione fu correttamente identificata da Graziella Colmuto, docente presso l'Università di Genova.

La studiosa, oltre a concordare con l'attribuzione della "cassa" al Maragliano, peraltro già espressa, nel 1769 ca. da Carlo Giuseppe Ratti, pittore e critico d'arte genovese nonché socio dell'Accademia Ligustica, formulò, per la realizzazione dell'Immacolata, una datazione compresa tra il 1715 e il 1717.

Effettivamente, accanto a uno schema compositivo per lo più riscontrabile nelle opere del Maragliano del primo decennio (vedi anche l'affinità con il S. Giovanni e S. Sebastiano, dell'Oratorio della S.S. Trinità di Rapallo), il gruppo esposto nell'Oratorio di Ponzone potrebbe essere datato anch'esso ai primi anni del Settecento.

In tale periodo, con la realizzazione delle sue opere maggiori, Anton Maria Maragliano svolgeva un ruolo di grande evidenza nella cultura figurativa genovese ed esercitava una suggestione visibilissima su tutto il territorio ligure. Ma la sua fortuna ininterrotta presso la committenza confraternale ed ecclesiastica, assieme alla storica collocazione della scultura in legno policromo, pone la sua attività fra le arti minori.

Come abbiamo detto, ci vollero più di due secoli per ottenere una rivalutazione dell'arte del Maragliano. Ciò avvenne nel 1939, appunto a molta distanza di tempo, nuovamente grazie ad Orlando Grosso che, in occasione della "Mostra delle Casacce" svoltasi a Genova, espose le linee delle sue ulteriori ricerche che si conclusero con un recupero filologico del Maragliano e lo collocarono all'apice della scultura dell'epoca, ma anche della pittura policroma, com'è chiaramente visibile nella Visione del S. Giovanni Evangelista esposto nell'Oratorio di Ponzone. Esso è costituito da tre statue: una della Madonna con gli Angeli, una di S. Giovanni e una di S. Michele Arcangelo mentre trafigge il drago dalle sette teste. Questo è il tesoro più importante, ma non l'unico dell'Oratorio del S.S. Suffragio di Ponzone, giudicato dal maggiore esperto del barocco genovese, prof. Giovanni Meriana, il gruppo più prestigioso fra quelli eseguiti dal Maragliano.

Oltre il metro al passo del Bric Berton

Nevicata record nel ponzone



Dall'alto: la frazione di Pianlago e la strada dei Fogli.

Ponzone. Un metro nel centro di Ponzone, un metro e 30 centimetri nel punto più alto del ponzone, ai 773 metri del Bric Berton, dove i sistemi di rilevamento della stazione meteorologica della Regione Piemonte hanno individuato nella notte tra il 3 ed il 4 gennaio e nella giornata del 4 la massima intensità oraria della nevicata, favorita da una temperatura che ha oscillato tra i -3 e lo zero mentre il giorno 3 la temperatura dell'aria ha toccato, nella notte, la punta minima raggiungendo i -5 gradi.

Erano anni che non si verificavano nevicata così abbondanti nel territorio del ponzone; si ricordano una trentina e più di centimetri nel 2006 e mezzo metro alla metà degli anni novanta; un 1986 con quasi un metro di neve caduta verso la metà di gennaio, mentre per trovare precipitazioni nevose superiori a quelle di quest'anno bisogna "retrocedere" sino al 1978 quando la neve che iniziò a cadere il 12 di febbraio fu così abbondante da far crollare diversi tetti e cadere alberi di grosso fusto. Il "metro" nel centro di Ponzone fu superato nei primi anni sessanta, «Ai primi di marzo - racconta il vice sindaco Romano Assandri - caddero un metro e 30 centimetri nel giro di un paio di giorni, tra l'altro una neve con sfumature rosse a causa della sabbia del deserto che era trasportata dal vento». Prima di quegli anni Sessanta, il ricordo spetta ai meno giovani che raccontano di annate in cui, per poter passare, era necessario scavare vere e proprie gallerie nella neve come nell'inverno del '29 quando la nevicata superò il metro e mezzo. Ricordi sfumati di tanto tempo fa, in ogni caso il ponzone è sempre stato un territorio soggetto ad abbondanti nevicata ed anche per questo motivo al Bric Berton era attiva, sino agli anni Ottanta, la pista da fondo attrezzata dal CAI di Acqui.

La neve ha iniziato a cadere nelle prime ore del giorno tre ed ha subito fatto presa sul terreno asciutto. Una neve

farinosa che ha iniziato a crescere rapidamente tanto che sono quasi subito dovuti intervenire i mezzi per sgomberare. La Provincia di Alessandria è intervenuta sulla S.P. 210 che collega Acqui a Ponzone e sulla S.P. Sassello - Urbe con una turbina, un camion con la lama e due mezzi privati attrezzati per la spallatura. Per liberare le strade comunali sulle quali era già stato sparso sale in abbondanza il Comune ha fatto intervenire i mezzi appaltati che hanno liberato le vie e le piazze del capoluogo e mantenuto il collegamento con le diverse frazioni. Disagi si sono avuti solo nelle prime ore del giorno 4 quando la nevicata ha toccato la massima intensità e lungo le strade si sono formate vere e proprie barriere di neve che hanno ridotto la carreggiata. Per qualche ora la circolazione è stata piuttosto difficoltosa, si è transitato solo con catene, ma poi tutto è tornato quasi alla normalità. «Abbiamo fatto tutto il possibile per cercare di alleviare il disagio ai residenti ed ai villeggianti - sottolinea il vice sindaco Assandri - e credo che tutto sia andato nel migliore dei modi. Non ci sono stati grossi problemi, i mezzi hanno lavorato giorno e notte ed hanno percorso ininterrottamente tutte le strade comunali che, ricordiamo sono distribuite su cinquantacinque chilometri. Inoltre la nevicata è arrivata con le scuole chiuse e non ha creato troppi disagi agli studenti e, per certi versi, ha reso più gioioso il soggiorno ai turisti che hanno trascorso le vacanze nel ponzone».

A parte di disagi per gli automobilisti l'abbondante nevicata non ha creato difficoltà insormontabili anzi, da tutti è considerata una panacea per le sorgenti, il bosco, per l'agricoltura in generale. Una risorsa di acqua "a lenta cessione" che non crea problemi al torrente Erro, gelato e coperto di neve in alcuni suoi tratti, ed ai rii del ponzone che erano desolatamente asciutti. Una nevicata che garantisce risorse idriche in anni in cui è la siccità a creare problemi. w.g.

Difficoltà sulla ex SS 334 del Sassello

Neve, il sindaco attiva unità di crisi



Sassello. Tra i settanta e gli ottanta centimetri, tanta è stata la neve caduta nel paese di Sassello tra il 3 ed il 4 di gennaio mentre sulle colline circostanti il manto nevoso ha superato abbondantemente il metro. Difficoltà nella circolazione soprattutto sulla ex Statale 334 (del Sassello) che collega il savonese all'acquese dove sono transitati i mezzi spalaneve della Provincia di Savona che non si sono rivelati adeguati tanto che in alcuni punti, soprattutto sul tratto tra il passo del Giovo ed il paese, la carreggiata era talmente stretta da rendere difficoltoso il passaggio nei due sensi di marcia e, un'auto abbandonata sul ciglio ha ridotto ad una strettoia il transito in quel punto della strada.

Diversa la situazione nel centro di Sassello dove sono intervenuti tre mezzi del comune e quelli delle ditte appaltate, Elio Bofrio e Paolo Zunino, che hanno liberato strade e stradine e consentito ai sassellesi di circolare senza soverchie difficoltà.

Durante la nevicata e nei giorni immediatamente successivi, il Comune ha attivato una unità di crisi che ha coinvolto il comando dei Vigili Urbani, i Carabinieri, la Guardia Forestale, la Croce Rossa e la locale farmacia. «L'unità di crisi - puntualizza il sindaco Dino Zunino - è stata istituita per poter intervenire in caso di necessità nelle zone più distanti dal centro qualora si fossero dovute trasportare medicine o prelevare ammalati per il ricovero. Questa unità diventerà una istituzione stabile ed entrerà in funzione ogni qualvolta se ne renderà necessario l'intervento».

Da parte dell'Amministrazione comunale è stato poi richiesto l'intervento della Provincia di Savona affinché, con l'utilizzo delle turbine, venga ulteriormente allargata la carreggiata della ex statale 334 per consentire un più agevole transito nel tratto tra Sassello ed il passo del Giovo che, in caso di altre nevicata, sarebbe complicato.

w.g.

Rocca Grimalda: c'è senso unico lungo la S.P. 185

Rocca Grimalda. Senso unico alternato, regolamentato da impianto semaforico, lungo la S.P. n. 185 "della Valle Orba", dal km 23+715 al km 24+137, nel comune di Rocca Grimalda, dal 2 gennaio 2008 fino alla fine dei lavori di realizzazione di una percorrenza stradale sotterranea e di un attraversamento. L'ACOS Spa, è l'esecutrice dei lavori.



Rinnova l'abbonamento per il 2008

al prezzo dell'anno scorso

Calcio U.S. Acqui 1911

L'obiettivo sono i play off per un Maiello speranzoso

Acqui Terme. Un 2008 con tanta carne al fuoco per l'Acqui che dovrà preoccuparsi della gestione degli impianti sportivi di via Trieste e di migliorare la situazione in classifica della prima squadra. Quello che funziona a meraviglia è il settore giovanile che sta ottenendo risultati sportivi superiori a ogni più rosea aspettativa.

Nei prossimi giorni ci sarà l'incontro con i responsabili dell'Amministrazione Comunale, Protopapa e Tabano, per definire la gestione dell'Ottolenghi e degli altri campi, compreso quello in sintetico che, dopo i ritocchi, sono diventati, anche per come sono gestiti, un prezioso e prestigioso complesso sportivo che è utilizzato da circa trecento giovani. Impiantistica a parte è l'U.S. Acqui a tenere banco e non tutto sta filando per il verso giusto.

Il campo, questa volta inteso come squadra, non risponde secondo quelle che erano le previsioni della vigilia; i "bianchi", in questo momento, navigano al di sotto della soglia dei play off che erano il traguardo minimo indicato nel programma.

Un inizio convincente, poi i primi intoppi in seguito ai gravi infortuni di Comisso e Roveta che la società non è riuscita a rimpiazzare con elementi di pari valore; i primi cambi in corso d'opera e, per un lungo periodo, l'Acqui è sembrato un "cantiere aperto" dove sono entrati ed usciti giocatori importanti come Crapisto, se ne sono andati altri che hanno deluso come Alessi, Misso e Militano, e la squadra ha perso in parte la sua identità. Gli ultimi ritocchi hanno riguardato il centro-campo e, con Andrea Orcini,



Valter Camparo, presidente del settore giovanile e Antonio Maiello, presidente dell'U.S. Acqui.

prelevato dalla Vis Pesaro, che esordirà domenica a Nichelino, si dovrebbe essere definitivamente chiuso il portone del cantiere. A questo punto l'Acqui si gioca le residue speranze di poter almeno disputare i play off.

Di quello che sarà o almeno si spera che sia il 2008 dei bianchi ne parliamo con il presidente Antonio Maiello.

"Ora non possiamo più permetterci di sbagliare. Abbiamo ingaggiato Orcini, un giocatore di grande esperienza e speriamo sia quello il tassello che ci aiuti a risolvere i nostri problemi. Il nostro obiettivo è centrare i play off e magari realizzare un filotto di vittorie che ci permetta di iniziare nel migliore dei modi il girone di ritorno". Maiello che dà uno sguardo al 2007 - *"La svolta in negativo dopo l'infortunio di Comisso e poi quello di Roveta ad Alba. Se ad Alba Roveta non si fosse infortunato noi non avremmo perso e*

quello dell'Acqui sarebbe stato un altro campionato" - e giudica le squadre del girone - *"L'Albese è in testa e per me è una sorpresa. Ho viste tutte le partite e le squadre che mi hanno impressionato di più sono il Canelli, che mi è sembrato molto più organizzato di quando, due anni fa, vinse il campionato e l'Airaschese. Per il resto c'è un equilibrio di valori ed un livellamento verso il basso. Questo è un campionato qualitativamente assai inferiore rispetto a quello dello scorso anno".*

Rimpianti? "Sì, forse quello di non essere riusciti a tenere Minniti, anche se avevamo puntato su un giocatore che noi ritenevamo altrettanto bravo che però ha deluso (Alessi ndr) e non aver potuto schierare la miglior formazione negli incontri decisivi e non per assenze dettate da squalifiche ma per i troppi infortuni".

w.g.

Calcio 1ª categoria Liguria

La Carcarese in parte nuova vince anche contro il San Nazario

San Nazario Carcarese 0 1

Varazze. Un secco 3 a 1 al Santo Stefano 2005 nell'ultima del 2007 ed un sofferto 1 a 0 sul difficile campo del San Nazario nella prima del 2008, hanno consentito alla Carcarese di agganciare il Sassello in testa alla classifica.

Al "Pino Ferro" di Varazze, su di un campo in terra battuta, mezzo allagato ed al limite della praticabilità, i biancorossi di coach Pusceddu strappano un 1 a 0 che vale tre punti d'oro; vittoria ottenuta da una squadra rivista e corretta con quattro nuovi giocatori, il portiere Maina, ex del Bragno, il difensore Depetrini proveniente dall'Albenga, l'esterno Maghamifar ex del Pontedecimo ed infine Michele Deiana, giocatore che ha vestito la maglia di Acqui, Novese e altre squadre di categoria superiore, ma con una lunga sfilza di assenze a partire dai portieri Tabbia, il titolare, e la riserva Andrea Bellè, poi il solito Prestia, Termine, Botta, Simone Bellè, Doci e Ranieri. Assenze alle quali lo staff dirigenziale guidato da patron Goso ha rimediato con i già

citati acquisti che si sono rivelati importantissimi.

Contro il San Nazario di mister Cavallaro, che nelle sue fila ha giocatori del calibro di Cugnasco ex di Loanesi ed Ovadese in "Eccellenza" e Perata, la Carcarese ha sofferto per le condizioni del campo che hanno favorito o meno tecnici padroni di casa, ma ha saputo tirar fuori quella grinta e quella determinazione che hanno finito per essere un valore aggiunto, ancora più importante della classe dei singoli. Tra le "sponde" del glorioso "Pino Ferro" hanno esordito Maina, Maghamifar e Deiana mentre Depetrini aveva già fatto una apparizione nella gara precedente giocata al "Corrent". I nuovi hanno fatto sino in fondo la loro parte; ha entusiasmato Deiana, tra i migliori in campo, che ha fatto sfracelli sulla corsia, mentre Arco è stato un importante punto di riferimento avanzato. La difesa ha contenuto le sfiuriate di Cugnasco, il migliore dei suoi. Nel computo delle occasioni il bilancio pende decisamente dalla parte dei bianco-rossi che già nel primo tempo avrebbero potuto passare in vantaggio. Stessa mu-

sica nella ripresa e, clamorosa l'occasione fallita da Pasi, da poco subentrato a Depetrini, che dopo aver scartato il portiere, ingannato da una pozzanghera, ha calciato alto a porta vuota. A trovare la via del gol ci ha subito dopo pensato il "vecchio" Antonino Cosenza: il trentaseienne interno, ex di Vogherese Valenzana, Lefte, Sanremese e Vado spizzica di testa la palla inattiva calciata da Pasi e batte l'estremo varazzino. È la mezz'ora della ripresa, il gol basta ed avanza per portare a casa i tre punti.

HANNO DETTO. *"Temevo questa trasferta - sottolinea l'avvocato Salice, vice presidente del club - per il valore dell'avversario e per le tante assenze, e l'aver vinto e convinto ci dà ancora maggiore forza. Abbiamo raggiunto il Sassello, sarà una gran bella lotta".*

Formazione e pagelle Carcarese: Maina 7; Cange mi 7.5 Depetrini 6.5 (dal 60º Pasi 6.5); Frediani 6.5, Maghamifar 7, Cosenza 7.5, Di Mare 6.5, Deiana 7.5, Arco 7.5, Genzano 6.5 (dal 70º Pansera 6.5).

w.g.

Domenica 13 gennaio non all'Ottolenghi

A Nichelino importante trasferta

Acqui Terme. Si è protratta di sette giorni, causa neve, la pausa di Natale e Capodanno per i bianchi che, a dire il vero, di riposo ne hanno fatto ben poco. Arturo Merlo ha torchiato i suoi con le solite sedute settimanali ed la squadra ha disputato una sola un'amichevole, con l'Aquesana, formazione di spicco del campionato amatori, sul sintetico di via Trieste. Per la cronaca è finita 7 a 0 ma, per una buona mezz'ora, gli "aquesanini" hanno tenuto testa ai più quotati avversari.

Amichevole che è servita per far prendere confidenza alla new entry, Andrea Orcini, ultimo tassello inserito in un organico che è assai diverso da quello che ha iniziato il campionato. Il 2008 inizia con una trasferta difficile, contro una squadra che, soprattutto in casa, supporta discreti valori tecnici con un sano agonismo mentre i bianchi nonostante gli innesti di diversi giocatori devono sempre confrontarsi con assenze importanti come quelle di Comisso e Roveta che forse rivedremo in campo in primavera inoltrata, mentre procede il recupero di altri due convalescenti, Massaro e Petrozzi che a Nichelino potrebbero

accomodarsi in panchina.

Trasferta che per l'undici di Merlo è di importanza fondamentale. La classifica parla chiaro e, se la sorprendente Albese che, alla vigilia, era considerata una outsider, sembra già aver "ucciso" il campionato, i bianchi devono ormai ripiegare su di un posto nei play off, ma la concorrenza appare agguerrita, almeno per quelle che sono le potenzialità messe in mostra da questo Acqui. Castellazzo, Canelli ma soprattutto l'Airaschese, ultima squadra affrontata dai bianchi e di tutte quelle viste in questo girone di andata sicuramente la più organizzata e quella che ha destato la migliore impressione, sembrano avere qualcosa in più dei bianchi e non dimentichiamo che alle spalle spinge un Bra che ha le stesse voglie represse dell'Acqui.

Sarà un girone di ritorno quanto mai avvincente, soprattutto nella lotta per i play off, ed un solo passo falso rischia di compromettere definitivamente una stagione iniziata con tante speranze per tante squadre e che rischia di lasciare strascichi difficili da assimilare.

Al comunale di viale Kennedy a Nichelino giocheran-



Iacono in azione nella sfida d'andata.

no, molto probabilmente, questi due undici.

D.B. G.S. Nichelino (4-4-2): Colombino - Mazzarella, Garrapa, Schinco, Caridi, Carotenuto - Reinerio, Carrassi (Corriero) Massimo (Scoglio), De Matteis - Mastroianni, Alvitrez.

Acqui (4-4-2): Teti - Pietrosanti, Ferarrese, Bobbio (Petrozzi), Lerda - Iacono, Orcini, Manno, Gallace - Mossetti (Boscaro), Montante. w.g.

Acqui calcio giovanile

La festa degli "Aquilotti" uno strepitoso successo



Acqui Terme. Si è tenuta giovedì 20 dicembre la tradizionale festa di Natale dell'Acqui Unione Sportiva che, come tradizione, ha compreso anche quella della consorella scuola calcio della Junior Acqui.

Sede della festa anche quest'anno il salone dell'ex Kaimano dove si sono radunati tantissimi ragazzi dalla scuola calcio sino alla prima squadra, ed insieme a loro parenti, amici e sostenitori.

Nell'arco della festa, accompagnate dal complesso dei Full Plag che hanno fatto da colonna sonora alla serata, sono state presentate una ad una tutte le squadre sul palco per ricevere l'applauso e gli auguri del pubblico di buon Natale e felice anno Nuovo.

"Una gran bella festa - il commento finale del presidente dell'Acqui U.S. Antonio Maiello - Sapevo che anche in questa occasione i nostri collaboratori avrebbero lavorato sin nei minimi particolari affinché tutto funzionasse per il meglio e così è stato. Vedere radunati così tanti atleti dal più grande al più piccolo mi ha dato una gioia immensa, è stata insomma una di quelle serate da ricordare".

Ed è stata veramente una bella serata grazie soprattutto agli aiuti esterni, su tutti quello dell'Amministrazione Comunale per la concessione dei locali, ai collaboratori che hanno lavorato nell'ombra per settimane affinché tutto andasse (come per fortuna è stato) per il meglio.

Le classifiche del calcio

ECCELLENZA - girone B
16ª giornata: Albese - Alpigiano, Bra - Cheraschese, Busca - Airaschese, Castellazzo - Sommariva Perno, Chisola - Asti, Don Bosco Nichelino - Acqui, Fossano - Aquanera, Pinerolo - Canelli: **le gare sono state rinviata.**

Classifica: Albese 35; Airaschese 27; Canelli 26; Castellazzo 25; Chisola 24; Acqui 23; Bra 22; Asti 21; Aquanera 20; Cheraschese 18; Busca 17; Fossano 16; Don Bosco Nichelino 15; Alpigiano 14; Sommariva Perno 11; Pinerolo 9.

Prossimo turno (domenica 13 gennaio): Albese - Alpigiano, Bra - Cheraschese, Busca - Airaschese, Castellazzo - Sommariva Perno, Chisola - Asti, Don Bosco Nichelino - Acqui, Fossano - Aquanera, Pinerolo - Canelli.

PROMOZIONE - girone D
Prossimo turno (domenica 20 gennaio): Cambiano - Arnuzzese, Crescentinense - Libarna, Felizzano - Ovada, Fulvius Samp - Chieri, Moncalvo - S. Carlo, Monferrato - Marentinense, Val Borbera - Nicese, Vignolese - Comollo Aurora.

PROMOZIONE - g. A Liguria
Risultati: Serra Riccò - Bragno 1-1, Cairese - CerialeCisano rinviata, Laigueglia - Finale rinviata, Varazze - Am. Lagaccio 0-0, Voltrese - Golfodiano 0-0, Ospedaletti - Riviera Pontedassio 0-4, Albenga - Ventimiglia 0-0, Argentina - VirtusSestri 1-0.

Classifica: Ventimiglia 38; Varazze 35; Argentina 33; VirtusSestri 31; Albenga 29; Finale 24; Voltrese 23; CerialeCisano, Serra Riccò 21; Golfodiano 20; Laigueglia 15; Riviera Pontedassio 14; Cairese 12; Am. Lagaccio, Ospedaletti 9; Bragno 8.

Prossimo turno (domenica 13 gennaio): Bragno - Albenga, Am. Lagaccio - Argentina, Finale - Cairese, Ventimiglia - Laigueglia, VirtusSestri - Ospedaletti, Golfodiano - Serra Riccò, CerialeCisano - Varazze, Riviera Pontedassio - Voltrese.

1ª CATEGORIA - girone G
Prossimo turno (domenica 20 gennaio): Bagnolo - Olmo 84, Barge - Roero Cast., Caraglio 83 - Racconigi, Cortemilia - Pedona, Gareggio - Ardor Busca, Revello - Koala, Sommarivese - Ama B. Ceva, Tarantasca - Moretta.

1ª CATEGORIA - girone H
Prossimo turno (domenica 20 gennaio): Calamandrane - Viguzzolese, Castelnuovo - Pro Valfenera, Don Bosco AL - Villalvernia, Fabbica - Valleverza, La Sorgente - Gaviese, Pol. Montatese - Arquatese, Rocchetta T. - Sale, S. Damiano - Villaromagnano.

1ª CATEGORIA - g. A Liguria
Risultati: Albisole - S. Ste-

fano M. 1-0, Altaresse - Pietra Ligure rinviata, Legino - Sant'Ampelio 2-1, Millesimo - Veloce rinviata, Quiliano - Calizzano 1-1, San Nazario - Carcarese 0-1, Sanremo - Carlin's Boys 2-1, S. Stefano 05 - Sassello 1-1.

Classifica: Carcarese, Sassello 33; Veloce, Legino, Calizzano 26; S. Stefano 05 20; Albisole, Millesimo 19; Pietra Ligure 17; Carlin's Boys, San Nazario 16; Quiliano 15; Sant'Ampelio 14; Altaresse 11; S. Stefano M., Sanremo 10.

Prossimo turno (domenica 13 gennaio): Altaresse - Calizzano, Legino - Carcarese, S. Stefano 05 - Carlin's Boys, Albisole - Pietra Ligure, Millesimo - Quiliano, Veloce - Sant'Ampelio, Sanremo - S. Stefano M., San Nazario - Sassello.

1ª CATEGORIA - g. C Liguria
Risultati: Borgoratti - Cartusia rinviata, Borzoli - Cogoleto 1-0, Campese - Goliardica rinviata, Crevarese - Sestri 2003 1-1, Grf Rapallo - Corte 82 2-0, Pegli - Rossiglione 1-1, Pieve Ligure - G.C. Campomorone 1-0, V. Chiavari - Marassi 2-1.

Classifica: Borgoratti 33; Borzoli, Pieve Ligure 29; Campese 27; Corte 82, Grf Rapallo 25; V. Chiavari 23; Cartusia 22; Rossiglione 20; Cogoleto 19; Goliardica, Marassi 16; G.C. Campomorone 15; Pegli, Crevarese 11; Sestri 2003 8.

Prossimo turno (domenica 13 gennaio): Campese - Corte 82, Borzoli - Grf Rapallo, Borgoratti - G.C. Campomorone, V. Chiavari - Goliardica, Pieve Ligure - Marassi, Pegli - Cartusia, Crevarese - Rossiglione, Cogoleto - Sestri 2003.

2ª CATEGORIA - girone Q
Prossimo turno: Asca - Casalbagliano, Auroracalcio - Refrancoresse, Castelnuovo S. - S. Giuliano V., Europa - Squarmento, S. Giuliano N. - Masio Annonese, Savoia - Boschese, Spinettese Dehon - Bistagno.

2ª CATEGORIA - girone R
Prossimo turno: Oltregiogo - Montegioco, Pontecurone - Castellettese, Pozzolese - Stazzano, Silvanese - Garbagna, Tagliolese - Cassano, Tassarolo - Aurora, Volpedo - Novi G3.

3ª CATEGORIA - girone B
Prossimo turno: Audax Orione - Atl. Vignole, Bevinros - Ponti, Cassine - Paderina, Cristo - Castelnuovo Belbo, Lerma - Pro Molare, Sarizzano - Frugarolo X Five.

3ª CATEGORIA - girone D
Prossimo turno (domenica 27 gennaio): Malabaila - Centro Storico Alba, Vezza - Ceresole d'Alba, Sanfrè - Neive, Bubbio - Santa Margherita, San Cassiano - Vaccheria. Riposa Maglianese.

Calcio 1ª categoria Liguria

la nevicata ferma Campese e Altaresse

Altaresse - Pietra Ligure n.d. (rinviata per neve al 23/1)

La pesante nevicata ha reso impossibile la disputa della partita di Altaresse, e per i locali si tratta del terzo rinvio di questo campionato.

La partita, salvo ulteriori posticipi dovuti a nuove perturbazioni, sarà recuperata il prossimo 23 gennaio, prima data utile, in quanto l'Altaresse ha in programma altri due recuperi (9/1 contro il Calizzano, 16/1 contro S. Stefano al Mare).

Campese - Goliardica n.d. (rinviata per neve al 16/1)

Rinvio anche per la Campese, che contro la Goliardica Priaruggia ha preferito non ripetere lo sforzo organizzativo sfoggiato prima di Natale per affrontare il Campomorone. Stavolta la neve che ostruiva l'accesso al terreno dell'"Oliveri" era veramente troppa. Quasi certamente, la gara sarà recuperata il prossimo 16 gennaio. Tempo, ovviamente, permettendo.

M.Pr

Calcio 1ª categoria Liguria

Con le unghie e i denti il Sassello trova il pareggio

Santo Stefano 2005 1
Sassello 1

Santo Stefano al Mare. Un punto strappato con i denti al termine di una gara incredibile, giocata su di un campo che di praticabile non aveva nemmeno un metro quadrato, diretta da un arbitro che ha finito per scontentare sia il risso pubblico di casa, una ventina, uno più uno meno, di esagitati tifosi, che giocatori e supporter del Sassello.

I bianco-blu approdano sull'inqualificabile campo di via Ponte Romano con alle spalle il tranquillo 2 a 0 casalingo, rifilato al derelitto Sanremo Boys, con i nuovi acquisti Matteo Rossi, trentasette anni ex del Borgorosso Arenzano, al centro della difesa, e Poggi, centrocampista prelevato dalla Corniglianese.

È un Sassello attendista che soffre più il campo che il rosso-blu rivieraschi che mettono in luce un ottimo Natta, figlio d'arte (il padre è stato un grande dell'Imperia), e la solita coppia formata dai fratelli Di Clemente Luigi e Lucio.

È una partita che sembra inchiodata; il fraseggio con palla a terra è una utopia, il Sassello ha più talento, ma fatica a tradurlo e la superiorità numerica è divisa a metà.

Sono gli episodi a decidere il match e sono gli errori dell'arbitro a rendere nervosa la partita.

Il primo fattaccio al 20º: Gorleo raccoglie la palla un mezzo metro oltre la linea di fondo, crossa quando la difesa del Sassello è già rilassata in attesa del fischio del signor Villa di Albenga che, però, non arriva e Lucio Di Clemente può andare facilmente in

gol. Subito scatta la protesta dei bianco-blu e scatta anche la voglia di rimettere le cose a posto.

La sfida si fa sempre più nervosa, il Sassello preme ma non trova sbocchi e Vittori resta imprigionato nella maglie della difesa rosso-blu che trova un alleato nel campo. Partita difficile da inquadrare, il Santo Stefano difende e riparte con palla lunga e pedalare.

Nella ripresa il Sassello chiude i padroni di casa, ma, al 13º, l'episodio che fa imbestialire il pubblico; il fischio dell'arbitro blocca Gorleo che, scattato in posizione regolare aveva già battuto Bruzzone. Il Sassello accentua la pressione, si gioca nella metà campo dei padroni di casa ma senza risultato.

Entra Castorina, esce un affaticato Eletto mentre Gilardi rileva Poggi. È iniziato il primo minuto di recupero quando i bianco-blu tentano l'ultimo assalto; una mischia puerile nell'area di Berardi che Castorina risolve di forza. È il gol che vale il pareggio. Il dopo gara è da far west; caccia all'arbitro che deve uscire scortato dai Carabinieri.

HANNO DETTO. "Giocare su campi come questo è un delirio - sottolinea patron Giordani - oltre ad essere impraticabile è successo di tutto. In queste condizioni va bene il pari, il risultato è giusto, ma non è il calcio che voglio vedere io".

Sassello formazione e peggole: Bruzzone 6.5; Bernasconi 7, Valle 6; Damonte 5.5, Bronzino 6, Rossi 6; Corradi 5, Tabacco 5, Vittori 6, Poggi 6 (dal 70º Gilardi), Eletto 5 (dal 60º Castorina 6.5).

w.g.

Secondo il presidente Moretti

"Il Cassine nel 2008 tornerà a vincere"

Cassine. Anno nuovo, vita nuova. Così almeno spera il Cassine, al quale l'anno solare 2007 decisamente non ha portato fortuna. La squadra, negli scorsi dodici mesi, ha stabilito un record poco invidiabile, non riuscendo a vincere nemmeno una partita.

Limiti tecnici, sfortuna, qualche arbitraggio sfavorevole, molti infortuni, un gruppo da compattare, ma soprattutto l'inesperienza: le attenuanti per i grigioblu non mancano, ma nel 2008 la squadra dovrà superarle, per recitare un ruolo più degno del suo formidabile passato, che negli anni Settanta aveva visto il Cassine assurgere a piccola potenza del calcio bassopiemontese, affrontando in Promozione squadroni come, per citarne solo uno, l'Aosta.

Nonostante i dati statistici decisamente negativi, comunque, i dirigenti grigioblu fanno professione di ottimismo, e dicono di avere buone ragioni per sperare che il 2008 possa essere l'anno della riscossa. In effetti le ultime gare del 2007 hanno lasciato intravedere qualche segnale di risveglio...

«Abbiamo sfiorato la vittoria in un paio di occasioni - ricorda il presidente Carlo Moretti - in particolare all'ulti-

w.g.

Calcio 1ª categoria

La Calamandrane ritrova Fabio Bello

Calamandrana. Le conseguenze dell'abbondante nevicata caduta nella prima settimana del 2008 sull'astigiano stanno imponendo un pesante pedaggio alla ripresa dell'attività da parte delle squadre minori. Tra queste anche la Calamandrane: i grigiorossi del presidente Floriano Poggio hanno dovuto rivoluzionare il loro programma di preparazione, rivedendolo al ribasso. «I campi in questa zona sono assolutamente inagibili - spiega il presidente - e infatti abbiamo dovuto rinunciare anche all'amichevole che avevamo programmato per sabato 12 contro la Nicese». E se giocare è impossibile, anche allenarsi non è impresa semplice: «abbiamo ripreso con molto ritardo, e i primi allenamenti abbiamo dovuto farli alla maniera degli antichi: sul piazzale, anziché sul campo... oppure in palestra: mantenere una forma fisica accettabile, in queste condizioni, sarebbe già

una grande impresa».

Ma le vacanze non hanno portato solo la neve: sotto l'albero, mister Berta e tutti gli sportivi calamandranesi hanno trovato una gradita sorpresa: il ritorno di Fabio Bello, calamandrane doc, intenzionato, a quanto pare, a vestire nuovamente i colori della squadra del suo paese dopo l'esperienza del girone di andata dello scorso anno. Il giocatore, reduce da un periodo nelle fila del Monferrato, è aggregato al gruppo, anche se ancora non è stato tesserato. Prima di dare la sua completa disponibilità, infatti, Bello vorrebbe risolvere definitivamente i propri problemi al ginocchio, che lo hanno portato ad un passo dal ritiro. «Restiamo in attesa - chiarisce Poggio - ben sapendo che, se Fabio dovesse tornare in piena efficienza, il suo innesto potrebbe farci fare un deciso salto di qualità».

M.Pr

Calcio 3ª categoria

Per il Bubbio nuovo anno e nuovo tecnico

Bubbio. Nonostante le difficili condizioni ambientali, il Bubbio ha ripreso in settimana la sua preparazione in vista del girone di ritorno del campionato di Terza Categoria. Alla squadra astigiana la sosta ha portato due grosse novità: la prima è il cambio dell'allenatore, con Garbero che ha lasciato il posto in panchina a Borgatti, esperto condottiero che molti ricorderanno in passato alla guida di Cassine e Rivalta.

«Ci dispiace per Garbero, un vero signore, che comunque ringraziamo per il suo apporto a questa squadra - chiarisce il dirigente Beppe Pesce - ma abbiamo ritenuto che una figura come quella di Borgatti potesse consentirci di dare una scossa alla squadra, che in classifica è piuttosto malmessa».

Le novità, comunque, non si limitano all'avvicendamento in panchina: infatti, le vacanze di Natale hanno permesso anche l'arrivo di un attaccante, l'esperto Leonardi, 32enne uomo d'area con un passato alla Fil-

mer e in altre compagini del Canellese. «Sono convinto che possa essere l'uomo giusto per noi - spiega Pesce - e che possa farci compiere un salto di qualità in attacco. Comunque stiamo ancora guardandoci intorno». Obiettivi della società sarebbero l'acquisto di un altro attaccante e di un centrocampista in grado di conferire alla squadra la giusta linearità in fatto di manovra.

In conclusione, Pesce traccia gli obiettivi per il 2008, partendo da un'analisi del torneo di Terza Categoria astigiano. «Diciamo pure che il livello è piuttosto basso. È un campionato abbastanza scarso, in cui non stiamo facendo bene, anche perché paghiamo lo scotto del primo anno di ricostituzione della squadra. L'obiettivo per il girone di ritorno è ovviamente quello di risalire posizioni, e concludere degnamente questo campionato, raggiungendo magari un tranquillo centroclassifica».

M.Pr

Calcio ACSI

Calcio a 5
Trofeo Impero Sport

Ultima giornata del campionato ACSI di calcio a 5.

Brutta sconfitta per il Lauriola&Vascone, un rotondo 1 a 9 contro il G.M. Impianti, questi in rete con Bruno Sarro, Fabrizio Deluca, Marco Marsilio, due volte con Emiliano Balzaretti e ben 4 volte con Gabriele Burlando, rete della bandiera di Nicola Lauriola. Ancor più rotondo il risultato con cui il Paco Team ha demolito Mamma Lucia, 19 a 1 il risultato finale, grazie ai gol di Gabriele Cresta, ai quattro di Danilo Cuocina e Stefano Zanatta e ai dieci gol di Marco Esposito, rete della bandiera per Alessandro Cancè.

Nel big mach tra U.S. Ponente e Gas Tecnica si è visto un ottimo livello di calcio a 5, ad imporsi sono stati i detentori del titolo, un 6 a 5 grazie

ai gol di Mirko Vaccotto, Marco Surian e le doppiette di Nicolò Surian e Luca Gandolfo, per gli avversari a segno Enrico Marelli e due volte Samuele Ministru e Cristian Manca.

Partita pirotecnica tra Incredibili e Gommania, questi ultimi in svantaggio per 5 a 1 alla fine del primo tempo hanno rimontato e superato per 6 a 5 gli avversari, grazie ai gol di Marco Scarzo, Marco Ivaldi e le doppiette di Davide Pigollo e Fabio Macario, per gli avversari a segno Alberto Artesiano, Ottavio Carta, Luis Chiavetta, Fabio Librizzi e Daniele Poggio.

Classifica: U.S. Ponente 27; G.M. Impianti 20; Paco Team, Gommania 19; Gas Tecnica, Incredibili 18; Ponzone 16; Prasco 15; Atletico Melbourne 12; Caffè del Corso 11; Mamma Lucia 9; Lauriola&Vascone 6; Ristorante Paradiso Palo 5; Spigno 3.

Calcio 1ª categoria Liguria

Domenica 13 gennaio si gioca a...

Si naviga a vista nel girone ligure di Prima Categoria: la neve ancora presente su molti campi e le ulteriori precipitazioni previste per il fine settimana, infatti, mettono a forte rischio le partite delle squadre appenniniche.

Altarese - Calizzano. «Sulla carta, dovremmo giocare». Usa questa formula, mister Fiori, interpellato sulle possibilità che la sfida tra la sua Altarese e il sorprendente Calizzano, in programma domenica, abbia effettivamente luogo. L'Altarese, che mercoledì 6, alle ore 20, sul campo di Legino, ha recuperato il match coi Carlin's Boys (ne parleremo sul prossimo numero de L'Ancora), ha provveduto a sgomberare il campo di Altare, «ma se venerdì e sabato cadrà tutta la neve che hanno previsto, dovremo scavare delle gallerie», annunciano da Altare. Partita dunque appesa a un filo, e per di più molto insidiosa, visto il grande campionato del Calizzano: partita male, la squadra savonese ha inanellato 22 punti nelle ultime 9 partite, è quarta in classifica e può vantare un attacco tra i più prolifici del girone, grazie a elementi come Infante e Buscaglia, e alla fantasia di Carparelli, fratello del famoso Marco. «Sarà dura - non si nasconde Fiori - anche perché siamo poco allenati».

Probabili formazioni
Altarese (3-5-2): Massaro - Rigato, Facciolo, Repetto - Perversi, Grasso, P.Valvassura, Di Rienzo, Caravelli - D.Valvassura, Oliveri. Allenatore: Fiori.

Calizzano (4-4-2): Rosso - Bianco, Pesce, Cauteruccio, Guerisi - Carparelli, Rasetto, Vadone, Missaglia - Buscaglia, Infante. Allenatore: Badano.

Campese - Corte '82. Anche a Campo Ligure vale un po' il discorso affrontato su Altare: se venerdì e sabato dovesse nevicare, addio sfida con la Corte '82, e arriverci al disgelo. In caso contrario, le condizioni del terreno dell'«Oliveri» (in sintetico) si annunciano più che adeguate alla gara, che dovrebbe mettere di fronte i draghi ad un avversario di tutto rispetto. Pur sconfitta alla ripresa sul campo di Rapallo, la Corte '82 è squadra che frequenta assiduamente l'alta classifica, e se la vena creativa assiste i suoi uomini di costruzione, Pozzo e Iannuzzi, è undici in grado di mettere in difficoltà il verdeblu, che tra l'altro, rispetto agli avversari, sono probabilmente un po' a corto di allenamento.

Probabili formazioni:
Campese (4-4-2): Vattolo - L.Carlini, Ottonello, Mantero, Oliveri - Ferrando, Macciò, Chericoni, M.Carlini - Volpe, Marrale. Allenatore: R.Piombo.

Corte '82: (4-4-2): Genovese, Donadeo, Procchio, Salvotti, Lagorio - Filippi (Di Matteo), Scandiani, Iannuzzi, Pozzo - Cacciapuoti, Neirotti. Allenatore: Carmagnola.

San Nazario - Sassello. Trasferita con tanti rischi quella che deve affrontare il Sassello sul misto in terra e ghiaia del «Pino Ferro» di Varazze dove gioca il San Nazario. L'undici varazzino (San Nazario è una frazione di Varazze) è reduce dalla sconfitta casalinga patita con la Carcarese ed ha gli uomini per mettere in difficoltà i bianco-blu.

Tra i padroni di casa rientrerà il portiere Novello, uno dei migliori della categoria, ma sarà soprattutto Cugnasco l'uomo che la difesa di mister Parodi dovrà tenere d'occhio. Nel Sassello, assente per squalifica capitano Luca Bronzino, mister Parodi potrebbe presentare una inedita linea di difesa a quattro con Rossi e Lamberti coppia centrale, poi Valle e Bernasconi sulle corsie; a centrocampo Damonte in cabina di regia, affiancato da Tabacco o Poggi con Eletto e Gilardi, sulle corsie. In attacco con Vittorio ballottaggio tra Castorina e Corradi.

A Sassello è nel frattempo sorto il problema del campo; il «degli Appennini» è ricoperto da una spessa coltre di neve e lo sgombero diventa problematico. La squadra si allena tre volte la settimana sui campi in sintetico della Riviera, ad Albisola e Cogoleto, e rischia di giocare le prossime gare interne lontano da casa, probabilmente al «Giovanni Maggior» di Cogoleto. Una eventualità che non piace allo staff dirigenziale che in questi giorni valuterà l'opportunità di sgomberare la neve e rendere agibile il campo «amico».

Al «Pino Ferro» questi i due probabili undici.

San Nazario (4-4-2): Novello - Giovinazzo, Giusto, Rollo, Cantale - Giovannitti, Berardinucci, Fara, Cozza - Zucchelli, Cugnasco.

Sassello (3-5-2): Bruzzone, Bernasconi, Rossi, Valle - Gilardi (Lamberti), Tabacco, Damonte, Poggi (Gilardi), Eletto - Castorina (Corradi), Vittorio.

Legino - Carcarese. Brutta gatta da pelare il Legino di mister Bolondi, quarta forza del campionato, undici che sta rivelandosi la vera sorpresa della stagione. Il Legino 1910, squadra dell'omonimo quartiere di Savona, è tra le società più antiche del panorama calcistico ligure ed ha sempre navigato tra «Prima» e «Seconda» categoria. I verdeblù sono compagine ostica da affrontare soprattutto quando giocano al «Ruffinengo», un campo in terra battuta, dalla lunghezza regolamentare però piuttosto stretto, dove quasi sempre soffia un vento che infastidisce chi non è abituato a giocarvi. I fratelli Quintavalle, portiere e centrocampista, ex dell'Altarese in «Promozione», e l'esperto Cubaiu sono i giocatori più rappresentativi di una squadra che ha altri solidi elementi di categoria. Nella Carcarese le novità riguardano gli infortunati e sono buone notizie; Prestia ha ripreso ad allenarsi, Frediani, Doci e Termine potrebbero già essere disponibili da domenica tanto da costringere coach Pusceddu a fare delle scelte che, solo sino a poche domeniche fa, erano impensabili vista la ristrettezza della rosa.

Al «Fiorenzo Ruffinengo» questi i due undici che potrebbero scendere in campo.

Legino 1910 (4-4-2): L.Quintavalle - Sinopia, Porretti, Calvi, Garzoglio (Lazzarini) - Di Roccia (Basso), Cubaiu, R.Quintavalle, Rigato Metrano - Testa, Sanna (Mabè).

Carcarese (4-2-3-1): Maina (Tabbia) - Cangemi, Depetrini (Ranieri), Frediani, Maghamifar (Botta) - Cosenza, Termine (Di Mare) - Deiana, Pasini, Arco - Doci.

Podismo

Con il «Cross della Befana» è iniziata la stagione 2008

Acqui Terme. Con il «Cross della Befana» disputatosi domenica 6 gennaio ad Asti, si è ufficialmente aperta la stagione podistica 2008. Ad Asti erano presenti alcuni atleti dell'Acquese che hanno difeso i colori di società termali. Sì, al plurale perché da quest'anno l'ATA e l'Acquirunners saranno due entità ben distinte, la prima sempre sotto la presidenza di Marco Pari, mentre la seconda avrà la guida di Beppe Chiesa. L'auspicio per il futuro è che le due società continuino nel tempo ad avere buoni rapporti, nell'interesse comune dello sport. Ora corre una precisazione per rendere giustizia in merito a quanto riportavamo sul penultimo numero e cioè che il record acquese in maratona fosse detenuto da Paolo Zucca; non è così, il detentore è sempre Roberto Barattero. Intanto in casa ATA il Germoglio c'è soddisfazione per la nomina del suo vicepresidente Piermarco Gallo nella terna dei candidati a «Dirigente Sportivo Acquese dell'anno», il cui esito si conoscerà venerdì 11 gennaio a Ricaldone durante la tradizionale cerimonia di premiazione.

Poi, domenica 13 gennaio, con la gara di Acqui Terme, anche nella nostra provincia inizierà ufficialmente la stagione podistica. Si tratta della 2ª edizione del «Cross del Sirennetto», che si terrà presso l'aviosuperficie di Regione Barbatto, gentilmente concessa dal locale Circolo Aeronautico e che assegnerà per la prima volta nel 2008 il pettorale giallo di leader della Challenge Acquese. La par-



Beppe Chiesa, presidente dell'Acquirunners.

tenza verrà data alle ore 9,30 su un percorso tracciato da Agostino Alberti da ripetere più volte, per un totale di circa 5 km. Quella dell'aviosuperficie sarà la prima delle ben 60 gare valide per la 6ª edizione della Challenge Acquese, concorso inserito all'interno del calendario provinciale AICS. La Challenge Acquese per il 2008 avrà la collaborazione del Comune di Acqui Terme, della Comunità Collinare Alto Monferrato Acquese, dell'Unione dei Castelli tra l'Orba e la Bormida, di ALPE Strade S.p.A., Giuso S.p.A. e DM Verniciature. Quest'anno nel succitato calendario, l'acquese continuerà a fare la parte del leone con un numero di gare che per almeno la metà si svolgerà nella nostra zona. Per l'esattezza saranno ben 10 le nuove gare che si disputeranno da noi, ma di questo ne parleremo nei prossimi numeri.

w.g.

Riceviamo e pubblichiamo

Una precisazione sull'Acqui Rugby



Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «Sono un ex giocatore dell'Acqui Rugby, desidero fare una rettifica su quanto pubblicato nella pagina sportiva de L'Ancora del 30 dicembre. Non contesto quanto scritto dal signor Willy Guala, ma la foto della squadra che non corrisponde al periodo indicato.

Allego la foto originale della squadra. Come si vede la maglia era nera perché era un residuo della disciolta Gil. Sessanta anni fa nasceva la squadra dell'Acqui Rugby voluta dallo Zu (Nanni Zunino). Era allenata dal signor Rava di Alessandria ed era composta inizialmente dai seguenti giocatori: Piana, Zunino, Galli, Righi, Gavotti, Marengo, Fogliatti, Landau, Ivaldi, Roglia, Pistone, Grillo, Rossi.

In seguito si sono aggiunti Pisapia, Avigo, Martino, Cazzola, Lucchini, Andreoli, Cresta, Carletto, Bernascone, ed altri ancora di cui al momento, e ne chiedo venia, mi sfugge il cognome.

La squadra ha disputato il campionato di serie C dell'andrea che ha vinto ed è stata meritatamente promossa in serie B.

Voglio ricordare che le partite casalinghe venivano disputate al campo Ottolenghi. Molte volte nello stesso giorno, ma ovviamente non nello stesso orario, quando giocava la squadra di serie C dell'Acqui Calcio.

Ringrazio la direzione de L'Ancora per la pubblicazione nella pagina sportiva della mia rettifica».

Lettera firmata

Tennis acquese

La rivincita di Martina Biollo

Acqui Terme. Dopo la sfortunata parentesi del torneo di Novi Ligure in cui Martina Biollo è uscita di scena ai quarti di finale sia del torneo Under14 che Under16, dopo due incontri finiti entrambi al tie break del terzo set; la tredicenne allieva del M² Danilo Caratti ha disputato con brillanti performance il torneo Junior Genoa Open, competizione nazionale che ha visto la partecipazione di numerosi tennisti giunti da ogni parte d'Italia. Due le categorie affrontate da Martina: l'Under14 disputatosi presso il Centro Coni di Valletta Cambiaso a Genova e l'Under18 svoltosi nel Circolo Golf & Tennis di Rapallo.



Impegno pressante che prevedeva un incontro mattutino a Rapallo ed un impegno pomeridiano nel capoluogo ligure. Ottime le prestazioni nell'Under18 dove Martina supera agevolmente il 1º turno battendo la diciottenne Giulia Rossi per 6/1 6/3 ed approda al secondo turno dove incontra la testa di serie n°4 la 3.3 Cantarelli, portacolori del TC San Remo, reduce dai quarti di finale ai Campionati Italiani. La partita è piuttosto nervosa, giocata all'aperto su una terra rossa molto lenta: Martina reagisce bene al gioco d'attacco dell'avversaria e mette in campo pazienza e regolarità. Il punteggio finale di 6/4 7/6 a favore dell'acquese testimonia l'intensità con cui è stato giocato l'incontro da entrambe le parti.

Nella partita del quarto di finale disputata con la testa di serie n°5, la 3.3 pistoiese Ferrari, Martina perde per 6/4 7/6, ma giocando davvero un bel tennis, vario e per molti tratti spettacolare.

L'uscita di scena dall'Under18 non influenza troppo il percorso nel torneo Under14 nonostante la difficoltà deri-

vante anche dal cambio di superficie di gioco che passa dalla terra di Rapallo al rapido di Genova; dopo aver usufruito di un bye al primo turno perché testa di serie, Martina supera al 2º la genovese Di Piero per 6/1 6/2, nei quarti la Salerno per 6/3 4/2, ed approda in semi finale dove incontra la promessa genovese Martucciello, giocatrice con grande fisico e notevole potenza: la partita è spettacolare e concentra su di se l'attenzione di un folto pubblico presente al Centro Coni di Valletta Cambiaso. Alla velocità ed alla potenza dell'avversaria, Martina risponde con palle tagliate e frequenti variazioni di ritmo e si assicura il diritto di disputare la finale vincendo 6/3 6/3.

Domenica 30 dicembre, con una prestazione in assoluto controllo, Martina si aggiudica il suo primo torneo del nuovo anno tennistico battendo per 6/1 6/1 la testa di serie n°2 Cadirola. Il nuovo anno comincia davvero bene per la giovane tennista acquese, che se saprà mantenere la giusta concentrazione ed il giusto impegno, riuscirà a raccogliere ancora tante soddisfazioni.

Pallapugno leggera

I giovani del Bistagno al torneo del Monferrato



Bistagno. Sabato 5 gennaio i ragazzi che svolgono l'attività di Pallapugno con la Soms di Bistagno hanno iniziato la preparazione invernale in vista della loro partecipazione al torneo del Monferrato di palla leggera che si svolgerà nei prossimi mesi sotto l'egida del comitato provinciale di Alessandria della Pallapugno.

Presso la palestra di Bistagno si sono trovati ben 18 ragazzi volenterosi di imparare le regole della palla leggera sotto la guida dell'arbitro Garuzzo di Alessan-

dria assistito da due giovani campioni italiani della specialità.

Al termine del primo allenamento è stata scattata la fotografia a ricordo, che vuole essere di buon auspicio per il prosieguo dell'attività.

Ai ragazzi che non hanno potuto partecipare, o non ne erano a conoscenza, visto il periodo delle vacanze natalizie, si ricorda che possono presentarsi liberamente presso la palestra sabato 12 gennaio alle ore 18 quando si svolgerà un secondo allenamento.

Acqui calcio: i giovanissimi regionali al "Memorial Tappari"

Dopo aver battuto il Napoli i bianchi sfiorano la finale



GIOVANISSIMI regionali

Al giro di boa della stagione in corso crediamo sia doveroso segnalare quanto di buono sta facendo e quanto stia passando inosservato il cammino della formazione dei Giovanissimi regionali dell'Acqui Unione Sportiva.

Impressionanti i numeri ottenuti sin qui da questa squadra che, in campionato, in tutta la stagione non ha ancora conosciuto una sconfitta dal lontano mese di Agosto, da quando cioè ha iniziato la preparazione.

Impresa niente affatto facile in quanto ottenuta giocando contro squadre blasonate quali il Derthona - militante nella categoria giovanissimi Nazionali - che ha dovuto inchinarsi ai termali che si sono aggiudicati il primo posto nel Memorial Zuliani di Tortona; il Cuneo sconfitto proprio in settimana nel Memorial Tappari di Torino sul campo del Lucento, 3-2 il risultato finale grazie alle reti di Maggio - Lupia e Barletto, ai rigori dopo che i tempi supplementari si sono chiusi a reti bianche e, con i due portieri termali, Cagliano e Gallo, tra i protagonisti. Ma la squadra delle meraviglie non si è fermata qui; proprio in questa importante manifestazione i bianchi hanno superato la Cossatese (2-0) prima di affrontare il big match che ha aperto loro la porta della fase finale. Contro il Napoli in un match mozzafiato gli aquilotti hanno vinto grazie alla rete di Barletto. La semifinale, la mattina dell'Epifania, è stata giocata con la Pro Vercelli (che si aggiudicherà poi la manifestazione a spese del Genoa), ed ha visto i ragazzi di Scianca soccombere ai rigori dopo che la partita si era chiusa a reti bianche. Sconfitta con qualche recriminazione per un dubbio rigore non concesso ai bianchi che avrebbe potuto spianare le porte ad una finalissima insperata alla vigilia.

Nella finale del pomeriggio per il 3 e 4 posto gli aquilotti subiscono la prima sconfitta dopo 21 risultati utili consecutivi, contro una Juventus che va in vantaggio in avvio e viene raggiunta nella ripresa grazie ad un gol da cineteca di Oliveri che strappa applausi a scena aperta; dopo una manciata di secondi ed arriva il gol dei bianconeri. Il finale di partita è un assedio alla porta juventina con un paio di occasioni sciupate malamente.

A fine partita i complimenti ai termali per il traguardo raggiunto della finale come unica squadra dilettantistica rimasta e la consolazione di uscire tra gli applausi e con due importanti premi individuali ottenuti con Barletto, migliore attaccante e Oliveri migliore giocatore del Torneo.



Dall'alto: la formazione dei giovanissimi regionali; Alessio Barletto, miglior attaccante del torneo, mister Scianca e Andrea Oliveri, miglior giocatore del torneo.

Risultati importanti dunque ottenuti con il meticoloso e assiduo lavoro di una società che non deve dimostrare quanto tenga ai giovani del Settore Giovanile, lo mette in pratica quotidianamente con l'assiduità del lavoro dei suoi Allenatori, sempre cercati tra i migliori in circolazione, l'organizzazione, capillare e meticolosa sin nei minimi particolari, la cura e l'attenzione nel seguire tutte le squadre al pari della formazione maggiore, e alla fine i risultati devono venire da sé.

"È vero - dice mister Alessandro Scianca - qui ho trovato un ambiente ideale, la Società mi ha messo in condizione di lavorare molto serenamente e i ragazzi mi seguono e lavorano come dei veri professionisti con serietà e un impegno fuori dal comune, onestamente all'inizio sapevo di avere un buon gruppo ma non di ottenere questi risultati. Andare in giro come abbiamo fatto al Memorial Tappari e portare alto il no-

me della Scuola Calcio in maglia bianca è un onore oltre che un piacere e a questo ci teniamo molto.

Mi sia concesso infine dire un grosso grazie ai miei ragazzi per come hanno saputo interpretare questa importante manifestazione, mettendo in campo un ottimo calcio per nulla timorosi delle blasonate squadre che disputano Campionati Nazionali.

Ora qualche giorno di giusto riposo prima di dare l'assalto alla seconda parte della stagione, abbiamo un Campionato importante da vincere e vogliamo portare una vittoria in un Campionato Regionale alla nostra città".

Giovanissimi regionali Acqui U.S.: Gallo, Cagliano, Righini, Ciarmoli, Cordara, Pari, Giacchero, Trenkwalder, Oliveri, Barbasso, Gamalero, Maggio, Pesce, Guglieri, Gotta, Griffi, Barletto, Lupia, Borello, Conte, La Rocca, Moretti. Allenatore: Alessandro Scianca.

Un sondaggio

Diamo un nome al nuovo campo

Acqui Terme. Potrebbe essere intitolato a Guido Cornaglia il nuovo campo di calcio, in sintetico, realizzato sulla vecchia struttura già esistente in via Trieste; è quello che ha proposto il d.s. dei bianchi Franco Merlo. Guido Cornaglia è lo sportivo che ha attraversato la storia del calcio acquese soprattutto come allenatore, educatore di tanti giovani che hanno poi fatto strada nelle fila dell'Acqui. Un altro nome che i tifosi meno giovani hanno ricordato proprio in questi giorni dopo che si è sentita la necessità di dare un nome al nuovo impianto, è quello di Luigi Giacobbe il "Uifa" giocatore di un Acqui storico che vinse il famoso campionato del '59 e poi titolare con le maglie dello Spezia in serie C, Rapallo e Valenzana.

Due uomini di sport che hanno vissuto il calcio in modo diverso; essenzialmente legato all'insegnamento quello di Guido Cornaglia, mentre "Uifa" Giacobbe le cose migliori le ha fatte vedere sul campo anche se è poi stato un bravo tecnico; Ci sarebbero poi altri personaggi importanti che hanno segnato la storia del calcio acquese e sarebbe bello che anche i lettori partecipassero con un sondaggio facendoci conoscere quali sono i campioni acquesi cui intitolare il campo di via Trieste.

w.g.

Venerdì 11 gennaio a Ricaldone

Il premio "Dirigente sportivo" tocca il 19° traguardo



Alcuni dei vincitori delle precedenti edizioni.

Acqui Terme. Tradizionale appuntamento per gli sportivi venerdì 11 gennaio a Ricaldone, dove alle 21,15 prenderà inizio la cerimonia di premiazione del "Dirigente Sportivo Acquese dell'anno". La manifestazione, organizzata dal periodico Acqui Sport con la collaborazione della Cantina Terre di Ricaldone, si terrà presso l'accogliente sala delle conferenze della Cà del Ven. Giunto alla sua 19ª edizione, il premio verrà consegnato ad uno dei tre personaggi del mondo sportivo termale che la commissione ristretta ha sottoposto all'attenzione di una giuria composta oltreché da giornalisti sportivi acquesi, anche da figure che da anni in qualche modo sono vicine allo sport.

Per il 2007 sono risultati "nominati" Ezio Carpignano, presidente da decenni del Bistagno Calcio, formazione di Seconda categoria. Carpignano, ha raccolto il testimone della presidenza del sodalizio

granata dall'indimenticato dott. Barberis verso la fine degli anni '80 e da allora, con diversi stati d'animo per i risultati conseguiti dai suoi ragazzi, ha resistito contro qualunque ostacolo.

Altro "nominato" è stato Piermarco Gallo, vice-presidente dell'ATA Il Germoglio, società fondata il 20 giugno 1978 dal compianto prof. Piero Sburlati. Gallo, oltre ad essere anche personaggio impegnato nel sociale quale presidente dei volontari della Protezione Civile di Acqui Terme e negli organismi nazionali dell'associazione Marinai d'Italia, è stato fautore negli anni passati, ed in particolare modo nella scorsa stagione agonistica, del grande boom che ha vissuto il podismo nella nostra zona.

Il terzo personaggio in questione è Gildo Giardini, fino a circa tre mesi fa presidente de La Boccia, un'eredità raccolta dal suo predecessore, Franco Brugnone ad inizio

2002. Giardini, oltre ad essere buon giocatore, è anche sindaco di Ponzone e sotto la sua presidenza in via Cassarogna si sono viste piacevoli novità. Considerato che l'impegno da sindaco lo ha sempre più limitato nel tempo libero, appena individuato in Pietro Zaccone il proprio degno sostituto non si è più ricandidato alla presidenza.

Ritornando alla manifestazione in programma questa sera a Ricaldone, vedremo chi proseguirà la lista di dirigenti sportivi iniziata nel 1989 con Claudio Cavanna, allora presidente de La Sorgente ed arrivata nel 2006 alla figura di Franco Merlo, da anni "anema e core" dell'Acqui Calcio. Durante la serata sono previsti anche momenti d'intrattenimento con artisti locali.

Concluderà la manifestazione il tradizionale brindisi all'anno nuovo con i pregiati vini della Cantina Terre di Ricaldone.

w.g.

Calcio giovanile La Sorgente

SCUOLA CALCIO 2000

I Primi Calci 2000 hanno disputato, in data 21 dicembre, il torneo di Natale a Castelletto d'Orba.

Inseriti nel girone con Ovada e Vallestura, che hanno regolato con due vittorie, si sono così regalati la finale del 23 dicembre.

Risultati: La Sorgente - Ovada 1-0 (gol di Vela); La Sorgente - Vallestura 1-0 (Vela).

La domenica i piccoli sorgentini si piazzano però terzi nel girone finale, dopo aver combattuto e giocato con onore.

Risultati: La Sorgente - Aurora 1-1 (Alfieri), poi persa ai rigori; La Sorgente - Cassano 0-1.

Convocati: Arditi, Zariati, Alfieri, Rinaldi, Morfino, Vela, Zampini, D'Urso, Scarsi.

Gli allenamenti riprenderanno il 28 gennaio.

PULCINI '99

Per chiudere l'anno, i sorgentini, il 20 dicembre, hanno partecipato al torneo di Natale a Castelletto d'Orba.

Inseriti nel girone insieme a Vallestura e Aurora, i gialloblu non sono riusciti a passare per la finale, eliminati per differenza reti.

Risultati: Vallestura - La Sorgente 2-0; La Sorgente - Aurora 1-0 (gol di Sperati).

Convocati: Palma, Salierno, Astengo, Sperati, Ivanov, Vacca, Camera, Giglioli, Coppola, Hysa.

Gli allenamenti riprenderanno il 30 gennaio.



Dall'alto: gli allievi della Scuola Calcio; i Pulcini del '99.

L'ANCORA

Rinnova l'abbonamento per il 2008

al prezzo dell'anno scorso

Volley serie D femminile

Per chiudere l'anno un doppio successo

Nelle due partite del turno prenatalizio del 23 dicembre (non ancora apparse sulle colonne de "L'Ankora"), doppia vittoria per le squadre acquesi. **Yokohama Valnegri Int 3**
Sprint Candelo 2

Prezioso, anche se stentatissimo, il successo al tie-break dello Sporting sullo Sprint Candelo (21-25; 25-18; 25-10; 23-25; 15-11). In una partita sulla carta piuttosto facile, le acquesi si sono trovate a gestire una giornata non troppo positiva, e hanno dovuto accontentarsi di due punti, complici anche un paio di decisioni arbitrali contestabili nel quarto set.

Yokohama by Valnegri Int: Guidobono, Roso, Talice, Perinotti, Fuino, Francabandiera. Libero: Di Cianni. Utilizzate: **M.Pr**

Gaino, Garbarino, Boarin, Morino, Giordano. Coach: Ceriotti. **Occimiano 0**
GS Arredofrigo Coldline 3

Vittoria senza particolari patemi, invece, per il GS Acqui, che regola secondo pronostico l'Occimiano sotto un secco 3-0. Troppa la differenza tra le due formazioni, con le ragazze del presidente Ivaldi che hanno fatto valere il loro maggior tasso tecnico. Alla fine, tre punti importanti, che fanno classifica e morale e hanno permesso al gruppo di trascorrere un Natale più sereno.

GS Arredofrigo Coldline: Scarso, Colla, Pilotti, Ivaldi, Visconti. Libero: Pintore. Utilizzate: Lovisi, Brondolo, Villare, Ghignone. Coach: Marenco. **M.Pr**

Volley serie D femminile

Le avversarie del weekend

È il big match della "Battisti", tra GS e Galliate a dominare il panorama della serie D femminile in questo primo turno del 2008.

GS Arredofrigo Coldline - Pall.Galliate. Partita da circosolletto rosso, quella in programma sabato 12 gennaio, alle 20.30, alla palestra "Battisti": il GS Arredofrigo e Galliate si giocano il primo posto, ma più ancora che per i tre punti la gara si annuncia importantissima per i riflessi psicologici che potrebbe avere sulle giocatrici. A rischiare di più in questo senso è il GS, che sette giorni dopo dovrà affrontare Oleggio, e non può rischiare di arrivare all'altra grande sfida col morale sotto i tacchi. «Sarà dura - non si nasconde Ivano Marenco - perché Galliate è una squadra che gioca un buon volley, ha buoni fondamentali, e che tutto sommato ci somiglia, per l'approccio alla partita, che privilegia il gioco d'attacco, e per la scarsa propensione alla rigiocata, due particolari che ci accomunano. Loro però mi sembrano superiori sul piano delle individualità: hanno un palleggio con esperienza in B1, due bande con un passato in serie C e una delle centrali supera il metro e novanta e esce dalla scuola Asystel...». Sul piano dell'organizzazione di gioco, anche contando sul fattore campo, però, il GS potrebbe bilanciare il confronto. A patto,

però, di avere a disposizione tutte le migliori. Le cose in questo senso potrebbero andare meglio: la Brondolo oltre al mal di schiena in settimana è stata debilitata dall'influenza. La Visconti, invece, con i problemi di colonna convive da molto tempo. «Non piangiamoci addosso e proviamoci. Vedo una partita equilibrata, dove la differenza potrebbero farla gli allenatori: vedremo chi saprà leggere meglio la gara».

Vega Occhiali Verbania - Yokohama Valnegri Int. Trasferta accessibile per lo Sporting che cerca tre punti sul campo del Vega Occhiali Verbania, squadra di scarso spessore che però può contare su un paio di discrete individualità. Complessivamente, le acquesi sembrano favorite: il sestetto verbanio gioca un volley poco attraente, che riesce ad essere efficace nelle giornate di vena delle due bande, atlete piuttosto muscolari e in grado di colpire con potenza. In cabina di regia, l'alternanza tra il palleggio titolare e la sua riserva non ha giovato alla squadra. Sarà una sfida tra due squadre comunque poco esperte, in cui qualche lampo di classe potrebbe risultare decisivo. A naso, diremmo che lo Sporting ha buone possibilità di portare a casa l'intera posta, sempre che Ceriotti riesca a tenere alta la concentrazione di Guidobono e compagne. **M.Pr**

Il presidente soddisfatto per l'Under 12

Cena prenatalizia per lo Sporting

Acqui Terme. Come consuetudine, venerdì 21 dicembre si è tenuta presso il complesso Gianduia la tradizionale cena prenatalizia dello Sporting Volley, occasione di incontro tra dirigenti, atlete e genitori. Durante la serata il presidente Claudio Valnegri ha porto a tutti i presenti gli auguri, rinnovando il proprio impegno in ambito sportivo e societario, e auspicando che il buon andamento in campionato da parte di prima squadra e giovanili sia il volano per avvicinare sempre più giovani alla pratica del volley. Grande soddisfazione è stata espressa per l'istituzione da parte della Fipav Alessandria dei raggruppamenti Under 12, al via da febbraio. Si tratta di una decisione che, ha spiegato coach Ceriotti, «Segna una svolta a livello provinciale e consentirà alle società di preparare più adeguatamente i propri giovani atleti». Alla serata, svoltasi nel segno dell'allegria e della concordia, hanno preso parte anche i consiglieri comunali Tabano e Protopapa, in rappresentanza dell'Amministrazione cittadina. **M.Pr**

Volley giovanile

Per l'Under 14 una... Befana con derby

Acqui Terme. La pausa natalizia si è conclusa in contemporanea per le giovanili di Sporting e GS Acqui, impegnate, unitamente al Canelli, un triangolare svoltosi il giorno della Befana, domenica 6 gennaio, presso la palestra "Battisti". Per lo Sporting (Estr.Favelli-Ass.Nuova Tirrena) si è trattato di un epilogo imprevisto, perché le biancorosse avrebbero dovuto recarsi in Liguria per partecipare al torneo della befana di alassio nei giorni 4-5-6 gennaio. A impedirlo ci ha pensato però l'abbondante nevicata caduta in settimana, e alla società non è rimasto altro che ripiegare su un impegno cittadino. In accordo con GS Acqui e Canelli, ecco quindi l'idea del triangolare, che ha visto le due formazioni acquesi protagoniste.

Il GS Acqui (Kerus Alimentari), grande favorito, ha iniziato superando nettamente 2-0 il Canelli, subito imitato

dalle biancorosse, vincitrici per 2-1. La gara decisiva era quindi il derby under 14, che alla fine veniva vinto dalla Kerus Alimentari per 2-1. Un successo di misura che non soddisfa le giessine, la cui prestazione è stata sottotono, ma che al contrario rappresenta un buon viatico per la Favelli-Nuova Tirrena, sempre pugnace, e in grado di tenere in scacco le avversarie (limitate da una Ricci a mezzo servizio), con una prestazione generosa e volitiva. Note positive arrivano anche dall'atteggiamento, sempre sportivo e rispettoso, mostrato dalle atlete.

U14 Kerus Alimentari: Canobbio, Guazzo, Gotta, Torielli, Ricci, Secci, Ferrero, Della Pietra, Ghignone, Ivaldi.

U14 Estr.Favelli - Ass. Nuova Tirrena: Bernengo, Pesce, Cresta, Marengo, Grua, Ivaldi, Morielli, Torielli, Calzato e Patti. **M.Pr**

Mini e Superminivolley

La "Befana in bagher" prima tappa Minivolley



Tortona. Dopo la pausa natalizia, riprende quota anche l'attività del volley giovanile. Domenica 6 gennaio, a Tortona, è andato in scena il tradizionale torneo di Minivolley e Superminivolley denominato "Befana in bagher", che ha visto la partecipazione sia dello Sporting che del GS Acqui volley.

Proprio i Giessini, che sotto la guida di Diana Cheosoiu hanno presentato 3 squadre, si sono aggiudicati sia il torneo "super" che il "mini". Al mattino, nel Superminivolley, vittoria per Elisa Ghignone, Marta Secco, Ilaria Lanzavecchia e Linda Ivaldi, in un torneo che ha visto anche il rimarchevole terzo posto della squadra maschile; nel pomeriggio, invece, al Minivolley la squadra composta da Linda Ivaldi, Estella Martinelli e Cristina Manfrinetti ha sbaragliato il campo.

Lo Sporting, sponsorizzato da CrescereInsieme Onlus e Nitida Pulizie, invece, ha partecipato solo alla sezione Minivolley, mandando in campo ben cinque squadre. Per i biancorossi (Assennato, Battiloro, Boido, Bolfo, Bonino, Cagnolo, Cantini, Colla, Gallareto, Garbarino, Garino, Ghisio, Gorrino, Leoncini, Mengozzi, Mirabelli e Moretti) nessun piazzamento di rilievo, ma comunque tanto divertimento. La gara tortonese è stata anche al prima tappa del circuito provinciale che proseguirà fi-



In alto: il gruppo dei partecipanti dello Sporting. Sotto: i vincitori del GS (Ivaldi, Martinelli, Manfrinetti).

no a giugno. Domenica 13 gennaio è prevista la disputa della seconda tappa, stavolta ad Alessandria. **M.Pr**

Festa di Natale GS Acqui

Il GS Volley festeggia col 21° "Pino Azzurro"



Acqui Terme. Per il GS Acqui Volley l'arrivo del Natale coincide invece con la festa del Pino Azzurro: anche quest'anno, la tradizionale kermesse (giunta alla 21ª edizione) ha confermato il suo tradizionale successo. Il "Torneo Pino Azzurro", che da più di vent'anni introduce le vacanze di Natale consiste in una sorta di sfida in famiglia: quest'anno a sfidarsi in torneo sono state rappresentative miste formate da giocatrici dell'Under 14 e della prima squadra. Ovviamente presenti atleti di ogni età coi rispettivi genitori: tutti, secondo un copione consolidata, hanno portato qualcosa da mangiare. «Da tanti anni la formula è sempre la stessa perché fondamentalmente piace a tutti - spiega Ivano Marenco - si tratta di stare in compagnia, trascorrere un pomeriggio diverso, e per le ragazze c'è, ovviamente, anche l'attrattiva di giocare fianco a fianco (oppure contro) alle giocatrici della prima squadra, di cui idealmente le nuove leve rappresentano la futura continuazione». Ancora una volta la giornata si è svolta in un clima di generale allegria, e si è conclusa con l'immane brindisi e gli auguri di Buon Natale. **M.Pr**

Partitissima del 9 febbraio su Piemontesat

Per il derby di Acqui arriva la televisione

Acqui Terme. Manca ancora un mese al derby di ritorno di serie D tra Sporting e GS Acqui Volley, eppure la stracittadina acquese sta già facendo parlare di sé. A conferma del grande interesse che l'intera città rivolge abitualmente a questa sfida, arriva la notizia che la "partitissima" in programma il 9 febbraio prossimo al palasport di Mombarone sarà anche trasmessa in televisione. A seguito di un accordo tra l'emittente televisiva e le due società pallavolistiche, infatti, la sfida sarà ripresa integralmente dalle telecamere di Piemontesat (canale 846 del bouquet di Sky), che la ritrasmetterà in differita.

La data esatta della messa in onda non è ancora stata ufficializzata, ma si fa l'ipotesi di mercoledì 13 febbraio, in prima serata: sarà uno stimolo in più per le atlete, e un'occasione per la città di fornire di sé un'immagine in linea con i valori dello sport. Per ulteriori approfondimenti sull'atteso evento sportivo vi rimandiamo ai prossimi numeri de "L'Ankora". **M.Pr**

Scacchi

Venerdì 11 gennaio al via il torneo Open

Acqui Terme. Il Circolo Scacchistico Acquese "La Viranda" organizza, a partire da venerdì 11 gennaio, un torneo Open valido per il Grande Slam provinciale 2008. Il torneo, aperto a tutti, si svolgerà su sei partite da disputarsi una ogni venerdì sera con inizio alle 21.15 nei locali del Circolo in via Emilia 7 ex sede dell'Ufficio Igiene. Il tempo di riflessione è fissato in 90 minuti per giocatore per ogni partita. Per facilitare i partecipanti che per motivi di lavoro o studio non possono essere presenti in uno o più venerdì sera, è concesso, previo accordi con l'avversario designato, posticipare la partita entro il fine settimana anche in luogo diverso dalla sede del circolo. I primi quattro classificati si qualificheranno per la fase finale che, a Novi Ligure il 24 febbraio, assegnerà il titolo di Campione Provinciale 2008. Sono previsti premi, oltre che ai primi classificati, anche per gli esordienti e gli under 18. Per maggiori informazioni e per visionare il bando ufficiale della manifestazione si consiglia visitare il sito www.acquiscacchi.it.

Pallapugno: ad Asti il 20 gennaio le premiazioni del 2007

Si terranno nella prestigiosa cornice del teatro Alfieri di Asti, domenica 20 gennaio con inizio alle ore 15, le premiazioni dei vincitori di tutti i campionati di pallapugno 2007. Un programma articolato che verrà definito nei prossimi giorni e che vedrà salire sul palco le prime tre società classificate di ogni categoria a partire dai campioni d'Italia della Virtus Langhe di Dogliani per arrivare ai vincitori del campionato "pulcini".



Intervista al sindaco Oddone per il 2008

“Al lavoro per Story Park e l'enoteca regionale”

Ovada. Apriamo la prima pagina del numero 1 del 2008 del giornale, come di consueto, con l'intervista al Sindaco, Andrea Oddone.

- Finalmente le Aie... Cosa le fanno pensare le ruspe in azione in uno dei quartieri simbolo della città?

“Le Aie da sempre, per me, hanno rappresentato il “problema” nel cuore della città. Nel 1998 vissi l'approvazione del progetto di recupero da parte della “91 bis”, come assessore all'Urbanistica. Ed in questi anni, da Sindaco, ho collaborato alla piattaforma burocratica - amministrativa per dare il “via” alla realizzazione dei lavori. Devo ringraziare i privati che hanno creduto nell'operazione e gli uffici che hanno predisposto tutta la documentazione propedeutica alle diverse fasi di avvicinamento all'obiettivo. Le ruspe sono il famoso “sogno nel cassetto” che si realizza dopo che se ne parla dal 1935. Il recupero delle Aie rappresenta altresì la voglia di affermazione di questa città (la più piccola dei centri zona) nel panorama provinciale e la restituzione ai cittadini di un angolo significativo del nostro centro storico. Questo intervento, simbolicamente, va oltre i posti auto, i parcheggi, gli alloggi o gli spazi commerciali perché incarna la rinascita di un intero quartiere per troppo tempo degradato, isolato ed abbandonato a se stesso. Direi che questo è un bell'esempio di rapporto “pubblico/privato”, che mi auguro si concretizzerà anche in altre occasioni per la crescita della nostra città”.

- Quale è stata l'atto amministrativo (o la scelta) che più l'ha soddisfatto come primo cittadino, nell'anno appena passato?

“Difficile fare scalette perché ogni decisione ha la propria storia ed un proprio perché. Ne indico due, una “materiale” ed una “immateriale”. Quella materiale, perché prevede un intervento strutturale, è ovviamente legata alle Aie. Quella immateriale è rappresentata dalla 2ª edizione di “Testimone di pace”, la cui rilevanza è altresì evidenziata dall'essere stati invitati e ricevuti a Roma dal Capo dello Stato. Per questo devo ringraziare in modo particolare l'assessore alla Pace ma anche chi ha intensamente lavorato dietro le quinte per un “successo” che non era così scontato. “Successo” non significa protagonismo fine a se stesso ma rafforzare e consolidare un valore universale come quello della pace, di cui oggi il mondo intero avrebbe estremamente bisogno. Mentre parliamo si diffonde la notizia della morte di Benazir Bhutto, assassinata in un vile attentato dopo essere sopravvissuta a quello di qualche settimana fa. La pace tra i popoli non si costruisce con le guerre ed il terrorismo, ma attraverso una instancabile opera di mediazione e di confronto che solo una “politica alta” può favorire e realizzare”.

- E quello che ha lasciato a desiderare di più?

“Nella vita amministrativa alle luci si contrappongono le ombre, per me non molte, ma sarebbe sciocco dire che va tutto bene. La Zona a Traffico Limitato è stata fiera di molte polemiche e contestazioni

che forse non abbiamo gestito, anche culturalmente, nel modo più appropriato. La stessa vicenda legata alla famosa “antenna Tim” ci ha creato numerosi problemi pur essendo obbligati a “governare” un processo imposto da altri (vedi in ultimo Gavi). Nell'insieme direi che siamo stati deboli nella capacità di comunicare in modo puntuale e corretto tutto quello che abbiamo fatto o che non siamo riusciti a fare per le ragioni più disparate”.

- Ormai a più di metà della legislatura, come si lavora all'interno della maggioranza consiliare e della Giunta? Come si affrontano i problemi e come si cerca di risolverli?

“Intanto occorre ricordare e precisare che non c'è solo una maggioranza consiliare ma c'è anche un organismo politico - amministrativo che si riunisce regolarmente per discutere di problemi e programmi. Inoltre, ci si confronta anche frequentemente con sindacati ed associazioni di categoria, per specifiche contingenze.”

Direi che i rapporti sono discretamente buoni anche perché c'è rispetto reciproco, prima di tutto fra le persone e per le idee che ognuno mette sul tappeto. Le diversità sono una ricchezza per il dibattito e ad oggi siamo quasi sempre riusciti a fare “sintesi” delle diversità stesse. La Giunta si riunisce almeno una volta la settimana ed ognuno di noi propone alla discussione quello che vorrebbe realizzare, per confrontarne opportunità e possibilità”.

- Cosa si aspetta dal 2008? Quale impegno (o progetto) le sta più a cuore che venga realizzato nel corso dell'anno nuovo?

“Il progetto più significativo che abbiamo in cantiere e per cui abbiamo predisposto e finito tutta la parte burocratico/amministrativa è quello relativo al “Monferrato Story Park”. Il recupero dell'area del frantoio sarebbe un'altra risposta ad un problema di cui si parla da anni. Occorre inoltre ricordare che, grazie alla disponibilità del concessionario, è stato altresì abbattuto lo “storico” chiosco delle angurie, ormai in disuso e quasi fastidioso. Quella zona quindi, nel suo insieme, merita uno studio di fattibilità che caratterizzi una delle principali porte di ingresso in città. Infine tornerò a chiedere ai proprietari del palazzo di piazza Assunta l'intervento di recupero, per cui si valorizzerebbe l'intera piazza e potrebbe essere da stimolo per altre riqualificazioni”.

L'Enoteca regionale: nessuno, lei per primo, tra gli ova-desi si augura che resti un bel contenitore vuoto.

“Intanto credo che il recupero delle cantine di Palazzo Delfino sia stato un intervento estremamente significativo e col quale si è consegnato alla città un contenitore di grande rilievo. Noi l'abbiamo pensato per la sede dell'Enoteca regionale, quale strumento di promozione di tutto il territorio dell'Ovadese. Proprio qualche giorno fa si è ottenuta la docg sul Barbera. Il Consorzio di Tutela sta lavorando sulla nuova denominazione del Dolcetto, che si chiamerà “Ovada”. Sarebbe veramente un peccato non riuscire a co-

stituire l'associazione per chiedere alla Regione il riconoscimento di Enoteca regionale. Devo altresì dire che proprio in questi giorni sono pervenute alcune adesioni da parte di Comuni della doc per cui voglio essere fiducioso in una positiva conclusione”.

- Ed ora un augurio a tutti i suoi concittadini...

“Credo che, insieme ad un desiderio di pace sia importante, fisicamente e psicologicamente, star bene poiché la salute è una esigenza primaria. Nell'augurare quindi salute, lavoro certo e sicuro per la propria dignità personale, capacità di stare con gli altri e di assaporare la vita, lasciamo il 2007 ed entriamo con fiducia nel 2008”.

E. S.

Senso unico con semaforo

Ovada. Senso unico alternato, con impianto semaforico, lungo la ex S.S. 456 del Turchino, dal km. 70,300 al km. 71,500, in via Voltri, sino alle ore 18 del 18 aprile, per l'esecuzione di lavori di ammodernamento stradale.

Nel tratto interessato, in vigore la limitazione a 30 km/h della velocità dei veicoli in transito, e il divieto di sorpasso.

L'impresa Portalupi comunica che potrà essere temporaneamente ripristinata la circolazione stradale a doppio senso di marcia.

L'elenco dei vari tipi

Differenziata, multe salate ai trasgressori

Ovada. Il Comune sembra che stavolta voglia fare sul serio e che, con l'anno nuovo, applichi delle sanzioni nei confronti di chi non rispetta la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.

Per questo ha approntato una tabella di multe, stabilite dal regolamento comunale, per chi non si adegua alle disposizioni della “differenziata”.

Le multe vanno da un minimo di 25 euro ad un massimo di 1500.

Il minimo della multa è applicato solo in situazioni particolari e straordinarie dove il cittadino trasgressore riesce a dimostrare la sua buona fede.

Generalmente si applica la sanzione massima diminuita del 30%.

Ecco in dettaglio i vari tipi di sanzione (gli importi sono in euro):

- Conferimento dei rifiuti in contenitori differenti da quelli previsti dalla normativa: da 100 a 500.
- Conferimento dei rifiuti in un contenitore pieno: da 25 a 200.
- Conferimento dei rifiuti non selezionati, in un contenitore unico: da 25 a 200.
- Conferimento dei rifiuti in contenitori diversi da quelli previsti: da 100 a 500.
- Spostamento dei conte-

50 cm in città, anche 80 in collina

Che nevicata quella di inizio gennaio!



Ovada. Che nevicata, quella iniziata la mattina presto del 3 gennaio e continuata poi venerdì 4, sino a metà pomeriggio!

Circa 50 cm di neve in città, oltre 80 nei paesi collinari (il record a Bandita di Cassinelle con 1 m) non sono pochi, tenuto conto anche che quasi non eravamo più abituati alle neviccate così copiose! Bene ha detto un ovadese, guardando un po' sconsolato il cielo grigio e tutto fiocante: “Viene anche quella che non è venuta l'anno scorso!”

Comunque è nevicato per 33 ore consecutive, causando disagi alla circolazione stradale, specie su in collina. Anche se i mezzi spazzaneve si sono messi in moto ed hanno così contribuito ad alleviare le difficoltà e gli inconvenienti di chi si è trovato sulla strada e sotto la ne-

vicata assai abbondante. In ogni caso, neve sopra e neve sotto hanno creato diversi problemi, non solo agli automobilisti, ma anche ai pedoni necessariamente in mezzo alla strada, tra scivolate improvvise ed attenzione ai mezzi in transito, spazzaneve compresi. In città difficoltà, specie nelle vie secondarie, dove si sono formati mucchi di neve ed i marciapiedi erano inagibili.

Lo spargimento di sale sulle strade comunali e provinciali ha comunque fatto il resto e, con la fine della prolungata precipitazione, la situazione è andata progressivamente migliorando, complice anche la pioggerellina di sabato 5.

A conferma dei rigori di quest'inverno “normale”, il ghiaccio sull'Orba tra Ovada e Molare, come non si vedeva da qualche anno.

Quanti disagi sul ponte dell'Orba!

Molare. Sono fortissime le proteste della gente, che deve usare il ponte sull'Orba per spostarsi a piedi e raggiungere il paese o la Stazione ferroviaria e le frazioni molaresi in zona.

Proteste vibranti contro la Provincia, che arrivano sia dai pendolari del treno che dai residenti in loco

Le forti neviccate infatti hanno reso impraticabile il passaggio pedonale a lato del ponte e la Provincia non ha provveduto ad eliminare tutta la neve caduta.

La sede stradale sul ponte poi si è trasformata in un lago, con il progressivo scioglimento dell'abbondante manto nevoso. Ai tempi del rifacimento del ponte era stato fatto notare che mancavano bocchette sufficienti per lo scorrimento dell'acqua dal ponte nel fiume.

Evidentemente si è gridato poco o qualcuno non ci sente.

Intanto chi al mattino presto, ancora a buio, deve prendere il treno, oppure chi abita nella zona, deve passare in mezzo al ponte, dove tuttora mancano sia l'illuminazione che le strisce zebra. Cioè in mezzo ai veicoli che transitano, da e per Ovada! Chissà se ad usare spesso un ponte così dovesse essere un assessore o un dirigente della Provincia.

Mercatino, le date 2008

Ovada. Ecco gli appuntamenti per il 2008 del Mercatino dell'antiquariato e dell'usato, a cura della Pro Loco di Ovada. Sono in tutto sette: 24 marzo, 1º maggio, 2 giugno, 15 agosto, 5 ottobre, 1º novembre ed 8 dicembre.

La minoranza preme anche per piazza Rossa

Parcheggi prioritari stazione e ospedale

Ovada. L'Amministrazione comunale intende dare la priorità esecutiva a due parcheggi cittadini ritenuti “essenziali”, quello della Stazione centrale e l'altro in via Dania per l'Ospedale Civile.

Lo ha ribadito recentemente il vice sindaco ed assessore alla Viabilità Franco Piana, anche a fronte di certe richieste della minoranza consiliare. Che sollecita per la collocazione di parcheggi anche sotterranei in piazza Martiri della Benedicta (piazza rossa) e piazza XX Settembre, magari con l'ausilio della parte privata.

“Ma questo tipo di intervento, molto complesso e quindi assai costoso” - continua Piana - si potrebbe fare, naturalmente con la necessaria parte privata, adeguandosi però a certe condizioni espresse proprio dai privati.” Vale a dire

per esempio la collocazione di parcheggi a pagamento nell'area adiacente a quella che ospiterebbe i parcheggi sotterranei “perché il privato, nell'investimento ingente, vuole ottenere determinati ricavi di gestione, a copertura delle spese precedentemente effettuate”. I due parcheggi ipotizzati in piazza rossa e piazza XX Settembre dunque si pongono proprio come alternativi, non come integratori, all'esistente nel settore. Come invece è nell'intento dell'Amministrazione per i parcheggi alla Stazione e vicino all'Ospedale. Una terza ipotesi riguarda la possibilità di un parcheggio nella parte alta dello Sferisterio comunale. Ma qui bisogna valutare, oltre il costo dell'opera, anche l'impatto ambientale che si verrebbe a determinare.

E. S.

Taccuino di Ovada

Edicole: Piazza Castello, Via Cairoli, Via Torino.
Farmacia: Frascara, Piazza Assunta 18 tel 0143-80341.
Autopompa: 13 gennaio Esso Via Molare.
S. Messe: Parrocchia: festivi ore 8; 11 e 17; prefestivo ore 17; feriali 8,30. **Padri Scolopi:** festivi 7,30 e 10. Prefestiva sabato 16,30; feriali 7,30. **S. Paolo:** festivi: ore 9 e 11. Prefestiva sabato 20,30. **Padri Cappuccini:** festivi ore 8,30 e 10,30; feriali ore 8,30. **Cappella Ospedale:** sabato 18. **Convento Passioniste, Costa e Grillano:** festivi ore 10. **San Venanzio** festivi ore 9,30. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

L'andamento natalizio nei negozi del centro

Bene alimentari e librerie male abbigliamento e scarpe

Ovada. E' arrivato gennaio ed è già tempo di saldi.

Nei negozi cittadini infatti è cominciata dalla fine della scorsa settimana la corsa ai saldi "di stagione". Una corsa iniziata molto presto quest'anno, anche se in linea col resto d'Italia. Fin troppo presto, secondo qualche commerciante, che avrebbe preferito dilazionare almeno di qualche giorno l'inizio dei saldi.

Ma come sono andate le cose, nel settore, durante il periodo natalizio? Abbastanza bene, bene oppure abbastanza male, a seconda della merceologia. Bene è andato il settore alimentare, che ha venduto parecchio. Segno che gli ovadesi, un po' come tutti gli italiani, amano mangiare bene, e tanto, nel periodo delle feste di Natale e di Capodanno.

Altrettanto bene gli acquisti in libreria: segno nettamente positivo questo perché regalare a Natale un bel libro è una delle idee più giuste da fare. Ed ancora bene, o quasi in città, le vendite dei telefonini. Ma questa non è una novità perché si conosce da tempo l'amore, e la passione, che anche gli ovadesi nutrono per i cellulari.

Insoddisfatti invece, chi più chi meno, i commercianti del settore dell'abbigliamento e delle calzature. Relativamente pochi gli acquisti di questi prodotti durante le feste: Ed

ora si spera appunto nei saldi, per incrementare, sul piano degli acquisti, quello che le feste di Natale non hanno ancora dato.

La Zona a Traffico Limitato nel centro storico può aver influito su una certa carenza di vendite dei prodotti commerciali? Sì e no, nel senso che se il comparto di piazza Mazzini e via Roma non fa testo perché si è "liberato" per tempo dalla ztl e dalle sue possibili conseguenze negative sul flusso di gente nella zona, alcuni commercianti del fondo di via San Paolo per esempio lamentano invece la mancanza di vendite proprio nel mese della "tredicesima" anche con la "penalizzazione" della ztl.

Renzo Canepa della ConfeSercenti: "Se è vero che grossi acquisti nel centro cittadino non ci sono stati, è anche vero che non si è vista tanta gente ad Ovada nel periodo natalizio."

E forse questo ha determinato, ancora una volta, la mancanza di un "boom" di vendite e di una corsa sostenuta e continuativa agli acquisti nei negozi cittadini.

Ancora Canepa: "Comunque, a quanto sentito dai commercianti, quest'anno si è mantenuto, complessivamente e più o meno, il trend di vendite dell'anno appena passato."

E. S.

Un semaforo "intelligente" a Belforte

Belforte Monf. Un altro semaforo "intelligente" in zona, collocazione lungo la discesa per il paese, provenienza Tagliolo. Il semaforo scatta sul rosso se si superano i 50 km/h. Ovvio che bisogna arrestarsi subito prima. È munito di telecamera, che riprende gli eventuali trasgressori alla nuova regolamentazione stradale. Ed in questo caso le multe, assai salate, arrivano a casa.

TEATRO SPLENDOR
12^a RASSEGNA TEATRALE
2007
SABATO 12 GENNAIO ore 21
"La nuova Compagnia comica di Genova" presenta
A l'è staeta ciù a puia che o mâ
Un capolavoro di GILBERTO GOVI
tre atti di Nicolò Bacigalupo
(l'autore dei Manezzi)
Regia di Lucio Dambra
Scene di Roberto Zizzo
Informazioni e prenotazioni: tel 0143 823170
Ufficio IAT - Via Cairoli - Ovada - tel 0143 821043
Biglietto Intero € 8,00
Biglietto Ridotto € 5,00

ABBONATI
A
L'ANCORA
Campagna abbonamenti 2008

Al cimitero urbano

Il Comune ora gestisce il servizio dei lumini

Ovada. Niente gara di appalto fra ditte concorrenti per il servizio di illuminazione del Cimitero urbano.

Il Comune infatti ha deciso di gestire direttamente gli ormai famosi "lumini" e di riappropriarsi quindi di tutto il servizio. Si è giunti a questa decisione dopo la tormentata vicenda che ha visto protagonista la società bolognese Astro System. L'anno scorso è stato infatti rescisso il contratto tra il Comune di Ovada e la ditta emiliana stipulato nel 2003 e che avrebbe dovuto continuare sino alla fine del 2011. La ditta di Pianoro (Bologna) aveva vinto la gara di appalto con l'accordo di dare al Comune una quota annua di 15,34 euro per ogni lumino cimiteriale, a fronte dei 16 euro riscossi dai proprietari delle tombe così illuminate. Quindi con un margine di guadagno di solo 0,66 euro. Probabilmente anche per questo l'Amministrazione comunale non ha ritenuto opportuno rischiare nuovamente ed affidare il servizio di illuminazione al Cimitero ad una ditta che magari avrebbe "ribassato" tantissimo, a fronte degli altri concorrenti, pur di aggiudicarsi l'appalto.

L'Astro System non ha mai versato al Comune di Ovada quanto dovuto dal 2004 al 2006, anche se grazie ai legali si fiducia, quest'ultimo era riuscito a recuperare almeno

una parte della somma pattuita e dovuta. Nel frattempo si è provveduto anche ad una conta precisa degli utenti del servizio dei lumini, da cui risulta che sono più di 2200 le tombe illuminate, a fronte di una "denuncia" della ditta bolognese da cui risultava che gli utenti erano appena 1600.

Sono subentrati anche casi particolari: per esempio i proprietari di tombe che hanno pagato i lumini sino al 30 settembre dell'anno appena passato dovranno ora pagare la differenza. A loro il Comune invierà a casa un bollettino per il saldo e per la quota relativa al 2008.

Si è poi verificato un altro caso: con l'aumento delle tariffe in diversi avevano disdetto il servizio ma i lumini sulle tombe erano rimaste accesi. Ora saranno spenti a meno che qualcuno non provveda al rinnovo del servizio di illuminazione, rivolgendosi in Comune.

Forse quella intrapresa dal Comune è la strada giusta, perché per tanti lavori pubblici, certe ditte, nelle gare di appalto per aggiudicarsi il servizio, giocano tanto al ribasso ma poi non fanno un lavoro accurato.

Naturalmente non tutti si comportano così ma il riappropriarsi del servizio dei lumini cimiteriali, da parte del Comune, sembra al momento la soluzione più opportuna.

A Mornese

Ciao a Bruno Angelini l'uomo dell'acquedotto

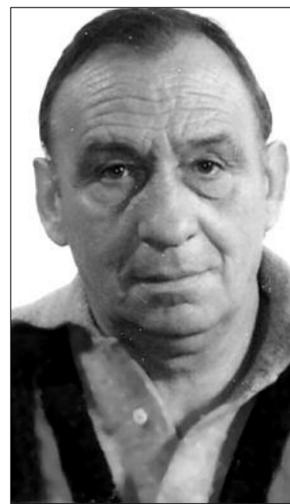
Mornese. Si sono svolti a Mornese i funerali di Bruno Angelini, morto a 75 anni.

L'uomo era stato ricoverato all'ospedale di Alessandria dove, operato per un aneurisma, si era rimesso completamente ed era tornato in famiglia. Ma dopo due giorni, un improvviso male gli è stato fatale.

Angelini era conosciuto, non solo a Mornese ma, con la sua famiglia, nei Comuni della zona ed anche ad Ovada, soprattutto per la attività che da anni svolgevano. Emigrati dall'Emilia in paese, già il nonno Crispino faceva il caldaio, ed a lui hanno fatto seguito i figli abili stagnini, lattonieri, idraulici.

Ma Angelini, da 40 anni, era legato ad una attività importante. Curava, con una non comune competenza, in senso tecnico, l'Acquedotto della Madonna della Rocchetta", in attività dal 1956, e che soddisfa il bisogno idrico di Mornese, Montaldeo, Parodi L., San Cristoforo e Castelletto.

Visse in prima persona tutte le vicende dell'acquedotto: la crescita della struttura per assicurare sempre l'acqua anche nel periodo estivo quando la popolazione dei cinque Comuni raddoppia, fino all'intervento di due anni fa, quando l'acquedotto è stato dotato di una nuova vasca, di un moderno defoliatore, un torbidometro con il completamento del sistema di tele-



Bruno Angelini

controllo in grado di monitorare tutta la strumentazione, comprese le vasche.

Ai funerali ha partecipato una folla immensa, presenti ufficialmente tutti i Sindaci dei Comuni che fanno parte del Consorzio. E' stato il presidente Elio Bricola a rivolgere un commosso saluto a questo eccezionale collaboratore, definito "anima e motore" del Consorzio dell'Acquedotto della Rocchetta e degli acquedotti comunali.

Ha anche annunciato che sarà proposto di intitolare a Bruno Angelini la stazione di potabilizzazione della Lavagnina.

R. B.

Un esempio per il riscaldamento

Risparmio energetico da 2.500 a soli 150 euro

Ovada. Al recente convegno allo Splendor sul nuovo modo di costruire le case a basso consumo energetico, si è parlato anche di "Casa-Clima".

È un esperimento che da tempo viene attuato a Bolzano, con ottimi risultati sul piano del risparmio energetico.

I quartieri bolzanini oggetto di questa sperimentazione edilizia ed urbanistica sono l'Oltresarco ed il Mignone.

È il risparmio è veramente interessante ed assai notevole.

Per un appartamento di medie dimensioni, il costo annuale per il riscaldamento scende da 2.500 a soli 150 euro!

I principali accorgimenti per ottenere un risparmio simile di spese per il riscaldamento: coibentazione ottimale, "serpentina calda" sotto i pavimenti, doppi vetri dappertutto (sistema usato da anni anche in Baviera, con risultati più che soddisfacenti). In questo modo il calore emanato dall'impianto di riscaldamento viene trattenuto interamente all'interno dell'abitazione ed i caloriferi possono così "spingere" al minimo.

E non al massimo, come avviene in tante case, un po' in tutte le regioni dell'Italia del nord e del centro.

Naturalmente per quel tipo

nuovo di abitazioni di Bolzano il prezzo d'acquisto è più elevato.

Ma ecco il fatto nuovo ed importante: la Provincia, autonoma fin che si vuole ma pur sempre una Provincia, aiuta considerevolmente chi vuole acquistare casa con sovvenzioni e mutui agevolati. Ed anche gli inquilini sono invogliati ad andare ad abitare proprio in quei due quartieri bolzanini, con diverse forme di aiuto e di contributi economici.

Un fatto isolato, rafforzato per di più dal fatto che Bolzano è provincia autonoma? Un miracolo edilizio ed ecocompatibile, nel pieno rispetto dell'ambiente?

Può darsi, sta di fatto che quella città così ecologica, tra l'altro, vanta 48 chilometri di piste ciclabili ed il 34% dei abitanti si muove a piedi! E dove in alcune panetterie cittadine i clienti riportano le bottiglie del latte vuote, da riciclare. Per poi essere riutilizzate anche 300 volte!

Una città dove gli enti locali collaborano concretamente con i cittadini, per il bene comune. Come l'ambiente.

E non a caso Bolzano è stata dichiarata recentemente come la città più vivibile d'Italia, per la qualità della vita.

E. S.

Si ruba in case isolate o nel centro dei paesi

Sta crescendo l'ondata di furti in zona

Ovada. Ancora un'ondata di furti in zona, ancora una volta case svaligate dai ladri.

L'ultimo furto è successo a Molare: nel pomeriggio del 29 dicembre ignoti sono penetrati in casa di G.L. Toselli, che sorge sulla nella frequentatissima via Roma. I malviventi hanno agito sul fianco dell'abitazione, rompendo con un sasso il vetro di una finestra e penetrando così al suo interno. Hanno agito indisturbati per circa un'ora, mentre il padrone di casa era ad Ovada per commissioni, sbarrando anche la porta d'ingresso.

Hanno poi rovistato dappertutto, impossessandosi di parecchia argenteria di valore e di altri oggetti cari al proprietario ed uscendo dalla porta posteriore.

Il furto in casa Toselli, che fa seguito ad altri, tentati o riusciti, in abitazioni centrali di Molare, Cassinelle e Rocca Grimalda dove i ladri hanno addormentato i cani della villetta in cui si trovavano i proprietari, ripropone dram-

maticamente il problema della sicurezza nella zona di Ovada.

La gente ora è sempre più esasperata e l'opinione comune è che si faccia poco o niente per impedire il succedersi dei furti nelle case.

Ci si chiede spesso perché ai malviventi, processati ad Alessandria in Tribunale, non sia comminata la "giusta" punizione con il carcere.

Con la conseguenza naturale che i ladri, per la maggior parte stranieri, continuano a girare per la zona di Ovada indisturbati e a preparare quindi altri colpi.

Nel contempo cresce l'insicurezza fra i cittadini ed anche, e soprattutto, la sensazione netta di essere abbandonati dalle istituzioni. E sono in tanti quelli che ora dicono: basta, non ne possiamo più!

Per di più, ora vengono colpite indifferentemente abitazioni isolate in campagna ed altre al centro di paesi o di Ovada stessa.

Pulizia strade: no al "soffione"

Ovada. Nell'ambito dell'ultimo Consiglio comunale di dicembre, c'è stata, tra l'altro, una polemica condotta dalla minoranza (Fulvio Briata e Sergio Capello) per l'uso del "soffione" nella pulizia della strade cittadine.

Questo mezzo meccanico "butta la polvere all'interno delle case, attraverso le finestre e le porte aperte" e quindi arrecando danni ed inconvenienti vari ai cittadini. Che, a sentire i due consiglieri di minoranza, non ne possono più di tale apparecchio.

L'assessore ai Servizi Franco Caneva, rispondendo ai due, ha detto che sarà preso in considerazione un sistema di pulizia strade che preveda l'aspirazione della polvere.

"Da Rino si trova di tutto", dicono in città

Negoziante da 70 anni premiato con medaglia

Ovada. Rino, il negoziante di via San Paolo, è stato premiato con una medaglia d'oro "per l'impegno imprenditoriale ed il progresso economico del 2007 per il commercio" dalla Camera di Commercio di Alessandria.

Ma chi non conosce Rino, al secolo Pietro Rebora, bottegaio da prima della guerra, oggi un ottantaquattrenne sempre in gamba? Chi, giovane o meno giovane, non lo ha mai visto nella "sua" via del centro storico oppure, attivissimo, uscire dalla sua "base", o rientrare, pedalando in bicicletta, per andare da un cliente? E' luogo comune in città che "da Rino si trova di tutto", del settore alimentare. E' proprio vero, anche due o tre tipi di noci o di datteri, tanto per fare un esempio pratico e banale.

Rino che tratta i clienti con cortesia e competenza, Rino che trova un ingrediente raro richiesto dal cliente prontamente soddisfatto, Rino che

parla anche in dialetto con ovadesi e turisti, Rino che ha una base culturale non indifferente (conosce anche l'arabo). Rino è tutto questo, ed ancora altro da scoprire, per chi entra nel suo emporio "storico" e fornitissimo di ogni genere alimentare, ancora con i sacchi dei ceci, ed altri legumi, per terra!

E forse è anche e soprattutto per tutte queste qualità e doti non comuni che Rino ha resistito alla concorrenza anche dei supermercati, proliferati in modo esponenziale in città ed in zona.

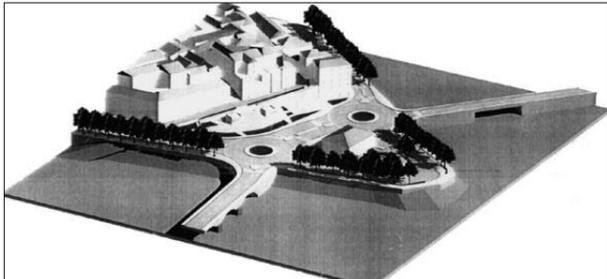
Rino che continua a vendere, in modo metodico e preciso, i suoi prodotti. Nonostante tutto, gli anni che passano anche per lui, e gli ipermercati della zona di Ovada e oltre.

Rino bottegaio dal 1940, un mestiere ereditato dalla mamma Rosa Margaritella quando aveva appena sei anni.

Rino ed i suoi alimentari, che durano da quasi settanta anni!

Il primo intervento sull'immobile del bar

Nuova piazza castello e patto di stabilità



Ovada. Nella foto il plastico della futura piazza Castello.

L'ingresso di Ovada per chi proviene da Novi o Alessandria sarà oggetto di un rifacimento totale, un restyling effettivo e di ampio respiro, nell'ambito del piano di riqualificazione urbana del comparto. E già le due rotatorie in funzione da tempo sono il primo segno della rivitalizzazione dell'importante piazza cittadina. Quando però al momento non si sa, anche perché bisogna comunque fare i conti prima di tutto, col "patto di stabilità", che prevede il non sfornamento economico dei parametri, piuttosto severi, imposti dalla Finanziaria 2008.

L'ex distributore di benzina dovrebbe diventare un punto di riferimento del turismo cittadino, un centro di smistamento di visitatori e di infor-

mazioni utili per "entrare" adeguatamente nella città. Uno lato insomma, più comodo e più a portata di auto di quello attuale.

Ed a proposito la società distributrice del carburante si è impegnata al restauro della scala di accesso a Salita Roma, "per fare in modo che il luogo ritorni come una volta, con la doppia rampa di scala", come ribadisce il vice sindaco Franco Piana. Ma per ora di rifacimento completo di piazza Castello si parla, e basta. Il primo concreto intervento nella piazza invece, a breve termine, sarà il restauro dell'immobile col bar a pianterreno, di proprietà comunale.

Il tetto del palazzo infatti è in brutte condizioni per cui urge un intervento risolutore, in modo da mettere in sicurezza l'edificio.

E. S.

Carnevale 2008

Ovada. Quest'anno il Carnevale anticipa, e di molto. Complice naturalmente la Pasqua marzolina (domenica 23), l'edizione 2008 del Carnevale si svolgerà infatti domenica 3 febbraio. L'iniziativa della Pro Loco di Ovada e dell'Alto Monferrato prevede, per quella domenica neppure tanto lontana, la tradizionale sfilata pomeridiana di carri e maschere per le vie della città. Ritrovo dalle ore 12,30 alle 13,30 in piazza Martiri della Benedicta, partenza alle ore 14. Il percorso: via Fiume, via Cavour, c.so Martiri, piazza XX Settembre, (transito al contrario), via Torino, via Sant'Antonio, via XXV Aprile, via Fiume e arrivo in piazza Martiri della Benedicta previsto per le 16 circa dove seguirà la premiazione. La Giuria stilerà una classifica ed assegnerà il premio sia al carro sia al gruppo che si classificheranno primi, tutti gli altri saranno premiati a pari merito. In alcuni paesi della zona di Ovada poi, il Carnevale anticipa la sfilata a sabato 2 febbraio. E' il caso per esempio di Molare dove il concentramento di carri e maschere avverrà alle ore 14.30, promosso dall'Oratorio parrocchiale Giovanni XXIII.

Croce verde, Anffas e il Tiretto

Per il 5% in testa soccorso e assistenza

Ovada. Nella scelta del 5 per mille i cittadini contribuenti premiano il soccorso e l'assistenza.

In tutta la provincia la scelta di assegnare il 5% del proprio reddito ad un ente o associazione (oppure il proprio Comune) ha fruttato ai rispettivi beneficiari oltre 423.000 euro.

Su base regionale invece, per l'Agenzia delle Entrate, sono 1900 i gruppo riconosciuti che beneficiano del 5% e che quindi si dividono nel complesso circa 14 milioni di euro.

Se in Piemonte prima assoluta è la Casa di Carità Arti e Mestieri con oltre 35.000 euro, (sede Ovada, Novi e Rivalta Scrivia).

In provincia di Alessandria il primo Ente ad aver incassato di più posto assoluto è l'Antea, associazione di anziani e pensionati della Fnp Cisl che opera a favore degli anziani in difficoltà, con oltre 2000 preferenze e qua-

si 35.000 euro a proprio favore.

Per Ovada e zona al primo posto la Croce Verde con 661 preferenze e 16.366 euro di donazione; seguita dall'Anffas con 149 preferenze e dal Tiretto (associazione che opera a favore dell'handicap e il disagio giovanile), con 138 preferenze e una somma versata di 3.815 euro.

Seguono altre associazioni ed Enti locali.

Tra i centro zona della provincia, il Comune di Alessandria è quello che ha incassato di più (grazie alla scelta di 1248 cittadini).

Seguono Tortona (903), Novi (844), Casale (570), Acqui (499) e Valenza (409). Ultima Ovada con 355 preferenze e 6.142 euro a favore del Comune. Ovada è sopravanzata da Castelnuovo Scrivia (493 scelte e 9.245 euro) e da Bosco Marengo (406 scelte e 8.675 euro).

A Molare

Recite all'oratorio riflessioni di mamma



Molare. A dicembre i bambini ed i ragazzi dell'Oratorio hanno presentato, nella sala dell'Istituto Comprensivo messa a disposizione, le loro recite natalizie.

Tra i moltissimi presenti alle due rappresentazioni, abbiamo raccolto le impressioni di una mamma.

"Recite... recite! Nel periodo natalizio, carico di impegni, quasi quasi il pensiero della tradizionale recita dei nostri piccoli attori ci assilla come un impegno in più, un appuntamento da infilare tra mille altre cose da sbrigare... e il tempo è poco.

Ma quando il sipario si apre, scatta un momento magico: si dimenticano per un attimo le cose importanti, le cose "serie". Vediamo i nostri figli attenti, impegnati, preoccupati di non sbagliare e, nello

stesso tempo, felici di stare insieme e fieri della nostra attenzione.

Allora ci fermiamo a riflettere per un istante, ad ascoltare la luna che parla con i personaggi del presepe, Babbo Natale che salva i protagonisti delle fiabe dall'oblio a cui sono stati condannati dai nuovi giochi elettronici. Ridiamo per una battuta o una gaffe perché i bambini ce le porgono con il sorriso sulle labbra, ci divertiamo a vederli in costume. Ed allora capiamo quali siano veramente le "cose serie", importanti. Ci accorgiamo che il tempo dedicato ai nostri figli non è tempo perso".

Bravi tutti i bambini, i ragazzi e gli animatori dell'Oratorio "Giovanni XXIII" che, da tanti anni, mantengono viva questa tradizione teatrale molarese.

Appuntamenti e spettacoli

Ovada. Sabato 12 gennaio, "Giochiamo al Museo", presso il Museo Paleontologico "Giulio Maini" di via Sant'Antonio. Laboratori per bambini, dalle ore 16 alle 18, a cura dell'associazione Calappillia.

Sempre sabato 12, per la "XII Rassegna teatrale don Salvi", presso il Cinema Teatro Splendor di via Buffa, continuano gli spettacoli teatrali, organizzati dal Comitato dello Splendor. La Nuova Compagnia Comica di Genova presenta: "A l'è staeta ciù a puia che o mà", di Niccolò Bacicalupo. Un capolavoro indimenticabile di Gilberto Govi. Regia di Lucio Dambrà.

Martedì 15 gennaio il Comune, assessorato alla Partecipazione, organizza la serata "Progetto Agorà la città che partecipa". Incontro con gli abitanti della frazione di Grillano, presso la sede dell'U.S. Grillano. Inizio alle ore 21.

Grande folla a Cassinelle per i funerali

L'ultimo commosso saluto a Fabrizio Sartore



Cassinelle. "La morte non è la fine ma l'inizio di un'altra vita, non è l'ultima parola ma la nascita alla vita con Dio. Noi non siamo fatti per la morte ma per una vita senza fine." Ciao Fabri, rimarrai sempre nei nostri cuori! Con queste parole la mamma Anna, il fratello Marco, i parenti e i tanti amici hanno salutato per l'ultima volta Fabrizio Sartore, mancato a 41 anni poco prima di Natale. Ai suoi funerali una grande partecipazione di gente del paese e della zona di Ovada. Fabrizio ha insegnato tanto a tutti. La sua gioia di vivere nonostante la condanna ad una sedia a rotelle ha contagiato chiunque lo conoscesse, ed erano veramente in tanti a conoscerlo e volergli bene. E tutti condividevano il suo amore per lo sport, la sua simpatia per la compagnia e lo stare insieme, a divertirsi, a parlare di tante cose ma soprattutto della sua Juve. E bene ha fatto il parroco del paese, don Giacinto, ad individuare quella sciarpa bianca con la posta sulla bara come l'attaccamento alla vita di Fabrizio, di un ragazzo che non mollava mai ed era sempre il primo a sorridere o a sdrammatizzare, in qualunque situazione bella o brutta. Ci mancherà tanto la sua presenza. Ma Fabrizio ci ha lasciato una cosa importante: amare la vita per quello che è.

12 canti dal monastero delle Cappellette

Le suore di clausura incidono un cd

Ovada. Le suore del monastero di clausura delle Cappellette hanno inciso un cd.

Il fatto è già eccezionale di per sé, se si pensa che le religiose del monastero (italiane, indonesiane e di altre nazionalità) per vocazione optano naturalmente per una vita appartata e lontana dalle luci della ribalta. Ma tant'è, il richiamo di poter raccogliere fondi da destinare ai bisognosi ed agli affamati di tutto il mondo è stato forte. Ed allora ecco il miracolo: il salone del monastero trasformato in sala di incisione ed alcuni tecnici del suono in gamba a lavorare per... ottenere il risultato. Un cd formato da 12 brani e canti natalizi: due della tradizione italiana del settore, uno in latino e gli altri in lingua originale indonesiana. Visto che le suore cantanti provengono quasi tutte da quel lontano Paese asiatico.

Il cd poi quindi "tirato" in numero limitato e poterlo avere costituirà quindi un qualcosa di prezioso e molto particolare, a livello musicale.

La realizzazione di un cd, da parte di un gruppo di suore di clausura, per aiutare le Missioni africane: un'idea "natalizia" veramente originale. Anche se, come confermano la pianista suor Martina e suor Enrica collaboratrice della Madre superiore suor Chiara, la musica ed il canto sono naturali per loro. Sin da molto piccole infatti erano attorniate da dai suoni e dalle note di strumenti delicati. Dall'altura cittadina delle Cappellette ecco dunque un cd fatto di melodie dolci e soavi, composto da un gruppo di suore che hanno pensato a qualcosa di radicalmente diverso dalla norma per aiutare le Missioni sparse nell'Africa ancora affamata e sofferente.

E. S.

Messa multiethnica

Ovada. Per l'Epifania nella parrocchia di N.S. Assunta, è stata celebrata la "Messa dei popoli". Erano presenti molte persone di diverse nazionalità mondiali abitanti in città. Il parroco don Giorgio ha letto due scritture in rumeno e in spagnolo, per rimarcare il significato dell'iniziativa. Il parroco, tra l'altro, ha sottolineato la necessità dell'unione di tutti i fedeli sia nella fede che nella reciproca solidarietà. Al termine della cerimonia brindisi per tutti.

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Bilancio di fine anno per la società biancorossa

Dopo un 2007 positivo è già B2 e serie C



Ovada. Il 2007 conclusosi è stato sicuramente un anno positivo per la Plastipol Pallavolo Ovada.

Che ha centrato tutti i suoi obiettivi sia al termine della stagione scorsa che per la prima parte dei campionati in corso. Le formazioni biancorosse di B/2 maschile e di serie C femminile hanno mantenuto la categoria e, dopo undici giornate della stagione 2007/2008, si trovano nella parte alta della classifica, con una tabella di marcia che le vede proiettate verso una tranquilla salvezza, se non addirittura in zona play-off.

Ma se, contrariamente allo scorso anno, la situazione della squadra femminile pare già sin d'ora abbastanza tranquilla, essendo quest'anno il livello del girone meno ostico, altrettanto non si può dire di quella maschile. Che, nonostante la buona posizione attuale, dovrà lottare sino in fondo perché il girone presenta, salvo poche eccezioni, un livellamento tecnico tale che ad ogni partita si dovrà dare il massimo per ottenere un risultato positivo. Il fatto che ci siano soli otto punti tra la seconda (play-off) e la quart'ultima (retrocessione) ne è una riprova.

Comunque, sia Massimo Minetto che Cristiano Mucchio sono fiduciosi nelle possibilità dei ragazzi e delle ragazze. E se è vero che il buon giorno si vede dal mattino, i tifosi biancorossi possono ben sperare. I 21 punti conquistati prima della pausa per le festività e il quarto posto in classifica sono certamente un ottimo risultato per Quagliari & C. Così come, e meglio ancora, i 24 punti e il terzo posto delle Plastigirls.

Nell'ultima gara prima della sosta natalizia, le forma-

zioni biancorosse hanno vinto le rispettive gare con un netto 3 a 0, ma alla ripresa, il 12 gennaio, dovranno affrontare entrambe una difficile trasferta.

In B/2 maschile, la Plastipol sarà di scena a Caronno Varesino contro il Fortifol Varesino, secondo in classifica con un punto in più. In C femminile le biancorosse, ancora prive della squalificata Odone, dovranno cercare di evitare l'aggancio da parte dell'agguerrito Valsusa.

Ma ancora una volta a rendere estremamente soddisfatti i dirigenti è il lavoro svolto nel settore giovanile, da sempre fiore all'occhiello della società biancorossa. Qui il bilancio è positivo sia in termini quantitativi che qualitativi.

Anche per il 2007/2008 ci sarà la partecipazione a tutti i campionati giovanili indetti dal Comitato provinciale di Alessandria, sia in campo maschile che in campo femminile. E la mole di lavoro che attende allenatori e tecnici è davvero impressionante perché, oltre a tutta l'attività anche del minivolley, quest'anno si partecipa anche ai nuovi campionati under 12 e, con i ragazzi dell'under 18, al campionato regionale di serie D.

Un impegno davvero importante che, proprio nelle settimane scorse, è stato ripagato dal riconoscimento che la Pallavolo Ovada ha ottenuto dalla Federazione. La Fipav ha infatti assegnato alla società biancorossa il "marchio di qualità per il settore giovanile", un riconoscimento di cui soltanto 400 società in tutta Italia si possono fregiare per i prossimi due anni.

E che la Plastipol ha ottenuto per l'impegno profuso e per la qualità del lavoro svolto in questo settore.

Brevi di calcio

Ovada. Il campionato di promozione riprende domenica 20 gennaio con l'Ovada Calcio impegnata a Felizzano.

Per la Seconda e terza categoria si riprende tra gennaio e febbraio. Il Pro Molare del presidente Corrado Canepa ha esonerato il tecnico acquese Aime ed al suo posto subentra il molarese Mario Albertelli. Alla base del divorzio le richieste economiche "esose" e l'ingaggio di altri giocatori per la competitività dell'organico. Con Aime escono il figlio Gabriele e Burlando che va al Cortemilia. Ora si parla dell'arrivo di Grillo dal Tagliolo, di Pantisano e Danielli dalla Castellettese.

Saltato il torneo di calcio di Natale

Ovada. Sospeso per la nevicata il Torneo di Natale organizzato dall'Ovada Calcio al Geirino. Con grande disappunto le società invitate hanno accolto la decisione degli organizzatori, ma soprattutto nella giornata di venerdì 4 era impossibile raggiungere il campo di gara. C'è stato il tentativo di rivedere il calendario per accontentare le società aderenti, ma ciò non è stato possibile anche prolungando la manifestazione oltre il 6 gennaio.

La struttura infatti è impegnata anche dalle società di pallavolo e basket per gli allenamenti.

Ma le bocce, come il tamburello, sono in crisi

Al C.R.O. vince la Cementi Marchelli



Ovada. Anche quest'anno, al bocciodromo comunale del C. R.O., si è svolto il torneo notturno, divenuto negli anni uno degli appuntamenti sportivi tradizionali, pur perdendo ora molto dell'attrattiva avuta nelle passate edizioni.

Anche il gioco delle bocce, ad Ovada, come per il tamburello, interessa sempre meno e questo è pienamente confermato anche dalla utilizzazione che viene fatta del bocciodromo.

Dopo i numerosi sponsor che hanno avuto un funzione determinante per la competizione, tra cui il Mobilificio Parodi e la Cementi Marchelli, quest'anno è subentrata la Policoop, l'azienda cooperativa che opera a livello interregionale nel settore della manutenzione e della ristorazione.

Ed il "1° Trofeo Policoop" è andato alla quadretta della Cementi Marchelli Ovada, che ha battuto nella finalissima, la formazione dell'Alpan di Terzo d'Acqui, con il netto punteggio di 13 a 1.

Ma va detto subito che è ormai consuetudine che l'incontro finale di questa gara, sia avaro di emozioni, perché si trovano necessariamente di fronte due squadre, con ben differenti risorse tecniche, date dalle categorie dei giocatori che la compongono.

Del resto la quadretta della Cementi Marchelli, con il giovane bocciatore Luca Piccardo (categoria B9) ed i super esperti Bruno De Lorenzi, Angelo Priarone e Germano Leveratto (premiato come miglior puntatore), già alle iscrizioni al torneo era stata indicata come la più probabile vincitrice della gara. Ma al di là della categoria di appartenenza dei singoli giocatori, l'Alpan, con l'ovadese Gianfranco Buzzone (premiato come miglior bocciatore) non è stata in grado di contenere il gioco dei forti avversari.

Anche per la prestazione modesta dei suoi compagni di squadra Piero Asinto, Franco Barberis e Piero Terrani.

R. B.

Si sta preparando il programma per il 2008

Il gruppo del Mattarello fra turismo e cultura



Molare. Il gruppo del Mattarello, compagnia goliardica che riunisce ovadesi, molaresi ed acquesi, ha trascorso in allegria e con tanti scherzi la notte di San Silvestro, ospite per il cenone di fine anno nell'accogliente casa Caprifoglio di Visone. Nella foto il gruppo in gita a Vicenza, non pubblicata lo scorso numero del giornale per un inconveniente tecnico. In precedenza, a settembre, il gruppo si era recato in Russia, a San Pietroburgo.

Lancio dello stoccafisso

Molare. Domenica 13 gennaio, dalle ore 14,30, gara del lancio dello stoccafisso per gli adulti.

Sabato 19, dalle ore 14,30, gara per i ragazzi.

Domenica 20 alle ore 20 cena dello stoccafisso nel salone parrocchiale.

La stella cometa come navigatore dell'umanità

Dalla frazione Grillano il presepe sportivo



Grillano d'Ovada. Un presepe davvero speciale, quello della frazione ovadese, a cura dell'U.S. Grillano. A lato della Parrocchia, un grande pannello riprodotto il presepe attraverso gli sport. E sopra la stella cometa, un "navigatore" per l'umanità da sempre sicuro e affidabile... Ecco il messaggio profondo e l'auspicio dell'U.S. Grillano per il nuovo anno. Auguri davvero "sportivi" e toccanti.

Pagare il gas all'arrivo della bolletta...

Ovada. Pubblichiamo una lettera di Angelo Grosso sui disservizi del gas.

"Voglio segnalare un disservizio creato dalla nuova società del gas 'Italcogim Energie s.p.a.'"

Oggi (il 28 dicembre) ho ricevuto la bolletta riguardante il periodo dal 30 settembre al 21 novembre, con la data di scadenza del 28 dicembre, quindi oggi stesso.

Tempo disponibile per pagarla, prima della chiusura dell'Ufficio postale, e per non incorrere nella mora, circa cinque ore.

In Posta ho trovato decine di persone con lo stesso problema. Quella in fila vicino a me, mi ha confidato di essersi fatta prestare i soldi perché in casa non li aveva e la cifra da pagare era piuttosto alta, visto che la sua abitazione ha il riscaldamento a gas.

Dopo un'ora e 20' sono ritornato a casa con la mia bolletta pagata, invidiato da quelli ancora in coda fuori dall'Ufficio postale.

Arrabbiatissimo, ho fatto il "numero verde" del servizio clienti.

Ed una voce gentilissima mi ha ripetuto per 55': "Resti in attesa, per non perdere la priorità acquisita".

Mi domando: in che mani siamo finiti? Mi auguro che qualcuno, in Comune, si muova per dare una mano ai cittadini ed una strigliata alla "Italcogim Energie".

Nel frattempo inviterei tutti gli ovadesi a diffidare dell'offerta riguardante la fornitura elettrica, almeno sino a quando la ditta non dimostri una migliore capacità professionale.

Io personalmente le rispondo: resti in attesa, per non perdere la priorità acquisita".

Traffico in tilt tra Ovada e Rossiglione

Ovada. Grossi problemi di circolazione stradale sulla Provinciale tra Ovada e Rossiglione, per una frana caduta nello Stura all'altezza della località Ciutti.

Per i mezzi pesanti come i Tir e comunque per i camion con carico superiore a 3,5 tonnellate è scattato così il divieto di transito e l'obbligo di deviare sull'autostrada, al casello di Belforte. Salvo parti-

colari deroghe. Per gli automobilisti è stato istituito il senso unico alternato col semaforo, sino al termine dell'intervento.

Questo disagio si aggiunge così a quello ormai "storico" degli inconvenienti creati dai tre passaggi a livello lungo la Provinciale del Turchino.

La cui eliminazione, promessa da anni, non è mai stata mantenuta.

Fotografie in mostra

Ovada. Sabato 12 in piazza Cereseto alle ore 15,30 inaugurazione della Mostra fotografica "Castelluccio di Norcia".

A cura di Marisa Ottonello e Francesco Fiore. La mostra, organizzata da Photo 35 Circolo fotografico ovadese, rimarrà aperta il sabato dalle ore 15.30 alle 19 e dalle 21 alle 23 e la domenica dalle ore 10.30 alle 12.30, dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 23.

Tennis nazionale al Geirino

Ovada. Comincerà al Tennis Park di Ovada il circuito open nazionale, che riguarda anche la provincia di Alessandria.

Le gare inizieranno dunque sui campi del Geirino il 15 marzo e si protrarranno sino al 25.

L'attività tennis competitiva riguarda sia i maschi che le femmine ed il rispettivo montepremi è di 2100 e di 1000 euro.

Il circuito proseguirà poi a Valenza da marzo ad aprile.

A Campo Ligure

Approvato il bilancio di previsione 2008

Campo Ligure. Sabato 29 dicembre in seduta ordinaria, il Consiglio Comunale ha discusso e approvato gli otto punti iscritti all'ordine del giorno. Tra questi quelli legati all'approvazione del bilancio di previsione 2008 hanno fatto la parte del leone. Abbiamo chiesto all'assessore alle finanze Claudio Sartore di illustrarci brevemente la manovra finanziaria.

L'assessore ricorda che il bilancio di previsione 2008 del nostro comune chiude a pareggio con circa 4 milioni di euro. Questa manovra è stata fatta tenendo invariate tutte le entrate tributarie: aliquote Ici, addizionale Irpef, tassa rifiuti e tutte le tariffe dei servizi a domanda individuale (trasporto alunni, mensa scolastica, residenza protetta, palazzetto dello sport, museo), e, ragionando, non avendo ancora il testo della Finanziaria disponibile, sulla invarianza dei trasferimenti erariali. L'equilibrio di bilancio viene raggiunto con il ricorso al 40% degli oneri di urbanizzazione applicati alla parte corrente per un importo di circa 40.000 euro.

La parte corrente chiude con un avanzo di oltre 55.000 euro interamente destinati al finanziamento di investimenti; a tale avanzo si è arrivati per: 45.000 euro dal risparmio strutturale (quote interessi, quote capitale) dei mutui estinti con l'operazione di ristrutturazione del debito avviata a seguito della aliena-

zione dell'edificio scolastico; per 10.200 euro dalle entrate (una tantum) del 5 per mille (affluite a seguito delle indicazioni dei contribuenti nella dichiarazione dei redditi 2005), che è stata destinata interamente a finanziare acquisti di mobili e attrezzature per la residenza protetta.

Sulla parte degli investimenti sono previsti interventi per 673.000 euro così ripartiti: 353.000 di entrate proprie (di cui 55.000 provenienti dalla gestione corrente); 227.000 nuovi mutui; e 93.000 trasferimenti da enti pubblici. Alla fine del 2007 l'ammontare totale del debito del nostro comune è pari a 2,12 milioni di euro (previsto a fine 2008 per 2,31 milioni) occorre ricordare al consiglio che al 31/12/99, data di insediamento di questo ciclo amministrativo tale importo risultava pari a 2,03 milioni di euro, ci pare abbastanza chiaro come in questi anni ci si sia mossi con una grande oculatezza finanziaria. Inoltre, il costo medio dell'attuale indebitamento è pari a circa il 5,2%, contro una media del costo dell'indebitamento del 2000 che sfiorava il 7,3%.

Il consiglio ha approvato il bilancio di previsione per il 2008 con l'astensione del gruppo di minoranza. Il consiglio ha anche approvato all'unanimità il piano particolareggiato di iniziativa privata zona, RE-C1 Carpeneta.

Per i bambini masonesi

I babbo Natale della pro loco



Masone. I giovani della Pro Loco di Masone hanno organizzato anche quest'anno la distribuzione di doni e di dolciumi a bambini masonesi lungo le vie del centro abitato. Si sono calati, come di consueto, nei panni di Babbo Natale ed hanno animato il pomeriggio del 24 dicembre anche con le appropriate musiche caratteristiche del periodo. Oltre a quelli della Pro Loco, altri Babbo Natale sono stati presenti nel concentrico masonese durante il pomeriggio della vigilia della Natività di Gesù. Avevano anche quattro piccoli asinelli che hanno suscitato l'interesse dei numerosi passanti in viale Vittorio Veneto.

Consiglio comunale a Masone

Bilancio preventivo con lavori pubblici

Masone. Sabato 22 dicembre alle ore 9,30 si è svolto l'ultimo Consiglio Comunale del 2007, con molti punti all'ordine del giorno, ad iniziare dall'approvazione del bilancio preventivo.

L'assessore competente, Massimo Puppo, ha illustrato per sommi capi lo strumento programmatico, ringraziando per la sua elaborazione l'ufficio ragioneria, dopo che il sindaco Livio Ravera aveva ricordato come questa volta si sia voluto anticipare i tempi per poter avviare subito l'utilizzo delle risorse, sebbene la legge consenta l'approvazione entro i primi mesi dell'anno in oggetto.

Inalterate le aliquote Ici, Irpef, Tarsu, Tosap, Scuolabus, lieve incremento per i servizi cimiteriali e adeguamento, dopo ben dieci anni, del "buono pasto" per la refezione scolastica con l'affidamento alla neonata Cooperativa Sociale "Maxone Labora".

Per la minoranza ha preso la parola la consigliera Bruna Zunino, assente il capogruppo Pellegrino Ottonello, che ha motivato le ragioni dell'astensione tra l'altro indicando la scarsità degli investimenti nei lavori pubblici, a fronte d'interventi di sola manutenzione.

L'assessore ai Lavori Pubblici, Alberto Lipartiti, ha quindi illustrato la programmazione 2008-2010 che prevede uno stanziamento di 100.000 euro per via Romitorio, sottoposta ad interventi dalla radice alla località Astallau; 30.000 euro per il Cimitero, 79.500 euro per illuminazione piazza Castello e scalinata Cuppi; inoltre altri interventi sono previsti presso il Parco Isolazza con la sistemazione della pista di pattinaggio ed il cancello automatico. Ancora



L'assessore Alberto Lipartiti.

saranno realizzati ulteriori sostituzioni delle protezioni stradali; area giochi esterna per la materna statale al Ronco.

La consigliera di maggioranza, Luisa Giacobbe, ha quindi illustrato il concorso avviato per selezionare l'artista cui affidare il progetto di un monumento in ferro, realizzato presso lo stabilimento Baretto, da collocare nella parte terminale di piazza Bottero, nel frattempo non più utilizzata per la sosta della rimessa autocorriere.

L'assessore alle Manutenzioni, Giuliano Pastorino, ha quindi illustrato il lungo elenco d'interventi attuati nell'anno che sta per finire, che saranno esposti alla cittadinanza, con l'ausilio di fotografie, nel corso di un prossimo intervento dagli studi di Telemasone.

All'unanimità sono stati approvati tutti i restanti punti all'ordine del giorno, in particolare ricordiamo l'avvio della procedura per ottenere in proprietà comunale l'area pubblica del Parco Pertini del Romitorio.

Campo Ligure

Tra i borghi più belli d'Italia



Campo Ligure. Dopo la visita al nostro paese, il 27 ottobre scorso, dell'incaricato del club dell'A.N.C.I. (associazione nazionale comuni italiani) "i borghi più belli d'Italia", è arrivata nel periodo delle feste natalizie, la notizia che il Consiglio Direttivo del club ha ritenuto il nostro comune idoneo per entrare a far parte di questo prestigioso gruppo. Nella lettera di comunicazione sono state inserite anche alcune richieste che gradualmente andranno pianificate in modo da arrivare ad una successiva eliminazione di alcuni aspetti non in linea con gli standard richiesti.

- Regolare l'installazione delle antenne TV e delle parabole,

- Far sostituire le serrande in ferro lungo la strada principale del centro storico.

- Far sostituire, appena possibile i portoni di ingresso in alluminio.

- Programmare con i proprietari il recupero delle fac-

ciate che ad oggi non sono state restaurate.

- Pavimentazione di via Matteo Oliveri.

- Continuare nell'azione di mimetizzazione delle linee aeree elettriche e telefoniche e della rimozione delle insegne in plastica.

- Seguire in modo particolare i lavori di installazione dei pannelli antirumore sull'autostrada A26 nel tratto visibile dal centro storico in modo da limitarne il più possibile l'impatto ambientale.

Tutte queste richieste sono argomenti sui quali già da tempo lavora l'amministrazione comunale che, con l'aiuto dei cittadini, spera di arrivare a soddisfare queste esigenze in modo che il nostro comune sia sempre di più un centro di attrazione turistica. Da quest'anno verrà quindi installata anche tutta la cartellonistica stradale relativa all'appartenenza del nostro paese al club de "i borghi più belli d'Italia".

A Campo Ligure

La biblioteca comunale riprende l'attività

Campo Ligure. Dopo la pausa natalizia, riprendono a pieno regime le attività della biblioteca comunale "Giovanni Ponte".

Venerdì 11 gennaio, nei locali della biblioteca, avrà luogo la premiazione del concorso "parole e colori in biblioteca" a cui hanno partecipato gli alunni delle scuole della Valle. L'argomento "Natale" quest'anno è stato articolato in alcune tematiche particolari e da ciò è scaturito un rinnovato interesse che ha prodotto opere veramente molto originali e significative.

Venerdì 18 gennaio, alle ore 20,45, presso il salone della biblioteca, si terrà l'incontro dal titolo: "Integrazione degli extracomunitari nella nostra società", tenuto dall'assistente sociale del comune Antonella Schiavoni. L'incontro è inserito nel progetto "incontriamoci per parlare di...", iniziativa rivolta a chi vuole conoscere e dibattere su tematiche a carattere sociale, scientifico e culturale.

Mercoledì 16 gennaio riprenderà il corso di biologia tenuto dalla professoressa Gabriella Turri. Mentre nella prima parte si è trattato dell'origine della vita e della cellula, in questa seconda parte si parlerà di genetica a partire dagli albori (leggi di Mendel) fino ad arrivare alle biotecnologie attuali.

Gli incontri sono previsti tutti i mercoledì alle ore 21.

Riceviamo e pubblichiamo

La polemica continua Pastorino risponde a Bottero

Masone. Nonostante L'Ancora sia stata definita "un effemeride del tutto marginale" che non ha mai suscitato alcun interesse da parte del professor Paolo Bottero, che ha pure affermato di non averla mai acquistata, continuiamo ad ospitare l'ormai stucchevole polemica solo per rispetto dei nostri lettori.

Questa volta tocca al professor Pasquale Pastorino ribattere.

«Egregio direttore del giornale L'Ancora, le chiedo di pubblicare questa mia "breve" risposta all'articolo comparso sul suo giornale il giorno 30 dicembre 2007, dal titolo "Il prof. Bottero risponde a Pastorino", nel quale sono chiamato direttamente in causa. Ero incerto se rispondere o meno, ma poi mi sono deciso a farlo solo perché ritengo che quanti hanno seguito questa vicenda siano informati compiutamente e possano così farsi una idea precisa della sostanza del problema da me sollevato.

Il sig. Bottero (ma chi è poi costui!), evidentemente, ritiene che la ragione sia direttamente proporzionale alla quantità di scritto e quindi più tanto si scrive e più tanta ragione si ha e così, in coerenza a questa idea, ha pensato bene di riempire, con il suo intervento, quasi una pagina del giornale.

Ma non è sempre così, anzi in questo caso il tanto dire ha avuto il solo scopo intenzionale di confondere il lettore e fargli intendere che è quel "tale" Pastorino di Masone che mena il can per l'aia, raccontando delle frottole.

Per non tediare oltre chi legge e venendo al concreto del problema, devo dire che io non ho mai dato giudizi sul libro scritto dal

quel "tale" sig. Bottero, anche perché non l'ho letto, e che mi sono limitato a valutare il contenuto della nota n. 450 a pag. 323 che ho riscontrato per caso sfogliandolo.

Tale nota non mi chiama in causa perché esprime giudizi negativamente o ingiustamente critici nei confronti del libro scritto da mons. Vittorio Macciò, intitolato "Memorie civili e religiose di Masone", di cui sono stato il curatore assieme al sig. Franco Paolo Oliveri. Circa la sostanza delle mie puntuali osservazioni, rimando a quanto è contenuto nel mio intervento su "L'Ancora" del giorno 9 dicembre scorso, rispetto alle quali chi ha letto avrà potuto farsi una sua ben precisa opinione e quindi non intendo tornarci sopra.

Mi rimane purtroppo l'amara considerazione che, nel futuro, chi leggerà il libro del "tale" sig. Bottero e si soffermerà su quella nota, si farà l'errata idea che mons. Macciò era una persona poco affidabile in quello che scriveva, era campanilista e questo non si sa bene cosa voglia dire e che i curatori del suo libro si sono prestati ad un'operazione culturale di dubbio valore.

Tutto il resto sono parole al vento ed aria fritta che lasciano il tempo che trovano. È pur vero che vi è la più completa libertà di stampa, e per fortuna nostra, e che tutti hanno il diritto di esprimersi nei modi e con i contenuti che meglio gli aggradano.

Ma è altrettanto vero che il rispetto delle persone in quanto tali non può e non deve mai venire meno, al di là dei titoli accademici posseduti, perché la dignità è il bene più prezioso che una persona possiede.

Ringrazio per l'ospitalità, Pasquale Pastorino, Masone, 29 dicembre 2007»

tutte le settimane a casa tua
L'ANCORA
Campagna abbonamenti 2008

Dopo l'ultimo "Sì" della Provincia di Savona alla Filippa

Le ragioni pro e i torti contro ad una discarica ri-autorizzata

Cairo Montenotte. «A questo punto non ci stupiremo se ci fossero accordi anche per ospitare in valle i rifiuti urbani campani!» tuonano i forzisti cairesi.

La notizia che la Provincia di Savona ha autorizzato la discarica della Filippa è rimbalzata come una pallina impazzita e le accuse reciproche si sprecano.

In questa società che marcia all'insegna dello spreco dissennato troviamo paradossalmente l'opposizione alle discariche al primo posto nella propaganda elettorale di tutte le forze politiche.

Poi, naturalmente, visto che le discariche bisogna pur farle se non si vuole annegare nella "rumenza", si finisce con l'adeguarsi.

L'attacco di Forza Italia all'amministrazione cairese era prevedibile e non fa sconti: «Gli attuali amministratori erano stati eletti per la loro maggior

autorevolezza e peso politico - afferma il coordinatore cairese di Forza Italia Massimiliano Del Carretto - e non certo per limitarsi a ripetere ricorsi giudiziari, ma visti i risultati, non riusciamo a capire se l'inconcludenza della sinistra cairese e del signor sindaco Briano siano dovuti al suo ridotto potere contrattuale o diversamente prodotti da un allineamento alle posizioni del PD rivierasco».

Sembra che il Comune di Cairo fosse all'oscuro di tale provvedimento e ne avesse appreso l'esistenza dai giornali. La reazione è stata immediata con una presa di posizione precisa in cui si chiede all'Amministrazione Provinciale di astenersi dall'assumere alcun provvedimento di autorizzazione alla discarica della "Filippa" in attesa dell'esito del ricorso giurisdizionale proposto contro la VIA regionale.

Forza Italia per contro denuncia l'incoerenza dell'amministrazione che avrebbe disatteso le promesse fatte alla popolazione: «Coerenza vor-



rebbe - afferma Forza Italia - che chi dimostra di non essere in grado di amministrare, chi fallisce uno dei principali punti del proprio

programma si facesse da parte, sarebbe meglio prendere coscienza della sconfitta politica e firmare le dimissioni».

La parola discarica oggi fa paura a tutti, napoletani e non, ma forse sarebbe ora di andare oltre il semplicistico dilemma discarica sì discarica no.

Anche perché alle discariche dovremo, volenti o nolenti, abituarci e una più approfondita analisi del problema sarebbe quantomeno opportuna. C'è da pensare infatti che pochi siano a conoscenza, per esempio, di quali siano i rifiuti che dovranno essere ospitati nella discarica della Filippa.

E di questo si parla troppo poco mentre sarebbe opportuno avere le idee ben chiare per non cedere a inutili allarmismi o per non lasciarsi andare ad un ingenuo ottimismo.

Allora, è vero quanto ribadito dall'azienda che verranno trattati rifiuti speciali inerti e quindi non pericolosi?

Oppure questo termine, contrariamente a quanto si potrebbe dedurre a prima vista, non allude a calcinacci o rifiuti urbani, ma ad una vastissima, e tutt'altro che innocua, famiglia di rifiuti industriali derivanti da impianti chimici, inceneritori, lavorazioni industriali ed artigianali nonché attività sanitarie?

Secondo le voci che circo-

lano sui mezzi di informazione la lista dei prodotti che potrebbero in un futuro non troppo remoto arrivare a Cairo è molto lunga e contiene nomi che oramai suonano sinistramente familiari (cromo, scorie di fosforo e zolfo, metalli pesanti, derivati del benzene, amianto e via discorrendo) affiancati ad altri meno noti (ma non per questo meno nocivi).

Come se ciò non bastasse, tra le 333 categorie di rifiuti classificate in questa lista ne compaiono ben 58 semplicemente definite "rifiuti non specificati altrimenti": una classificazione assolutamente poco tranquillizzante e che lascia aperte le porte, almeno nella fantasia popolare, alle più svariate porcherie che nessuno si augurerebbe di trovare ammassate sotto casa.

E' su questi tutt'altro che insignificanti particolari che bisognerebbe rivolgere l'attenzione anche per avere delle valide carte in mano per fare una seria opposizione.

In un chiarissimo comunicato pubblicitario dello scorso anno l'azienda aveva parlato di rifiuti inerti per nulla inquinanti. Chi ha ragione?

RCM

Nata per risvegliare la passione politica dei giovani

Approvato il regolamento dell'associazione "O. Chebello"

Cairo M. - L'associazione Osvaldo Chebello ha mosso un passo importantissimo nella sua giovane vita.

Nell'ultima riunione di fine dicembre, con la presenza di gran parte dei soci fondatori, è stato approvato il regolamento dell'associazione proposto dal consiglio direttivo.

L'approvazione è venuta all'unanimità. Si tratta di un regolamento che dà grande spazio ai giovani.

Saranno infatti previste iniziative volte proprio a risvegliare nei ragazzi la passione per la politica di paese, l'interesse per il sociale, proseguendo concretamente quanto Chebello aveva iniziato negli ultimi anni, con un notevole ringiovanimento del suo consiglio comunale.

I ragazzi di età inferiore ai 21 anni che saranno interessati a entrare nel gruppo saranno dispensati dal pagamento della tessera annuale, ma avranno comunque diritto di voto in assemblea. E, cosa piuttosto singolare, a parità di voti acquisiti in fase di nomina la carica sarà assegnata al socio più giovane, contrariamente a quanto accade nelle istituzioni.

L'altro aspetto importante del regolamento è la gestione delle entrate dei nuovi soci, che andranno presentati da due membri del consiglio direttivo, i quali proporranno la candidatura al resto del consiglio che dovrà accettare all'unanimità il nuovo socio.

Nella riunione si è anche approvato il primo bilancio, e discusso la previsione per il 2008.

«Ora siamo pronti a partire veramente - afferma il presidente Giorgio Garra - la nostra intenzione è cercare di essere vicini alla popolazione ma soprattutto ai più giovani, con borse di studio per gli studenti più meritevoli e altre iniziative di carattere sociale».

A gennaio saranno presentate le dimissioni dell'intero direttivo, con la successiva rielezione: «Il nostro compito era quello di redigere il regolamento e farlo approvare - continua Garra - ora rimettiamo il mandato all'assemblea». Dalla prossima riunione partirà la vera vita dell'associazione, con il vaglio di nuovi ingressi. «Verranno sottoposte alcune proposte di ingresso all'assemblea, credo che lo scopo e lo spirito di tutti sarà



Osvaldo Chebello

quella di far entrare nel gruppo quanti avranno voglia di dare qualcosa all'associazione, un valore aggiunto insomma. Sempre tenendo ben presente lo spirito che ci anima, quello di ricordare Osvaldo con azioni ispirate al suo pensiero e alla sua morale». Il prossimo obiettivo dell'associazione Osvaldo Chebello è la sede. «Per il momento non ne abbiamo una - conclude Garra - ma abbiamo già fatto richiesta in Comune e confidiamo di risolvere presto il problema». D.V.

Nonostante le assicurazioni dei politici

L'inesorabile declino dell'ospedale valbormidese

Cairo Montenotte. Agli inizi del nuovo anno, l'Epifania che tutte le feste si è portata via, sembra essersi portato via anche quel cauto ottimismo per la sorte dell'ospedale di Cairo.

Il mese scorso, in occasione della Conferenza dei Sindaci del Distretto, l'assessore regionale Montaldo avrebbe dato un'assicurazione verbale sulla sopravvivenza della chirurgia a Cairo. Di scritto invece sembra esserci ancora niente e si stanno aspettando le conclusioni della Commissione Regionale che dovrebbe riunirsi in questo mese.

Quello che al momento salta agli occhi con impietosa evidenza è che il reparto chirurgia dell'ospedale è praticamente vuoto, i letti occupati sono ben pochi a dimostrazione che nessuno aspira ad accedere alle sale operatorie del nosocomio cairese.

Del resto quel che contraddistingue gli ospedali dalle cliniche private è la disponibilità della rianimazione, indispensabile se si vuole far fronte alle emergenze che possono verificarsi anche in interventi poco complicati. Il fatto che a Cairo non ci sia il reparto di rianimazione sta purtroppo a dimostrare che la volontà di

mantenere la stessa chirurgia è soltanto virtuale.

Nel novero delle strutture sanitarie valbormidese in fase di dismissione bisogna inoltre mettere l'ex ospedale San Giuseppe di Millesimo che sta per essere messo in vendita.

Questa è la conseguenza dell'accordo siglato tra il Comune e la Filse, la Finanziaria Regionale, approvato dal Consiglio comunale, che ha come obiettivo la trasformazione dell'edificio ad uso residenziale.

Si tratta di un provvedimento prevedibile in quanto l'ospedale aveva cessato la sua attività già alla fine degli anni '80. La struttura era stata trasformata in RSA con compiti di riabilitazione. Nel 1997, a causa dell'entrata in vigore della normativa regionale che regolava la successione dei rapporti giuridici e il trasferimento dei beni patrimoniali con l'assegnazione del personale alle nuove Asl, vi fu un lungo contenzioso.

Alla fine fu stabilito che l'immobile era di proprietà dell'azienda sanitaria mentre il restante patrimonio immobiliare, compresa la Casa di riposo, rimaneva al Comune.

Ora la proprietà Asl non utilizzata viene alienata a privati.

Il Dott. Badoino a Radio Canalicum

Cairo M.tte - Radio Canalicum San Lorenzo ha ospitato, Mercoledì 9 Gennaio alle ore 19.15, il Dottor Cesare Badoino, Specialista in Chirurgia generale in particolare in Chirurgia della mano. Sempre nel campo di Chirurgia della mano è consulente all'Ospedale di Ceva e collabora con l'Azienda S. Corona di Pietra Ligure; è inoltre Presidente dei Revisori dei Conti dell'Ordine dei Medici. Ci parlerà della patologia della mano.

La trasmissione andrà in replica venerdì 11 e lunedì 14 Gennaio alle ore 10.15 e 14.05. Se i radioascoltatori avessero quesiti sanitari da porre possono scrivere a Radio Canalicum S.L. Via Buffa, 6 17014 Cairo Montenotte (SV) rubrica "Un medico per voi" oppure telefonare allo 019 505123.

In una successiva apposita trasmissione il Dottor Cesare Badoino risponderà ai vostri quesiti.

Finanziato dalla De Mari il palazzo di città a Cairo

Cairo Montenotte. La segreteria del sindaco di Cairo ci comunica che La Fondazione "A. De Mari" Cassa di Risparmio di Savona ha riconosciuto meritevole di finanziamento il progetto presentato da questa Amministrazione per la fornitura e posa di arredi ed attrezzature necessarie per l'allestimento della sala didattica di supporto alla sala multimediale - Academy Point - del Centro Culturale Polivalente - il Palazzo di Città - di prossima inaugurazione.

Condividendo il progetto e cogliendo le finalità culturali, didattiche e di ricerca scientifica che qualificheran-

no innovative prestazioni di servizi rese ai cittadini Cairesi e della Valle Bormida - in particolare agli studenti - la Fondazione ha stanziato un contributo pari a 70.000 euro, dando ampio credito al programma illustrato in ogni dettaglio dall'Amministrazione Comunale.

Il Sindaco Fulvio Briano si dichiara estremamente soddisfatto, anche perché l'acquisizione del finanziamento presentava complesse difficoltà, nella considerazione che ben due istanze inoltrate alla Fondazione dalla passata Amministrazione per l'acquisto di arredi del Palazzo di Città erano state respinte. P.P.

Il termine ultimo scade il 15 gennaio

È tempo di candidature per la Castellana 2008

Cairo Montenotte. Pasqua molto presto quest'anno e di conseguenza anche il carnevale.

Per questo motivo la Pro Loco e il Comitato Storico dei Rioni hanno iniziato i preparativi con la selezione delle candidate per la Castellana 2008. La candidata che otterrà il maggior numero di voti verrà incoronata Regina del carnevale cairese da Nuvarin der Casté.

Per candidarsi bisogna vere un'età compresa tra i 16 e i 45 anni e presentarsi entro il 15 gennaio prossimo.

La nuova castellana sarà votata dai cittadini cairesi a mezzo schede elettorali depositate in urne presiedute dagli armigeri di Nuvarin il 24 gennaio in Piazza Stallani.

La prescelta, oltre all'onore di rappresentare lo storico personaggio, sarà premiata con un soggiorno per due persone in Costa Azzurra nel mese di settembre, offerto da



Giorgia Fornasari, la castellana in carica.

"Agenzia Caitur Viaggi" di Cairo.

Intanto gli organizzatori invitano i carri e i gruppi a segnalare al più presto la loro partecipazione alla sfilata di carnevale che avrà luogo il prossimo 3 febbraio. Per le iscrizioni e informazioni rivolgersi a Caitur Viaggi (019503283), Ottica Ferraro (019504248). S.D.

...dal 1946
Pasticceria PICCO
Servizio accurato per nozze, battesimi e comunioni
CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

TACCUINO DI CAIRO M.TTE
FARMACIE
Festivo 13/1: ore 9 - 12,30 e 16: Farmacia Manuelli, via Roma, Cairo.
Notturmo. Distretto II e IV: Farmacia di Carcare.
DISTRIB. CARBURANTE Mercoledì 26/12: OIL, via Colla, Cairo; TAMOIL, via Gramsci, Ferrania.
Chiusura pomeridiana infrasettimanale:
martedì: Agip c. Italia, Cairo; Api c. Brigate Partigiane Rocchetta;
giovedì: Oil via Colla, Esso c. Marconi Cairo;
sabato: Tamoil via Gramsci Ferrania, via Sanguineti Cairo, Q8 c. Brigate Partigiane Cairo.

CITY ★★★
ampi saloni climatizzati
cerimonie - meeting
colazioni di lavoro
17014 Cairo Montenotte
Via Brigate Partigiane 5M
Tel. e Fax 019 505182

CINEMA
CAIRO M.TTE
CINEMA ABBA
Infoline:
019 5090353
e-mail:
cinefun@katamail.com
ALTARE
VALLECHIARA
Piazza Vittorio Veneto, 10
019 5899014
La programmazione delle sale cinematografiche si trova in penultima pagina

A Cairo e in Valle Bormida

Finalmente la neve! Ma con tanti disagi



Cairo Montenotte. Lo spartineve che arranca, quasi timoroso, cercando di sfondare la parete di neve sulla strada di Montenotte dà l'idea dell'abbondante nevicata della settimana scorsa che ha avuto come epicentro la riviera ligure e in particolare la Valbormida che si è meritata l'onore della cronaca sui telegiornali nazionali e sui principali quotidiani. La temperatura mite dello scorso inverno ci aveva quasi fatto dimenticare le scivolose sui marciapiedi ghiacciati, il molto tempo passato con le pale in mano, i tetti imbiancati, le auto impazzite difficili da governare... Ma speranze e illusioni di chi della neve non sa che farsene sono andate disattese e i disagi per la circolazione sono stati notevoli con i soliti incidenti e auto in panne. Giovedì 2 gennaio scorso, quando era incominciato a nevicare, la corriera che fa servizio tra Cairo e Montenotte in occasione del mercato settimanale si è trovata in difficoltà. E' subito venuta in soccorso un'autogrù dell'ACTS che si è trovata a sua volta in serio pericolo rimanendo in bilico sulla scarpata. Altri due mezzi dell'ACTS sono dovuti intervenire per riportare la situazione alla

normalità. Fortunatamente, cessate le precipitazioni, la neve si è squagliata abbastanza velocemente. Al momento in cui il giornale sta andando in macchina le strade sono pulite ma le previsioni del tempo non promettono nulla di buono e i mezzi di sgombero sono già pronti a rimettersi all'opera. **PP**

Cairo M.tte: rinnovata per il 2008 la convenzione per ICI e TARSU

Cairo M.tte - La Giunta Municipale del Comune di Cairo con un proprio provvedimento nr. 205 adottato lo scorso 28 dicembre 2007 ha disposto la proroga al 31.12.2008 della convenzione per il miglioramento della riscossione tramite ruolo della tarsu e per l'affidamento del servizio di riscossione volontaria e coattiva dell' I.C.I. alla Sestri. S.P.A, ora Equitalia Sestri S.P.A.

Il provvedimento è stato favorito dalla disponibilità della Soc. Equitalia Sestri S.p.A. che, nonostante il generalizzato aumento dei costi, ha offerto al Comune di Cairo M.tte, gratuitamente, oltre che il pagamento tramite Internet, anche l'apertura straordinaria dello sportello di riscossione di Cairo Montenotte per le scadenze I.C.I. di giugno e dicembre (ultimi cinque giorni lavorativi) e per le scadenze TARSU - avvisi di pagamento - (ultimi tre giorni lavorativi di ogni rata).

Praticamente il Comune ha rinnovato anche per l'anno 2008 al Concessionario Provinciale il servizio di: preparazione, stampa, fornitura e distribuzione dei bollettini di versamento, la gestione dei versamenti, la resa dei dati al Comune, il versamento dell'Imposta Comunale sugli Immobili riscosso al Comune, oltre che la riscossione della Tassa Rifiuti Solidi Urbani Interni attraverso le apposite cartelle in 4 rate.

Addio a Giacomo Coratella fondatore del Basket Cairo

Cairo Montenotte. Lunedì 31 dicembre a Cairo sono stati celebrati i funerali di Giacomo Coratella, ex imprenditore vetraio ma, soprattutto, un personaggio per molti anni impegnato nello sport perché è stato presidente del basket Cairo.

Anzi, il Basket a Cairo è nato con Coratella quando agli inizi degli anni 80, con l'aiuto di alcuni appassionati, allestì la società e una squadra di giovani cairese che poi, per anni, calcarono i parquet della Liguria con risultati molto positivi.

Erano tempi difficili per mancanza di strutture; infatti gli allenatori e le gare si svolgevano nel vecchio palazzetto di via XXV Aprile.

Poi, a metà degli anni 80, il Comandante e il Ministero concessero l'utilizzo dello splendido impianto della scuola di Polizia Penitenziaria.

La società cominciò crescere, ad allestire un settore giovanile e anche una formazione femminile. Poi agli inizi del 2000 il ritiro. Un personaggio semplice, senza clamori, ma con obiettivi e valori ben saldi.

Di lui nello sport rimane il ricordo di una persona seria ed equilibrata che ha dato molto allo sport di Cairo.

A favore della pediatria del S.Paolo di Savona

Iniziativa benefica del Genoa Club V.B.



La consegna al dr. Cohen dei 700 euro raccolti.

Cairo M.tte - In occasione delle festività natalizie il Genoa club della nostra valle ha lanciato una iniziativa a favore del reparto di pediatria dell'Ospedale San Paolo di Savona, "Natale per tutti": una raccolta di fondi per acquistare giocattoli da donare ai bambini che hanno trascorso il Natale in Ospedale. Grazie alla disponibilità, sensibilità e spirito di solidarietà di molti abbiamo raccolto 700 euro che abbiamo consegnato al dr. Cohen (primario del reparto di Pediatria del San Paolo).

E' stato un momento decisamente emozionante e interessante, in quanto oltre ad aver portato un sorriso ai bambini, abbiamo potuto verificare la grande efficienza del reparto, dove tutto è studiato a dimensione di bambino, dagli spazi ricreativi luminosi e con molti

giochi, ai colori vivaci di pareti, armadi e attrezzature varie, che rendono accogliente l'ambiente, alle stanze dotate di confort per i bambini (letto per il genitore, tv, lettore dvd) oltre, naturalmente a tutte le attrezzature mediche.

Ma non solo, abbiamo notato come tutto il personale sia sempre sorridente e disponibile, insomma: è stata un'esperienza sicuramente utile che ha dimostrato come, anche nelle strutture pubbliche sia possibile realizzare strutture di elevato profilo oltre che professionale anche umano.

Questa iniziativa benefica non è stata la prima e non sarà l'ultima che il locale Genoa Club intende promuovere: questo sia per effettuare qualcosa di utile, sia per dare un segno concreto di presenza sul territorio e di coscienza dei problemi che tutti vediamo davanti a noi. La finalità di andare allo stadio per seguire e tifare per la squadra del cuore, non impedisce di guardarci intorno per dedicare un po' di energie a chi ci sta vicino ed è meno fortunato di noi.

Dopo la pubblicazione dei dati epidemiologici devastanti per la Provincia di Savona

La Regione s'intromette sull'allarme sanità?

Cairo Montenotte. Riceviamo dal prof. Franco Xibilia un intervento del Dottor Paolo Franceschi, ISDE, membro di Medici per l'Ambiente.

«Mi risulta che sia stato completato il lavoro epidemiologico di aggiornamento dell'Atlante di Mortalità della Provincia di Savona, disposto "oborto collo" dalla Regione in seguito alle richieste scaturite dall'impatto devastante dei dati riguardanti il decennio 1988-1998, che dimostravano un eccesso della mortalità totale e per le principali malattie, tumorali e non, collegabili all'inquinamento atmosferico.

Tali dati, di cui per anni la popolazione era rimasta all'oscuro, erano stati resi noti du-

rante conferenze pubbliche organizzate per protestare contro la richiesta della società Tirreno Power di ampliare la centrale a carbone di Vado-Quiliano. In tali occasioni anche molti sindaci del comprensorio avevano dichiarato di non essere mai stati informati dagli organi competenti dell'esistenza di tale preoccupante problema epidemiologico.

Il lavoro era stato condotto da una équipe dell'IST di Genova, elaborando in maniera indipendente i dati forniti dal registro della mortalità della Regione Liguria. La correttezza scientifica ed il buon senso avrebbero voluto che per svolgere tale aggiornamento si ricorresse alla stessa equi-

pe che aveva condotto lo studio precedente, allo scopo di escludere conflitti di interesse. Pare invece che alcuni membri di tale équipe siano stati estromessi e che il lavoro sia stato affidato in gran segreto direttamente al personale del Registro di Mortalità della Regione Liguria, finanziato direttamente dalla stessa Regione con centinaia di migliaia di euro ogni anno.

«Questo fatto non può che essere giudicato negativamente per un evidente problema di conflitto di interessi, e, qualunque siano i risultati del lavoro, getta oggettivamente un'ombra sulla sua attendibilità, per le ovvie considerazioni che ogni lettore può fare a riguardo».

Frana a Osiglia

Osiglia - Prima delle feste di Natale si sono conclusi, con tempestività, i lavori sulla strada provinciale 16, all'ingresso di Osiglia, per rimuovere la frana che frana che per alcuni giorni aveva causato la paralisi del traffico avendo invaso la carreggiata. Conclusi gli interventi di rimozione dei massi si sta ora provvedendo al ben più impegnativo intervento di messa in sicurezza della collina sovrastante.

COLPO D'OCCHIO

San Giuseppe. All'età di 77 anni è deceduto Mario Mazzetta, pensionato della Montecatini e titolare di un deposito per la distribuzione delle bombole di gas e aggiustatore di biciclette.

Carcare. Il 2 gennaio scorso è deceduta all'età di 82 anni la signora Elena Sesena, che assieme al marito Brunello Botta, deceduto alcuni anni fa, ha gestito per molto tempo la cartoleria che appartiene alla famiglia Botta fin dall'Ottocento. La donna lascia i figli Loredana ed Enrico.

Deigo. Pierangelo Facello, 50 anni, è stato arrestato con l'accusa di sequestro di persona e violenza sessuale commessi ai danni di una giovane collega di lavoro. L'episodio si è verificato nella notte del venerdì fra Natale e Capodanno.

Carcare. Inizio d'anno fortunato per un cliente dell'edicola tabaccheria di via Barrili a Carcare che ha vinto 8.500 Euro con un biglietto del gratta e vinci della serie "match point".

Cengio. È deceduto Bruno Armandi di 75 anni, pensionato dell'Acna di Cengio, che da moltissimi anni gestiva con la moglie Manfredina il ristorante "Librina" in località Campuonovo. L'uomo lascia la moglie ed i figli Giovanni.

SPETTACOLI E CULTURA

ConArte: Presso la galleria "ConArte" di via Brignoni a Savona, fino al 27 gennaio, si terrà la collettiva "NataleConArte". Alla mostra partecipano gli artisti: Enrico Baj, Giosetta Fioroni, Jean Michel Folon, Keith Haring

Arte. Presso lo studio d'arte "La Fortezza" a Savona, di fronte al Priamar, è aperta una mostra realizzata dagli artisti Lucia Gutierrez, Flavio Roma, Carlo Sipz e Alberto Toby, omaggio alla memoria di Lino Grosso, indimenticato mentore di tantissimi artisti che hanno lavorato ad Albisola.

Arte. Ad Albisola Marina, presso la "Off Gallery" di via Repetto, si può ammirare la mostra antologica "Strappo d'Autore" dedicata alle opere di Mimmo Rotella. La mostra è stata organizzata dall'associazione "Zonacontemporanea" ed è curata da Beppe Lupo.

Ceramiche. A Carcare presso il ristorante "Il Quadrifoglio" è esposta una mostra permanente di opere del ceramista cairese Paolo Vaccari, che dopo una mostra a Brescia sta preparando una sua personale a New York.

LAVORO

Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Impiegato esecutivo. Il Comune di Cairo Montenotte cerca n. 1 impiegato esecutivo per assunzione a tirocinio (mesi 3). Titolo di Studio: diploma di scuola secondaria superiore, età min. 18 max 35, buone conoscenze informatiche. Sede di Lavoro: Cairo Montenotte. Riferimento offerta lavoro n. 1755.

Impiegato amministrativo. Il Comune di Cairo Montenotte cerca n. 2 impiegati amministrativi per assunzione a tirocinio (mesi 3). Titolo di Studio: diploma di scuola secondaria superiore, età min. 20 max 35, buone conoscenze informatiche. Sede di Lavoro: Cairo Montenotte. Riferimento offerta lavoro n. 1754.

Barista. Bar di Calizzano cerca n. 1 barista per assunzione a tempo determinato. Titolo di Studio: assolvimento obbligo scolastico, patente B, età max 40, auto propria, esperienza necessaria. Sede di Lavoro: Calizzano. Riferimento offerta lavoro n. 1753.

ELVIO GIRIBONE

Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Tv color • Telecamere • Videoregistratori



il meglio dell'hi-fi

BRAGNO

Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103



Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità
riversamenti film 8, super 8 e su video

Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019 501591

SVILUPPO
E STAMPA IN

1 ORA

L'ANCORA
Rinnova l'abbonamento per il 2008
al prezzo dell'anno scorso

Nelle varie categorie a Cairo e a Carcare

Performances e positive smentite per le squadre di pallavolo

Serie D femminile

Carcare - La Vitrum & Glass Carcare inizia il 2008 con una prestigiosa affermazione ottenuta, per 3 set a 2, a spese del Losanna, formazione che milita nel campionato di serie C svizzero, attualmente in tournée in Liguria.

Le ragazze di Valle e Spirito, avanti 2 set a 0 hanno subito il ritorno delle avversarie, ma poi si sono imposte valorosamente al tie break. L'intensa settimana agonistica delle carcaresi si è conclusa con la partecipazione ad un quadrangolare disputato contro Cuneo, Chieri ed Albisola, utile per smaltire le tossine accumulate nelle festività ed a preparare, al meglio, il delicato match contro il Celle (sabato 12 gennaio ore 17 a Carcare).

Il Presidente Delfino fa dunque un appello a tutti i tifosi affinché (come sempre) sostengano la squadra, impegnata nel difficile compito di difendere il secondo posto in classifica, che vale la serie C!

Serie D maschile

Cairo M.te - Sospiro di sollievo per i tifosi cairesi in quanto è stata smentita dalla Società la voce di un possibile ritiro della squadra dal campionato, a causa di delle concomitanti defezioni di numerosi giocatori. Tuona il Presidente Del Giudice: «... si va avanti comunque... la squadra reagirà...». Tutti i simpatizzanti sono dunque invitati a sostenere i gialloblù nella sfida che si giocherà sabato 12 gennaio ore 20.30, nel Palasport di Cairo contro il CUS Genova.

Under 16 femminile

Carcare - Nei giorni 28 e 29, 12 la Pallavolo Carcare ha partecipato al 1° Trofeo Città di San Bartolomeo al Mare. Hanno preso parte alla kermesse, oltre alle biancorosse, la S.P. Arda Volley di Piacenza, il San Camillo d'Imperia ed il Golfo Dianese Volley. Al venerdì si è disputato il girone eliminatorio, giocato al meglio dei tre set: per le giovani carcaresi, dopo la sconfitta patita per 2 set a 1 contro forti le piacentine, ci sono state due nette vittorie (per 2 set a 0), che hanno consentito alle



L'Under 14 femminile di Carcare.

biancorosse di piazzarsi al 2° posto. Una strepitosa gara di semifinale (vinta contro il Golfo Dianese in due set, 25 a 17 e 25 a 21) ha spianato le porte della finalissima, per la Pallavolo Carcare, persa però contro la forte e blasonata compagine del Piacenza. Ecco l'elenco delle giovani leonesse biancorosse a disposizione di Spirito: Debora Briano, Marta Oliveri, Jessica Cavallaro Anita Iardella, Silvia Giordani, Patrizia Rollero, Chiara Parlato, Francesca Briano.

Under 14 femminile

Carcare - Brillante performance della Pallavolo Carcare che, nel rinomato "Torneo della Befana 2008" di Allassio, si concede il lusso di incamerare 7 vittorie su 8 partite disputate, che valgono però "solamente" il 5° posto (su 24 partecipanti) e questo a causa di un perverso meccanismo di formazione della classifica.

Grande (e giustificata!) euforia in casa biancorossa per le "gesta" delle giovani promesse carcaresi che si sono distinte in un torneo particolarmente selettivo e di livello nazionale. Impressionante infatti l'elenco delle "grandi" presenti nella competizione, tra le quali ad es.: Roma, Chieri, Lucca, Firenze, Cuneo.

Nella prima giornata, la Pallavolo Carcare ha dominato il proprio girone battendo per 2 set a 1 Normac Genova, 3 set a 0 il Lucca e 3 set a 0 il Cuneo!

Nella seconda giornata pri-

ma ed unica sconfitta contro il Vallestura e poi ancora due vittorie contro Sanremo e Chieri. Nella giornata finale strepitose le vittorie ottenute nuovamente contro Chieri e Cuneo. Ora Carcare può davvero sognare!

Altare rilancia il vecchio forte e l'area scuole

Altare - Il Comune di Altare ha intenzione di valorizzare il Forte militare che sorge, delimitandolo, alla confluenza degli Appennini con le Alpi e sotto cui transita, in galleria, la strada statale del Cadibona. Spiega il sindaco Flavio Genta: «Proseguono i contatti con l'Università di Genova e altri enti. Inoltre alcuni imprenditori hanno manifestato interesse per un eventuale riutilizzo della fortezza a scopo turistico-ricettivo».

Anche il recupero dell'area del polo scolastico è tra le priorità dell'amministrazione altarese.

«Oltre al progetto sicurezza, i cui lavori partiranno in questo mese - dice l'assessore ai Lavori Pubblici, Sergio Pozzi Cotto - sono stati programmati altri interventi per il recupero dei giardini interni e verranno ripristinati i cancelli. Nella stessa zona sono previsti gli interventi di piazza 1° Maggio, con l'inserimento di un'area gioco per i bambini e di un'area verde».

P.P.

Giocato a Pallare a scopo benefico

Vinto dai pulcini cairesi il trofeo della "Befana"



Pallare. Il Torneo della Befana 2008, svoltosi il 6 gennaio scorso presso il palazzetto dello sport di Pallare, ha registrato la vittoria dalla giovane compagine della Cairese, ai rigori con i ragazzi della Carcarese, buoni terzi i pallaresi patroni di casa. Tra lotteria e incassi sono stati raccolti per il reparto di neurochirurgia infantile del Gaslini ben 1400 euro. E dopo le premiazioni il momento più atteso dai bambini: l'arrivo della befana e l'assalto ai doni...

Rientra dalla finestra la caccia al cinghiale

Ci scrive l'Enpa di Savona

Cairo Montenotte. Ci scrive l'Enpa di Savona.

«La caccia al cinghiale, uscita dalla porta con la chiusura stagionale del 31 dicembre scorso, rientra dalla finestra con le battute straordinarie mascherate dalla necessità di tutelare le coltivazioni; nei giorni scorsi sono avvenuti abbattimenti di animali nelle aree protette della Bombarda (a Pontinvrea), mentre numerosi altri sono in programma in diverse zone del savonese e della Valbormida». «L'Ente Nazionale Protezione Animali Di Savona è sconcertato dal poco chiaro e semplicistico automatismo che, in un ambiente complesso e spesso contorto come quello della caccia, fa meditare sulle reali finalità di ogni intervento». «L'ENPA ha chiesto alla Provincia ed agli ambiti di caccia di accedere agli atti dell'iter procedurale delle battute, per conoscere se, prima di orga-

nizzare le mattanze, sono stati valutati i danni alle colture, tali da giustificare un intervento tanto drastico; e se sono state attuate le soluzioni incruente previste dalla legge, quali la fornitura di recinzioni e pastori elettrici per impedire l'accesso alle colture ed effettuate battute di disturbo, con il solo ausilio dei cani, per allontanare i branchi». «Nei giorni scorsi, l'associazione si è rivolta al Ministro dell'Ambiente, Pecoraro Scania, chiedendogli di dare impulso alla ricerca di metodi alternativi di contenimento; ed ha trasmesso un dossier riportante le incoraggianti esperienze già in corso in Africa, Stati Uniti ed Europa, ricordando che, solo avviando serie ricerche e studi di fattibilità, si potranno risolvere le problematiche connesse ed ottenere soluzioni davvero efficaci al presunto conflitto tra ungulati e coltivazioni».

Tenuti dall'ass. "Granello di senape"

Buoni i risultati dei corsi in Rwanda

Cairo M.te. Venerdì 23 Novembre è rientrato in Italia Piero Moraglio, dell'Associazione di Volontariato "Granello di Senape" del Gruppo Valbormida, reduce dal viaggio in Rwanda dove ha tenuto il corso di Formazione Professionale per Elettrecisti, realizzato con il contributo della Provincia di Savona, tenuto nei mesi di Ottobre/Novembre a 17 ragazzi, tra cui due ragazze, tutti orfani e una parte ragazzi di strada.

Soddisfatto dell'esperienza fatta, che è risultata altamente positiva per tutti.

Questo corso non è stato fine a se stesso, è stato un "corso pilota" facente parte di un progetto atto alla formazione di giovani alle varie attività artigianali che uniti in gruppi, sappiano cooperare e organizzare il lavoro in modo solidale. Il corso durerà altri cin-

que mesi con lezioni teoriche e stage presso artigiani rwandesi che collaborano con il GdS.

Visto il buon risultato e la necessità della formazione di giovani orfani di guerra, che vivono in strada, senza alcuna possibilità di reinserimento nella vita sociale e del lavoro, l'Associazione sta già lavorando alla preparazione di corsi per falegnami, ciclisti, muratori, sarte e sarti, ecc. e visto il buon inserimento nel corso elettricisti di due ragazze, i nuovi corsi saranno aperti sia a maschi che a femmine.

Granello di Senape ringrazia tutti e in particolare l'Ufficio Collaborazione Internazionale della Provincia di Savona, che con il loro contributo e interessamento, hanno reso possibile la realizzazione di questo progetto.

Il 26 e 27 gennaio al Santuario della Pace di Albisola Superiore

Convegno sull'auto mutuo aiuto pediatrico

La cairese Patrizia Marengo ci informa che:

"Ad Albisola Superiore presso il Santuario della Pace il 26 gennaio dalle ore 9 alle 18 ed il 27 gennaio dalle ore 9 alle 13 si svolgerà un interessante convegno intitolato "L'auto mutuo aiuto: un percorso di comunicazione tra famiglie pazienti ed operatori".

L'iniziativa di realizzare questo convegno è scaturita dal personale medico ed infermieristico del Reparto di Pediatria e Neonatologia dell'Ospedale San Paolo di Savona e dai membri dell'Associazione di volontariato Cresci onlus.

Tale associazione è nata nel 1995 da alcuni genitori di bambini affetti da condizioni di difetto di statura, da malattie endocrine e da forme morbide pediatriche che desiderano sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi emergenti della condizione di bassa statura nello scambio di informazioni e di idee con altre associazioni nazionali ed internazionali con indirizzi simili.

La Cresci si occupa anche di promuovere la ricerca scientifica per realizzare metodi di diagnosi e terapia relativa ai problemi di bassa statura ed in genere a malattie endocrine e di sostenere il

reparto di Pediatria dell'Ospedale San Paolo di Savona.

Come sostiene il Prof. Amnon Cohen Direttore dell'U.O. di Pediatria e Neonatologia dell'Ospedale San Paolo di Savona: «Il convegno è un'occasione importante per aggiornare e fornire un'educazione sanitaria ai genitori dei pazienti su problematiche più o meno frequenti come può essere la bassa statura».

E' senz'altro un momento importante per acquisire la capacità di utilizzare lo strumento dell'Auto Mutuo Aiuto sia per il personale infermieristico e medico, sia per i famigliari stessi e per creare un momento di incontro tra personale sanitario e famigliari.

Inoltre non meno importante è l'incontro tra pazienti stessi, genitori e bambini con patologie simili che può ridurre le ansie legate a tali malattie e quindi mi auguro che come per i precedenti convegni dell'Associazione Cresci anche questo riscuota un notevole successo».

Il convegno è stato promosso e sostenuto dall'Asl 2 e dall'ordine Ipvsvi di Savona (Infermieri, Assistenti Sanitari, Vigiliatrici d'infanzia) di cui il Vice Presidente Sig. Sandro Tornatore dichiara: «Questa

iniziativa formativa è stata realizzata con una duplice valenza: di permettere agli infermieri un momento di incontro e di scambio di esperienze con i famigliari ed i pazienti stessi e di formare gli infermieri verso l'Auto Mutuo Aiuto che è riconosciuto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come strumento di notevole peso sociale».

Il convegno è gratuito ma è necessario iscriversi al seguente numero 019 8404920 (segreteria della U.O. Pediatria) ed è aperto a tutti coloro che sono interessati all'Auto Mutuo Aiuto, si tratta di un'occasione importante perché tratterà argomenti di carattere medico-psicologico orientate alla leucemia, alle patologie endocrine, e al deficit di sviluppo e darà la possibilità ai partecipanti di intervenire in una tavola rotonda con i consulenti ed il Prof. Cohen.

Inoltre essendo il convegno rivolto soprattutto alle famiglie sarà offerta la possibilità di soggiorno e pernottamento nel luogo del convegno e saranno previste anche attività di animazione per i bambini e i ragazzi con un laboratorio teatrale realizzato da Elio Berti ed un work shop con gli psicologi consulenti dell'Associazione Cresci. **S.D.**

Vent'anni fa su L'Ancora

Conferenza di Cesare Musatti a Carcare

Dal giornale "L'Ancora" n. 01 del 10 gennaio 1988.

L'assessore alla viabilità della provincia, geom. Pesenti, annunciava che entro marzo sarebbero partiti i lavori per la sistemazione del sottopasso ferroviario di via Sanguinetti, all'epoca vera e propria strozzatura all'ingresso in Cairo. Inoltre i lavori prevedevano anche l'ampliamento dell'incrocio con il ponte Italia61 grazie anche al trasferimento dell'ufficio ACI in altro edificio di fronte alla caserma dei carabinieri. La spesa era prevista in 330 milioni di lire.

A Carcare poco prima di Natale il Centro culturale di educazione permanente aveva inaugurato la stagione 1987-88 con una conferenza del prof. Cesare Musatti, padre (o nonno come suggeriva scherzosamente il protagonista) della psicoanalisi italiana. Un inizio di stagione trionfale con un numero pubblico, attento ed entusiasta. Altri tempi.

Il Comitato per la Salvaguardia dell'Ambiente Naturale delle Valli Bormida iniziava la sua collaborazione con l'Ancora sulle cui pagine cairesi gestiva la rubrica "Bella Vallebormida". Altri tempi.

Renzo Maia veniva eletto presidente della Soms Abba di Cairo Montenotte.

A Dego apriva il bar della Pro-Loco nei locali dell'ex-circolo comunale, fatti restaurare dal Comune.

La Cairese iniziava l'anno perdendo a St. Vincent.

A Carcare, all'età di 74 anni, moriva Aldo Garino che fu per quattro volte campione italiano di bocce, vincendo il suo primo titolo a 17 anni, e che partecipò ai mondiali di Losanna nel 1953.

flavio@strocchio.it

Intervista all'On. Massimo Fiorio

Le principali novità dell'Ocm Vino

Canelli. Con grande chiarezza, dovuta alla sua competenza e al grande lavoro svolto, in preparazione della definitiva approvazione (19 dicembre 2007) da parte del Consiglio Agricoltura dell'Unione Europea, l'on. Massimo Fiorio, ci ha riassunto le principali novità introdotte dalla riforma dell'Organizzazione Comune di Mercato (Ocm) del vino:

Envelope nazionali: consentiranno di adeguare le misure alla loro particolare situazione. Tra le misure possibili ci sono: promozione nei paesi terzi, ristrutturazione / conversione dei vigneti, modernizzazione della catena di produzione, innovazione, sostegno per la vendemmia al verde e nuove misure per la gestione delle crisi.

Sviluppo rurale: una parte delle risorse saranno trasferite allo Sviluppo Rurale, col vincolo ad essere usate per le regioni viticole. Tra le misure previste c'è l'insediamento dei giovani agricoltori, il miglioramento del marketing, la formazione, il sostegno alle organizzazioni dei produttori, il finanziamento dei costi addizionali e del mancato reddito derivanti dal mantenimento dei paesaggi culturali, il pre-pensionamento.

Diritto di impianto: saran-

no cancellati dal 2015, con la possibilità di mantenerli a livello nazionale fino al 2018.

Distillazione: la distillazione di crisi sarà limitata a quattro anni a discrezione degli stati membri fino alla fine del 2012-2013, la spesa massima sarà limitata al 20% dell'envelope nazionale il primo anno, al 15% nel secondo, al 10% nel terzo ed al 5% nel quarto. La distillazione dell'alcool potabile sarà eliminata nell'arco di quattro anni, con un pagamento accoppiato per il periodo transitorio che sarà rimpiazzato dal pagamento unico disaccoppiato. Gli stati membri potranno richiedere la distillazione dei sottoprodotti, che sarà finanziata dagli envelope nazionali ad un livello significativamente più basso.

Pagamento unico: il pagamento unico disaccoppiato sarà distribuito ai produttori viticoli a discrezione degli stati membri ed a tutti i produttori che espantano le vigne.

Espiante: il programma di espiano sarà volontario, durerà tre anni ed interesserà un'area totale di 175 mila ettari, con un premio che calerà nell'arco di tempo considerato. Uno stato membro può bloccare l'espiano se l'area supera l'8% della superficie vitata nazionale o il 10% del-

l'area totale di una regione. La commissione può bloccare l'espiano se l'area raggiunge il 15% della superficie vitata di uno stato membro. Gli stati membri possono escludere dall'espiano le zone montane o di particolare interesse ambientale.

Pratiche viticole: la responsabilità di approvare nuove pratiche enologiche o di modificare quelle esistenti sarà trasferita alla commissione, che valuterà le pratiche enologiche accettate dall'Oiv e ne incorporerà alcune nella lista di quelle europee.

Etichettatura: il concetto di vini di qualità dell'Ue sarà basato su Igp e Dop. Le politiche di qualità, ben consolidate a livello nazionale, saranno salvaguardate. L'etichettatura sarà più semplice e, ad esempio, consentirà ai vini da tavola di indicare varietà ed annata sull'etichetta. Potranno continuare ad essere protetti alcuni termini tradizionali e forme di bottiglie.

Zuccheraggio: continuerà ad essere permesso, anche se i livelli massimi di arricchimento con zucchero o mosto saranno ridotti. Per ragioni climatiche eccezionali, gli stati membri possono chiedere alla commissione di aumentare il livello di arricchimento.



L'on. Massimo Fiorio

Aiuti ai mosti: potrà essere pagato, nella sua forma attuale, per 4 anni. Dopo il periodo transitorio, la spesa per l'aiuto ai mosti sarà trasformata in pagamento disaccoppiato ai produttori di vino.

"L'impianto generale della riforma - conclude Fiorio - è stato ampiamente stravolto dalle nazioni del Nord. Sarà quindi necessario un ulteriore spazio di autonomia nazionale e un lavoro per risistemare la situazione della viticoltura italiana e quella della Francia e della Spagna che dalla riforma dovranno subire le maggiori conseguenze negative. Per questo il lavoro della Commissione riprenderà subito".

Borseggiatori in azione al mercato

Canelli. Borseggiatori in azione, durante il mercato settimanale di venerdì 21 dicembre, in piazza Amedeo Aosta, ai danni di un'anziana, ma quanto mai decisa signora che ha saputo prontamente reagire alla più che collaudata tecnica di abbordaggio di un malvivente. All'uscita da una banca, la signora è stata imbrattata sul collo e sul cappotto con un liquido, non meglio definibile, da un cileno, residente a Genova. Nel voltarsi la signora s'è vista di fronte l'imbrattatore che voleva impossessarsi della sua borsetta che conteneva i soldi appena ritirati e s'è subito messa a gridare. In quell'istante, per sua fortuna, usciva dalla banca un giovane Appuntato, fuori servizio, dei Carabinieri di Canelli che, sentito le urla, realizzava immediatamente quanto stava succedendo e si metteva all'inseguimento del borseggiatore che fuggiva, ma che veniva raggiunto e bloccato in via Solferino. In aiuto dell'Appuntato sopraggiungevano altri Carabinieri del Nucleo operativo canellese che trasferivano in caserma il malfattore che risultava essere di un certo spessore delinquenziale. Arrestato, processato per direttissima e condannato, attualmente si trova nelle carceri di Quarto.

Altro borseggio

Mentre i Carabinieri di Canelli erano impegnati ad espletare il loro lavoro, un altro pensionato canellese rimaneva vittima di un analogo episodio di borseggio ad opera di giovani extracomunitari, al mercato di Nizza Monferrato. Il pensionato, derubato di oltre mille euro, veniva anche sbattuto a terra, e riportava lesioni gravi guaribili in più di quaranta giorni.

"Musical tonight" al Teatro Balbo

Canelli. Dopo il grande successo del concerto del campione del mondo di fisarmonica Gianluca Campi, nell'ambito della prima stagione concertistica organizzata dall'Associazione musicale Tempo Vivo, il Teatro Balbo di Canelli è pronto ad ospitare, venerdì 11 gennaio, alle ore 21, al Teatro Balbo, in via dei Partigiani 15, il terzo appuntamento musicale, il "Musical tonight", con la direzione artistica del pianista M^o Sebastian Roggero, la regia e il design di Chris Channing. Lo spettacolo racconta la storia del musical attraverso una selezione accurata di brani tratti da opere come: "Hair", "Jesus Christ, Superstar", "The Rocky Horror Show", "Piccola Bottega degli Orrori", ed altri. Allo spettatore vengono proposte le tappe principali di un genere tra opera e musica pop. Sarà un grande evento per la città di Canelli ed un'occasione irripetibile per apprezzare l'interpretazione del grande Chris Channing. Abbonamenti e preventivi presso l'agenzia viaggi "il gigante" di Canelli, tel: 0141-832524.

Automobili all'asciutto e pedoni sulla neve



Canelli. Riceviamo e pubblichiamo: «Passeggiando per Canelli, dopo la nevicata, ho fatto una scoperta che qualifica bene Canelli come città dell'automobile. Ho scattato una foto in via Alba, in prossimità del muro dell'ex ospedale che intitolò "Automobili all'asciutto, pedoni bloccati fino al prossimo disgelo"».

Appuntamenti

Prima accoglienza (in piazza Gioberti 8, a Canelli), è aperto all'accoglienza notturna, tutti i giorni, dalle ore 20 alle...

Corso di preparazione al sacramento del Matrimonio inizierà il 25 gennaio 2008 nella parrocchia di San Tommaso (per informazioni telefonare al proprio parroco).

Tutti i venerdì al Caffè Torino di Canelli, dalle ore 22, musica dal vivo con il gruppo "Ore 0".

Giovedì 10 gennaio 2008, alla Cri di Canelli, "Unite - Cultura ebraica nel Novecento italiano" (Rel. Giuseppe De Paolini).

Venerdì 11 gennaio 2008, al Balbo, "Musical tonight" (La storia del musical - Hair, Jesus Christ Superstar, Cats, West Side...)

Domenica 13 gennaio 2008, ore 14,30, al campo 'Sardi' "Canelli - Fossano".

Lunedì 14 gennaio 2008, ore

15,30, al Pellati di Nizza Monferrato "Unite - Medicina: come si interpretano gli esami di laboratorio" (Rel. Osvaldo Dogliotti).

Giovedì 17 gennaio, alla Croce rossa di Canelli, in via dei Prati : "Unite - Vita ed opera di don Dilani" (Rel. Don Giuseppe Gallo e Laurana Laiolo)

Mercoledì 23 gennaio, al Balbo, "Plaza Suite" con C. Tedeschi e P. Loreti.

Domenica 27 gennaio, ore 14,30, al campo Sardi "Canelli - Bra".

Dal 9 al 12 febbraio 2008, in occasione dei 150 anni dell'apparizione, l'Unitalsi organizza un pellegrinaggio a Lourdes (Tel. 3385808315).

Dal 26 aprile al 3 maggio 2008, Vallibb News organizza "La via dell'Esodo" (dall'Egitto alla Giordania, alla Terra Promessa) - (tel. 0141.822575 - 3473572525).

"Guarda Canelli, patrimonio dell'umanità"

Canelli. I "Due Marco", (l'architetto Cavagnino noto per i suoi interventi in mezza Europa e lo scrittore Drago con i suoi, almeno, quattro libri) non aspettavano altro che l'invito del sindaco Piergiuseppe Dus a venire in chiaro ("trincerarsi dietro azioni anonime impedisce un serio confronto di idee") e svelare chi si nascondeva e perché, dietro a "Guarda Canelli, patrimonio mondiale dell'umanità", la campagna di manifesti con le fotografie delle brutture in cui sono lasciati alcuni punti della città. Da par loro, navigati operatori della comunicazione, Cavagnino da Canelli, Drago da Milano, venerdì 28 dicembre, si sono subito collegati, audio e video Skype, con i giornalisti a cui si sono "rivelati". Alle fotografie degli orrori quali quelle del viale indipendenza senza i 99 plattani, della bottiglia, coperta dai rovi alla stazione ferroviaria, del capannone Gancia, lungo il Belbo, altre ne seguiranno.

"Un modo per comunicare il nostro disagio. Un modo per far 'guardare' e vedere le cose esistenti, la situazione dei fatti. Un modo di far pensare, tutti (amministratori, industriali, cittadini) ed immaginare, ce lo auguriamo, anche un'impostazione diversa delle cose e della vita".

Ma la conferenza stampa, iniziata con i giornalisti, pro-



L'architetto Cavagnino e lo scrittore Drago.



segue con tutti coloro che lo vorranno e che si collegheranno con guardacanelli@gmail.com.

E lì che ti puoi ricevere risposte del tipo: "Partiamo dall'estetica per arrivare alla coscienza della gente che deve conoscere ed essere coinvolta... Se vuoi cambiare devi sapere che si può, partendo dalla consapevolezza che le cose, quasi sempre, non sono come ce le fanno vedere... Sono in troppi a trincerarsi dietro le opinioni, dimenticando i fatti...Se vuoi veramente cambiare, parla con chi conosci delle cose brutte che ti circondano...".

"Abbiamo apprezzato - è il commento del gruppo di minoranza 'Uniti per Cambiare' - la volontà di lanciare un messaggio per smuovere le co-

scienze. Le foto riportate da 'Guarda Canelli' rappresentano la non politica, la non programmazione di anni e anni di mal governo della città".

"La nostra presa di posizione - commentano Cavagnino e Drago - non è né di destra né di sinistra, ma trae la sua forza dalla presa d'atto dei fatti. Un contributo alla vera democrazia, una denuncia dello scontento, una presa di coscienza, un invito a muoversi e a non rassegnarsi".

E i commenti della gente? "E' una sacrosanta critica alla gestione improvvisata della città, portata avanti tra continui bisticci e personalismi"... "E' una Canelli che comincia a piacermi: la gente partecipa di più ai vari incontri, ai Consigli comunali, alla raccolta firme... Non ha più paura a dire la sua e a parte-

cipare in prima persona"... "Ora si stanno muovendo non solo più i tifosi di un partito o dell'altro, ma anche le persone competenti e nuove che sanno documentarsi e che hanno capito che star bene da soli non basta"... "Per me le cose sulla partecipazione hanno cominciato a cambiare quando le scuole sono entrate a far parte del territorio. Dietro ai ragazzi e agli insegnanti sono arrivati i genitori e le loro associazioni. La crescita di una città la si misura partendo dalla scuola che dobbiamo ringraziare e sentire sempre vicina".

A Natale vendite record soprattutto all'estero

Canelli. Fine anno con il botto per lo spumante nazionale con circa 80 milioni di bottiglie stappate in Italia e 50 all'estero. Le vendite al di fuori dei confini nazionali, hanno registrato un aumento record del 22%. Il brindisi Made in Italy dunque ha conquistato un numero crescente di buongustai nei diversi continenti, come ha evidenziato l'ultimo numero del "The Economist". Il boom dello spumante italiano all'estero: Stati Uniti +8%, Germania + 16%, Russia +124 %, Regno Unito + 72%, Spagna +33%, Mondo +22%.

Quattro donne astigiane al vertice del Pd Piemonte

Canelli. Si va completando l'organigramma del Partito democratico piemontese. Sabato 15 dicembre l'Assemblea costituente regionale ha eletto i 36 componenti della direzione regionale. Due le astigiane elette: Giovanna Beccuti (sindaco di Scurzolengo) e Roberta Favrin (giornalista). Nelle scorse settimane erano già state chiamate a far parte della segreteria regionale guidata da Gianfranco Morgando il consigliere regio-

nale Angela Motta e Maria Ferlisi, ex assessore ai servizi sociali della ex Giunta Voglino di Asti. «Quattro giovani donne ai vertici regionali del Partito democratico sono un importante riconoscimento per la realtà astigiana - annota il coordinatore provinciale Fabrizio Brignolo - a cominciare dalla composizione delle liste per le primarie del 14 ottobre. Asti si è distinta nel contesto regionale per la scelta di valorizzare la novità di volti, valori

e linguaggio espressa da giovani e donne».

L'assemblea costituente del Pd piemontese ha anche provveduto alla composizione delle tre commissioni regionali: programma; valori e codice etico; statuto. Gli astigiani che porteranno il loro contributo sono 6: Maria De Benedetti e Salvino Razzano (valori e codice etico); Francesco Canta, Marisa Oddone e Piero Valpreda (programma); Marisa Varvello (statuto).

Per migliorare l'accesso al Massaia è prioritaria la Sud ovest

Canelli. Il dottor Domenico Tangolo dell'Ufficio Stampa ASL19, giovedì 20 dicembre, ha fatto pervenire l'interessante comunicato stampa che porta un importante contributo alla soluzione di un problema di fondamentale importanza (alla buona sanità si arriva anche grazie alle strade!) per tutto il Sud astigiano e che volentieri pubblichiamo: "È argomento di questi giorni la realizzazione della tangenziale Sud Ovest, come nei giorni passati l'attuazione della tangenziale Sud-Est.

Nei progetti delle Amministrazioni locali è presente anche la bretella di collegamento Asti Ovest - Ospedale Cardinal Massaia.

Sulle iniziative, questa Direzione legge un acceso dibattito, che a tratti promuove la realizzazione delle opere con lo scopo dichiarato di implementare il progresso, ed a tratti invece frena tali progetti per evitare inquinamenti ambientali. Non vogliamo entrare nel merito a scelte politiche che non ci competono, piuttosto vorremmo indicare le azioni prioritarie per migliorarne la viabilità di accesso all'ospedale e ridurre l'inquinamento in città. Infatti secondo noi la prima opera da realizzare è proprio la bretella. l'ospedale Cardinal Massaia, è ubica-

to in una zona ad alta intensità di flusso, ed è raggiungibile mediante tre strade molto trafficate: corso Casale, corso Alessandria e corso Torino. Entrambe, corso Alessandria e corso Torino, hanno due uscite autostradali, ma mentre la prima (uscita Asti Est) si immette in una tangenziale, la seconda (uscita Asti Ovest) ne è sprovvista e attraversare Corso Torino ed incanalarsi in corso XXV Aprile, è molto più problematico, soprattutto perché la strada non è ampia, vi sono tre rotonde da oltrepassare prima di raggiungere l'ospedale e se a questo si associa l'ora di punta con i pendolari e gli studenti che si recano alle scuole limitrofe, i disagi aumentano notevolmente.

Oltre a migliorare l'accesso all'utenza ed al personale che si reca a prestare servizio presso l'ospedale, vi sarebbe anche un'ottimizzazione del servizio in caso di emergenza.

La bretella eviterebbe ai mezzi di soccorso di attraversare il centro città come accade ora.

Ci auspichiamo che nell'interesse della popolazione tutti gli attori, ai quali auguriamo Buone Feste, siano concordi a trovare un'intesa per la realizzazione prioritaria e urgente di queste opere.

Al Palio, sì, ... ma con il contributo del Comune

Canelli. Nei primi giorni dell'anno, il rettore (per la ventiduesima volta consecutiva) del neo eletto Comitato Palio, Giancarlo Benedetti, ha comunicato al sindaco Piergiuseppe Dus l'intenzione di partecipare, con lealtà ed onore, all'edizione 2008 del Palio di Asti e di volerne seguire tutte le norme vigenti.

Questo l'elenco dei facenti parte del Comitato: Rettore onorario è il sindaco Piergiuseppe Dus; rettore, per la 22ª volta, è Gian Carlo Benedetti; vice rettori Antonino Baresi e Lorenzo Nervi; Pier Luigi Ferrero è il coordinatore generale; fanno parte della commissione 'Cavallo e fantino' Filippo Grassano e Giuseppe Gloria; della commissione storica sono responsabili: Giovanna Omodeo Zurini, Gianna Milanese, Grazia Aranzulla, Maria Aranzulla, e Laura Tamassia; della Commissione artistica fanno parte: Meryrosa Gioda, Claude Marie Moret, Roberta Venezia, Pier Carla Gallesse; Franco Tortoroglio e Fiorenzo Bo sono delegati ai festeggiamenti; addetto stampa è Gian Franco Campopiano; tesoriere resta il rag. Giovanni Sandrone, mentre a Mauro Traversa è affidato il compito di segretario.

"Va ben rimarcato - ci tiene a sottolineare il

rettore Benedetti - che nella riunione dell'assemblea di venerdì 21 dicembre è stato stabilito che il Comitato parteciperà alla manifestazione del Palio solo se avrà un contributo, nero su bianco, da parte dell'amministrazione di Canelli che noi ci onoriamo di rappresentare con tanto di nome, colori e tutte le insegne".

In merito a quanto sopra, la giunta comunale riunitasi venerdì 28 dicembre, ha invece così deliberato "... di concedere al Comitato Palio, presieduto dal signor Giancarlo Benedetti, la municipalità di Canelli in occasione dell'edizione 2008 del Palio di Asti. La concessione di cui sopra si estrinseca nella facoltà di partecipare al Palio con il nome, le insegne e i colori della città senza che questo comporti spese e oneri per il Comune... di dare atto che l'Amministrazione comunale vigilerà affinché il Comitato Palio presenti al meglio l'immagine della città di Canelli ed assumerà eventualmente ogni misura atta a salvaguardarla".

Sentito il rettore "spero che l'amministrazione ripensi al deliberato, prima del giuramento dei rettori che avverrà a maggio, in occasione della festa di San Secondo ad Asti. E questo perché l'assemblea del Comitato è sovrana!".

L'Azione Cattolica Diocesana a Canelli

Canelli. Sabato 5 gennaio 2008, nella saletta della Segreteria Parrocchiale di San Tommaso, a Canelli, si è svolto il primo incontro di formazione diocesano, per giovani adulti e famiglie, organizzato dal Settore Adulti dall'Azione Cattolica diocesana. Come è tradizione, questi incontri, che sono occasione di riflessione, preghiera e anche di convivialità, vengono organizzati in parrocchie diverse della nostra diocesi, nel corso dell'anno associativo, proprio per permettere al maggior numero possibile di persone di partecipare e per far conoscere l'attività associativa in tutte le realtà diocesane.

Il tema "Là dov'è il tuo tesoro, sarà anche il tuo cuore" è stato affrontato con una riflessione guidata da Don Paolo Parodi, assistente diocesano del Settore Giovani di AC, che ci ha aiutato a comprendere come, grazie alla Natività, il Regno di Dio, vero tesoro del credente, sia "sotterrato" nella



storia del mondo. Don Paolo ci ha guidati alla comprensione dei due termini (tesoro e cuore), che sono al centro del brano di Matteo, come paradigmi del vero "cercatore di Dio".

La seconda parte della serata, dopo la cena di condivisione, è stata guidata dal prof. Vittorio Rapetti, con una interessante presentazione della storia dell'AC italiana (di cui quest'anno ricorrono i 140 anni dalla fondazione)

e dei suoi stretti rapporti con la vita della Chiesa così come della società italiana ("Ma che storia! - 140 anni di Azione Cattolica, tra storia civile e storia della comunità cristiana). Infine, la prof. Lucia Arato ci ha presentato la limpida figura e la testimonianza di Armida Barelli che, negli anni '20, fu la principale animatrice del movimento femminile di Azione Cattolica.

Claudio Riccabone

La C.R.I. piemontese e il Comitato di Canelli in Bulgaria

Canelli. La collaborazione tra il Comitato di Canelli e il Comitato di Sliven, patrocinata dalla Comunità Europea e approvata sia dal Comitato Nazionale C.R.I., che dal Comitato Regionale del Piemonte, è iniziata nel 2006.

L'accordo siglato a Sliven ha permesso nel corso del 2007 l'invio di otto giovani Volontari del Comitato Regionale Piemontese per una permanenza di dieci giorni in Bulgaria, presso il Comitato Regionale di Sliven.

La collaborazione ha visto, un mese fa, dal 10 al 15 dicembre, una delegazione del Comitato Locale di Canelli formata da quattro Volontari (Mario Bianco presidente del Comitato di Canelli, Alessandro Arione - V.D.S., Angelo Corino - V.D.S., Piero Terzolo consigliere Comitato di Canelli), recarsi in Bulgaria per la consegna di tre mezzi dismessi dal Comitato Piemontese e donati al Comitato di Sliven dopo che il Comitato di Canelli aveva provveduto alla totale revi-



sione rendendoli efficienti e sicuri per un futuro impiego in nuovi servizi socio assistenziali in Bulgaria.

L'occasione è servita anche per incontrare, per la seconda volta, i Bimbi e i Giovani che vivono nella comunità "Casa Protetta", gestita dalla Croce Rossa Bulgara e consegnare loro doni per il S. Natale.

Questi nostri Amici, diversamente abili, sono la rap-

presentazione vivente di grande umanità, qualità molto rara nella società moderna.

La missione ha avuto grande successo, regalandoci soddisfazioni ed emozioni intense e ricordandoci che l'Umanità e la Bontà sono qualità che arricchiscono l'animo dell'uomo.

Dott. Mario Bianco
Presidente Cri di Canelli

Presentata l'etichetta in braille del Moscato d'Asti Cà del Principe

Santo Stefano Belbo. Nella sede astigiana dell'Unione Italiana Ciechi è stata presentata la nuova etichetta del Moscato d'Asti Cà del Principe (in frazione Valdivilla di S. Stefano Belbo) che riporta anche le diciture in caratteri Braille, che consentono la lettura ai non vedenti.

Il giovane titolare della cantina Ca' del Principe, Ugo Borello, ha voluto andare incontro alle esigenze dei portatori di handicap visivo per sensibilità personale e per accogliere l'invito del presidente dell'Unione Adriano Capitolo lanciato in occasione delle "cene al buio" realizzate grazie al-



l'impegno del Comune di Asti ed alla collaborazione della Produttori Moscato d'Asti Associati nel cui Consiglio siede lo zio di Ugo, Piero Borello.

Particolare soddisfazione ha espresso Adriano Capito-

lo, presidente dell'Unione Italiana Ciechi di Asti, che si è augurato che anche altre case vinicole possano prendere esempio dalla cantina santostefanese. (info: www.cadelprincipe.com).

Usanze e sapori del passato al San Marco di Canelli

Canelli. Dal ristorante San Marco di Canelli, Mariuccia e Pier Carlo, presentano la nuova serie di incontri gastronomici a tema, nel segno della più autentica tradizione per il piacere di stare a tavola in compagnia, rinnovando le usanze del passato e i sapori che non dobbiamo dimenticare.

- Venerdì 18 gennaio, ore 20,30; sabato 19 gennaio, ore 13; domenica 20 febbraio 2008 ore 13, grande "bagna cauda" servita come comanda la tradizione contadina (euro 40,00 a persona, tutto compreso);

- venerdì 25 gennaio, ore 20,30; sabato 26

gennaio, ore 13; domenica 27 gennaio, ore 13, il monumentale bollito misto della nostra tradizione con verdure e bagnetti (euro 45,00 a persona, tutto compreso);

- venerdì 8 febbraio, ore 20,30; sabato 9 febbraio, ore 13; domenica 10 febbraio, ore 13; venerdì 22 febbraio 2008 ore 20,30; sabato 23 febbraio 2008 ore 13; domenica 24 febbraio 2008 ore 13, antico fritto misto alla piemontese (euro 47,00 a persona, tutto compreso).

Per ogni serata verranno serviti vini opportunamente abbinati ad ogni menu.

Info: tel. 0141 823544 - fax 0141 829205.

"Natale di solidarietà" con i biglietti per il progetto Mielina

Canelli. La Direzione Didattica di Canelli ha riproposto per il terzo anno consecutivo "Natale di solidarietà", inteso come sostegno alla ricerca attraverso i colorati biglietti d'auguri del "Progetto Mielina".

Il progetto ha lo scopo di sostenere e accelerare la ricerca medica sulla ricostituzione della mielina (la sostanza bianca che avvolge i nervi permettendo loro di trasmettere gli impulsi da una all'altra parte dell'organismo) negli individui che, per malattie acquisite come la sclerosi multipla o ereditarie come le leucodistrofie, ne hanno sofferto una perdita a livello di sistema nervoso centrale e/o periferico.

Ognuno dei 700 bambini delle Scuole Elementari e dell'Infanzia di Canelli e San Marzano Oliveto ha realizzato, su un unico modello di base, due biglietti d'auguri. Uno è stato destinato agli auguri per la famiglia, l'altro ad essere proposto negli esercizi canellesi aderenti all'iniziativa. Ogni biglietto è "simile" agli altri, ma differente per soggetto e tecnica, quindi assolutamente originale, come lo è ogni bambino.

"E' stata l'occasione - spiega la dirigente scolastica dott. Palma Stanga - per riflettere su tematiche importanti quali quelle delle malattie genetiche e della ricerca che deve essere sostenuta concretamente da tutti".

Gli esercizi commerciali che hanno dato la loro adesione e hanno proposto i biglietti ai loro clienti sono stati: Abbigliamento Bolgie (via G.B.Giuliani), Amerio Arredobagno (via Asti), Anna Profumi (via G.B.Giuliani), Bar Roma (piazza Repubblica), Cartoleria "Il segnalibro" (corso Libertà), Centro Gioco Educativo (via Alfieri), Farmacia Sacco (via Alfieri), Fiori di Giovine (via XX Settembre), Franca e Luca Primizie (via XX Settembre), Gioielleria Elia (piazza Amedeo d'Aosta), Grimaldi Andrea Benetton (piazza Aosta), Macelleria Berruti

(piazza Amedeo d'Aosta), Marisa polleria (via Alfieri), Panetteria Fornarina (via Solferino), Panetteria Pistone (via Risorgimento), Pastificio Rina (via Giovanni XXIII), Profumeria Supershop (piazza Cavour), Radio Franco (via Alfieri), Supershop Giochi & Giochi (via Risorgimento), Tabaccheria Gatti (via Risorgimento)

"Ringrazio - ha rilasciato la dott. Stanga - i bambini e le loro insegnanti che hanno stimolato la creatività degli alunni e i commercianti canellesi che hanno, anche questa volta, risposto positivamente alle proposte della scuola. E' un esempio di collaborazione tra scuola e territorio che ci consente di "vivere" meglio la città e di ottenere risultati significativi con il contributo di tutti i cittadini".

Augusto Odone, fondatore del Progetto Mielina ha detto: "Se vogliamo ottenere risultati è essenziale puntare sull'unione delle forze in campo, sul mettere insieme le intelligenze e le competenze per un fine comune".

Il Brachetto d'Acqui a Mumbai e Nuova Delhi

Canelli. Dal 15 al 17 gennaio, il Consorzio Tutela Vini d'Acqui parteciperà ad iniziative promozionali sui nuovi mercati emergenti, nelle due maggiori città dell'India: Mumbai (Bombay) e Nuova Delhi.

L'evento prevede in entrambe le città l'incontro con giornalisti, importatori, consumatori mirati in base al potere di acquisto, e, in funzione di trend setter, vip locali.

Per contattare
Beppe Brunetto e Gabriella Abate
tel. e fax 0141 822575

Befana a Santa Chiara



Canelli. Anche quest'anno puntuale è arrivata la befana nel cortile della parrocchia del Sacro Cuore. La "vecchina" che i bimbi hanno scoperto di chiamarsi Sara è arrivata a piedi da sotto l'androne portando dolci caramelle e carbone ai tanti bambini in trepidante attesa nel piazzale con i loro familiari. I bimbi hanno poi potuto giocare con la "befana" con giochi di gruppo in gioia ed allegria. La giornata è stata organizzata dal Circolo Anspi Santa Chiara con la collaborazione dei pionieri della Croce Rossa di Canelli.



Raccolte 649 sacche di sangue dalla Fidas di Canelli

Canelli. È tempo di bilanci per il Gruppo Donatori Sangue Fidas di Canelli presieduto da Amilcare Ferro. Nel 2007 sono stati eseguiti 12 prelievi presso la sede di Via Robino 131 raccogliendo ben 649 donazioni (523 di sangue intero e ben 126 in aferesi). Nel 2006 erano state 635: quindi c'è stato un incremento di ben 14 donazioni, e se si raffronta con il 2003 si hanno ben 96 sacche in più, infatti erano state solo 553. Rilevante anche il numero di quelli che nei dodici mesi appena trascorsi hanno donato per la prima volta ben 49. "Nel 2008 cercheremo con l'aiuto di tutto il consiglio direttivo di incrementare ulteriormente le donazioni, anche se la maggior severità dei controlli sospende molti donatori. - ci dice il presidente Ferro Amilcare - Va anche ricordato che sono entrati in vigore le nuove regolamentazioni che sospendono i donatori riducendo in alcuni casi il tempo di riammissione e questo speriamo sia di aiuto per una maggior raccolta di sangue. Ai 49 nuovi va un particolare ringraziamento, con la speranza (e la raccomandazione) che "tale prima volta" non resti unica."

Aferesi
Il Gruppo Fidas di Canelli, tra i più attivi in Piemonte, ha effettuato nel 2007 anche 126 prelievi in aferesi, donazione selettiva di sangue, cui sono stati sottoposti solamente selezionati donatori, appartenenti a par-

ticolari gruppi sanguigni. I prelievi dell'Aferesi continueranno sei volte l'anno, per la durata di un'intera settimana solo su appuntamento, salvo eventuali settimane supplementari in caso di particolari urgenze. A questo tipo di prelievi sono interessati i gruppi Fidas di Calosso, Costigliole, Castagnole Lanze, Santo Stefano Belbo e naturalmente Canelli sede centrale di prelievo

Appello ai giovani

Da alcuni calcoli e da una verifica dei tabulati recenti è stato evidenziato che i donatori che hanno donato almeno una volta sono stati oltre 328. Ma ben oltre 172 non hanno più donato nel 2007. Tanti sono stati sospesi per problemi di salute ma tanti e soprattutto i giovani hanno donato la prima volta poi sono diventati "latitanti". L'invito - ci dicono dalla segreteria del gruppo - è esteso a tutti i donatori ma in modo particolare ai giovani perché tornino a donare. Dalla sede di Via Robino concludono con un ringraziamento: "A tutti i donatori ed a tutti i cittadini ed ai tantissimi sostenitori del nostro Gruppo che hanno sempre creduto in tutto quello che è stato fatto." Nel 2008 festa del 50° di fondazione. Il Gruppo canellese festeggerà quest'anno il suo 50° di fondazione. Il gruppo fu fondato nel lontano 1958 dal maestro Armando Panattoni. Per ora dalla sede di via Robino hanno solo confermato la data: 13 aprile 2008 nella quale si fe-

steggerà l'ambito traguardo. "Tante sono le iniziative e le idee in cantiere - tagliano corto dalla segreteria del Gruppo - ma per ora non ci vogliamo sbilanciare, potrebbero esserci anche interessanti sorprese. L'unica cosa certa e della quale andiamo veramente orgogliosi è che la Santa Messa speciale delle ore 10 sarà officiata dal S.E. Mons. Pier Giorgio Micchiardi"

Gita sociale

Anche quest'anno il Gruppo di Canelli ha organizzato una gita sociale per partecipare al raduno di Udine del 24-25-26-27 aprile. Sono già oltre una quarantina le prenotazioni giunte alla sede del Gruppo di Via Robino 131. Il programma prevede visite delle città di Fiume, del parco dei Laghi di Plitvice in Croazia patrimonio Mondiale dell'Unesco, della città di Zagabria e di Udine dove si svolgerà la sfilata del raduno nazionale della Fidas.

Calendario prelievi

Questo il calendario dei prelievi del 2007 che vedrà ben 7 domeniche e 4 sabati e saranno effettuati presso la sede di Via Robino 131 nelle seguenti date: domenica 3 febbraio, sabato 7 marzo, domenica 4 aprile, domenica 4 maggio, sabato 7 giugno, domenica 6 luglio, domenica 3 agosto, sabato 6 settembre, domenica 5 ottobre, domenica 2 novembre, sabato 6 dicembre.

Ma.Fe.

Cri di Canelli al campionato italiano di sci per P.A.

Canelli. Anche quest'anno il comitato Locale della Croce Rossa di Canelli parteciperà sabato 19 e domenica 20 gennaio all'11° Campionato Italiano di sci riservato agli operatori trasporto infermi che si svolgerà a Pinzolo in Val Rendeva. Alla manifestazione organizzata come sempre in modo impeccabile dai Trentini sono previsti circa 500 atleti delle varie associazioni sia di Croce Rossa che delle varie pubbliche assistenze provenienti da tutte le parti d'Italia e tra queste anche la CRI di Canelli parteciperà con un gruppo di atleti oltre ad alcuni volontari e famigliari che faranno da supporter ai "garisti". Le gare prevedono una prova di slalom gigante a Pinzolo e una di fondo nella vicina Carisolo. I portacolori della Croce Rossa, presieduta dal dott. Mario Bianco, coordinati dall'ispettore Guido Amerio con la supervisione tecnica del consigliere Mario Arione, ce la metteranno tutta ancora una volta per ben figurare nella manifestazione sempre molto spettacolare e coinvolgente per tutti i Volontari. Da ricordare che al sabato sera ci sarà la tradizionale sfilata delle varie delegazioni lungo le vie del paese l'accensione del "braciere nel tripode" simbolo dei giochi nella piazza centrale e quindi gli spettacoli fuochi artificiali segno di gioia ed amicizia tra tutte le delegazioni.

Ma.Fe.

Tre malviventi inseguiti e catturati dai Carabinieri

Canelli. Verso le 4,30 di domenica 6 gennaio, una solerte cittadina canellese, uditi rumori molesti provenienti dai pressi del negozio di vendita di cellulari "Marilyn" in via Roma, prontamente avvertita i Carabinieri che, già in forza a Canelli per i servizi del "sabato notte", in un batter d'occhio giungevano sul posto e si mettevano all'inseguimento di tre malfattori (due fratelli Gaetano e Gianni Schillaci di 27 e 24 anni, residenti a Nizza Monferrato ed una donna slava di 27 anni residente a S. Stefano Belbo, già arrestata nel gennaio del 2007) che, con un'Audi A3, rubata qualche giorno prima a Strevi, dopo aver tentato invano di sfondare la porta del negozio, si davano a precipitosa fuga per le vie di Canelli. Dopo un rocambolesco inseguimento, i Carabinieri riuscivano a bloccare, in regione Dota, i tre malviventi, la cui auto era finita su di un cumulo di neve, e che, non contenti del mal operato, opponevano anche resistenza e violenza tanto da ferire anche un milite (cinque giorni di prognosi). Portati in caserma sono poi stati trasferiti al carcere di Quarto. I tre sono accusati di tentato furto e i due fratelli di aggressione a pubblico ufficiale. L'udienza di convalida dell'arresto era prevista per martedì 8 gennaio, in tribunale ad Asti.

Locale sottoposto a sequestro in via Riccadonna

Canelli. Sulle ampie e belle vetrate del "Texas Holde'Em - Gli Assi del Texas" in via Riccadonna, dalle ore 15 di lunedì 7 gennaio, sono comparsi i cartelli piazzati dal Corpo Unico di Polizia Municipale della Comunità delle Colline "Tra Langa e Monferrato", con la scritta "Locale sottoposto a sequestro, in ottemperanza del decreto n. 3177/07 rilasciato dal R.G.N.R. della Procura della Repubblica di Asti". Nel locale riservato ai soli soci e affiliato M.S.P., che tanta curiosità aveva destato in città, veniva praticato il nuovo gioco del poker sportivo ed era già stato controllato più volte dalla Polizia Municipale, dai Carabinieri, dalla Finanza e dalla Questura. A quanto pare il sequestro sembra essersi reso necessario per



alcune irregolarità ed inadempimenti ai provvedimenti emessi nel mese di giugno dello scorso anno dal sindaco e in merito a norme di igiene.

La scuola media accanto ai bambini di strada di Tbilisi

Canelli. Raccogliendo l'appello del Sermig di Torino, alunni e genitori della Scuola Media "C. Gancia", con la collaborazione di decine di Canellesi venuti a conoscenza dell'iniziativa, hanno dato vita, nel periodo precedente le festività natalizie, ad una catena di solidarietà, che ha portato un notevole quantitativo di generi di prima necessità e di medicine ai bambini di strada di Tbilisi e alle vittime di miseria e conflitti della Georgia. Purtroppo, lo scenario della vita in quella terra, dall'indipendenza ad oggi, è costellato da una profonda crisi economica e da una povertà estrema, aggravate dai numerosi conflitti interni. Le situazioni di abbandono e di miseria sono innumerevoli, specie tra i più deboli: orfani, famiglie spezzate, persone sole, anziani, profughi. Bambini e bambine di strada aumentano di numero con storie di sofferenza quasi inimmaginabili. Di qui l'appello del Sermig: bisogna ridare speranza, togliere dalla strada i bambini, sod-

disfare i loro bisogni primari. Ancora una volta la sensibilità delle famiglie canellesi è stata grande e la loro risposta all'appello ha permesso di inviare un aiuto concreto a quelle popolazioni.

Il progetto "Children in Georgia" va ad aggiungersi alle altre iniziative di solidarietà già realizzate dal "Comitato genitori" della Scuola durante il corrente anno scolastico, tra cui il sostegno al progetto "Huruma", su iniziativa dell'Associazione World Friends, per l'istituzione di una nuova scuola nella periferia di Nairobi, in Kenia, un altro Paese martoriato da gravi problemi, aggravati ultimamente dall'esplosiva situazione politica.

La Dirigente scolastica e gli insegnanti ringraziano ancora una volta per la fattiva disponibilità dimostrata dalle famiglie a collaborare con la Scuola per la realizzazione di questi progetti umanitari, allo scopo di veicolare tra le giovani generazioni messaggi di solidarietà.

Poggio, il cantautore anarchico che canta quello che pensa

Canelli. Un anno da sogno, il 2007, per il cantautore Agostino Poggio che ci è venuto a trovare alla Com-unico.it di via Riccadonna. "Dall'ultima chiacchierata sulla sua mia impresa nella trasmissione Tv 50 Canzonissime, presentato da Carlo Conti, più volte ripetuta dai canali Rai, non mi sono più fermato. Intanto devo complimentarmi con la bravissima interprete ligure Roberta Rossetti che, portando in giro la mia canzone "Corpo e anima" si è distinta al Festival Nazionale degli interpreti ed è stata scritturata dal cantautore Massimo Schiavon come supporter, insieme a me, ai suoi concerti. Roberta si è anche classificata quarta, su novanta partecipanti, al Festival "Cantare la vita" di Pavia".

Per quel che riguarda la sua carriera di cantautore Agostino inizia una bella sequenza di realizzazioni. Ha partecipato alla

trasmissione Tv "Mille voci" (essendo ospiti il cantautore Gianni Drudi, Tiziana Rivale, Francesca Alotta) che è stata trasmessa in duecento canali nazionali. A metà luglio ha partecipato, a Brescia, al concorso nazionale "Primo su mille" presentato dalla soubrette Elenoire Casalegno: "Arrivare lì è già stato un bel risultato".

A novembre è uscito per l'etichetta discografica Arcisana Record il singolo "Che furbi siete voi" nella compilation Arci Libertà e Musica che lo porterà ad un tour in tutti i circoli Arci nazionali.

Lo scorso otto dicembre ha partecipato, a Varese Ligure, alla rassegna di musica d'autore dedicata allo scomparso Luciano Wiederling, collaboratore di De André, ed ha vinto il premio della critica assegnatogli dal cantautore Maurizio Lauzi che l'ha definito "Cantautore



Agostino Poggio

anarchico che canta quello che pensa".

"In questi giorni sto lavorando a due brani che, nel 2008, saranno interpretati da due cantanti liguri emergenti.

Ho poi diversi progetti, a cui, però, per scaramanzia, non oso neanche accennare".

Il Blu Volley chiude l'anno con una vittoria

Canelli. Si chiude in modo positivo uno straordinario 2007 per le ragazze del Blu Volley con un 3 a 0 ai danni del Lasalliano che permette alle atlete di coach Lovisolo di rimanere a ridosso della zona altissima della classifica. La partita non è stata certo di quelle da ricordare a causa delle formazioni rimaneggiatissime di entrambe le squadre che hanno prodotto un gioco di modesta levatura costellato di errori e sbavature. Brave comunque le calamandrane a mantenere quel pizzico di lucidità in più per aggiudicarsi il primo set ai vantaggi e a contenere sempre i tentativi di rimonta delle torinesi. Anche il secondo set si è snodato sul filo dell'equilibrio con un finale più perentorio, però, da parte delle locali che hanno poi vinto un terzo parziale più facile a causa dello scorporamento nelle file del Lasalliano.

Ci dice coach Lovisolo: "Abbiamo ottenuto, pur se con

molta fatica, quello che ci eravamo prefissati: fare tre punti e rimanere attaccati alle prime della classe in attesa di poter recuperare la miglior forma e, soprattutto, le assenti. Oggi, nonostante fosse l'ultima in classifica a farci visita, non era facile presentare un sestetto competitivo visto che, assieme alle perduranti assenze del libero e della Francesconi si è aggiunta quella di Morabito che mi obbligava a schierare Francone in attacco con la giovane Brignolo in regia senza alternative. Un po' di buona sorte ha fatto sì che anche nel Lasalliano mancassero alcune importanti pedine facilitandoci così il compito. In queste vacanze cercheremo di ricaricare le pile e di fare un lavoro mirato per recuperare tonicità e forma psico-fisica affinché il 2008 possa continuare a riservarci le stesse soddisfazioni dell'anno che sta terminando."

Prossimo turno il 12 Gennaio 2008 a Gallo d'Alba.

Risultati: Fossano - El Gall 3-1; Perosa - Centallo 0-3; Blu Volley - Lasalliano 3-0; Narzole - Barge 3-2; Corneliano - Chisola 0-3; Cuneo - New Volley 3-1; Cherasco - Morozzo 3-1.

Classifica: Centallo 31; New Volley e Cuneo 25; Blu Volley 22; Fossano 21; Chisola 19; Morozzo 15; Narzole e Cherasco 13; Perosa 12; Corneliano e Barge 11; El Gall 8; Lasalliano 5.

Vittoria per il Tennis Acli B

Canelli. Domenica 23 dicembre sul campo coperto del Palasport di Canelli si è giocato il recupero della 5ª giornata del Campionato invernale a squadre maschili 2007/2008 di 4ª categoria "Trofeo Silvio Passera". La squadra di Mario Bussolino ha ottenuto un'altra importante vittoria, per 2 a 1, contro il titolato Team "ASD TC Cherasco" che annovera nelle sue fila Dario Genesio di classifica (4,2). **Risultati:** Cristiano Piana - Andrea Brozzetti 6-2 6-4; Antonio Denicolai - Dario Genesio 4-6 0-6; Cristiano Piana / Pier Luigi Lunati - Dario e Silvio Genesio 6-2 3-6 7-6. Dopo la sospensione del campionato per le festività, la squadra giocherà domenica 13 gennaio l'ultima di campionato, in trasferta, contro l'"US Tennis Beinasco".

6° "Cross della Befana" 4ª assoluta si è classificata Loredana Fausone

Canelli. Domenica 6 gennaio ad Asti, presso il grande prato adiacente l'agriturismo "Lortolano" in Valgera, si è svolta la sesta edizione del cross nazionale della Befana. I novecento atleti, da veri temerari, hanno corso i sei chilometri del tracciato tra neve, fango e gelide pozze d'acqua. La canellese Loredana Fausone, che è giunta quarta assoluta al traguardo, ha vinto il titolo provinciale per la categoria, iniziando così positivamente la nuova stagione sportiva 2008.

Nel Nicese sono caduti 30 centimetri di neve

Nonostante alcune criticità il piano neve ha funzionato

Nizza Monferrato. La nevicata del 3-4 gennaio scorso non ha trovati impreparati gli Amministratori nicesi che, grazie alla collaborazione fra i diversi assessorati hanno potuto predisporre gli interventi necessari per rendere meno problematica (per quanto possibile in particolari situazioni) la circolazione cittadina.

«Il piano neve predisposto Comune ha funzionato egregiamente» - sono le prime considerazioni dell'Assessore Gianni Cavarino - «e anche se ci sono state alcune situazioni critiche, prontamente risolte, tutto sommato possiamo dirci soddisfatti».

Detto che dal pomeriggio del 3, alla mattinata del 4 gennaio sono caduti circa 30 cm di neve, già nei giorni precedenti erano stati predisposti interventi per far fronte alla probabile nevicata, prevista dal centro meteorologica regionale. Infatti già due giorni prima, le strade di Nizza sono state cosparse da un misto di sale e sabbia a scopo preventivo e di sicurezza.

Venerdì mattina, alle ore 2, sono entrati in funzione i primi spazzaneve per liberare le piazze della città, mentre alle ore 4 i mezzi si sono mossi lungo le vie e le strade della città. Un "esercito" di 14 automezzi (di cui due comunali) che avevano dato, suddivisi in zone, disponibilità ad intervenire hanno incominciato a "pulire" le strade (è di 56 km la rete viaria cittadina) passando più volte (3 o 4 passaggi a seconda delle zone). In prima mattinata, poi, intorno alle ore 6 due turboneve (uno dell'Asp ed uno comunale) hanno incominciato a pulire i marciapiedi. Ricordiamo che i mezzi spazzaneve "costano" una media 50 euro cadauno all'ora.



Da sinistra: Sergio Perazzo, vice sindaco; Gianni Cavarino, assessore; Alberto Drago, vice presidente Ser; Maurizio Carcione, sindaco.

Certamente alcune disfunzioni ci sono state, alcuni e qualche cittadino ha avuto di che lamentarsi (non sempre a ragione perché molti si sono fatti sorprendere dalla nevicata con gommature sulle vetture non adatte alla circostanza, specialmente per chi abitava in collina. «Non si può pretendere di circolare ovunque in caso di neve senza l'uso di catene, di gomme o almeno di coperture da neve» - precisa ancora l'Assessore Cavarino.

In questo frangente un ringraziamento, oltre alle Imprese per la puntualità e la solerzia, va anche a chi ha collaborato, la Protezione civile ed il SER (coordinati dalla presidente Patrizia Masoero e dal vice Alberto Drago) per i collegamenti e le comunicazioni dalle varie zone.

Anche il vice sindaco ed assessore Sergio Perazzo ha voluto sottolineare la collaborazione fra i diversi assessorati ed ha evidenziato come il «meccanismo di allertamento regionale abbia funzionato ed

ha permesso di prevedere e programmare gli interventi. Un grazie all'ing. Secondo Barbero che ha fornito le previsioni dell'Arpa sulla nostra zona».

In un prossimo futuro anche Nizza potrà, sull'esperienza dell'Unione collinare «Tra Langhe e Monferrato» (di cui fa parte anche Canelli) di emanare un'ordinanza che in caso di nevicata sono obbligatorie le catene da neve (a bordo) o gomme adatte per evitare inconvenienti ed imprevisti.

Sull'argomento un intervento del sindaco Carcione con un ringraziamento agli assessori (Cavarino e Perazzo) ed agli impiegati comunali per la disponibilità dimostrata: «Tutti hanno dimostrato grande professionalità ed impegno. La macchina comunale ha funzionato, pur con alcune criticità alle quali si è cercato di porre rimedio. Un grazie poi alla Protezione civile, a Pier Carlo Cravera della (P.C.), ad Alberto Drago del SER per la presenza costante». **F.V.**

Venerdì 23 dicembre 2007 in Comune a Nizza Monferrato

Premiati con medaglia i dipendenti comunali pensionati



I neo pensionati nella foto d'addio al lavoro con Sindaco, Assessori e Consiglieri comunali.

Nizza Monferrato. La sala consiliare del Comune di Nizza, venerdì 23 dicembre, era gremita per gli auguri natalizi e di buon anno. Con il sindaco Maurizio Carcione, Assessori, Consiglieri comunali di maggioranza e di minoranza, dipendenti comunali e le rappresentanze delle Associazioni di volontariato e delle Forze dell'Ordine, i nonni vigili.

L'incontro augurale è servito anche per particolari ringraziamenti: una targa ricordo all'Assessore Gianni Cavarino (articolo a parte) per i suoi 40 anni di vita politica in Comune a Nizza ed una medaglia ai dipendenti che con questo fine anno hanno lasciato il lavoro: la signora Rosy Agliardi Pennacino dell'Ufficio anagrafe, il Vigile urbano, Giorgio Roggero ed il capo squadra degli operai del Comune, Mauro Giolito (ha passato il testimone delle sue responsabilità al collega Adriano Boi-do).

A tutti il sentito grazie dell'Amministrazione per tutti gli anni di proficuo lavoro e di impegno a favore della città e l'augurio di molti anni di «buona e meritata pensione».

Cercasi istruttore/trice fitness

con brevetto assistenza bagnanti

Contratto apprendistato, età massima 26 anni

Inviare curriculum a:

Centro Fitness Mombarone

Piazza Martiri delle Foibe - 15011 Acqui Terme (AL)

Sfogo-denuncia di un cittadino

Da Asti a Nizza in bus un viaggio allucinante

Nizza Monferrato. Abbiamo ricevuto da un nostro affezionato lettore una lettera-denuncia sulle «disfunzioni» di un viaggio che pubblichiamo (per ragioni di spazio abbiamo ritenuto opportuno «tagliare» alcune parti meno significative:

«Oggi venerdì 4/01/2008 sono appena rientrato a casa al termine di un viaggio allucinante e scrivo a caldo proprio perché voglio mettere su carta questa vicenda prima che sbollisca il nervoso.

Io ho da poco sottoscritto un abbonamento annuale con Trenitalia e mi sono già pentito di quanto ho fatto.

Oggi nevicava copiosamente quando sono uscito dal lavoro e mi sono recato in Stazione ad Asti per prendere il treno delle 15:57 diretto ad Acqui Terme. Giunto in Stazione apprendo dal tabellone luminoso che la corsa per Acqui è PE ovvero decifrando il messaggio «criptato» in partenza sul Piazzale Esterno alla stazione. Subito penso che da quando le rotaie e i veicoli a motore hanno preso il posto dei carri movimentati da animali da traino si è sempre sostenuto che in caso di neve è bene prendere il treno e lasciare i mezzi su strada in garage o in deposito. Ma Trenitalia pare pensare diversamente perché nel piazzale innanzi alla stazione c'è un Autobus dell'ASP che attende i viaggiatori. Al posto di guida l'autista invita tutti i viaggiatori diretti a Nizza Monferrato e Acqui Terme a salire...

Poco prima delle 16 partiamo e tutto procede bene fino a quando il mezzo su cui viaggiamo lascia la provinciale che collega San Marzanno Basso a Isola d'Asti e si avventura sulle colline di Mongardino alla volta della locale stazione. Al che io ho pensato (ma penso che il pensiero sia stato condiviso anche dagli altri viaggiatori): «Speriamo bene! Ci va un bel coraggio a salire su a Mongardino con questa neve sulla strada».

Ma subito i cattivi pensieri lasciano la mia mente perché so di essere in mano a dei professionisti del trasporto. Il pullman fa tappa in stazione e lì scendono una o due persone mentre nessuno sale.

Ripartiamo così alla volta di Vigliano d'Asti percorrendo la strada che attraversa la frazione Madonna ma ecco che passato l'ennesimo tornante in salita le ruote slittano, il Pullman si ferma e non c'è più modo di farlo salire. L'autista, per evitare il peggio, invita tutti noi viaggiatori a scendere sulla strada, chiama telefonicamente un collega che venga a prestarci soccorso e mette le catene al mezzo. I primi

tentativi di ripartire sono sconfortanti in quanto una catena si strappa e non c'è verso di far salire il Pullman. Nel frattempo i viaggiatori a terra, alcuni con borse e valigie, danno mano ai propri telefoni cellulari e informano amici e parenti dell'accaduto. Alla stazione di Nizza Monferrato sono, invece, all'oscuro di quanto avviene a Mongardino..., dove nel frattempo arrivano i soccorsi: due o tre autisti si alternano alla guida del Pullman e questo dopo tante resistenze raggiunge la sommità della salita. Così noi viaggiatori, che per più di mezz'ora siamo stati in strada immersi nel bianco candore nevoso, veniamo invitati a risalire sul Pullman.

Dato significativo da evidenziare è che in tutto il tempo in cui siamo stati bloccati a Mongardino non si è veduto nessun veicolo percorrere quella via; pertanto una domanda sorge spontanea: se neppure i residenti viaggiavano su quella strada era il caso di rischiare un pullman su quei tornanti?

Saliti sul pullman siamo pronti a partire ma un pensiero balza alla mente dei nostri autisti: per raggiungere Vigliano d'Asti occorre affrontare una discesa tanto arida quanto lo era stata la salita. Pertanto veniamo invitati a scendere e a prendere posto sul Pullman sopraggiunto in seguito per prestare soccorso a quello in panne.

Così per un tratto di strada avanziamo seguendo il Pullman posto davanti che ci scorta; passato il tratto di strada più pericoloso quello innanzi si scansa e lascia passare quello su cui viaggiamo. Piuttosto velocemente oltrepassiamo la Stazione di Vigliano d'Asti e raggiungiamo quella di Montegrosso d'Asti.

Qui si consuma un altro momento tragicomico della vicenda: il passaggio a livello è chiuso (ciò non è una bella cosa per un pullman sostitutivo di un treno) e passa il treno per Acqui partito da Asti alle 17:09. Vi risparmio i commenti dei viaggiatori: le varie espressioni più o meno colorite evidenziavano come quanti erano partiti da Asti più di un ora dopo di noi sarebbero arrivati a Nizza prima di noi. A quel punto il coautista del pullman telefona a un suo referente di informare la stazione di Nizza dell'imminente arrivo dell'Autobus e che pertanto sarebbe opportuno far attendere il treno affinché si possa effettuare il trasbordo dei passeggeri che proseguono per Acqui Terme.

Alle 17.40 circa giungiamo innanzi alla stazione: ci attende un ferroviere che grida: «Tutti giù dal Pullman. Per chi prosegue per Acqui c'è il treno...». Io fortunatamente sono giunto alla mia destinazione Nizza Monferrato...

Questa la cronaca di un viaggio... con Trenitalia. ...Questa vicenda è significativa perché evidenzia in modo emblematico l'approssimazione con la quale viene gestito il trasporto pubblico.

Mentre poggiavamo i piedi nella candida neve di Mongardino un signore sosteneva che il Dirigente o il Funzionario di Trenitalia che ha disposto il passaggio del Pullman, in quelle condizioni climatiche, sulle strade di Mongardino dovrebbe pagare l'errore con il licenziamento. Io, più concretamente, credo che sia sufficiente un provvedimento disciplinare che comporti la decurtazione dello stipendio di giornata. ...non si può mettere in pericolo l'incolumità dei viaggiatori e la sicurezza stradale pensando che su strade innevate un pullman possa fare la stessa tratta e rispettare gli stessi orari di un treno. Purtroppo so che la vicenda verrà archiviata...

In più non comprendo come tutte le volte in cui Trenitalia demanda il trasporto ferroviario su strada in stazione a Nizza siano perennemente all'oscuro di quanto avviene sui Pullman sostitutivi.

Possibile che nell'era dei telefoni cellulari e di immagini satellitari chi gestisce il trasporto pubblico non sappia se un Pullman partito da Asti si è perso nella neve o se, semplicemente, viaggia o se è fermo.

Questa è uno spunto di riflessione che rivolgo ai nostri Amministratori Pubblici che con incentivi alla rottamazione dei mezzi privati, con ticket d'ingresso in città e con posteggi blu a pagamento intendono promuovere il trasporto pubblico, perché sarebbe molto utile fare il punto sul grado di efficienza di questo servizio.

In ultimo dopo tante lamentele un grazie agli autisti dei Pullman che, nonostante tutto, ci hanno portato sani e salvi a destinazione a Nizza Monferrato.

Ho finito, scusate lo sfogo... Per quanto è accaduto a Mongardino non voglio scuse, non voglio rimborsi o risarcimenti di sorta, pretenendo solo che la prossima volta non avvenga la stessa identica cosa.» **M.M.**

Taccuino di Nizza

DISTRIBUTORI: Domenica 13 gennaio 2008, saranno di turno le seguenti pompe di benzina: API, Via Cirio, Sig.ra Gaviglio; TOTAL, Corso Asti, Sig. Marasco.

FARMACIE: Turno diurno delle farmacie (fino ore 20,30) nella settimana. Dr. BALDI, il 11-12-13 gennaio 2008; SAN ROCCO, il 14-15-16-17 gennaio 2008.

FARMACIE: Turno notturno (20,30-8,30)

Venerdì 11 gennaio 2008: Farmacia Marola, (tel. 0141 823464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli. **Sabato 12 gennaio 2008:** Farmacia Baldi (tel. 0141 721162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza M. **Domenica 13 gennaio 2008:** Farmacia Marola, (tel. 0141 823464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli. **Lunedì 14 gennaio 2008:** Farmacia Sacco (tel. 0141 823449) - Via Alfieri 69 - Canelli. **Martedì 15 gennaio 2008:** Farmacia Dova (Dr. Boschì) (tel. 0141 721353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato. **Mercoledì 16 gennaio 2008:** Farmacia San Rocco (Dr. Fenile) (tel. 0141 721254 - Corso Asti 2 - Nizza M. **Giovedì 17 gennaio 2008:** Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (tel. 0141 721360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza M.

EDICOLE: Domenica 13 gennaio 2008: tutte aperte.

Numeri telefonici utili

Carabinieri: Stazione di Nizza M. 0141 721623, Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141 720511; Croce verde 0141 726390; Gruppo volontari assistenza 0141 721472; Guardia medica (numero verde) 800.700.707; Polizia stradale 0141 720711; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani 0141 721565; U.R.P.-Ufficio relazioni con il Pubblico- numero verde 800-262590-tel. 0141 720517 (da lunedì a venerdì, 9-12,30/martedì e giovedì, 15-17) - fax 0141.720.533 - urp@comune.nizza.at.it; Ufficio Informazioni Turistiche - Via Crova 2 - Nizza M. - tel. 0141 727516. Sabato e Domenica: 10-13/15-18.

È il riconoscimento dell'intera città

Targa-ricordo a Cavarino per i 40 anni in comune



L'Assessore Gianni Cavarino mostra, commosso, con orgoglio la targa-ricordo appena ricevuta dal sindaco Carcione.

Nizza Monferrato. Durante l'incontro in Comune, nella sala consiliare, per i tradizionali auguri di Buon Natale e di Buon Anno, l'Amministrazione comunale ha fatto una gradita sorpresa all'Assessore Gian Domenico Cavarino con la consegna di una targa-ricordo per la sua partecipazione attiva alla vita politica nicese in particolare per la sua presenza, ininterrotta, in Consiglio comunale da 40 anni. La targa è stata consegnata, ad un commosso Cavarino (attorniato dalla moglie e dal figlio) dal sindaco Maurizio Carcione fra i sentiti applausi di Assessori e Consiglieri (sia di maggioranza che di minoranza), e di tutti i presenti (personale comunale, rappresentanti delle Forze dell'Ordine e delle Associazioni di volontariato) a sottolineare la soddisfazione di tutti per questo riconoscimento ad una persona che si è speso ed ha lavorato per il bene "la città", senza distinzioni di colori e bandiere.

Gianni Cavarino era stato eletto, per la prima volta Consigliere comunale, nel lontano 1967 nella lista del Partito Co-

munisti (il sindaco era il Cav. Giuseppe Chiappini) e poi successivamente la sua elezione era stata riconfermata nelle diverse tornate amministrative. Sempre nelle file dell'opposizione (prima P.C., poi Quercia, e infine DS) fino ai primi anni del 1990, quando a Nizza fu intrapresa un'esperienza (laboratorio) amministrativa (con Flavio Pesce nella carica di sindaco) che vide unti DS e una parte della DC, quasi ad anticipare, a livello locale, quello che poi successe a livello nazionale con l'Ulivo. Dai primi anni del 1990 ha sempre avuto incarichi in Giunta con deleghe nei diversi assessorati: Manifestazioni, Servizi ecologici, Fiere e Mercati, Aree Cimiteriali. Cavarino è sempre presente e spesso volte è il primo a dare l'esempio. Si vanta di essere sempre stato a disposizione di tutti e di essere amico di tutti, perchè non si è mai rifiutato di "dare una mano" dove era necessario "lo ho sempre aiutato tutti e mi vanto di essere sempre disponibile".

La targa è anche il ringraziamento ed il riconoscimento di tutta una città al suo impegno.

Concerto natalizio della Ton Tom Band



Nizza Monferrato. Nel pomeriggio del 24 dicembre, chi transita via per Maestra impegnato negli ultimi acquisti, oppure semplicemente a respirare un po' di "spirito natalizio" si è imbattuto anche in un piccolo concerto. Ad offrire al pubblico la propria esibizione musicale festiva, come da loro tradizione, erano gli acquisti Ton Tom Band. Provenienti da Acqui Terme nella maggioranza dei componenti, ma un po' anche di Nizza grazie al loro batterista Davide Abruzzese. Strumentazione essenziale, chitarre acustiche e persino una batteria ridotta al minimo indispensabile, la Ton Tom Band ha eseguito in versione acustica i propri brani originali, cantati in inglese e appartenenti a un genere intrigante, sospeso tra cantautorato anglosassone e soul. Questi gli altri musicisti che compongono la formazione: Andrea Tullio Canobbio (voce, chitarra acustica); Niki Dreon (chitarra elettrica); Paolo De Petris (chitarra acustica); Andrea Tacchella (basso); Giordano Menegazzi (tastierista, in questo caso alla diatonica scolastica Bontempi). Si è unito brevemente al concerto anche un altro chitarrista acustico, Enrico Di Marzio. Nella foto: un momento dell'esibizione sotto i portici di Piazza del Comune. **F.G.**

Spara e fugge con auto rubata

Nizza Monferrato. Un episodio di criminalità, privo fortunatamente di conseguenze gravi, ha scosso Nizza nel pomeriggio di lunedì 31 dicembre. Un ladro d'auto, a bordo di una vettura sottratta poche ore prima, è stato colto sul fatto dal legittimo proprietario nel parcheggio di via Cirio. Alle lamentele dell'uomo, il ladro ha estratto una pistola e sparato un colpo verso l'alto, dopodiché, arma alla mano, ha minacciato un altro autista di passaggio e si è dato alla fuga impadronendosi del mezzo di quest'ultimo. Prontamente avvertiti dell'accaduto, i carabinieri di Nizza e Canelli hanno intrapreso la ricerca del ladro, a quanto risulta finora priva di risultati. L'auto rubata per la fuga è stata invece ritrovata il giorno successivo in via Verdi.

30ª edizione del calendario

Armanoch de L'Erca esaurite le copie

Nizza Monferrato. Anniversario di compleanno per l'Armanoch de L'Erca che con questo 2008 festeggia il suo trentennale.

Da tre decenni il Calendario "scandisce la vita dei nicesi ed è un segnale ed un invito a lavorare per il mantenimento del nostro dialetto e delle nostre tradizioni" come lo definisce il Presidente dell'Accademia di Cultura Nicese, Renzo Pero, nel suo "foglio" di presentazione.

Artefici de L'Armanoch 2008 sono i soliti "curatori" che tutti gli anni affrontano questo impegno con tanto lavoro ma con tanta soddisfazione: a Nino Aresca è demandata la cura dei testi; la scrittura manuale (in corsivo) con certissima pazienza e precisione è di Domenico Marchelli; il compito di impaginare il tutto spetta a Ugo Morino. Non dobbiamo dimenticare che L'Armanoch è scritto tutto in dialetto nicese e ogni giorno riporta un proverbio, un detto, un modo di dire.

Un discorso a parte meritano le illustrazioni, trent'anni, 30 argomenti diversi, che sono opera della penna ed dei colori di valenti pittori che in qualche modo hanno avuto a che fare (per nascita, per residenza, per lavoro, per professione...) con Nizza Monferrato.

Quest'anno tale compito è stato affidato alla nicese Giu-



La pittrice nicese Giuse Giolito Balestrino.



La cartina dell'assedio del 1647.

se Gioito Balestrino (moglie del Consigliere comunale Pietro Balestrino n.d.r.) che si è cimentata con i suoi colori a rappresentare in tavole ad acquarello 6 paesi limitrofi a Nizza che hanno condiviso, per qualche motivo, con la nostra città, un pezzo di storia monferrina. In didascalia il nome in dialetto nicese ed in italiano del paese, gli abitanti, ed un po' di storia: Ansis-Incisa Scapaccino (abitanti 2.035); Camendran-na-Calamadrana (abitanti 1.693); Casteuneuv Brisò-Castelnuovo Calcea (abitanti 774); Curgè-Cortiglione (abitanti 570); Funtane-Fontanile (abitanti 556); Vòj-Vaglio Serra (abitanti 296).

Il calendario è stato presentato ufficialmente, domeni-

ca 4 novembre durante "El disnè d'la fera" con i premiati con "L'Erca d'argento".

Renzo Pero, nell'illustrare questa 30ª puntata del calendario ha con poche ma significative parole definito il lavoro di Giuse Gioito Balestrino che "ha saputo interpretare nei suoi dipinti, con grande maestria, quell'alone romantico che da essi traspare".

Il foglio-copertina, quest'anno è composto da una cartina con "L'espugnazione di Nizza della Paglia fatta dall'eccellentissimo governatore dello Stato di Milano, 9-24 maggio 1647", con la descrizione (in lingua del tempo) dettagliata dell'assedio e della conquista della città.

Detta cartina faceva parte

della biblioteca di Luciano Viazzi, donata all'Accademia di cultura Nicese. Chi fosse interessato ad averne una copia può rivolgersi e richiederla direttamente a L'Erca.

Il calendario, tiratura limitata a 650 copie (tutte numerate) era in vendita presso le edicole e le librerie nicesi. Dalle ultime informazioni forniteci da Gigi Pistone (un po' il factotum de L'Erca), pare che siano ormai esaurite. Infatti L'Armanoch per tanti nicesi e per tanti appassionati è anche oggetto da collezione. Sono molti quelli che hanno la serie completa e come ogni collezionista che si rispetti, ogni anno, ne aspettano l'uscita con impazienza per non perdere il numero. **F.V.**

Inviata alla regione richiesta di finanziamento

Il centro commerciale naturale risponde alla grande distribuzione

Nizza Monferrato. Con "L'approvazione del dossier di candidatura per il Piano di Qualificazione Urbana... per la valorizzazione del Commercio urbano" nell'ultimo Consiglio comunale di fine anno, approvato all'unanimità (assenti per improrogabili impegni i consiglieri di Nizza Nuova), Nizza o meglio, il commercio nicese cerca di rispondere all'arrivo sul nostro territorio della Grande distribuzione (il Centro commerciale La Fornace) con la "novità" di un Centro naturale del Commercio: gli esercizi commerciali nicesi uniti e compatti per attirare in città, almeno per una visita, quei visitatori che, secondo le statistiche, arriveranno richiamati dal nuovo "centro" di strada Canelli.

Dopo tanto parlare di *Centro commerciale naturale* ecco la spinta (il nuovo insediamento) che ha dato il la ed unito gli intenti e la "fantasia" di Amministratori comunali e negozianti con la collaborazione della Regione che, previo concorso, finanzia nuove iniziative, se sarà accolto (come di spera e si auspica) il dossier nicese.

Saranno studiate e nasceranno interventi promozionali per favorire il commercio citta-

dino attraverso "la razionalizzazione delle strutture esistenti ed il coordinamento delle politiche settoriali, inerenti all'urbanistica, la viabilità, il turismo, la cultura" come ha evidenziato, in un passaggio della sua relazione introduttiva, l'Assessore al Commercio Fulvio Zaltron.

Si spera che entro un paio di mesi giunga la risposta positiva della Regione alla richiesta di Nizza (solo la nostra città della Valle Belbo è l'unica, in provincia di Asti, che ha presentato le sue credenziali per partecipare al concorso) per migliorare ulteriormente gli interventi già programmati, tuttavia il piano di Qualificazione Urbana si farà ugualmente.

L'Amministrazione comunale ha già previsto ed ha in programma la pedonalizzazione di Via Balbo e di Piazza Martiri di Alessandria con il rifacimento della pavimentazione e dell'arredo (inserita nel bilancio 2008/2009).

L'Assessore Zaltron ha ricordato il percorso degli interventi già effettuati, proprio nella prospettiva di fare di Nizza un Centro commerciale naturale: rifacimento della pavimentazione di via Maestra (2000 e 2003); illuminazione di piazza XX Settembre e

piazza Garibaldi; ristrutturazione di Palazzo e Giardini Crova; distretto del Benessere in collaborazione con la città di Acqui Terme, Canelli, S. Stefano Belbo con il coinvolgimento della città di Alba; la creazione di Nizza Turismo per coordinare la politica e la vocazione turistica della città; il rilascio di licenze gratuite, a giovani imprenditori di ristorazione e somministrazione bevande; il recupero del Foro boario "Pio Corsi" lavori in fase avanzata).

A tutto questo, voluto dall'Amministrazione con la collaborazione ed il contributo finanziario della Regione, andranno aggiunti (se arriverà il "premio" regionale) tutti quegli interventi per favorire e dare maggior visibilità al "Centro commerciale naturale": pannelli di richiamo per evidenziare gli accessi; volantini esplicativi; vetrofanie; manutenzione fioriere; passaggi pubblicitari su giornali, radio e TV; manifestazioni ad hoc; apertura di un sito Internet.

Massima soddisfazione del sindaco Maurizio Carcione per l'approvazione, all'unanimità, in Consiglio comunale della delibera sul Centro commerciale naturale "un passaggio importante che apre prospettive nuove per la città: l'al-

ternativa fatta di competenza e di specializzazione dei commercianti nicesi alla grande distribuzione".

Simona Rocchi, presidente dell'Associazione Commercianti del Centro Storico ha espresso il suo compiacimento ed il coinvolgimento convinto degli operatori commerciali, augurandosi che anche gli esercizi, fuori della cerchia del "centro" possano dare il loro contributo di idee, di impegno, di iniziative.

Ling. Silvio Bertolotto della Sotreco (ha preparato il dossier da inviare alla Regione) ha evidenziato la vocazione di Nizza al commercio "un centro di forza, rispetto ad altri paesi, per proporsi con un'offerta commerciale coordinata con elementi di stimolo e di vivacità".

Il Centro commerciale naturale vuole offrire un'alternativa ed attirare nella nostra città il prevedibile "flusso" di nuovi visitatori, che la Grande distribuzione è in grado di richiamare.

Saranno i nicesi che dovranno "inventarsi" qualcosa per promuovere Nizza che ha tanto da offrire: la sua storia, la sua cultura, il suo commercio speciale, i suoi portici, le sue piazze, i suoi musei, i suoi prodotti... **F.V.**

Giornata dell'iscritto Cisl scuola Asti

Nizza Monferrato. Come ogni anno la Segreteria Cisl Scuola Asti organizza la Giornata dell'iscritto prevista per il 18 gennaio nella sede di Asti.

Anche quest'anno, per facilitare iscritti e colleghi, nelle sedi zonali di Nizza Monferrato, Moncalvo e Villanova, nelle date sottoelencate, sarà possibile ritirare materiali e gadget: sede Nizza (per Nizza e Canelli) 14 gennaio ore 16-18; sede Moncalvo 14 gennaio ore 15-17; sede Villanova 17 gennaio ore 15-17.

Magazzini Eurotessil
per filiale di Nizza Monferrato
cerca apprendista commessa
max 29 anni
Porta il curriculum
in piazza Garibaldi 49 a Nizza Monferrato
oppure invialo via fax al nr. 0141 275766

Calcolati danni per oltre 5.000 euro

Devastato impianto luce nel viale dei Sospiri



Nizza Monferrato. Brutta sorpresa, all'alba del 19 dicembre, per i responsabili de "L'Erca, quando abitanti della zona li hanno informati di "atti vandalici" sul viale dei sospiri (come è conosciuto a Nizza il viale alberato che unisce (prima della salita a S. Giuseppe) viale Umberto la strada S. Pietro.

Subito accorso il segretario e factotum Gigi Pistone non ha potuto far altro che constatare "i danni": le bocce della luce "rotte" per terra, 6 i lampioni divelti di cui uno "sparito", i tombini dei fili della corrente elettrica "scoperti" e "pericolosi", le panchine in lucerna imbrattate di nero. Subito una domanda: perché? Per puro vandalismo, per vendere il ferro dei pali, per gioco e passatempo "stupido"?

Dopo la doverosa denuncia ai Carabinieri ed alla Polizia Municipale contro ignoti, i primi interventi tampona e poi la "stima dei danni". Ad un primo calcolo sembra che per aggiustare il tutto non bastino 5.000 euro. Tanti nicesi, che di questo viale conservano un bel ricordo della loro gioventù, saputa la notizia, si sono recati di persona a constatare "il misfatto", esprimendo il loro rammarico ed il loro dispiacere nel vedere una "cosa pubblica" devastata.

Il viale dei Sospiri rimesso a nuovo e risistemato a cura de L'Erca, ripulito, inghiaiato, sostituiti gli alberi malati e mancanti, nuove panchine in blocchi di pietra di Lucerna, fu inaugurato nel maggio del 2004 nella sua nuova veste ed era così tornato in bella evidenza e chi voleva poteva tornarci a passeggiare come ai vecchi tempi, quando giovani innamorati qui si davano appuntamento, lontano da occhi indiscreti. Infatti sugli alberi "vecchi" è possibile notare incisioni di cuori ed iniziali degli innamorati che qui venivano a passeggiare.

Il viale dei Sospiri di Nizza è noto anche per aver "ispirato", sotto quegli alberi e lungo quel viale, l'operetta "Addio Giovinezza" di Sandro Camasio e Nino Oxilia che nei primi del '900 soggiornarono per un'estate nella adiacente villa della Pacioletta.

Naturalmente, dopo la prima sorpresa, L'Erca sta già pensando alla nuova sistemazione anche se non farà facile trovare i fondi necessari. Tuttavia i responsabili dell'Accademia di Cultura Nicese stanno pensando di rivolgersi ancora una volta ai nicesi sicuri che non mancheranno, come sempre, quando chiamati in causa, di dare il loro contributo.

A Calamandrana intitolata ad Albertotti

Una borsa di studio a giovane meritevole



Monica Solito riceve l'assegno. Da sinistra: Filippo D'Assaro, consigliere; Fabio Isnardi, vice sindaco; on. Massimo Florio, sindaco; Bruno Spertino, assessore; Massimiliano Morino, consigliere.

Calamandrana. È ormai una consuetudine annuale, quella degli amministratori del Comune di Calamandrana, di ritrovarsi, alla vigilia del Natale, per scambiarsi gli auguri per le "feste" ed augurarsi, vicendevolmente il "Buon anno".

È l'occasione anche, e questa è la cosa più importante per "premiare" con una borsa di studio ragazzi meritevoli di Calamandrana che hanno ottenuto ottime votazioni negli Esami di stato.

La "borsa" è intitolata a Giuseppe Albertotti, nativo del paese della Valle Belbo, medico oculista, docente in Oculistica all'Università di Padova (dove gli è stata anche intitolata l'Aula magna delle specialità), famoso per i suoi studi sull'uso delle lenti per correggere i vizi di rifrazione dell'occhio. Fra i suoi pazienti Gabriele D'Annunzio, il poeta, che a lui si rivolse per essere curato ad un occhio, ferito durante un incidente aereo. Per la cronaca Albertotti è anche sepolto a Calamandrana.

Lon. Massimo Florio, ha rivolto a tutti i suoi ringraziamenti ai suoi collaboratori (vice sindaco ed assessori) che gli permettono di affrontare il duplice incarico di rappresentante parlamentare e di sindaco, evidenziando come sia "sempre un piacere ritornare a Calamandrana per respirare l'aria semplice e pura della mia terra, fra i compaesani. È un momento di ritemprare spirito e forze per riprendere la via di Roma".

Non ha mancato di ricordare la dinamicità del paese che continua a crescere ed il

programma degli interventi in programma: la costruzione della Scuola Media; il parziale recupero dell'ex Cantina Sociale (destinata ad un mercato agroalimentare); la riqualificazione del Centro urbano.

Al termine, la consegna della Borsa di studio "Giuseppe Albertotti" 2007 alla signorina Monica Solito, diplomata al Pellati di Nizza con il massimo dei voti (100/100 e lode) attualmente iscritta presso l'Università degli studi di Torino alla Facoltà di Giurisprudenza.

Ricordiamo che la Borsa di studio è stata istituita oltre 10 anni fa, ed esattamente nel 1995, con la premiazione di Piera Elisa Grassi; nel corso degli anni è stata in seguito assegnata a: Federica Boido (1996); Samuele Gabutto (1997); Carlotta Pavese (1998); non assegnata nel 1999; Cristina Cavallo (2000); Grazia Carlino e Paola Cavalletto (2001); Lillia Montrucchio (2002); Marco Ressaia (2003); Ilaria Solito (2004); Diego Burgio (2005); Alessandro Porotto e Daniele Cavallero (2006).

La Borsa di studio consistente in un assegno di euro 1.550 è stata consegnata dall'on. Florio e dal vice sindaco Fabio Isnardi attorniate dall'assessore Bruno Spertino e dai consiglieri Filippo D'Assaro e Massimiliano Morino.

In chiusura il brindisi benaugurato e la distribuzione dei "calendari" alle famiglie calamandranesi con le immagini che ripercorrono la storia del paese: un viaggio nel tempo per non dimenticare.

È uscito "Lo scarabocchio"

Si segnala l'uscita del quarto volumetto a fumetti intitolato *Lo scarabocchio*. Si tratta di una simpatica autoproduzione frutto della passione di un gruppo di "matite" esordienti tutte astigiane, disegnatori e autori di fumetti riuniti nell'associazione denominata "La compagnia del fumetto". Ne abbiamo già parlato in precedenza per via della presenza nel folto e affiatato gruppo della nicese Monica Garbero. Gli albeti contengono fumetti molto vari nello stile e nel genere, dall'umoristico al realistico, dall'occidentale al più occhieggiante al manga, ovvero il fumetto giapponese. *Lo scarabocchio* è acquistabile presso la libreria "Il segnalibro" di Canelli, ad Asti presso il Bar Medici e le librerie "La bancarella del libro" e "Cartoonia". Per informazioni: info@compagniadelfumetto.it.

L'ANCORA
Rinnova l'abbonamento per il 2008
al prezzo dell'anno scorso

Il punto giallorosso

Due amichevoli di lusso e allenamenti in palestra

Nizza Monferrato. Nonostante la forte nevicata caduta copiosa nella nostra città la Nicese di mister Amandola è tornata al lavoro per preparare al meglio il girone di ritorno. La data di ripresa degli allenamenti era fissata per giovedì 3 gennaio ma visto la copiosa e vistosa nevicata la staff tecnico e societario ha deciso di posticipare di due giorni l'inizio della preparazione. Il via al nuovo anno si è avuto nel palazzetto polifunzionale "Pino Morino" di Nizza nella giornata di sabato ove il mister ha potuto constatare tramite pesatura le diossine in corpo dei ragazzi dovute alla festività natalizie.

Andando indietro con il tempo prima del rompete le righe per le festività, erano state disputate due amichevoli contro squadre di serie superiori. La prima, in data 22 dicembre a Canelli, contro la squadra locale militante in Eccellenza che ha vista la Nicese uscire sconfitta con il punteggio di 2-1.

Giocata su di un campo al limite della praticabilità con una zona assai gelata dove era difficile mantenere l'equilibrio, la gara è stata bella, viva, corretta, con buone indicazioni per il futuro delle squadre per i rispettivi mister.

Al primo pericolo vero nell'area spumantiera la Nicese passa in vantaggio con Meda abile a recuperare palla alla difesa e infilare Oddo con un bel diagonale, minuto 27; i locali ci provano, senza violare Garbero, con tiri di Cardinali ed Esposito.

La ripresa vede salire di tono il Canelli con un Fuser che detta legge, ma è ancora la Nicese in due occasioni con Lotta a mancare per un soffio

il raddoppio; da gol sbagliato nasce gol subito e così Lavizzo mette in mezzo per la testa di Esposito per l'1-1.

Quando stanno scorrendo i titoli di coda al match ecco che Fuser dopo scambio con Pergola fa 2-1 che regala la vittoria ai suoi. L'ultimo test-match del 2007 si è avuto il 29 dicembre con la Nicese ha fatto visita allo stadio Coppi di Tortona contro il blasonato Derthona, militante in serie D allenato dal validissimo mister acquese Mario Benzi.

Nonostante la sconfitta finale per 2-0 è un Fabio Amandola contento che alla fine ci dice: "Sono molto contento della gara abbiamo fatto bene nonostante i duri carichi di lavoro impressi prima di questa gara e poi non dimentichiamoci che loro sono un'ottima squadra militante due categorie sopra di noi e che con Benzi in panchina hanno ottenuto 11 risultati utili consecutivi".

Sconfitta che si può dire assai onorevole con la partita gara che si mette subito sulla ruota locale: passano 90 secondi e l'ex Sanremese Curra sblocca la situazione; al 17' matura, su fuorigioco, il raddoppio con Negrello. Ti aspetti il monologo locale ma nella ripresa la Nicese sfiora il meritato gol bandiera prima con Greco Ferlisi e, poi, con stacco fuori di un non nulla di Di Tullio.

Saltata invece l'amichevole del 5 gennaio interna contro il Bistagno causa campo inagibile.

In via di definizione le prossime amichevoli: una dovrebbe essere contro la Calamandranese se si trova un campo agibile per domenica 13 gennaio.

Elio Merlino

Presepi viventi a Quaranti e a Bruno



Presepe vivente a Quaranti. Organizzato dalle Pro Loco di Quaranti e Castelletto Molina, il presepe vivente di Quaranti ha visto sfilare verso la capanna ben cinquantadue comparse, con costumi realizzati dalle donne delle pro loco guidate dalla signora Mariuccia Berretta. Giuseppe Romano ha curato la regia e Carlo Bertero ha gentilmente messo a disposizione gli asinelli e la capretta. In chiusura, cioccolata, panettone e vin brulé per tutti.



Presepe vivente a Bruno. Si è svolto nuovamente, per il decimo anno consecutivo, anche il presepe vivente di Bruno. Una tradizione nata nel 1997 e che continua, per riportare in vita ogni anno la vicenda della nascita di Gesù Bambino. Al termine l'occasione era ideale per scambiarsi gli auguri di buone feste intorno al fuoco, con il panettone, la cioccolata calda e il vin brulé offerti a tutti dal Comune e dagli alpini.

Inaugurata "Sala Succi"



Da sinistra Fulvio Zaltron, Giovanni Succi, la signora Anna, Sindaco Carcione, G. Carlo Porro.

Nizza Monferrato. Nel pomeriggio di sabato 22 dicembre si è inaugurata la sala "Pio Succi", intitolata all'artista nicese scomparso lo scorso giugno. Si tratterà, dicono i curatori, di "un piccolo spazio aperto ad accogliere l'arte, liberamente, umilmente; voluto dal maestro del colore nella sua città".

A inaugurare il luogo non poteva che essere naturalmente una mostra di opere di Pio Succi, allestita dal figlio Giovanni e da Francesco Scrimaglio. Sedici i quadri esposti, più una scultura: due opere risalenti al 1947, un incompiuto del 2007.

Un percorso, anche cronologico, insomma, attraverso le opere; in realtà oltre un centinaio, al punto che Giovanni pensa ad altre mostre tematiche. Presenti all'inaugurazione la moglie Anna, gli amici e le autorità. La sala Pio Succi, in via Gioberti 7, sarà aperta nei finesettimana, e in altri giorni su prenotazione.

Cinema

Week end al cinema

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Disponibili per il prestito gratuito

Novità librerie
in biblioteca civica

ACQUI TERME
ARISTON (0144 322885), da ven. 11 a lun. 14 gennaio: **L'allenatore nel pallone 2** (orario: ven. sab. 20.30-22.30; dom. 16.30-18.30-20.30-22.30; lun. 21.30).
CRISTALLO (0144 980302), da ven. 11 a lun. 14 gennaio: **Caramel** (orario: ven. sab. dom. 20.30-22.30; lun. 21.30). Sab. 12 e dom. 13: **Uibu - fantasma fifone** (orario: 16-18).

CAIRO MONTENOTTE
ABBA (019 5090353), da ven. 11 a dom. 13 gennaio: **La bussola d'oro** (orario: ven. sab. 20-22.12; dom. 15.30-17.30). Dom. 13, mer. 16 e gio. 17 gennaio: **La promessa dell'assassino** (orario: dom. 20-22; mer. gio. 21). Mar. 15 gennaio: **spettacolo teatrale** (ore 21).

ALTARE
ROMA.VALLECHIARA, da sab. 12 a lun. 14 gennaio: **Una moglie bellissima** (orario: sab. e lun. 21, dom. 16-21).

NIZZA MONFERRATO
LUX (0141 702788), da ven. 11 a dom. 13 gennaio: **L'amore ai tempi del coletra** (orario: fer. 20-22.30; fest. 15-17.30-20-22.30).
SOCIALE (0141 701496), da ven. 11 a lun. 14 gennaio: **L'allenatore nel pallone 2** (orario: ven. sab. 20.15-22.30; dom. 16-18-20.15-22.30; lun. 21).

MULTISALA VERDI (0141 701459), **Sala Verdi**, da ven. 11 a mar. 15 gennaio: **lo sono leggenda** (orario: ven. sab. 20.30-22.30; dom. 16-18-15-20.30-22.30; lun. mar. 21.30); **Sala Aurora**, da ven. 11 a lun. 14 gennaio: **Lussuria - seduzione e tradimento** (orario: ven. sab. 19.45-22.30; dom. 16.30-19.30-22.30; lun. 21.30); mar. 15 gennaio: **Ai confini del Paradiso** (ore 21.30); **Sala Regina**, da ven. 11 a mar. 15 gennaio: **La promessa dell'assassino** (orario: ven. sab. 20.30-22.30; dom. 16-18-15-20.30-22.30; lun. mar. 21.30).

OVADA
CINE TEATRO COMUNALE - DTS (0143 81411), da ven. 11 a mer. 16 gennaio: **L'allenatore nel pallone 2** (orario: fer. 20-22.15; fest. 16-18-20-22.15).
TEATRO SPLENDOR - da ven. 11 a mer. 16 gennaio: **spettacoli teatrali** (ore 21).

IO SONO LEGGENDA (USA, 2007) di F.Lawrence con W.Smith, C.Tahan. A.Braga.
"I am legend" è uno dei più famosi romanzi di fantascienza degli anni cinquanta di Richard Matheson che rovescia il mito di "Dracula", vampiro in un mondo di normali, presentando le disavventure di un uomo normale in un mondo di vampiri. Nella trasposizione cinematografica odierna - preceduta da altre due - il dr. Neville (Will Smith) si trova, unico sopravvissuto in una New York spettrale, risultato di un errato calcolo medico che ha reso la potenziale cura per il cancro in una sostanza tossica capace di mutare la natura umana rendendola oltremodo aggressiva. Neville deve difendersi dalle aggressioni dei mutanti e studiare, nel profondo della notte, una cura efficace; Braccato e caduto nella mani dei nemici viene salvato da Anna, una donna immune dalla mutazione, che aiuterà Neville alla riscossa ed a mettersi in contatto con altre colonie di sopravvissuti. Già campione di incassi nelle feste di fine anno negli States, la pellicola è la terza trasposizione del romanzo originale che arriva dopo "l'ultimo uomo sulla terra" degli anni sessanta e "1975: occhi bianchi sul pianeta terra" con Charlton Heston anche se è stato fonte di ispirazione anche per altri innumerevoli pellicole non ultima "28 giorni dopo" di Danny Boyle. Fra i protagonisti oltre a Will Smith la brasiliana Alice Braga, nipote di Sonia Braga, regina delle soap opera anni ottanta (dancing Days) e attrice di successo ne "Il bacio della donna ragno" e "Milagro".

A quanto si legge nel quesito, il danno causato all'alloggio ed al mobile del proprietario dell'alloggio al penultimo piano, non è stato causato da incuria, ma da un evento improvviso probabilmente originato dalla vetustà della imper-

meabilizzazione. Dopo un certo numero di anni le impermeabilizzazioni tendono a perdere la loro efficacia e si originano così fenomeni di infiltrazione che provocano seri danni alle unità immobiliari sottostanti. Per legge le spese di ripristino vanno ripartite secondo il noto principio, indicato nel quesito stesso, di attribuzione di un terzo a spesa in capo a colui che utilizza il terrazzo ed i restanti due terzi a coloro a cui il terrazzo serve da copertura. La stessa regola vale per quanto riguarda la suddivisione della spesa occorrente al risarcimento del danno, non essendoci un particolare responsabile del danno stesso. Nella spesa dovrà concorrere anche il proprietario dell'alloggio danneggiato, in ragione dei millesimi di sua spettanza. Il danno si è originato da una parte comune dell'edificio, quindi anche il danneggiato ne è corresponsabile.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'ancora "La casa e la legge", piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

Un terrazzo dell'ultimo piano copre una parte del piano di sotto, il quale anziché il tetto, ha come copertura il terrazzo. Nello scorso autunno, dopo una abbondante pioggia, si è verificata una infiltrazione d'acqua che ha danneggiato il soffitto ed un mobile. Siamo subito intervenuti con le riparazioni, onde evitare l'aggravamento dei danni. Per le spese non c'è stato problema: un terzo le ha pagate il proprietario dell'ultimo piano, mentre gli altri due terzi sono stati pagati da tutti noi. Cosa accade invece per i danni? Devono essere suddivisi tra tutti secondo i loro millesimi, ad esclusione del danneggiato? Oppure anche il danneggiato deve pagarne la parte che corrisponde alla sua proprietà?

A quanto si legge nel quesito, il danno causato all'alloggio ed al mobile del proprietario dell'alloggio al penultimo piano, non è stato causato da incuria, ma da un evento improvviso probabilmente originato dalla vetustà della imper-

meabilizzazione. Dopo un certo numero di anni le impermeabilizzazioni tendono a perdere la loro efficacia e si originano così fenomeni di infiltrazione che provocano seri danni alle unità immobiliari sottostanti. Per legge le spese di ripristino vanno ripartite secondo il noto principio, indicato nel quesito stesso, di attribuzione di un terzo a spesa in capo a colui che utilizza il terrazzo ed i restanti due terzi a coloro a cui il terrazzo serve da copertura. La stessa regola vale per quanto riguarda la suddivisione della spesa occorrente al risarcimento del danno, non essendoci un particolare responsabile del danno stesso. Nella spesa dovrà concorrere anche il proprietario dell'alloggio danneggiato, in ragione dei millesimi di sua spettanza. Il danno si è originato da una parte comune dell'edificio, quindi anche il danneggiato ne è corresponsabile.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'ancora "La casa e la legge", piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

Un terrazzo dell'ultimo piano copre una parte del piano di sotto, il quale anziché il tetto, ha come copertura il terrazzo. Nello scorso autunno, dopo una abbondante pioggia, si è verificata una infiltrazione d'acqua che ha danneggiato il soffitto ed un mobile. Siamo subito intervenuti con le riparazioni, onde evitare l'aggravamento dei danni. Per le spese non c'è stato problema: un terzo le ha pagate il proprietario dell'ultimo piano, mentre gli altri due terzi sono stati pagati da tutti noi. Cosa accade invece per i danni? Devono essere suddivisi tra tutti secondo i loro millesimi, ad esclusione del danneggiato? Oppure anche il danneggiato deve pagarne la parte che corrisponde alla sua proprietà?

A quanto si legge nel quesito, il danno causato all'alloggio ed al mobile del proprietario dell'alloggio al penultimo piano, non è stato causato da incuria, ma da un evento improvviso probabilmente originato dalla vetustà della imper-

meabilizzazione. Dopo un certo numero di anni le impermeabilizzazioni tendono a perdere la loro efficacia e si originano così fenomeni di infiltrazione che provocano seri danni alle unità immobiliari sottostanti. Per legge le spese di ripristino vanno ripartite secondo il noto principio, indicato nel quesito stesso, di attribuzione di un terzo a spesa in capo a colui che utilizza il terrazzo ed i restanti due terzi a coloro a cui il terrazzo serve da copertura. La stessa regola vale per quanto riguarda la suddivisione della spesa occorrente al risarcimento del danno, non essendoci un particolare responsabile del danno stesso. Nella spesa dovrà concorrere anche il proprietario dell'alloggio danneggiato, in ragione dei millesimi di sua spettanza. Il danno si è originato da una parte comune dell'edificio, quindi anche il danneggiato ne è corresponsabile.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'ancora "La casa e la legge", piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

Un terrazzo dell'ultimo piano copre una parte del piano di sotto, il quale anziché il tetto, ha come copertura il terrazzo. Nello scorso autunno, dopo una abbondante pioggia, si è verificata una infiltrazione d'acqua che ha danneggiato il soffitto ed un mobile. Siamo subito intervenuti con le riparazioni, onde evitare l'aggravamento dei danni. Per le spese non c'è stato problema: un terzo le ha pagate il proprietario dell'ultimo piano, mentre gli altri due terzi sono stati pagati da tutti noi. Cosa accade invece per i danni? Devono essere suddivisi tra tutti secondo i loro millesimi, ad esclusione del danneggiato? Oppure anche il danneggiato deve pagarne la parte che corrisponde alla sua proprietà?

A quanto si legge nel quesito, il danno causato all'alloggio ed al mobile del proprietario dell'alloggio al penultimo piano, non è stato causato da incuria, ma da un evento improvviso probabilmente originato dalla vetustà della imper-

meabilizzazione. Dopo un certo numero di anni le impermeabilizzazioni tendono a perdere la loro efficacia e si originano così fenomeni di infiltrazione che provocano seri danni alle unità immobiliari sottostanti. Per legge le spese di ripristino vanno ripartite secondo il noto principio, indicato nel quesito stesso, di attribuzione di un terzo a spesa in capo a colui che utilizza il terrazzo ed i restanti due terzi a coloro a cui il terrazzo serve da copertura. La stessa regola vale per quanto riguarda la suddivisione della spesa occorrente al risarcimento del danno, non essendoci un particolare responsabile del danno stesso. Nella spesa dovrà concorrere anche il proprietario dell'alloggio danneggiato, in ragione dei millesimi di sua spettanza. Il danno si è originato da una parte comune dell'edificio, quindi anche il danneggiato ne è corresponsabile.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'ancora "La casa e la legge", piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

Un terrazzo dell'ultimo piano copre una parte del piano di sotto, il quale anziché il tetto, ha come copertura il terrazzo. Nello scorso autunno, dopo una abbondante pioggia, si è verificata una infiltrazione d'acqua che ha danneggiato il soffitto ed un mobile. Siamo subito intervenuti con le riparazioni, onde evitare l'aggravamento dei danni. Per le spese non c'è stato problema: un terzo le ha pagate il proprietario dell'ultimo piano, mentre gli altri due terzi sono stati pagati da tutti noi. Cosa accade invece per i danni? Devono essere suddivisi tra tutti secondo i loro millesimi, ad esclusione del danneggiato? Oppure anche il danneggiato deve pagarne la parte che corrisponde alla sua proprietà?

A quanto si legge nel quesito, il danno causato all'alloggio ed al mobile del proprietario dell'alloggio al penultimo piano, non è stato causato da incuria, ma da un evento improvviso probabilmente originato dalla vetustà della imper-

meabilizzazione. Dopo un certo numero di anni le impermeabilizzazioni tendono a perdere la loro efficacia e si originano così fenomeni di infiltrazione che provocano seri danni alle unità immobiliari sottostanti. Per legge le spese di ripristino vanno ripartite secondo il noto principio, indicato nel quesito stesso, di attribuzione di un terzo a spesa in capo a colui che utilizza il terrazzo ed i restanti due terzi a coloro a cui il terrazzo serve da copertura. La stessa regola vale per quanto riguarda la suddivisione della spesa occorrente al risarcimento del danno, non essendoci un particolare responsabile del danno stesso. Nella spesa dovrà concorrere anche il proprietario dell'alloggio danneggiato, in ragione dei millesimi di sua spettanza. Il danno si è originato da una parte comune dell'edificio, quindi anche il danneggiato ne è corresponsabile.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'ancora "La casa e la legge", piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

Un terrazzo dell'ultimo piano copre una parte del piano di sotto, il quale anziché il tetto, ha come copertura il terrazzo. Nello scorso autunno, dopo una abbondante pioggia, si è verificata una infiltrazione d'acqua che ha danneggiato il soffitto ed un mobile. Siamo subito intervenuti con le riparazioni, onde evitare l'aggravamento dei danni. Per le spese non c'è stato problema: un terzo le ha pagate il proprietario dell'ultimo piano, mentre gli altri due terzi sono stati pagati da tutti noi. Cosa accade invece per i danni? Devono essere suddivisi tra tutti secondo i loro millesimi, ad esclusione del danneggiato? Oppure anche il danneggiato deve pagarne la parte che corrisponde alla sua proprietà?

A quanto si legge nel quesito, il danno causato all'alloggio ed al mobile del proprietario dell'alloggio al penultimo piano, non è stato causato da incuria, ma da un evento improvviso probabilmente originato dalla vetustà della imper-

meabilizzazione. Dopo un certo numero di anni le impermeabilizzazioni tendono a perdere la loro efficacia e si originano così fenomeni di infiltrazione che provocano seri danni alle unità immobiliari sottostanti. Per legge le spese di ripristino vanno ripartite secondo il noto principio, indicato nel quesito stesso, di attribuzione di un terzo a spesa in capo a colui che utilizza il terrazzo ed i restanti due terzi a coloro a cui il terrazzo serve da copertura. La stessa regola vale per quanto riguarda la suddivisione della spesa occorrente al risarcimento del danno, non essendoci un particolare responsabile del danno stesso. Nella spesa dovrà concorrere anche il proprietario dell'alloggio danneggiato, in ragione dei millesimi di sua spettanza. Il danno si è originato da una parte comune dell'edificio, quindi anche il danneggiato ne è corresponsabile.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'ancora "La casa e la legge", piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

Un terrazzo dell'ultimo piano copre una parte del piano di sotto, il quale anziché il tetto, ha come copertura il terrazzo. Nello scorso autunno, dopo una abbondante pioggia, si è verificata una infiltrazione d'acqua che ha danneggiato il soffitto ed un mobile. Siamo subito intervenuti con le riparazioni, onde evitare l'aggravamento dei danni. Per le spese non c'è stato problema: un terzo le ha pagate il proprietario dell'ultimo piano, mentre gli altri due terzi sono stati pagati da tutti noi. Cosa accade invece per i danni? Devono essere suddivisi tra tutti secondo i loro millesimi, ad esclusione del danneggiato? Oppure anche il danneggiato deve pagarne la parte che corrisponde alla sua proprietà?

A quanto si legge nel quesito, il danno causato all'alloggio ed al mobile del proprietario dell'alloggio al penultimo piano, non è stato causato da incuria, ma da un evento improvviso probabilmente originato dalla vetustà della imper-

meabilizzazione. Dopo un certo numero di anni le impermeabilizzazioni tendono a perdere la loro efficacia e si originano così fenomeni di infiltrazione che provocano seri danni alle unità immobiliari sottostanti. Per legge le spese di ripristino vanno ripartite secondo il noto principio, indicato nel quesito stesso, di attribuzione di un terzo a spesa in capo a colui che utilizza il terrazzo ed i restanti due terzi a coloro a cui il terrazzo serve da copertura. La stessa regola vale per quanto riguarda la suddivisione della spesa occorrente al risarcimento del danno, non essendoci un particolare responsabile del danno stesso. Nella spesa dovrà concorrere anche il proprietario dell'alloggio danneggiato, in ragione dei millesimi di sua spettanza. Il danno si è originato da una parte comune dell'edificio, quindi anche il danneggiato ne è corresponsabile.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'ancora "La casa e la legge", piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

Un terrazzo dell'ultimo piano copre una parte del piano di sotto, il quale anziché il tetto, ha come copertura il terrazzo. Nello scorso autunno, dopo una abbondante pioggia, si è verificata una infiltrazione d'acqua che ha danneggiato il soffitto ed un mobile. Siamo subito intervenuti con le riparazioni, onde evitare l'aggravamento dei danni. Per le spese non c'è stato problema: un terzo le ha pagate il proprietario dell'ultimo piano, mentre gli altri due terzi sono stati pagati da tutti noi. Cosa accade invece per i danni? Devono essere suddivisi tra tutti secondo i loro millesimi, ad esclusione del danneggiato? Oppure anche il danneggiato deve pagarne la parte che corrisponde alla sua proprietà?

A quanto si legge nel quesito, il danno causato all'alloggio ed al mobile del proprietario dell'alloggio al penultimo piano, non è stato causato da incuria, ma da un evento improvviso probabilmente originato dalla vetustà della imper-

meabilizzazione. Dopo un certo numero di anni le impermeabilizzazioni tendono a perdere la loro efficacia e si originano così fenomeni di infiltrazione che provocano seri danni alle unità immobiliari sottostanti. Per legge le spese di ripristino vanno ripartite secondo il noto principio, indicato nel quesito stesso, di attribuzione di un terzo a spesa in capo a colui che utilizza il terrazzo ed i restanti due terzi a coloro a cui il terrazzo serve da copertura. La stessa regola vale per quanto riguarda la suddivisione della spesa occorrente al risarcimento del danno, non essendoci un particolare responsabile del danno stesso. Nella spesa dovrà concorrere anche il proprietario dell'alloggio danneggiato, in ragione dei millesimi di sua spettanza. Il danno si è originato da una parte comune dell'edificio, quindi anche il danneggiato ne è corresponsabile.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'ancora "La casa e la legge", piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

Un terrazzo dell'ultimo piano copre una parte del piano di sotto, il quale anziché il tetto, ha come copertura il terrazzo. Nello scorso autunno, dopo una abbondante pioggia, si è verificata una infiltrazione d'acqua che ha danneggiato il soffitto ed un mobile. Siamo subito intervenuti con le riparazioni, onde evitare l'aggravamento dei danni. Per le spese non c'è stato problema: un terzo le ha pagate il proprietario dell'ultimo piano, mentre gli altri due terzi sono stati pagati da tutti noi. Cosa accade invece per i danni? Devono essere suddivisi tra tutti secondo i loro millesimi, ad esclusione del danneggiato? Oppure anche il danneggiato deve pagarne la parte che corrisponde alla sua proprietà?

A quanto si legge nel quesito, il danno causato all'alloggio ed al mobile del proprietario dell'alloggio al penultimo piano, non è stato causato da incuria, ma da un evento improvviso probabilmente originato dalla vetustà della imper-

meabilizzazione. Dopo un certo numero di anni le impermeabilizzazioni tendono a perdere la loro efficacia e si originano così fenomeni di infiltrazione che provocano seri danni alle unità immobiliari sottostanti. Per legge le spese di ripristino vanno ripartite secondo il noto principio, indicato nel quesito stesso, di attribuzione di un terzo a spesa in capo a colui che utilizza il terrazzo ed i restanti due terzi a coloro a cui il terrazzo serve da copertura. La stessa regola vale per quanto riguarda la suddivisione della spesa occorrente al risarcimento del danno, non essendoci un particolare responsabile del danno stesso. Nella spesa dovrà concorrere anche il proprietario dell'alloggio danneggiato, in ragione dei millesimi di sua spettanza. Il danno si è originato da una parte comune dell'edificio, quindi anche il danneggiato ne è corresponsabile.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'ancora "La casa e la legge", piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

Un terrazzo dell'ultimo piano copre una parte del piano di sotto, il quale anziché il tetto, ha come copertura il terrazzo. Nello scorso autunno, dopo una abbondante pioggia, si è verificata una infiltrazione d'acqua che ha danneggiato il soffitto ed un mobile. Siamo subito intervenuti con le riparazioni, onde evitare l'aggravamento dei danni. Per le spese non c'è stato problema: un terzo le ha pagate il proprietario dell'ultimo piano, mentre gli altri due terzi sono stati pagati da tutti noi. Cosa accade invece per i danni? Devono essere suddivisi tra tutti secondo i loro millesimi, ad esclusione del danneggiato? Oppure anche il danneggiato deve pagarne la parte che corrisponde alla sua proprietà?

A quanto si legge nel quesito, il danno causato all'alloggio ed al mobile del proprietario dell'alloggio al penultimo piano, non è stato causato da incuria, ma da un evento improvviso probabilmente originato dalla vetustà della imper-

meabilizzazione. Dopo un certo numero di anni le impermeabilizzazioni tendono a perdere la loro efficacia e si originano così fenomeni di infiltrazione che provocano seri danni alle unità immobiliari sottostanti. Per legge le spese di ripristino vanno ripartite secondo il noto principio, indicato nel quesito stesso, di attribuzione di un terzo a spesa in capo a colui che utilizza il terrazzo ed i restanti due terzi a coloro a cui il terrazzo serve da copertura. La stessa regola vale per quanto riguarda la suddivisione della spesa occorrente al risarcimento del danno, non essendoci un particolare responsabile del danno stesso. Nella spesa dovrà concorrere anche il proprietario dell'alloggio danneggiato, in ragione dei millesimi di sua spettanza. Il danno si è originato da una parte comune dell'edificio, quindi anche il danneggiato ne è corresponsabile.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'ancora "La casa e la legge", piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

Un terrazzo dell'ultimo piano copre una parte del piano di sotto, il quale anziché il tetto, ha come copertura il terrazzo. Nello scorso autunno, dopo una abbondante pioggia, si è verificata una infiltrazione d'acqua che ha danneggiato il soffitto ed un mobile. Siamo subito intervenuti con le riparazioni, onde evitare l'aggravamento dei danni. Per le spese non c'è stato problema: un terzo le ha pagate il proprietario dell'ultimo piano, mentre gli altri due terzi sono stati pagati da tutti noi. Cosa accade invece per i danni? Devono essere suddivisi tra tutti secondo i loro millesimi, ad esclusione del danneggiato? Oppure anche il danneggiato deve pagarne la parte che corrisponde alla sua proprietà?

A quanto si legge nel quesito, il danno causato all'alloggio ed al mobile del proprietario dell'alloggio al penultimo piano, non è stato causato da incuria, ma da un evento improvviso probabilmente originato dalla vetustà della imper-

meabilizzazione. Dopo un certo numero di anni le impermeabilizzazioni tendono a perdere la loro efficacia e si originano così fenomeni di infiltrazione che provocano seri danni alle unità immobiliari sottostanti. Per legge le spese di ripristino vanno ripartite secondo il noto principio, indicato nel quesito stesso, di attribuzione di un terzo a spesa in capo a colui che utilizza il terrazzo ed i restanti due terzi a coloro a cui il terrazzo serve da copertura. La stessa regola vale per quanto riguarda la suddivisione della spesa occorrente al risarcimento del danno, non essendoci un particolare responsabile del danno stesso. Nella spesa dovrà concorrere anche il proprietario dell'alloggio danneggiato, in ragione dei millesimi di sua spettanza. Il danno si è originato da una parte comune dell'edificio, quindi anche il danneggiato ne è corresponsabile.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'ancora "La casa e la legge", piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

Un terrazzo dell'ultimo piano copre una parte del piano di sotto, il quale anziché il tetto, ha come copertura il terrazzo. Nello scorso autunno, dopo una abbondante pioggia, si è verificata una infiltrazione d'acqua che ha danneggiato il soffitto ed un mobile. Siamo subito intervenuti con le riparazioni, onde evitare l'aggravamento dei danni. Per le spese non c'è stato problema: un terzo le ha pagate il proprietario dell'ultimo piano, mentre gli altri due terzi sono stati pagati da tutti noi. Cosa accade invece per i danni? Devono essere suddivisi tra tutti secondo i loro millesimi, ad esclusione del danneggiato? Oppure anche il danneggiato deve pagarne la parte che corrisponde alla sua proprietà?

A quanto si legge nel quesito, il danno causato all'alloggio ed al mobile del proprietario dell'alloggio al penultimo piano, non è stato causato da incuria, ma da un evento improvviso probabilmente originato dalla vetustà della imper-

meabilizzazione. Dopo un certo numero di anni le impermeabilizzazioni tendono a perdere la loro efficacia e si originano così fenomeni di infiltrazione che provocano seri danni alle unità immobiliari sottostanti. Per legge le spese di ripristino vanno ripartite secondo il noto principio, indicato nel quesito stesso, di attribuzione di un terzo a spesa in capo a colui che utilizza il terrazzo ed i restanti due terzi a coloro a cui il terrazzo serve da copertura. La stessa regola vale per quanto riguarda la suddivisione della spesa occorrente al risarcimento del danno, non essendoci un particolare responsabile del danno stesso. Nella spesa dovrà concorrere anche il proprietario dell'alloggio danneggiato, in ragione dei millesimi di sua spettanza. Il danno si è originato da una parte comune dell'edificio, quindi anche il danneggiato ne è corresponsabile.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'ancora "La casa e la legge", piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

Un terrazzo dell'ultimo piano copre una parte del piano di sotto, il quale anziché il tetto, ha come copertura il terrazzo. Nello scorso autunno, dopo una abbondante pioggia, si è verificata una infiltrazione d'acqua che ha danneggiato il soffitto ed un mobile. Siamo subito intervenuti con le riparazioni, onde evitare l'aggravamento dei danni. Per le spese non c'è stato problema: un terzo le ha pagate il proprietario dell'ultimo piano, mentre gli altri due terzi sono stati pagati da tutti noi. Cosa accade invece per i danni? Devono essere suddivisi tra tutti secondo i loro millesimi, ad esclusione del danneggiato? Oppure anche il danneggiato deve pagarne la parte che corrisponde alla sua proprietà?

A quanto si legge nel quesito, il danno causato all'alloggio ed al mobile del proprietario dell'alloggio al penultimo piano, non è stato causato da incuria, ma da un evento improvviso probabilmente originato dalla vetustà della imper-

Il cinema diffuso

Acqui Terme. L'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, in collaborazione con Aiace e Agis, ha organizzato la 13ª edizione della rassegna "Piemonte al cinema" sul tema "Il cinema diffuso - sguardi d'autore sul mondo".

La rassegna ad Acqui Terme si terrà tutti i giovedì alle 21.30 al cinema Cristallo, biglietto a 5 euro (ridotto 4 euro), secondo il seguente calendario:

- 17 gennaio - Guida per riconoscere i tuoi santi
- 24 gennaio - Il grande capo
- 31 gennaio - Ad est di Bukarest
- 7 febbraio - In viaggio con Evie - driving lessons
- 14 febbraio - Quattro minuti
- 21 febbraio - Daratt
- 28 febbraio - Il vento fa il suo giro.

Centro per l'impiego
ACQUI TERME - OVADA

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte di lavoro relative alla zona di Acqui Terme ed Ovada pubblicate sul sito internet: www.provincia.alesandria.it/lavoro:

n. 1 - impiegato amministrativo part-time, cod. 14217; lavoro a tempo indeterminato, orario part-time, dalle 9 alle 13, tre giorni alla settimana; patente B, automunito; esperienze richieste: registrazione fatture, formulazione preventivi, mansioni di segreteria, uso PC, lingua inglese; Ovada;

n. 1 - tecnico per l'assistenza clienti, cod. 14216; buona conoscenza della lingua inglese e del francese; patente B, patente C, automunito; assistenza, manutenzione, installazione macchine utensili, disponibile alle trasferte; titolo di studio perito per l'elettronica, perito per l'elettrotecnica; Castelletto d'Orba;

n. 1 - addetto alle pulizie part-time presso supermercato, cod. 14215; lavoro a tempo determinato, orario part-time, con turnazione dalle 6 e nel pomeriggio (mediamente 3/4 ore giornaliere) anche festivo, con riposo infrasettimanale; età minima 30, massima 55; patente B, automunito; con esperienza ed uso macchina lavasciuga; Belforte Monferrato;

n. 5 - operatori telemarketing, cod. 14214; lavoro a tempo determinato, n. 3 posti ad orario pieno (dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20), e n. 2 posti ad orario ridotto (dalle 9 alle 13); età minima 18; vendita telefonica prodotti enogastronomici; in possesso di diploma di scuola media superiore e residenti nell'ovadese; Ovada;

n. 1 - commesso/a di vendita, cod. 14209; apprendistato, lavoro a tempo determinato, orario part time, ore 24 settimanali pomeridiane; età minima 20, massima 28; richiesta predisposizione alla vendita e contatto con pubblico - è gradita conoscenza lingua inglese; titolo di studio istituti superiori; Acqui Terme;

n. 1 - manovale edile o apprendista muratore, cod. 14208; lavoro a tempo determinato, durata contratto mesi 3,

orario full time, possibilità di trasformazione a tempo indeterminato; esperienza indispensabile solo per manovale edile; Acqui Terme;

n. 1 - tornitore-fresatore, cod. 14207; lavoro a tempo indeterminato, orario full time; costituirà titolo preferenziale iscrizione liste mobilità o età apprendistato (18/24 anni); automunito; richiesta esperienza come tornitore e fresatore in officina meccanica; Alice Bel Colle.

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere allo sportello del Centro per l'impiego sito in via Crispi 15, Acqui Terme (tel. 0144 322014 - fax 0144 326618). Orario di apertura: al mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomeriggio: lunedì e martedì dalle 14.30 alle 16; sabato chiuso. E al numero 0143 80150 per lo sportello di Ovada, fax 0143 824455.

n. 1 - tornitore-fresatore, cod. 14207; lavoro a tempo indeterminato, orario full time; costituirà titolo preferenziale iscrizione liste mobilità o età apprendistato (18/24 anni); automunito; richiesta esperienza come tornitore e fresatore in officina meccanica; Alice Bel Colle.

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere allo sportello del Centro per l'impiego sito in via Crispi 15, Acqui Terme (tel. 0144 322014 - fax 0144 326618). Orario di apertura: al mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomeriggio: lunedì e martedì dalle 14.30 alle 16; sabato chiuso. E al numero 0143 80150 per lo sportello di Ovada, fax 0143 824455.

n. 1 - addetto alle pulizie part-time presso supermercato, cod. 14215; lavoro a tempo determinato, orario part-time, con turnazione dalle 6 e nel pomeriggio (mediamente 3/4 ore giornaliere) anche festivo, con riposo infrasettimanale; età minima 30, massima 55; patente B, automunito; con esperienza ed uso macchina lavasciuga; Belforte Monferrato;

n. 5 - operatori telemarketing, cod. 14214; lavoro a tempo determinato, n. 3 posti ad orario pieno (dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20), e n. 2 posti ad orario ridotto (dalle 9 alle 13); età minima 18; vendita telefonica prodotti enogastronomici; in possesso di diploma di scuola media superiore e residenti nell'ovadese; Ovada;

n. 1 - commesso/a di vendita, cod. 14209; apprendistato, lavoro a tempo determinato, orario part time, ore 24 settimanali pomeridiane; età minima 20, massima 28; richiesta predisposizione alla vendita e contatto con pubblico - è gradita conoscenza lingua inglese; titolo di studio istituti superiori; Acqui Terme;

n. 1 - manovale edile o apprendista muratore, cod. 14208; lavoro a tempo determinato, durata contratto mesi 3,

Acqui Terme. Pubblichiamo la prima parte delle novità librerie del mese di gennaio reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica di Acqui.

SAGGISTICA
Abitazioni di montagna - valli Susa e Chisone
Bacchella, A., *Dimore di montagna nelle valli di Susa e Chisone*, Priuli & Verlucca;

Fumetti
Miller, F., *Hell and back: a Sin city love story (2 vol.)*, Grafiche Fover;

Guccini, Francesco
Salvarani, B., Semellini, B., *Di questa cosa che chiami vita: il mondo di Francesco Guccini*, Il Margine;

Incisioni rupestri - Valle Strona
Biganzoli, A., *Valle Strona arcaica: territorio storia e preistoria nelle incisioni rupestri*, Museo del paesaggio;

Kelly, Grace [principessa di Monaco] - biografia
Roddolo, E., *Grace: la donna che visse due volte*, Mursia;

Magistratura - Italia - inchieste
Toglie rotte, Chiare lettere;

Resistenza - Cuneo [Provincia] - fotografie
Immagini di resistenza: storia, memoria, fotografia, Comune di Chiava di Pesio;

Spettacoli teatrali
Paolini, M., *Gli album di Marco Paolini: storie di certi italiani. Volume 2 (1 v., 2 DVD video)*, Einaudi;

Tanaro [fiume]
Il Tanaro: guida illustrata al paesaggio, alla flora e alla fauna del fiume Tanaro, Franco

DOMENICA sempre APERTO

Jackpot di SALDI

Fino al 28 febbraio



La combinazione della convenienza.

Vieni a scoprire le fantastiche offerte del nostro centro.

Lunedì 14/01
CHIUSO
per inventario
fino alle ore 15



Belforte **14**
centro commerciale **NEGOZI**

BELFORTE M. - S.P. 170 - Autostrada A26 uscita Ovada